

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 17

25 APRILE - 1 MAGGIO 1965 L. 70

**Alla radio e alla TV
il Ventennale
della Liberazione**



**Sarà svelato
il mistero
della morte
di Napoleone?**



**Campanile
Sera
diventa
europeo**



IN «ALMANACCO» LA FAVOLA DELLA PRINCIPESSA GRACE

Un tempo si chiamava Grace Kelly, e Hollywood ne aveva fatto una «diva». Milioni di ragazze americane si identificavano in lei, nella sua spontanea eleganza, nella sua bellezza raffinata. Ebbe il primo successo in «Mezzogiorno di fuoco», nel 1952; ma il suo anno più fortunato fu il '54, quando, con «La ragazza di campagna», conquistò l'Oscar. Due anni più tardi, la favola di Grace si concludeva con un matrimonio che destò l'interesse di tutto il mondo: e la bionda attrice divenne Sua Altezza Serenissima Grace di Monaco, consorte del principe Ranieri III. Questa settimana, la storia di Grace Kelly sarà rievocata alla televisione in «Almanacco» (Foto Dufoto)

76
PAGINE

70
LIRE

dal 25 - IV all'1-V

25 - Domenica - S. Marco evangelista

Altri santi: Ermino vescovo, Evodio martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,21 e tramonta alle 19,22; a Roma sorge alle 5,15 e tramonta alle 19,02; a Palermo sorge alle 5,18 e tramonta alle 18,52.

Pensiero del giorno: La malinconia non è altro che un ricordo inconsapevole.

26 - Lunedì - S. Marcello papa

Altri santi: Cleto papa, Basilio vescovo, Eusebio martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,19 e tramonta alle 19,23; a Roma sorge alle 5,14 e tramonta alle 19,03; a Palermo sorge alle 5,17 e tramonta alle 18,54.

Pensiero del giorno: La memoria opera come la lastra della camera oscura: che concentra tutto e dà un'immagine molto più bella dell'originale.

27 - Martedì - S. Pietro Canisio

Altri santi: Zita vergine, Teofilo vescovo, Teodoro abate.

Il sole a Milano sorge alle 5,18 e tramonta alle 19,24; a Roma sorge alle 5,12 e tramonta alle 19,04; a Palermo sorge alle 5,15 e tramonta alle 18,54.

Pensiero del giorno: Una delle maggiori prove di mediocrità è di non sapere riconoscere la superiorità degli altri.

28 - Mercoledì - S. Valeria martire

Altri santi: Vitale martire, Patrizio vescovo, Prudenzio vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,16 e tramonta alle 19,26; a Roma sorge alle 5,11 e tramonta alle 19,05; a Palermo sorge alle 5,14 e tramonta alle 18,55.

Pensiero del giorno: Ogni violazione della verità non è soltanto una specie di suicidio nel menzogniero, ma una pugnalata nella salute della società umana.

29 - Giovedì - S. Severo vescovo

Altri santi: Paolino vescovo e confessore, Agapio e Secondino vescovi, Ugone abate.

Il sole a Milano sorge alle 5,15 e tramonta alle 19,28; a Roma sorge alle 5,09 e tramonta alle 19,06; a Palermo sorge alle 5,13 e tramonta alle 18,56.

Pensiero del giorno: La natura imita se stessa in tutti i suoi lavori se stessa, e li distingue a uno a uno e li fa nuovi e mirabili per mezzo di pochissime, minuscole e spesso impercettibili varietà.

30 - Venerdì - S. Caterina da Siena

Altri santi: Sofia vergine, Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Il sole a Milano sorge alle 5,13 e tramonta alle 19,29; a Roma sorge alle 5,08 e tramonta alle 19,07; a Palermo sorge alle 5,12 e tramonta alle 18,57.

Pensiero del giorno: La superstizione, il timore, l'avidità, l'odio, l'uggia della vita e molte altre cattive cose sono spesso espressioni del prodotto della noia e della debolezza della volontà.

1 - Sabato - S. Filippo apostolo

Altri santi: Giacomo apostolo, Geremia profeta, Pellegrino.

Il sole a Milano sorge alle 5,12 e tramonta alle 19,29; a Roma sorge alle 5,07 e tramonta alle 19,08; a Palermo sorge alle 5,11 e tramonta alle 18,58.

Pensiero del giorno: La povertà dà a quelli ch'essa ama, il solo vero bene che c'è al mondo, il dono che fa la bellezza delle cose e degli esseri e che si espande sulla natura il suo incanto e i suoi profumi, il desiderio.

Molière, Lulli e Anet



go, in occasione dell'istituzione del Premio Italia, a Capri il 15 settembre 1948. I cinque movimenti che costituiscono la suite sono ispirati a temi di un musicista francese, vissuto tra il Sei e il Settecento, Jean Baptiste Anet, che fu allievo di A. Corelli, e dal punto fedele da essere soprannominato il figlio adottivo di Corelli. Del maestro seguì l'esempio anche nella composizione di pregevoli pagine strumentali, particolarmente per violino, di cui fu apprezzato virtuoso. Ogni movimento si riferisce all'ideale assunzione di Molière nell'Olimpo. Tra i titoli che li sottolineano vi è l'Omaggio di Lulli e dei Violons du Roy, con allusione alla collaborazione di Molière col famoso musicista di origine italiana. Giovan Battista Lulli, che fu sovrintendente della musica di Luigi XIV, rinnovò la forma dell'opera francese e condusse al più alto punto di perfezione lo stile vocale e strumentale della Francia seicentesca. Poiché egli compose per le commedie di Molière, del quale fu amico e compagno di libertinaggio, alcuni felici intermezzi e balletti, Milhaud ha voluto che anche Lulli partecipasse alla gloria olimpica del maggiore commediografo francese.

La lettura dinamica



«Sabato scorso ho visto il programma Finestra sull'Universo. Tra i vari servizi ha particolarmente suscitato il mio interesse il nuovo metodo per leggere a velocità sbalorditiva un libro. Sono un insegnante e potete perciò immaginare quanto l'argomento ha destato la mia curiosità. Desidererei avere maggiori ragguagli su questo utilissimo sistema» (Gabriella Vitali - Genova; Vittorio Viscardi - Milano; R.V.S. - Trieste).

Negli Stati Uniti si sta diffondendo una nuova tecnica di lettura rapida, chiamata lettura dinamica, che permette di leggere un libro di 200 pagine in soli tre minuti, alla fantastica velocità di 12 mila parole al minuto, 45 volte superiore a quella di un uomo colto. La mente viene allenata ad assorbire i concetti fondamentali di una pagina stampata, sottraendosi all'abitudine di leggere riga per riga, e di sostare su ogni parola. Nel normale sistema di lettura, infatti, il lettore

«Ho ascoltato sabato 27 marzo sul Terzo Programma il concerto diretto da Massimo Freccia, che comprendeva, tra l'altro, una piacevole composizione di Milhaud. Leggo sul Radiocorriere-TV che alcuni temi di questa sono tratti da Baptiste Anet. Vi parlo di questo mi chi è Anet, ed inoltre perché, nella sua apoteosi, Molière riceve l'omaggio di Lulli» (F. Marini - Teramo).

Darius Milhaud, uno dei massimi rappresentanti attuali della musica francese, ha composto l'apothéose de Molière su commissione della RAI per un concerto che ebbe luogo, in occasione dell'istituzione del Premio Italia, a Capri il 15 settembre 1948. I cinque movimenti che costituiscono la suite sono ispirati a temi di un musicista francese, vissuto tra il Sei e il Settecento, Jean Baptiste Anet, che fu allievo di A. Corelli, e dal punto fedele da essere soprannominato il figlio adottivo di Corelli. Del maestro seguì l'esempio anche nella composizione di pregevoli pagine strumentali, particolarmente per violino, di cui fu apprezzato virtuoso. Ogni movimento si riferisce all'ideale assunzione di Molière nell'Olimpo. Tra i titoli che li sottolineano vi è l'Omaggio di Lulli e dei Violons du Roy, con allusione alla collaborazione di Molière col famoso musicista di origine italiana. Giovan Battista Lulli, che fu sovrintendente della musica di Luigi XIV, rinnovò la forma dell'opera francese e condusse al più alto punto di perfezione lo stile vocale e strumentale della Francia seicentesca. Poiché egli compose per le commedie di Molière, del quale fu amico e compagno di libertinaggio, alcuni felici intermezzi e balletti, Milhaud ha voluto che anche Lulli partecipasse alla gloria olimpica del maggiore commediografo francese.

sente le parole che legge e procede quindi con lentezza; inoltre è distratto dai richiami dell'ambiente. Con la nuova tecnica si leggono significati e non parole e perciò non è più necessaria la comprensione auditiva, col risultato di una maggiore concentrazione. Inoltre, le mani del lettore costringono gli occhi a muoversi rapidamente dall'alto in basso, eliminando i frequenti ritorni. In questo modo gli occhi si fissano solo sette, otto volte per pagina, dove scorgono le espressioni rilevanti, e non, meccanicamente, otto, nove volte per riga. Gli studenti, riassumendo graficamente ciò che hanno letto, rappresentano disegni simili a ramificazioni, che indicano come l'assimilazione del testo procede dal pensiero centrale dell'autore ai temi secondari che ne derivano. Anche l'atto di girare le pagine è stato analizzato, perché non rallenti il ritmo della lettura. A giudizio della ideatrice, il metodo è efficace in quasi tutte le lingue scritte. Se si diffonderà non potremo più dire: «Non c'è tempo per leggerle». Ma forse non cambierà nulla perché diremo: «Non c'è tempo per imparare a leggere... dinamicamente!».

Privilegi

«Bisogna forse appartenere alle classi privilegiate per ricevere risposta?» (Giulliana De Marchi - Torino).

Non a tutte le lettere è possibile rispondere sul Radiocorriere-TV. Poiché lo spazio è limitato, ogni settimana dobbiamo scegliere, tra le tante richieste, anzitutto alcune di

quelle che rientrano nelle nostre competenze e che giudichiamo possano interessare il maggior numero di lettori. Le domande che esulano del tutto dalle passate o future programmazioni della radio o della televisione, quelle di carattere personale, e anche le insignificanti o astruse, che noi non pubblichiamo, o riceviamo risposta personale dal Radiocorriere-TV, o sono smistate agli uffici competenti dei vari settori televisivi e radiofonici, i quali, quando è possibile, rispondono a loro volta personalmente. Non c'entrano, dunque, le classi privilegiate. Gli unici privilegi che concediamo sono al buon senso, alla concisione, alla cortesia.

Cannibali



«Nel documentario che aveva come tema il deserto, dell'ultimo numero di Almanacco lo «speaker» commentando la lotta mortale tra due serpenti, diceva testualmente: «...anche gli animali sono cannibali. A parte il fatto che ci sono anche animali che divorano con molto gusto carne umana, cannibale o antropofago non è un essere umano che divorca carne umana?» (Vasco Sederini - Roma).

Non c'è dubbio che i termini cannibale e antropofago si equivalgono. Infatti cannibale deriva dal nome Canibales, con cui tra la fine del 15° e il 16° secolo acquistaron in Europa fama di antropofagi i Caribi delle Piccole Antille, scoperte da Cristoforo Colombo nel 1493. In linea generale sarebbe quindi giusto definire cannibali gli animali che si cibano di carne umana, un caso per fortuna eccezionale che però non suscita la stessa ripugnanza dell'atto di divorare un proprio simile. Allora, forse, è lecito l'uso traslato del termine cannibale per significare la particolare perversione dell'istinto di quegli animali che si nutrono a spese della propria specie. Non sarebbe la prima volta che un'analogia, formale o sostanziale, tra comportamenti umani e animali viene definita con la stessa parola che assume pertanto significato equivoco: è sufficiente menzionare a questo proposito la singolare mantide religiosa.

I. p.

ARIEI — Il Sole e Mercurio vi apriranno gli occhi sulla vera amicizia. Aiuti che arrivano proprio all'ultimo momento, ma in tempo utile. Maturazione di progetti. Coltivate le lettere spirituali. Giorni felici: 25 e 29.

TORO — Trovate quello che cercate. Siate più benevoli e indulgenti verso chi vi vuole bene. Il nervosismo deve essere contenuto, se volete dominare. Daranno dei buoni risultati alcuni vostri progetti, se ben allineati. Giorni mediocri: 25 aprile e 1° maggio.

GEMELLI — Ponete fine alle incertezze e ai falsi ideali. Perché è la praticità che conta per far strada nella vita. Potrete eliminare i vostri avversari con pochi argomenti. Otterrete grandi cose con l'arte della diplomazia. Giorni buoni: 25, 26 e 27.

CANCRO — Niente prestiti per ora. E' necessario essere inesorabili se non soccomberete sotto il peso dell'egoismo altrui. Custodite ogni cosa con estrema cura. Una persona vicina di casa cercherà di sottrarre alla sua negativa influenza. Giorni mediocri: 26 e 29.

LEONE — Fatti che richiedono maggior spirito di osservazione, comparazione e sintesi. Situazione straordinaria che impegnerà tutto il vostro dinamismo. Capovolgimento di una questione negativa in principio, ma positiva d'ora in poi. Camminate cauti e ponderate ogni decisione. Giorni fausti: 26, 30 aprile e 1° maggio.

VERGINE — Celate gelosamente le cose intime e segrete del vostro cuore. Tenevetevi al riparo dagli insidiosi tentativi di Saturno, perché vi saranno insidie. Mancanza di puntualità da parte di chi attendete. Mantenevi nel clima di lealtà. Agite nei giorni 26, 28 e 30.

BILANCIA — Ben fondati sospetti vi costringeranno a correre ad opportune difese. Non partecipate alle conversazioni leggere e di carattere mondano. Sentirete il bisogno di isolarvi e di meditare sul vostro stato d'animo. Gioia e consolazioni affettive. Giorni mediocri: 25 e 30.

SCORPIONE — Incontro inaspettato o lettera capace di capogiro, bene una situazione oscura. Vigilate per non starvi al gioco di qualche furbo dell'uno o dell'altro sesso. Cercate agli altri che lealtà ci che minano la vostra pace. Giorni felici: 27, 29 aprile e 1° maggio.

SAGITTARIO — Buoni sviluppi di una situazione in apparenza arenata. Vi daranno una prova di schiettezza e di fedeltà. Dimenica che ritarda una conclusione. Scrivete e decidete cose di carattere amministrativo. Staccatevi dalle prospettive di bene stroncare. Giorni felici: 27, 28 e 30.

CAPRICORNO — Lo sforzo che state facendo supererà le vostre possibilità. Sarà saggio moderare ogni situazione con riguardo e delicatezza. Importanti risultati di buoni affari. Nuovi problemi intimi. Badate di più alla salute. Giorni felici: 28, 30 aprile e 1° maggio.

ACQUARIO — Ritorno alla normalità e appianamento di ogni divergenza. Offerte e gentilezze insolite. Confidate nella provvidenziale risposta che giungerà in tempo per salvarvi da un pericolo. Sogni veraci e appoggiatori di buoni affari. Giorni fausti: 27, 28 e 29.

PESCI — Favori e prestiti da fare, ma ne sarete ricambiati largamente. Prospettive di diversi viaggi. Mettete da parte la pigrizia e i falsi timori. Concordate e lanciate programmi. Tutte le contribuzioni e i rendimenti le giornate leggere e ricche di interesse.

Tommaso Palamidessi

Concorso per artisti del coro per il coro polifonico di Roma della RAI

Per la formazione di un coro polifonico presso il Centro di Produzione Radio di Roma, la RAI - Radiotelevisione Italiana - bandisce un concorso nazionale per i seguenti ruoli: soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono, basso.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti: cittadinanza italiana; costituzione fisica sana; data di nascita non anteriore al: 1° gennaio 1929 per i concorrenti ai posti di soprano; 1° gennaio 1926 per i concorrenti ai posti di mezzosoprano e contralto; 1° gennaio 1928 per i concorrenti ai posti di tenore; 1° gennaio 1926 per i concorrenti ai posti di baritono; 1° gennaio 1924 per i concorrenti ai posti di basso.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30 aprile 1965. Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - via del Babuino 9 - Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

ora un dentifricio riscuote la fiducia dei medici dentisti italiani



ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

Dalle ripetute analisi e prove eseguite risulta che il dentifricio Gibbs Fluoruro è realmente efficace nella prevenzione della carie, perché rafforza lo smalto dei denti grazie al suo contenuto di fluoro biologicamente attivo.

L'Associazione Medici Dentisti Italiani quindi attesta che l'uso costante e quotidiano di Gibbs Fluoruro, nel quadro di una attenta igiene orale e di una regolare consultazione del medico dentista, rappresenta un importante contributo nella prevenzione della carie.

Il dentifricio Gibbs Fluoruro può pertanto essere considerato un valido complemento anche nei pubblici programmi di igiene e profilassi dentale.

ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

Il Consiglio Nazionale

Deliberazione del
14 Giugno 1964-Roma



perché è “realmente efficace nella prevenzione della carie”

Non dimenticate questo certificato: è stato sottoscritto da una autorità degna della vostra fiducia, l'Associazione Medici Dentisti Italiani (AMDI). E nessuno più del vostro dentista è qualificato ad assicurarvi che Gibbs Fluoruro previene la carie rafforzando lo smalto dei denti. Le analisi promosse dall'Associazione Medici Dentisti Italiani lo confermano. Oltre a consultare regolarmente il vostro dentista, abitatevi perciò all'idea di usare quotidianamente Gibbs Fluoruro: lo smalto dei vostri denti progressivamente si rafforzerà e diventerà la vostra migliore difesa contro la carie. Per la salute dei vostri denti e di quelli dei vostri bambini ora c'è Gibbs Fluoruro: non aspettate che sia troppo tardi.

l'avvocato di tutti

La casa nuova

«Dall'agosto scorso abito in una casetta della periferia, vecchia e cadente, che mi è stata locata per un canone, lo ammetto, assai esiguo. Il locatore mi ha avvertito, all'atto del contratto, che, quasi prima, mi mandava via, insieme agli altri inquilini, perché l'edificio sarà demolito per dar luogo ad una fabbrica tutta nuova. Ora io chiedo se avrò diritto, quando il nuovo fabbricato sarà stato costruito, ad un appartamento conforme a quello che ho attualmente, per un canone approssimativamente corrispondente. Lo chiedo, sia perché mi sembra giusto, e sia perché un'altra inquilina, che abita in questa vecchia casa da molti anni, dice che lei vi ha diritto». (A. B. - Genova).

No, Lei non ha alcun diritto ad ottenere il nuovo appartamento. L'anno scorso, quando Lei fu locato l'appartamento attuale, il padron di casa fu chiaro, né Lei ebbe alcunché da obiettare. Quanto alla Sua vicina, è evidente che deve trattarsi di un'inquilina che gode, per aver preso la casa prima del 2 marzo 1947, del così detto regime di blocco delle locazioni: regime che a Lei invece non è applicabile.

Il tetto che scotta

«Sono proprietario dell'ultimo piano di un edificio in condominio. A mie spese (badi bene, a mie spese) ho trasformato il tetto sovrastante in una terrazza, sulla quale si reca la domestica per stendere i panni quando non piove. Ebbene, uno dei condomini pretende che io debba pagare, per questa trasformazione, l'indennità di sopraelevazione. Quale sopraelevazione, se l'edificio è rimasto della stessa precisa altezza di prima?» (Ettore D. - Napoli).

Anch'io penso, con Lei, che non vi sia stata sopraelevazione, e che pertanto nessuna indennità sia dovuta. Ma badi bene, a Sua volta, che non tutti gli autori la pensano così. Vi è chi ritiene che la trasformazione del tetto in terrazza, implichi la possibilità di recarsi comodamente là dove, altrimenti, potrebbero recarsi solo i gatti: implichi la possibilità, dunque, di vivere (sia pure «à la belle étoile») «sopraelevati». Che gliene sembra?

Un tram per un altro

«Sono salito su un tram, credendo che si trattasse di una certa linea. Mentre stavo per pagare il biglietto, mi è avvenuto, causa l'affollamento, alquanto dopo il mio ingresso nella vettura, mi sono accorto che il tram che mi ci voleva non era quello. Il fattorino tuttavia ha egualmente preteso il pagamento del biglietto. Aveva ragione?» (Riccardo P. - Roma).

Penso che il fattorino avesse ragione. Chi sale in tram stipula il contratto di trasporto nel momento stesso in cui sale: dunque, il pagamento del biglietto costituisce un atto di esecuzione di un contratto ormai già stipulato (così dice la Cassazione, almeno). Quanto al Suo errore, non direi che esso giustificasse l'invalidazione del contratto: ma qui il discorso si farebbe lungo, e davvero non vale la pena di portarlo avanti.

a. g.

Nuova Filiale Pavesi a Cosenza



E' stata recentemente inaugurata a Cosenza la dodicesima Filiale della Pavesi.

L'apertura di questa nuova sede si inquadra nel programma di sviluppo che la Pavesi ha in corso per soddisfare le sue necessità di coordinamento commerciale e di assistenza ai consumatori dei propri prodotti.

Per distribuire i suoi prodotti, la Pavesi ora si avvale di 12 Filiali e 2 Depositi, cui fanno capo i 260 uomini del corpo vendite.

La rapidità con cui la merce passa dalla fabbrica al rivenditore, permette alla Pavesi di essere presente su tutto il territorio nazionale con prodotti sempre freschi.

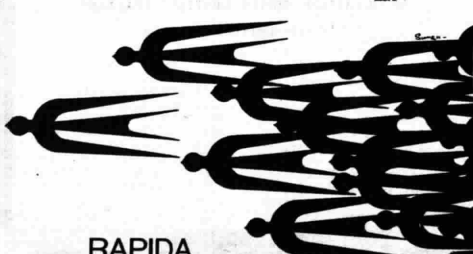
Centotrenta automezzi provvedono infatti a collocare giornalmente i prodotti Pavesi in 120 mila punti di vendita in tutta Italia.

VESTIAMO DI PRIMAVERA

ANCHE LE NOSTRE SCARPE

CON LA PREZIOSA CREMA

Oro



RAPIDA
NON SI ESSICCA
ECONOMICA
CONSERVA SEMPRE
NUOVE E FRESCHE
TUTTE LE CALZATURE

Oro
Cubra



GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

il tecnico

Collegamento del registratore al televisore

«Desidererei registrare i programmi televisivi, ho collegato alla presa 3 mV del registratore il secondario del trasformatore d'uscita del televisore mediante un trasformatore accoppiatore separatore di tensione. La registrazione però non mi convince in quanto, per avere un discreto segnale all'ingresso del registratore, debbo portare molto alto il volume del televisore con comprensibile disagio.

«Desidererei pertanto che mi si suggerisse un corretto collegamento dei due apparecchi, soprattutto tale che il segnale possa essere regolato dal potenziometro del registratore, indipendentemente dalla posizione del regolatore di volume del televisore». (Sig. Francesco Abenante - Viale Europa, 127 - Castellammare di Stabia).

Il potenziometro del televisore può essere portato a mezza corsa o poco meno: in tali condizioni l'accoppiatore da Lei impiegato dovrebbe permettere buone registrazioni nel campo centrale di regolazione del potenziometro del registratore. Se questo risultato non può essere ottenuto, si può sospettare un guasto dell'accoppiatore.

Poiché la tensione presente ai capi del secondario del trasformatore di uscita è in generale sufficiente per alimentare direttamente un registratore magnetico, Le consigliamo di provare collegando direttamente il registratore a tale secondario mediante un cavetto bipolare schermato. Se il ricevitore ha il telaio alla tensione di rete, questo tipo di connessione è pericoloso e pertanto è necessario accendere il ricevitore mediante un trasformatore separatore di rapporto unitario che supporti la potenza assorbita dal ricevitore.

Altra soluzione più professionale ma più complicata per il non esperto è quella di collegare il registratore magnetico ai capi del potenziometro del volume del televisore. Anche in questo caso l'uso del trasformatore di isolamento è consigliabile se il telaio è alla tensione di rete.

Quesiti sulle puntine

«Desidererei avere alcuni chiarimenti sui seguenti quesiti: 1) Una puntina nuova si danneggia suonando dischi vecchi e magari logori? 2) Quali rischi si corrono suonando con la stessa puntina, indifferentemente, dischi nuovi e dischi logorati dall'uso? 3) Come si controlla lo stato di efficienza delle puntine e quanto costa un semplice apparecchio per effettuare il controllo? 4) Esiste qualche accorgimento per liberare i solchi dei dischi dalla polvere più efficacemente che con le comuni spazzole di velluto? 5) L'umidità deteriora il materiale?» (Sig. Pietro Mellini - Via S. Stefano, 18 - Vacanze (Rieti)).

La riproduzione di dischi vecchi e logori con una puntina nuova ne accelera l'usura a causa delle impurità depositatesi nei solchi. Eventuali graffiature del disco provocano una anormale sollecitazione anche all'equipaggiamento del fonovettore il quale rischia perciò di essere danneggiato.

Lo stato di efficienza della puntina può essere controllato con una lente di circa 10 ingrandimenti; l'estremità della

puntina dovrà apparire come un cono con il vertice arrotondato. Una puntina logora presenta evidenti asimmetrie del profilo.

La polvere dei dischi può essere asportata mediante l'aspirapolvere e per evitare di danneggiarli a causa di eventuali urti con il tubo aspirante, sarà consigliabile munire tale tubo di un tamponcino di velluto.

Il materiale con cui sono costituiti i dischi non si deteriora con l'umidità, ma questa in presenza di polvere ne favorisce la stratificazione o l'aderenza al disco stesso rendendone più difficile l'eliminazione.

Difetto nel registratore

«Ho notato da qualche tempo nel mio registratore, nello scorrimento veloce delle bobine incise, sia a destra sia a sinistra che da sinistra a destra, dei suoni vibranti notevolmente più evidenti quanto più alto è il tono di ascolto: penso che siano suoni di incisioni eseguite e ascoltate poi a grande velocità. È possibile ciò? E come posso fare per porvi un rimedio?» (Sig. Lino Cassitti - Corso Cairoli, 13 - Foggia).

L'effetto notato è causato dallo scorrere veloce del nastro davanti alla testina di riproduzione. Se il nastro registrato ad una data velocità viene riprodotto con velocità doppia, tutte le frequenze registrate vengono raddoppiate; ne consegue che a velocità elevata un tono grave diventa acuto ed è proprio ciò che Ella ha notato. In genere però esiste in quasi tutti i registratori un dispositivo che allontana il nastro dalle testine durante lo scorrimento veloce, perché è sempre bene che il nastro sfilii ad una certa distanza dalle testine; infatti se questo aderisse, si provocherebbe una inutile usura del nastro e delle testine oltre agli effetti da Lei notati. E' dunque probabile che nel Suo registratore tale dispositivo non funzioni più a dovere.

Come applicare un altoparlante

«Desidererei applicare al mio apparecchio radio un secondo altoparlante che mi permetta l'ascolto anche in un'altra camera. Ho già acquistato un piccolo altoparlante ma al momento di applicarlo, mi sono accorto che era a due fili, mentre quello originale ne aveva tre ed inoltre ho notato che esso aveva un volume minore di quello originale. Vorrei sapere quale è il tipo di altoparlante adatto al mio ricevitore ed il modo di applicarlo» (signor Angiolo Banchetti - Napoli).

Le consigliamo di collegare l'altoparlante esterno ai capi del secondario del trasformatore di uscita, evitando così di intervenire sull'altoparlante interno. Una migliore resa alle basse frequenze dell'altoparlante può essere ottenuta mediante un mobile diffusore appropriato che semplicemente può essere costituito da un pannello di 70 x 80 cm. con un foro centrale adatto all'altoparlante.

e. c.

*chiaro? limpido!
chi sono si vede! cosa bevono? Recoaro, naturalmente.*

Aut. Min. Conc.



ADVERT-OTO

per ognuno di loro e per ognuno di voi RECOARO ha pronta la bibita giusta. Basta scegliere
...scegliere RECOARO



Se anche voi amate
le cose un po' speciali
l'ACQUA BRILLANTE RECOARO
è la vostra bibita

Bevetela quando volete, per stimolare
i vostri riflessi, tonificarvi nella stanchezza,
debellare l'inappetenza, specialmente se siete
fumatori. E quando offrite liquori secchi
impreziositeli con l'ACQUA BRILLANTE RECOARO.
È un'acqua nuova dal gusto nuovo
che non si spiega a parole.



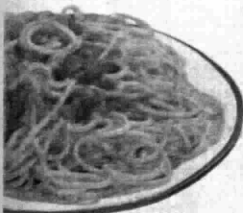
spaghetti e pomito ...e buon appetito



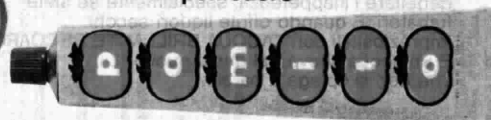
Pomodori
sottissimi,
olio d'oliva e verdure
fresche: ecco Pomito,
la salsa "fatta in casa"
per condire spaghetti, tagliatelle,
risotto, minestre, antipasti, verdure.

preferite pomito,
sano, naturale,
squisito!

POMITO



la salsa di pomodoro



il pomodoro concentrato

Richiedete oggi stesso
il nuovo catalogo regali

Sono prodotti **rèbaudengo**
E CHE **regali** CON I "PUNTI **rèbaudengo**"



il naturalista

I documentari di Walt Disney sono definiti «una finestra aperta sulla natura». Una finestra che per molti italiani rimane desolatamente chiusa. State a sentire: l'altro giorno ci trovavamo allo zoo, vicino al recinto dell'ippopotamo. «A che cosa serve quello?», fu la domanda che ci colpì come una pugnala alle spalle. Ecco come da noi molti considerano gli animali.

Ma la nostra meraviglia è fuori luogo. Il concetto che abbiamo oggi di contatto con la natura è completamente travisato. Passiamo le vacanze al mare stipati su pochi centimetri di sabbia; durante le gite domenicali pranziamo sul tavolino pieghevole piazzato sul ciglio della statale ed in montagna trascorriamo il «week-end» nel giardino dell'albergo. Vediamo insomma la natura attraverso i luoghi comuni di una villeggiatura standardizzata che ci allontana, in questo modo, sempre più da quella che è la vera vita all'aria aperta intesa come un sano e benefico bagno nell'aria, nella luce, e nel verde dei boschi.

Dobbiamo quindi deciderci ad imparare a conoscere il mondo naturale che ci sta d'intorno, la vita che vi si svolge e che ci consentirà di rispondere alle legittime domande di nostro figlio che vuol sapere la differenza tra un ghio e uno scoiattolo o tra un fringuello ed un cardellino.

La cosa, per noi italiani, non dovrebbe poi essere tanto difficile perché non siamo costituzionalmente negati all'amore per la natura, ma ne siamo soltanto distratti o male indirizzati.

Un cocker bizzarro

— Ho un cucciolo cocker di sei mesi dal carattere molto strambo, ora affettuosissimo, ora irrequieto e mordace... cosa devo fare? (Paolo Giovannetti - Bologna).

— Caro Signore, Lei forse non prende sufficientemente in considerazione il fatto che anche i cani hanno una personalità ed un carattere, ben definito come il nostro. Diciamo la verità: forse che Lei non cambia spesso umore e atteggiamento e non per questo pensa di doversi modificare? Ma veniamo alla questione che la preoccupa e cerchiamo di aiutarla nei limiti del possibile. Anzitutto tenga presente che il cane è un'entità psichica che ha una studiata con amore e attenzione (l'animale ha tendenza ad affezionarsi maggiormente a una sola persona; nel caso del suo a Sua moglie forse perché sta più a lungo con lei, che si sforza di interpretarne ed accontentarne i desideri). Ci chiediamo poi se è Lei che ha allevato il cane fin da cucciolo ed in questo caso c'è stato un errore nel sistema di educazione: ovvero il cane non è in buone condizioni di salute anche se ciò non è evidente, e, Lei

mi insegna, che tutte le persone ammalate presentano sensibili squilibri psichici. Le consigliamo pertanto: 1) Tolleranza e pazienza nei confronti del cane per un periodo di assestamento, somministrando dosi generose di tranquillanti; 2) Far visitare il cane da un medico veterinario specialista per piccoli animali, onde escludere l'esistenza di malattie organiche; 3) Esclusione, nella dieta del cane, di tutti i farinacei (pane, pasta, riso, fagioli, patate, ecc.); niente latte ed insistere invece su un'alimentazione carnea con l'aggiunta di frutta e verdura, il tutto crudo; 4) Non dimenticare che un intenso esercizio fisico fatto di giochi e passeggiate è particolarmente utile in questa stagione, soprattutto per i cani nervosi come il suo. Ci tenga informati e ci comunichi l'evolversi della situazione.

Mutua per cani e gatti

— Ho sentito la sua proposta per radio di una «Mutua per cani e gatti» e non ho parole per descriverle tutto il mio entusiasmo e le grazie della piccola Lilli, che essendo già avanti con gli anni ha una grande e continua necessità del medico. Continui in questa sua meritoria proposta affinché divenga domani una iniziativa efficiente e tangibile. Per ora grazie. (Bravini Salve - via Giacinti 24 - Trieste).

— Sono un appassionato di cani; anch'io personalmente acconsento alla sua brillante iniziativa: «Mutua degli animali». (Polenta Antonio - Poste Cagli, Pesaro).

— Queste e numerose altre lettere ci sono pervenute a proposito della trasmissione circa la Mutua degli animali proposta dalla scrittrice Elena Quarelli (corso Vittorio Emanuele 66 - Torino). Le lettere sono tutte di consenso e questo ci fa piacere. Consigliamo tutte le persone interessate all'iniziativa di rivolgersi direttamente alla signora Quarelli per concrete attraverso i consigli e i suggerimenti di chi approva l'idea questa iniziativa che noi apprezziamo incondizionatamente.

Una gazza domestica

— Posseggo una gazza domestica che ho allevato allo stecco. Ora che è adulta mi pare non gradisca più l'alimentazione che sono solito darle. Sa dirmi qual è la dieta più adatta? (Stefano Boldi - Milano).

— Vede, la gatta è un uccello onnivoro, cioè mangia di tutto, il che vuol dire che la sua alimentazione deve essere molto variata e deve avvicinarsi il più possibile a quella naturale. In altre parole somministri alla sua «amica» ritagli di carne, farnie della farina, formaggio, riso cotto, uova bollite, pastasciutta, frutta di ogni genere e le consenta di fare molto moto.

Angelo Boglione



Non è un corallo ... è l'ingrandimento della sezione di un tessuto di lana a contatto della pelle. È evidente come la naturale ondulazione della lana impedisca al tessuto di aderire in maniera uniforme al corpo; tra l'epidermide e il tessuto stesso, infatti, esistono solo alcuni punti di contatto che permettono il formarsi di miriadi di microscopiche sacche d'aria. Si crea, cioè, una specie di intercapedine naturale che isola e difende l'organismo proteggendolo dal caldo e dal freddo e, in generale, da ogni brusco cambiamento di temperatura. La lana, avvolgendo il corpo e mantenendolo in condizioni termiche ideali, è **isolante**.

PROPAGANDA I. W. S. 1474 Foto Mari

CON NATURA E TECNICA

LANA UGUALE **QUALITÀ**

NON POTETE SBAGLIARE

DEVE ESSERE LANA

sportello

«Dopo aver rinnovato l'abbonamento alla TV per il corrente anno mi sono accorto che i moduli di versamento contenuti nel libretto stanno per esaurirsi; infatti ne è rimasto solo uno. Debbo richiedere all'URAR un duplicato di libretto? ed in che modo?» (S. O. - Macerata).

Non è necessaria da parte sua una richiesta diretta: infatti appena pervenuto il penultimo polizino di versamento da Lei utilizzato, una speciale perforazione dovrebbe aver segnalato all'URAR che i moduli del suo libretto stanno per esaurirsi e che è necessario provvedere all'invio di un nuovo libretto.

Ella pertanto, se tutto procede regolarmente, dovrebbe riceverlo in tempo utile, prima di rimanere del tutto privo di bollettini.

Naturalmente se per qualche disguido non viene utilizzato il penultimo e anche l'ultimo bollettino — sul quale vengono effettuati gli stessi rilevamenti — l'URAR non ha alcuna possibilità di accorgersi che il libretto in possesso dell'utente si è esaurito e quindi non può provvedere alla emissione di un duplicato del libretto.

In tal caso, non resta che inviare all'URAR di Torino una cartolina postale, richiedendo un libretto ed avendo cura di annotare l'esatto numero di ruolo dell'abbonamento e le generalità del suo titolare.

«Abbonato TV dagli ultimi mesi del 1964 ho rinnovato l'abbonamento in questi giorni servendomi di un modulo di c/c 2/5500. Mi è stato detto che ho sbagliato. In che modo posso rimediare?» (M. C. - Latina).

Un versamento eseguito sul c/c 2/5500 da origine ad un nuovo abbonamento indipendentemente dal fatto che chi lo esegue sia già titolare di un altro abbonamento.

Di conseguenza la stessa persona diviene intestataria di due distinti abbonamenti, con l'obbligo di rinnovarli entrambi, a meno che uno dei due non venga tempestivamente disdetto.

Le consigliamo pertanto di segnalare immediatamente all'URAR di Torino l'errore di cui è incorso, citando esattamente gli estremi dei due versamenti ed attendere le disposizioni che l'Ufficio trasmetterà, appena sarà possibile definire la Sua posizione amministrativa.

In breve

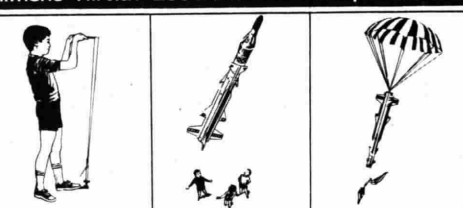
Il signor F. O. di Velletri può benissimo trasferire uno dei suoi due apparecchi televisivi nella casa di villeggiatura, ma deve contrarre un nuovo abbonamento per la seconda residenza, anche se l'altro apparecchio resta inutilizzato per un certo tempo.

I lettori B. L. di Imperia e U. M. di Nuoro — abbonati alla radio — debbono rivolgersi ai locali Uffici del Registro per ottenere la dichiarazione prevista per l'uso di apparecchi portatili. L'abbonato alla televisione A. D. di Malcesine sul Garda per ottenere la stessa dichiarazione scriva invece all'URAR - Ufficio Registro Abbonamenti Radio-TV - di Torino.

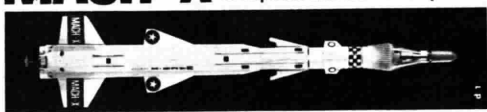
S. g. a.

in Girotondo TV MACH-X Quercetti

meno 3...
...meno 2...
...meno 1... via! 200 metri
discesa
con paracadute



MACH-X il missile comandato.
Con i missili **TOR** e **FIREBALL** completerai la tua flotta spaziale



Gratis il modellino del MACH-X!

Spedisci subito una cartolina a Quercetti, via Bardonecchia 77/E Torino, col tuo nome, cognome e indirizzo: riceverai gratuitamente un modellino del Mach-X.

allevate con noi il Cincillà!



Il cincillà è una bestiola dolcissima, prolifica, silenziosa, pulita, graziosa, che si fa voler bene. Da la pelliccia più preziosa. Si alleva in casa, costa 5 lire al giorno e rende milioni.

è facile, piacevole e rende molto

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH OF CANADA

- Ha fatto realizzare ai propri allevatori i più alti guadagni.
- Si impegna con contratto a riacquistarvi i piccoli nati a prezzi eccezionali facendovi realizzare in breve tempo il capitale investito più un elevato utile.
- Vi offre la migliore selezione di campioni riproduttori ai prezzi più convenienti.
- Vi assicura gratuitamente contro la mortalità e la sterilità.
- Vi fornisce la più completa assistenza basata sull'esperienza di uno dei più grandi allevamenti del mondo.
- Per garanzia vi consegna sempre il "Certificato originale di graduazione" e il relativo "Pedigree".

NON COMPERATE DA CHI PROMETTE SEMPLICEMENTE SENZA DARE REALI GARANZIE. LA NOSTRA SOCIETÀ SI IMPEGNA A GARANTIRVI DI FARVI OTTENERE UN EFFETTIVO GUADAGNO.

Incolate su cartolina e inviate questo buono per ricevere gratuitamente il libro del "Chinchilla".
THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A.
Corso Europa n. 357 - GENOVA

Cognome _____
Nome _____
Professione _____
Via _____
Città _____
Provincia _____ 49 R
scrivere in stampatello ritagliare e spedire

È facile,
e rende più
del 40%

dischi nuovi

Canti della resistenza



Sono usciti il quarto ed il quinto disco (33 giri, 17 cm. «I dischi del sole») dedicati ai canti della Resistenza italiana a cura di Michele Straniero. Nel quarto viene riproposto il classico *Fischia il vento*, accanto a composizioni finora inedite, come gli inni della Brigata autonoma «Castellino» e della Brigata Garibaldi «Costrigiano», oppure poco note, come *Sutta a chi tucca* e *Con la guerriglia*. Il quinto microscopico contiene canti vari, da quello solenne dei prigionieri nei «lager» tedeschi, ai molti salirici dei cittadini rimasti a casa sotto i bombardamenti, fino alla ballata *Dongo* composta dopo l'esecuzione capitale di Mussolini. Caratteristica di queste incisioni è di aver evitato qualsiasi abbellimento, cercando di rimanere aderenti allo spirito di coloro che quei canti eseguirono nella realtà. Due dischi che vogliono quindi essere un documento preciso anche se aspro, fedele e commovente nella sua semplicità.

Musica leggera

Ancora una volta i «Beatles» sono riusciti nell'impresa di raggiungere la vetta delle classifiche di vendita negli Stati Uniti e a tenerla saldamente per parecchie settimane grazie ad una loro nuova incisione: *I feel fine*. Il pezzo non ha nulla di particolare in sé, né si discosta dal tema caro ai «Beatles» e al suo pubblico. Tuttavia c'è qualche trovatina che segna il passaggio dal «tempo eroico» alla maturità. *Ora I feel fine* è stato edito in 45 giri dalla «Parlophon». Sullo stesso disco, *Kansas City*, un pezzo tipicamente americano.



A Milano sono diventate di moda le canzoni della «mala» forse più che in qualsiasi altra città d'Italia. Il merito va all'«Intra club» al quale è appunto dedicato un nuovo 33 giri (30 cm.) edito dalla «Ricordi». Il microscopico raccoglie il meglio dei cantanti che si sono succeduti sulla scena di questo «café chantant» nuovo stile. Potete già immaginare di chi si tratta: sono Dario Fo, Ornella Vanoni, Franca Rame, Giorgio Gaber, Maria Monti, Enzo Jannacci, ai quali si aggiunge Walter Valdi, emerso con due sue originali composizioni in dialetto milanese. Fra i pezzi interpretati, i più conosciuti sono *Ma mi, La ballata del Cerutti*, *Al Sant Ambroeu*, *La ballata*, *Hanno ammazzato il Mario*, *Nitressa a me*.

E' uscito il secondo 33 giri (30 cm.) dedicato dalla «R.C.A.» ad un cantante americano che ha avuto una grande popolarità in Italia negli ultimi anni e che continua a trovare da noi un favorevole mercato. Si tratta di Neil Sedaka, l'urliatore dalla voce sottile e penetrante, che ha introdotto un nuovo stile con pezzi come *La notte è fatta per amare* che apre, appunto, il microscopio. Fra i dodici pezzi incisi alcuni sono già popolari, come *Non basta mai* e *La luna a fiori*; altri sono delle novità. Il tutto ci offre un panorama abbastanza vasto di questo singolare cantante da «juke-box».

Gioielli classici



Le interpretazioni beethoveniane di Svatoslav Richter sono tra i fatti più notevoli della vita concertistica. Si direbbe che egli abbia raccolto l'eredità di Gieseking o almeno alcune delle sue doti come la forza, l'irruenza, il temperamento appassionato, l'amore per i contrasti, e insieme la tenerezza, la dolcezza, il candore. Indubbiamente l'atteggiamento è diverso: se la tecnica è altrettanto prodigiosa, si nota nella presentazione degli studi d'animo una ricerca talvolta forzata. Questo non è il caso tuttavia delle tre sonate contenute nel disco «Philips» della serie dedicata al «piano di Beethoven» l'op. 22, dotata di un adagio-notturno, e le due sonatine op. 49, ognuna in due tempi. Qui l'esecuzione è quanto mai sobria. Ammirare il primo tempo dell'op. 22, dai temi e ritmi virili.

Tra le musiche di uso pratico, composte per una circostanza determinata, la *Serenata n. 9* in re maggiore K. 320 si distingue nell'opera mozartiana per le proporzioni e il contenuto da sinfonia. Fu scritta a Salisburgo nel 1779 in occasione dell'onomastico dell'arcivescovo e, per sottolineare il carattere celebrativo, Mozart aggiunse in alcuni movimenti trombe e timpani. Altri strumenti a fiato, come il flauto e l'oboe, compaiono quasi esclusivamente in funzioni solistiche e nel secondo trio interviene un «corno postale» da cui la *Serenata* ha preso il nome. L'edizione «Decca-Ace of Clubs», tecnicamente impeccabile, è un successo pure sul piano interpretativo: Peter Maag alla guida dell'Orchestra de la Suisse Romande mette in risalto le linee agili, i contrasti, le ricchezze melodiche di questa partitura poco eseguita.

Poesia



Durante la trasmissione televisiva di «Auditorio C», Vittorio Gassman ha riproposto una lettura della lirica *A Silvia* di Giacomo Leopardi, che è stata accolta con molto favore da un 33 giri (17 centimetri) della Collana Letteraria «Cetra» insieme a due altri canti, *La sera del dì di festa* e *Amore e morte*, che finora non erano ancora stati incisi su microscopico di piccolo formato. Il disco è accompagnato da una nota critica di Leone Piccioni, il quale si sofferma in particolare sui pregi estetici dell'idillio *A Silvia* sboccato nella mente del poeta in due giorni soltanto nell'aprile del 1828.

HL. FI.



es B

confezioni sanRemo - Caerano S. Marco (TV)

...a loro invece consiglio un "sanRemo"

Il buon negoziante sa giudicare bene e a un cliente di riguardo consiglia gli abiti sanRemo. Vuole che il suo cliente si senta subito ben vestito ed elegante e anche dopo rimanga soddisfatto. Un vestito sanRemo si giudica, subito, per il suo taglio personale e per la qualità delle stoffe e dei disegni;

e poi portandolo, ci si rende conto dell'accuratezza di ogni particolare nella sua fattura. (Tutto questo senza contare che un abito sanRemo non è certo più caro). Il prossimo vostro abito sanRemo è già pronto per voi in una grande varietà di stoffe, modelli e taglie.

confezioni sanRemo®

abiti per uomo e ragazzo





**lunedì...
ero tutta preoccupata
per la mia carnagione**

Come fare? Mancavano pochi giorni
alla mia festa. Per fortuna mi venne in
mente: Pond's Crema V...



**7 giorni dopo...
domenica
che successo alla festa!**

Tutti gli sguardi mi dicono: bella! Ed
è vero. Grazie a Pond's Crema V usata
regolarmente tutte le mattine, la mia
pelle è diventata più fresca, morbida,
vellutata!

Anche tu in solo 7 giorni avrai una pelle più fresca e vellutata!

Comincia subito oggi! Ogni giorno è importante perché la pelle risponda
sempre meglio all'azione vellutante di Pond's Crema V. Ogni mattina, per
sette mattine: Pond's Crema V. E per tutto il giorno tu possiedi quella

bellezza fresca... pura perché Pond's Crema V elimina l'eccesso di untuosità
della pelle. Pond's Crema V protegge il tuo viso dal vento e dal freddo...
è la base per creare un trucco uniforme, compatto, morbido di tono.

Anche qui come a New York a un prezzo che vi sorprenderà: solo 350 lire il tubo grande.

Pond's CREMA V
ad azione vellutante



OMAGGIO POND'S

Un buono-sconto straordinario
di **lire 150** per l'acquisto di
Angel Face (cipria compatta o
fondo tinta) è contenuto in ogni
tubo di Pond's Crema V.

risponde il Quartetto Cetra

Per la prima volta nel corso della sua carriera artistica, il « Quartetto Cetra » ha accettato di collaborare ad un rotocalco per rispondere alle domande che saranno poste dal pubblico. Ogni quattro settimane Lucia Mannucci, Felice Chiusano, Virgilio Savona e Tata Giacobetti riappariranno in questa pagina per esporre la loro opinione, dare i loro consigli ai nostri lettori. Indirizzate i vostri quesiti a: Quartetto Cetra, Casella Postale 400, Torino.

Come si veste Gino Paoli?

« ... Vorrei sapere qualcosa sul modo di vestire di Gino Paoli. Sa dirmi lei se... » (Arturo Fiocchetti - Viterbo).

Risponde Tata Giacobetti

Sono amico di Gino Paoli, conosco i suoi gusti musicali, apprezzo le canzoni che compone, posso anche indovinare quali sono i suoi « hobbies », so che è genovese ma... non mi chiedo nulla sulle magliette che indossa, altrimenti mi mette in crisi fin dalla seconda puntata di questa serie di corrispondenze! Per dimostrarle la mia buona volontà proverò a dirle qualcosa sull'abbigliamento di Gino, ma la mia sarà una risposta che al Totocalcio equivarrebbe ad un 1-X-2. Tanto per cominciare sappia che le magliette di Gino Paoli non sono le sole che circolano nel mondo della canzone e del teatro. Ad esempio, qualche anno fa, nella compagnia « Un trapezio per Lisistrata » eravamo insieme a Nino Manfredi. Bene, lei crede che io abbia mai visto Nino fuori palcoscenico (dato che in palcoscenico circolavano solo costumi dell'antica Grecia) con cravatta e camicia? Mai! Sempre con la maglietta, e per giunta marrone! Nei primi giorni era il solo, dopo qualche settimana

anche Panelli ripudiò la camicia, poi fu la volta di Mario Carotenuto. Confesso: anche il sottoscritto ne comprò una, marrone... Ma giuro che è ancora lì nel cassetto! Ora lei mi obietterà: « Ma io mi riferisco all'abbigliamento indossato in scena ». Beh, oggi, caro signor Fiocchetti, i tempi sono mutati: il frac è rimasto solo nella canzone di Modugno. Gli « smoking » girano ancora: ma sono talmente sofisticati che sinceramente, a volte, è più genuina la maglietta! Comunque io sono almeno per l'abito scuro...



d'accordo! Se succede qualcosa la colpa è vostra!»).

Eccetera, eccetera, eccetera. Che gliene pare? Augurandole un buon successo l'avverto però che la tabella va usata con oculatezza e solo nei casi di assoluta necessità, altrimenti, abusandone, perde completamente di efficacia.

Musica e « cocktails »

« Invito spesso i miei amici ad ascoltare dischi a casa mia. Vorrei che lei mi consigliasse cosa posso offrire da bere durante l'ascolto della musica, di cui sono un grande appassionato » (Loris B. - Firenze).



Le calze delle Kessler

« Come mai le gemelle Kessler indossano sempre delle calze scure? » (G. e B. - Lugo di Romagna).



come dire tre fratelli mi può certamente dare un consiglio per come si fa a farli stare zitti ». (Antonietta L. - Agrigento).

Risponde Lucia Mannucci

Effettivamente la mia situazione è molto analoga alla sua, anche se Virgilio, Tata e Felice non sono affatto miei fratelli ma il primo è mio marito e gli altri due sono cari amici e compagni di lavoro. Sì, anche a me succede, quando per esempio proviamo uno « sketch » impegnativo o una canzone in cui ho parte di solista, di avere l'approvazione di due dei tre, e le critiche dell'altro, oppure di dover ascoltare innumerevoli consigli: « Cantala così... », « No, è meglio così », « Più forte », « E' troppo alta », « E' troppo bassa », ecc. ecc. E anche quando si deve prendere una decisione per accettare un contratto sono quasi sempre i tre uomini che decidono e mandano in porto le trattative. Io mi fido di loro, che fanno le cose con una certa logica e precisione, che sono assennati e perciò... li lascio fare. Noti bene: ho detto « li lascio fare » e non « li subisco ». Stia pur certa, cara Antonietta, che se i miei « colleghi » (marito compreso) dovessero darmi un consiglio, o prendere una decisione, o fare qualcosa che a me proprio non va, non li subirei affatto! E le consiglio di fare altrettanto. Finché i suoi tre fratelli le impongono idee o azioni che sono di suo gradimento le accetti col sorriso sulla bocca; se non lo sono le rifiuti decisamente. In che modo? Semplicemente dicendo « no ». Lei non può immaginare l'importanza e l'efficacia di un semplice, secco ma deciso « no », al quale si può far seguire, facoltativamente: « Se ho detto di no, è no, e basta! », abbandonando subito dopo il campo a testa alta. Guardi però che io, molto spesso, proprio nel momento in cui sto per dire « no » mi interrompo perché

c'è il mio angelo custode che mi dice: « Ma dai... Falli contenti per questa volta!... ». Di questo però non tenga conto.

Risponde Virgilio Savona

Anche se la sua lettera è indirizzata a mia moglie le rispondo anch'io, cara signorina Antonietta di Agrigento, perché la comprendo benissimo e soprattutto perché penso di poterle essere utile. Vede, lei crede che la sua situazione sia simile a quella di Lucia nel quartetto, ma in effetti non è così. Se nel suo caso sono i suoi tre fratelli terribili a dettar legge, nel nostro è esattamente il contrario: detta legge Lucia. Quindi ora cercherò di esaminare quali tattiche squisitamente femminili e semplicemente istintive essa adotta. Ne ricavi poi una tabella e la usi a seconda dei casi.

- 1) Costernazione (« Oh! Ma come è possibile che voi pensiate veramente di fare una cosa simile? »);
- 2) Meraviglia (« Cari miei, questo da voi proprio non me lo sarei aspettato! »);
- 3) Insinuazione del dubbio (« Ma siete proprio sicuri che sia giusto così? »);
- 4) Abuso di potere (« E non dimenticatevi che io sono una donna! »);
- 5) Decisione (« L'aereo non lo prendo neanche se mi danno un miliardo, e non si discute! »);
- 6) Derisione (« La vostra è una idea semplicemente ridicola! »);
- 7) Tatto (« Mettetevi al mio posto... Andiamo, su! Pensateci bene »);
- 8) Elusione di responsabilità (« Va bene, lo faccio, ma non sono

Risponde Tata Giacobetti

Fin da quando accettai di collaborare per questa rubrica vissi nel terrore che un giorno o l'altro mi sarebbe stata posta questa tremenda domanda. Ora ci sono due modi per rispondere: nel primo dovrei spiegarvi il perché delle calze scure e quindi dovrei riempire alcune decine di cartelle dattiloscritte, col pericolo di vedermele poi cestinare dalla Redazione. Poi c'è il secondo modo: è di stile prettamente inglese e si compone di sole due parole: « No comment ». E, creda a me, è il migliore! A proposito, non le sembrano anche bravine le Kessler?

I fratelli tiranni

« ... E così, siccome che ho tre fratelli che essendo maschi comandano sempre loro io che sono femmina sono sempre sacrificata e se faccio qualche cosa che gli piace a uno invece non gli piace all'altro e non posso mai come regolarli e poi non posso prendere mai una decisione e li subisco. Lucia Mannucci forse che è pratica perché quelli del suo quartetto per lei sarebbero un poco

la settimana prossima

risponde il professor Cutolo

**Bruciori? Dolori di stomaco
da iperacidità?**



"MAGNESIA BISURATA" AROMATIC

MARCHIO DEPOSITATO

*Si prende senz'acqua:
si scioglie in bocca
come una caramella!*



PORTATELA CON VOI: OGNI PASTIGLIA È SIGILLATA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 17 - DAL 25 APRILE AL 1 MAGGIO 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Immagini di quell'aprile di Giorgio Vecchiotti	13-14
«Linea diretta»: un collegamento istantaneo col mondo di Ugo Zatterin	14-15
Angiò, uomo d'acqua di Carlo Maria Pensà	16
Con l'«Early Bird» più piccolo il mondo di Piero Fanti	18-19
La scienza moderna potrà fare luce sulla morte di Napoleone? di Carlo Tuzi	20-21
I veleni ed il rivelatore atomico di Ulrico di Aichelburg	21
Nel mondo in «technicolor» della commedia musicale di Erika Lore Kaufmann	22-23
Sfogliando l'album di «Studio Uno» di g. lug.	24-25
Una sfida fra le cittadine d'Italia, Germania, Belgio e Francia di Luciano Vecchi	26-27

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Questa sera parla Mark Twain - Vent'anni dopo la Liberazione - Il paese della musica	40-41
Lunedì: Un film su Maria Antonietta - Una esperienza italiana - Medaglie d'oro al valore atletico	44-45
Martedì: Sei canaglia, ma ti amo - L'idiota - L'Approdo	48-49
Mercoledì: Almanacco - Il Giornale d'Europa n. 5 - Angiò, uomo d'acqua	52-53
Giovedì: Burton in «Anteprima» - Cordialmente - Il «Canyon del diavolo»	56-57
Venerdì: L'uomo - Il mistero della morte di Napoleone - Tre gaie sinfonie di Rossini	60-61
Sabato: La «guerra privata» di Claire Trevor - Vent'anni di opposizione al fascismo - Il coreografo mago di «Studio Uno»	64-65

RADIO

Musica-Lexicon - Un raddomante della musica Poesia amorosa del «Faust» - L'orecchio di Dionisio	28
Biografia degli strumenti - Discoteche private - Un'imprudente evasione sentimentale	29
	30
	31

Programmi nazionali, locali, esteri e filodiffusione 42-43; 46-47; 50-51; 54-55; 58-59; 62-63; 66-67
Locali Trentino-Alto Adige e in lingua slovena 68-69

RUBRICHE

Risponde il Quartetto Cetra	11
Leggiamo insieme	32
Qui i ragazzi	69-70-72
La donna e la casa	34-35-36-37-38
Personalità e scrittura	37
Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e Risponde il tecnico	4
Il naturalista	6
Sportello e Dischi nuovi	8
La schedina del Totocalcio	43
La posta di Telescuola	33

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Italia sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/1350 intestato a «Radiocorriere-TV»
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Alla TV un servizio speciale per il ventesimo anniversario della Liberazione

Immagini di quell'aprile



25 aprile 1945: Milano è liberata. Preceduti dalla bandiera, i capi della Resistenza italiana sfilano alla testa dei partigiani nella centrale piazza San Babila

Ci sono, nella vita, certi anni — e intendo oltre al colore del tempo, avvenimenti e grovigli di esperienze, dolorosi da sciogliere — il cui ricordo resta affidato a un'immagine che sovrappone tutte le altre, proprio per la sua potente immediatezza, per la sua capacità di condensare, di ricondurre subito a uno solo tanti sentimenti diversi. L'anno 1945, per esempio, si identifica nella mia memoria con l'immagine di certe strade di Bologna...

Appena finì la guerra, le città e i paesi liberati, specialmente del settentrione, vollero ricordare i loro morti, i « civili » e i partigiani, e lo fecero in una maniera nuova, che riuscì terribil-

mente efficace. E fu quando, appesi col fil di ferro alle cantonate, alle colonne dei portici, ai pali del telegrafo, o gettati sui marciapiedi, si videro all'improvviso dei mazzi di fiori e, sopra o tra i fiori, piccole fotografie formate da tessere, che recavano ancora agli orli la traccia di un bollo, il segno di una vecchia piega nel portafoglio.

Fiori e ritratti

Erano i volti degli uccisi: sempre più giovani e belli che non fossero in realtà, gli occhi incantati dall'obiettivo, i capelli troppo ravviati. Dalla positura, talvolta complicata, di quei fiori e di quei ritrattini che sembrava vo-

lessero aderire con esattezza a una macchia di sangue non ancora stinta o a un foro ancora aperto di pallottola, il passante intuiva che l'ignoto pietoso aveva inteso riprodurre con fedeltà storica, col puntiglio di una stampa popolare la scena dell'ammazamento. E rabbriviva.

Camminando in quei giorni per le città, pareva che un tragico regista avesse fatto in fretta l'appello dei trucidati e, uno per uno, li avesse appoggiati al muro, addossati ai pilastri e ai lampioni, così come gli era capitato di sorprenderli in casa o al passeggio. L'anacronismo, evidente, aggiungeva un tocco drammatico alla sfilata: qualcuno aveva il cappello in testa, qualche altro la sigaret-

ta in bocca e fingeva una grande disinvoltura, molti sorridevano assorti, in tutti era la vanità innocente dell'abito nuovo, povera gente strappata alla vita come in un sogno.

Una lotta di popolo

Per chi era abituato alla retorica delle commemorazioni ufficiali e dei cortei, quegli strani, silenziosi funerali all'aperto, al capolinea di un tram, dentro un vicolo, persino sotto l'arco di un ponte, facevano pensare alla Spagna di Goya. Ci veniva incontro l'immagine autentica della rivoluzione, la rivoluzione di popolo, con quella nota festosa nel lutto, con

quell'ombra di spavalderia allegra che non manca mai nelle scene di massa.

In seguito, gli specialisti di esequie di sempre, riunirono e misero sotto vetro le piccole fotografie formate da tessere, organizzarono il cordoglio mediante bacheche, altari, colonne infrante, archi simbolici, ricorsero insomma all'allegoria cimiteriale ed eroica che ci aveva accompagnato per anni. I morti con il cappello in testa o la sigaretta in bocca furono promossi martiri, ogni uccisione divenne un olocausto, rispuntarono i motti latini. Poi, il vento della politica spazzò dai marciapiedi gli ultimi petali avvizziti.

Ora, per ricordare dopo

Immagini di quell'aprile

vent'anni quell'aprile, mi pare sia utile riprendere il discorso dall'immagine che ho cercato di fissare e che, del resto, è impressa nella memoria di migliaia di uomini e donne d'ogni età. Non solo perché essa è tremendamente esemplare, ma soprattutto perché contiene allo stato puro, direi, una verità che l'impegno o, per essere più franchi, la retorica celebrativa ha via via diluito e variamente colorato, sino al punto di farcela dimenticare o, peggio, di farci dubitare di lei. Una verità: e cioè che quella, conclusasi nel '45, fu una lotta di popolo, senza distinzioni sociali; ed è un fatto assolutamente nuovo nella storia d'Italia.

«Qual è la composizione sociale della Resistenza?» si chiede uno storico, Federico Chabod. «Essa non è monopolio esclusivo di una classe. Tutti gli strati sociali vi sono rappresentati: alla macchia, accanto agli operai e ai contadini, troviamo studenti, impiegati, professionisti, ecc. Le prime statistiche parziali riguardanti i partigiani del Piemonte, dovute al Battaglia, danno: operai 30,51 per cento, classi medie 29,83 per cento, contadini 20,39 per cento, artigiani 13,63 per cento, classi agiate 5,64 per cento». Il giorno in cui il Comitato militare del CLN viene arrestato e compare davanti ai giudici (processo Perotti), in aula si vedono affiancati un generale, un operaio, un professore universitario, alcuni avvocati, professionisti, ufficiali. La maggior parte di essi sarà fucilata.

Volontari per la libertà

Il Piemonte e Torino forniscono indicazioni valide per l'intero movimento insurrezionale. Tanto che dopo aver steso un rapido bilancio di quegli anni (72.500 italiani uccisi, 39.167 fra mutilati e invalidi, una forza effettiva di 125.714 «patrioti» che tennero impegnate nell'ottobre 1944 da 6 a 8 divisioni tedesche sulle 26 dislocate in Italia), Chabod può affermare, a ragione, che «questa guerra senza coscrizione è un fatto nuovo». Accanto alla borghesia che continua alla macchia la «sua» tradizione di volontariato — lo stesso del 1915-18, e prima ancora del 1848-49, del 1859, del 1860 — si affiancano, per prima volta, gli operai, gli artigiani e soprattutto i contadini.

E', questa, una partecipazione come non si ebbe mai, con tale continuità e in quelle giornate più «popolari» del Risorgimento, nonostante le generose amplificazioni dei nostri testi scolastici di storia. «Questa guerra di volontari per la libertà è un fatto nuovo; ed è un fatto di estrema importanza», ripete Chabod, per sottolineare meglio il fattore straordinario che gli storici seri, non

già gli apologeti di parte, dovranno d'ora innanzi registrare nelle loro pagine. «Esso indica che la partecipazione attiva, decisa, delle masse alla vita politica, alla vita della collettività, è ora un fatto definitivo, il che non era stato per il periodo intercorso tra la realizzazione dell'Unità italiana e la prima guerra mondiale. E questo basterebbe a spiegare perché la vita politica dell'Italia dopo il 1945 è diversa da quella dell'Italia di prima del 1914».

Un nuovo patto sociale

Libertà e popolo sono i termini, non più astratti e declamatori, ma anzi sentiti ed applicati con dolorosa coscienza, che nel 1945 rinnovano, rinsanguano un'altra antica parola — patria — cui le lotte e gli avvenimenti politici avevano finito con il dare un significato ristretto, spesso ambiguo. La stagione del '45 fu una stagione popolare, colma di verità e di errori, di pietà e di durezza, di speranze e di delusioni, come accade sempre quando, a farla nascere, concorrono «élites» e masse, senza distinzione alcuna, una somma enorme di passioni, idee, decisioni. Ed è proprio quel nuovo, esaltante patto sociale, mai stretto e mai operante prima d'allora, che nella primavera del 1945 accomunò l'intellettuale e l'operaio, l'ufficiale e il contadino, il vecchio e il giovane, senza rancori o sospetti.

«Il sapore incredibile della speranza si scioglieva dentro di me» ha scritto dei giorni della liberazione di Bologna, Giuseppe Raimondi. «Chi non credeva più nella libertà? Il sole d'aprile illuminava le case con semplicità... Entrammo nel corteo; nella colonna interminabile di gente. Le musiche venivano da lontano. Si camminava, portati dal popolo». Il popolo: questa parola logora che anche i letterati tornavano a scrivere con slancio, restituendole freschezza e vigoria.

Libertà, speranza, popolo... Si deve ai poveri morti del '45, commemorati rudemente all'aperto con le fotografie formato tessera e coi mazzi di fiori appesi ai muri, se ieri gli storici e gli scrittori che vissero quella stagione lontana e se oggi i giovani interrogati dalla televisione, nati in quei giorni, riscoprono, ugualmente, in queste parole, significati mai abbastanza discussi e chiariti. Non altro se non questo può voler dire, alla fine, l'espressione ormai tradizionale, «patrimonio comune della Resistenza».

Giorgio Vecchietti

Il servizio speciale sul ventesimo anniversario della Liberazione va in onda domenica 25 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Ponti transcontinentali e satelliti artificiali portano

«Linea diretta»: un



Piergiorgio Branzi, corrispondente della RAI dall'Unione Sovietica, davanti alle mura del Cremlino nella Piazza Rossa. Branzi si collegherà direttamente da Mosca con Roma

L'essenza della televisione, scrivono ormai tutti i teorici di questa nuova e composita musa, il carattere che la distingue dalle altre forme di espressione è l'immediatezza: ora autentica e genuina, quando le trasmissioni sono dirette, ora apparente, quanto si tratta di registrazioni magnetiche o filmate.

Il perfezionamento della TV, la sua ascesa hanno come linea conduttrice il ricorso sempre più frequente ai collegamenti simultanei, a quella magia che consente di vedere e di sentire un avvenimento nell'istante medesimo in cui esso si verifica.

Cadenza quindicinale

Linea diretta, la nuova rubrica quindicinale che sta per esordire, è un tentativo del Telegiornale di inserirsi nella linea del progresso televisivo e di anticipare quella che sarà, sempre più pronta e portentosa, la televisione di domani. Si tratta infatti d'un collegamento diretto, per ora quindicinale, tra Roma e le varie sedi di corrispondenza dall'estero. Arrigo Levi, da uno studio di via Teulada, chiamerà i colleghi: Telmon a Londra, Gatta a Parigi, Paternostro a Bonn, Angela a Bruxelles o in Scandinavia, Branzi a Mosca, Valcini a Madrid, Terra ad Atene, Chioldi a Ginevra, Orlando a New York, Marescalchi all'ONU, Selva in una capitale dell'Europa orientale, Bonetti in una città dell'Africa, Catucci nel Sud America. Saranno i fatti della quindicina a determinare la sua scelta e a suggerirgli i temi d'un dialogo,

che dovrà fornire le ultime notizie, ricordare gli antefatti, aggiungere, con l'ausilio di filmati, le testimonianze più dirette ed interessanti.

Non vuol essere e non dovrà essere, *Linea diretta*, una trasmissione politica, se non per limitati aspetti. La cronaca, il costume, le curiosità maschili e femminili saranno oggetto delle miracolose conversazioni attraverso il mondo, con quell'im-

mediatezza, dicevamo, che caratterizza la televisione nelle sue forme più connaturali.

L'intenzione è quella di inserire il telespettatore in questa meravigliosa avventura, dove basta spingere un bottone per «vedere» Londra, o Mosca, o New York, e chiedere ad un interlocutore di laggiù, se non proprio «che tempo fa da voi», le informazioni più interes-



Sergio Telmon sullo sfondo del Palazzo del Parlamento. Da Londra Telmon parlerà in collegamento diretto con

sul video di casa nostra le immagini trasmesse in quel momento da tredici Paesi

collegamento istantaneo col mondo

santi su quel che accade in quel lontano Paese. A raccontarlo, il miracolo non è poi nemmeno tanto sconvolgente, dati i tempi in cui viviamo: una telecamera qua, nel nostro studio, una telecamera là, nello studio del corrispondente, dei televisori «monitor» che consentono all'uno e all'altro conversatore di vedersi reciprocamente, e le vie dell'etere spalancate a ricevere i segnali delle rispettive voci e delle rispettive immagini.

Un sondaggio

Ma ascoltate poi i tecnici: essi vi diranno quali e quante difficoltà occorre superare per costruire invisibili ponti come questi, ove si pensi che con Mosca il collegamento diretto, al di fuori dell'Eurovisione, s'è potuto fare un paio di volte appena, e che l'America può esser collegata soltanto utilizzando un satellite artificiale. Adesso che hanno messo in orbita l'«Early Bird», *Linea diretta* conta, se sarà possibile, di giovare sempre più frequentemente, e il bottone premuto negli studi romani creerà allora un contatto diretto sì, ma rimbalzato dalla piccola stazione ambulante oltre la stratosfera.

L'idea di utilizzare in questo modo l'opera dei corrispondenti esteri del Telegiornale è venuta dopo una documentata indagine compiuta dal Servizio Opinioni della RAI lo scorso dicembre, attraverso un «gruppo d'ascol-

to» opportunamente interrogato. Dal sondaggio risultò infatti che il 75 per cento degli spettatori del Telegiornale trovano «moltissimo» o «molto» interessanti le notizie dall'estero, e un altro 21 per cento «discrettamente».

Vi sono milioni di italiani per i quali i corrispondenti del Telegiornale rappresentano l'unica fonte di informazione su ciò che accade fuori d'Italia, tant'è che due telespettatori su cinque vorrebbero che i notiziari dall'estero fossero aumentati. Una graduatoria dei Paesi o continenti a cui si rivolge di più l'interesse del pubblico vede primi gli Stati Uniti (89,5 per cento), subito dopo l'URSS (77,2 per cento), e poi nell'ordine la Germania, la Gran Bretagna, la Francia, i Paesi africani, quelli dell'Europa orientale, e poi l'America del Sud, l'Asia e, ultimi (55,5 per cento), i Paesi arabi e del Medio Oriente. Altri dati, che sarebbe lungo e forse noioso citare, completano un responso positivo per quel che s'è fatto finora, e lusinghiero per il desiderio molto diffuso che esso esprime, di vedere e di ascoltare di più sulla vita e i problemi del mondo fuori dai nostri confini.

Renato Pachetti e Brando Giordani hanno studiato ed sperimentato per molte settimane la nuova rubrica, che nel periodo della gestazione portava il nome provvisorio di *Occhio sul mondo*. Precedenti, tra i programmi delle televisioni straniere, non ne

hanno trovati, se non per gli aspetti tecnici. Gli americani usano questo sistema di collegamenti diretti per certi telegiornali, ma soltanto all'interno del loro continente, cioè nella condizione più favorevole ai fini d'una buona realizzazione. C'è un telegiornale della CBS, in cui il giornalista Walter Cronkite fornisce le notizie corredandole con l'apporto diretto dei corrispondenti dai

vari stati dell'Unione. E c'è una trasmissione analoga della NBC, ma sempre su scala interna, che s'intitola *Huntley and Brinkley Report*. Qualche volta anche gli inglesi della BBC ricorrono al collegamento diretto per certi servizi del loro settimanale *Panorama*. Ma quello che si tenta di fare oggi dalla televisione italiana è veramente uno sforzo originale. E' un tentativo che va fat-

to però, se si vuol dare al Telegiornale, o più esattamente ai servizi di informazione televisiva, l'ampiezza e la completezza dei giornali di carta stampata. E' chiaro a tutti ormai che i notiziari trasmessi quotidianamente sotto il nome di *Telegiornale* non possono esaurire il mosaico dei fatti del giorno.

La rete completata

Sei giorni da «leggeri» in 15 o 20 minuti al massimo, possono occuparsi di una decina di avvenimenti, purché qualcuno, più grosso degli altri, non faccia la parte del leone. E, come i quotidiani che escono dalle rotative, si compongono di alcune pagine politiche, di pagine di cronaca locale, e d'altre dedicate alla letteratura, alla scienza, agli spettacoli, alle varietà più diverse. Così i servizi giornalistici della TV si articolano, oltre che sulle varie edizioni del Telegiornale, su settimanali, quindicinali e varie rubriche che, tutt'insieme, consentono ai telespettatori di ricevere, nelle loro case, un giornale completo e illustrato da immagini in movimento.

In questa rete, costruita e ritoccata nel corso degli anni, resta più perfetta con l'esperienza, s'era notata una lacuna. *Linea diretta* conta di colmarla, incominciando da questa settimana.

Ugo Zatterin



Antonello Marescalchi sullo sfondo notturno dei grattacieli di Manhattan. Tramite il satellite «Early Bird» si collegherà con l'Italia per trasmettere le ultimissime dall'ONU



Roma come gli altri suoi colleghi nelle capitali estere



Da Bonn ascolteremo Sandro Paternostro, che qui vediamo dinanzi al muro di Berlino. Le sue corrispondenze appariranno sul video mentre egli parlerà dalla capitale tedesca

Linea diretta va in onda per la prima volta sabato 1° maggio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Brissoni ha girato per la TV il romanzo di Lorenzo Viani

Angiò, uomo d'acqua

A quell'epoca — sarà stato attorno al 1930 — Alessandro Brissoni era un ragazzo e molto probabilmente non pensava ancora di diventare il regista che diventò poi; ma già si appassionava alle cose dell'arte e fu per questo che capitò in una galleria di Firenze dove erano esposti molti disegni di Lorenzo Viani: volti, espressioni, profili, ritratti di pazzi, colti e riprodotti, con la tragica potenza della verità, nell'istituto psichiatrico di Nozzano sulle rive del Serchio. Là il Viani era rimasto per qualche tempo e alcuni di quei disegni li pubblicò nel 1935, un anno prima della morte, nel suo libro *Le chiavi nel pozzo*.

Il mondo della Versilia

Fu così che Brissoni scoprì il mondo di Lorenzo Viani, intuendo subito che mai più se ne sarebbe staccato. In un certo senso, questa ammirazione così devota e viepiù approfondita, è stata ed è un atto di giustizia riparatrice nei confronti del pittore-scrittore che né in vita né dopo, ha mai avuto la strada facile per arrivare con i suoi quadri e con i suoi libri a un pubblico veramente vasto. Brissoni, infatti, si occupò di lui, alcuni anni or sono, in una rubrica televisiva, *Via dei poeti*; e nell'ottobre del '63 ha assolto un impegno maggiore, ha realizzato un sogno che nutriva da tempo: trasferire sul teleschermo una delle opere narrative di Lorenzo Viani.

Il romanzo *Angiò, uomo d'acqua* s'è trasformato, con la sceneggiatura e la regia di Brissoni, in un film televisivo che va in onda questa settimana. La Versilia, la sua povera gente di mare, i suoi personaggi dolci e aggressivi, i suoi vagheri (cioè i naviganti, i marinai), in altre parole quell'universo paesano che è la parte più viva e più autentica di Lorenzo Viani narratore e pittore, si ritrovano tutti qui, tra le pagine del libro e, quindi, nei fotogrammi del film, girato — in soli ventiquattro giorni — proprio nei luoghi immaginati e descritti da lui.

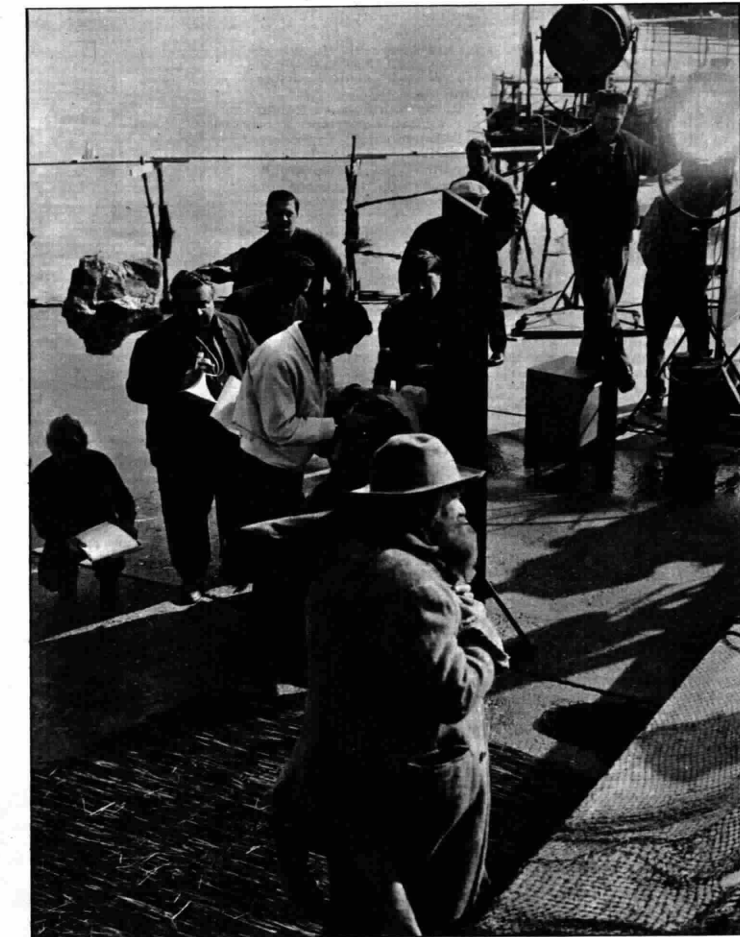
Viani, nato a Viareggio nel 1882, conosceva bene i suoi oscuri eroi; in un certo modo, da giovane, era stato uno di loro. Era un temperamento inquieto, un ribelle col cuore pieno di bontà e la testa ricca di fantasie; *Il figlio del pastore* e *Barba e capelli* rievocano pittorescamente gli anni della sua giovinezza, quando insaponava le facce dei clienti in un salone di barbiere. Insaponava le loro facce e intanto li fissava negli occhi per cercare di scor-

gerne i sentimenti e i pensieri. Imparava gli uomini, insomma; e poco più tardi si provò a maneggiare ben altri pennelli che per l'insaponatura. La tavolozza gli aprì nuovi orizzonti; ed egli volle anche scrivere. Ardengo Soffici fece la prefazione al suo primo libro: *Ceccardo*, uscito nel '22. Ma un passo veramente deciso, Viani lo compì l'anno dopo con *Gli ubriachi*, bozzetti d'una incisività impressionante, una gamma di figure impastate con la sabbia e l'acqua del mare, spiritacci coraggiosi e litiganti: gente di Versilia, come si diceva, sulla quale si sarebbero in seguito accumulate tante altre pagine tra le quali, appunto, quelle di *Angiò*.

A questo proposito, in particolare, ci sembra perfetto ciò che di Viani disse Bargellini: « Fu scrittore-pittore non solo perché alternava l'arte del narrare con quella del dipingere, ma perché dipingeva anche scrivendo, cioè usava le parole come si usa il colore ». Della vicenda di *Angiò, uomo d'acqua* diamo un sunto nella breve guida pubblicata nelle pagine dei programmi televisivi, ma è una storia difficile da contenere in raccontino sbrigativo. Pensiamo invece che le immagini del film potranno veramente esprimere la misura e il respiro del romanzo anche perché Brissoni ha avuto una cura specialissima nella scelta degli interpreti. Cediamo a lui la parola: « La ricerca degli attori più adatti, tenendo conto che c'erano necessità precise di caratteri somatici e di proporzioni fisiche, non è stata semplice e non si è potuto limitarla perciò alla sola Versilia o alla Toscana. Oltre al "coro" dei personaggi minori, trovati tutti nei luoghi dove si lavorava, e ad alcuni attori toscani professionisti per qualche personaggio di rilievo, sono stati scelti due napoletani, Gino Brillante e Pompeo De Vivo, e tre veneti ».

Tempi irrecuperabili

Angiò lo impersona Gino Brillante; Angiò era un nano che l'impietosa ironia dei suoi compaesani prendeva di mira con beffe spesso anche crudeli. Gino Brillante non è un nano, ma la sua statura è bassa quanto basta e soprattutto il suo volto ha quella carica di verità naturali che il personaggio richiede per svelare, a volte solo con un'occhiata o una smorfia, il proprio dramma interiore. L'altro napoletano fa Abbriccafame che — ci spiega Brissoni — « nel procedere della sceneggiatura è risultato dalla somma di di-



Alessandro Brissoni (con il megafono) mentre dirige le riprese di « Angiò, uomo d'acqua ». Una particolare cura è stata posta dal regista nello scegliere gli interpreti del telefilm: alcuni sono professionisti; altri, presi dalla strada, recitano per la prima volta

versi personaggi corali ». Ad uno dei tre veneti, Gino Cantanin, è stata affidata la parte di Fello, il gigante mite cui con tenerezza s'accompagna Angiò.

Non è vero, come potrebbe sembrare, che una così composita varietà regionale di interpreti (peraltro doppiati, quand'è stato necessario) abbia tolto il sapore, tanto insistito nel romanzo, della terra versiliese. Anzi, Brissoni, che ha penetrato a fondo — e non da ieri — l'opera di Lorenzo Viani, ha voluto rappresentare intensamente questo campionario umano senza dimenticare che proprio attraverso il colore locale lo scrittore ha saputo

gettar luce sui sentimenti e sulle realtà dell'uomo d'ogni paese e d'ogni tempo.

Al contrario, lo sfondo, l'ambiente, i costumi (disegnati con meticolosa perizia da Maud Strudthoff), quelli sì, sono rigorosamente legati all'epoca, i primi del secolo, e al luogo, una piccola, affascinante Viareggio che oggi purtroppo non esiste più. « Poiché eravamo d'ottobre », ha detto Alessandro Brissoni raccontando quegli affannosi ventiquattro giorni di lavorazione, « bisognava lottare con il rischio del tempo atmosferico. Ma bisognava, anche, lottare con il rischio dei tempi moderni che, da un momento all'altro, al-

zavano cantieri di cemento nell'ultima viuzza solitaria rimasta nella vecchia darsena di Viareggio, o progettavano stabilimenti balneari e ristoranti nell'ultima spiaggia rimasta deserta ».

I tempi del nano Angiò. I tempi di Lorenzo Viani: ormai irrecuperabili se non che nei suoi quadri e nei suoi libri. E nell'amore di chi, come Brissoni, non l'ha dimenticato.

Carlo Maria Pensa

Angiò, uomo d'acqua va in onda mercoledì 28 aprile, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

solo se è **ROBERTS**...

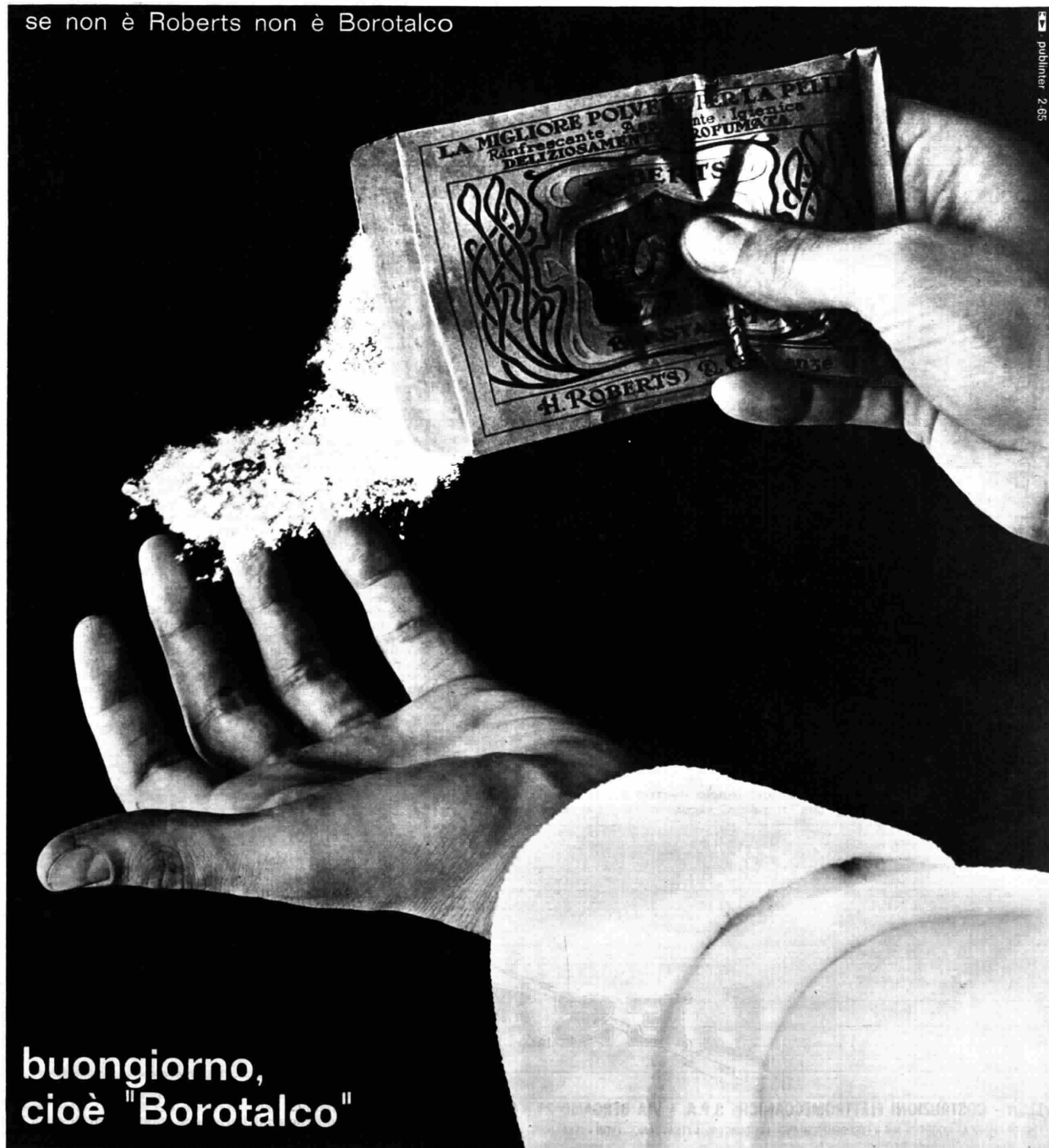
"BOROTALCO,, è un nome proprio e un marchio esclusivo. Il suo enorme successo ha però indotto alcuni di noi a chiamare, erroneamente, BOROTALCO anche i comuni talchi. BOROTALCO è un marchio della Manetti & Roberts: per questo alla radio e alla televi-

sione (ricordate?) sentiamo ripetere "Se non è Roberts non è Borotalco,,. Perché soltanto la Manetti & Roberts produce BOROTALCO, ideale per un perfetto dopobagno, ricercato da tutti coloro che amano le buone abitudini. Borotalco: il barattolo verde del buongiorno.

H. ROBERTS & C.

Se siete esigenti, provate il Sapone Neutro garantito dal nome Roberts!

se non è Roberts non è Borotalco



LA MIGLIORE POLVERE PER LA PELLE
Rinfrescante - Assorbente - Igienica
DELIZIOSAMENTE PROFUMATA
H. ROBERTS & C.

publinter 2.65

buongiorno,
cioè "Borotalco"

...e il vostro pavimento brillerà



brillerà * come cristallo di boemia

Sì, con una lucidatrice LESA il vostro pavimento risplenderà e sarà pulito, pulitissimo da manovrare, potentissime e fortemente aspiranti, le lucidatrici LESA tirano a specchio anche i pavimenti più difficili ed eliminano veramente la polvere. E una lucidatrice LESA sapete sempre dove riportarla... fissando l'asta di manovra in posizione orizzontale, potete appendere a parete o ritirarla in una comune scopiera.

LESALU/2 L. 51.500

LESADY/2 L. 44.500

Due perfette lucidatrici col certificato dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità. Due nuovissime realizzazioni di una formula di successo lungamente sperimentata.

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - WOODSIDE N.Y. - LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i/B. - LESA FRANCE - LYON - LESA SWITZER - BELLINZONA

Il nuovo satellite telefonico servirà

Con l'«Early più piccolo il

L'«Early Bird» (letteralmente «l'uccello mattutino») è stato lanciato il 7 aprile alle 1,30, ora di Roma. E' fratello minore del «Syncom III», che ci ha permesso di vedere le Olimpiadi di Tokyo; costruito dalla stessa ditta, la Hughes Aircraft, ha forma e dimensioni analoghe. E' un cilindro alto circa 59 centimetri e del diametro di 66 centimetri, pesa 39 chilogrammi. Fuori dalla struttura cilindrica sporgono le antenne per telemetria e comando a distanza, nonché quelle per telecomunicazioni, che impiegano frequenze diverse dal Syncom. L'involucro contiene il ripetitore per telecomunicazioni, che amplifica i segnali ricevuti da terra ritrasmettendoli con una potenza di 6 Watt; le apparecchiature di telecomando assicurano, tra l'altro, l'alimentazione dei motori ad acqua ossigenata che consentono i piccoli spostamenti necessari per il mantenimento del satellite nell'orbita sincrona, a 36.000 chilometri di altezza, nella posizione prestabilita.

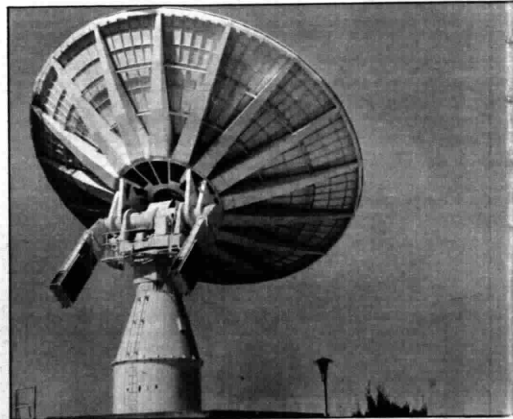
Naturalmente molte migliorie tecniche sono state introdotte nell'«Early Bird» rispetto al Syncom; alcune caratteristiche sono diverse perché l'«Early Bird» è stato studiato appositamente per la trasmissione di numerosi canali telefonici. Ma la differenza principale è nella «paternità» dei due satelliti. Il «Syncom» è stato l'ultimo satellite, in ordine di

tempo, a scopo esclusivamente sperimentale costruito e lanciato dall'Ente spaziale americano (la NASA) a sua cura e spesa. L'«Early Bird» è invece il primo satellite realizzato in proprietà internazionale, a spese di 45 Paesi, in misura diversa, quanti sono quelli che aderiscono all'Organizzazione mondiale per le telecomunicazioni tramite satelliti, costituitasi a Washington nell'agosto 1964 ed alla quale l'Italia ha aderito sin dall'inizio.

L'«Early Bird» è il primo satellite di una lunga serie che sarà messa in orbita per costituire una rete di telecomunicazioni al servizio di tutti i Paesi del mondo, per tutte le necessità, telefonia, telegrafia, televisione, trasmissione di dati. Sarà una impresa lunga e non facile, non solo per le difficoltà tecniche.

L'«Early Bird», ad otto mesi dagli Accordi di Washington costituisce la prima realizzazione tangibile (non troppo facilmente in verità, data l'altezza) della vasta collaborazione intrapresa. Esso fornirà sino ad un massimo di 240 canali telefonici fra Nord America ed Europa — essendo questo lo scopo principale della sua realizzazione — ed all'occorrenza potrà trasmettere un canale televisivo.

L'«Early Bird» sarà in funzione 24 ore su 24, per tutti i Paesi europei. Migliaia di utenti telefonici lo impie-



Il nuovo paraboloide da circa 14 metri di diametro che è stato installato nella Stazione del Fucino. Altre importanti modifiche e migliorie sono state introdotte negli impianti ricetrasmittenti della Telespazio in vista della partecipazione alle comunicazioni con l'«Early Bird»

anche l'Italia

Bird» mondo

gheranno ogni giorno per parlare con l'America, molti di loro senza neanche sapere di quale mezzo si avvalgono. Fra alcuni mesi, l'esperienza dell'esercizio, anche con il giudizio diretto o indiretto di milioni di utenti, fornirà indicazioni preziose per la scelta del sistema di satelliti destinato alle fasi successive.

Per l'Italia, prende parte all'Organizzazione mondiale la Telespazio, la Società costituita fra la RAI, la Italcable, e la STET sin dall'ottobre 1961 per le telecomunicazioni spaziali e che ha già partecipato sin dall'inizio, con la Stazione del Fucino, agli esperimenti con i satelliti Telstar e Relay. Una parte dell'«Early Bird» è quindi proprietà della Telespazio.

Per gli Stati Uniti partecipa all'Organizzazione la Communications Satellite Corporation, o Comsat, che ha anche assunto, almeno in questa prima fase in cui la maggiore esperienza degli americani nelle tecniche spaziali è di essenziale aiuto, il ruolo di gestore del sistema di satelliti. Per altri Paesi partecipano o Amministrazioni pubbliche o Società concessionarie.

La Telespazio, ammodernati e ampliati i propri impianti del Fucino sulla base della precedente esperienza partecipa anche con la propria Stazione a terra all'esercizio dell'HS 303, insieme con le altre veterane delle telecomunicazioni spaziali: Andover negli Stati Uniti, Goonhilly in Gran Bretagna, Pleumeur-Bodou in Francia, Raisting in Germania. In seguito interverrà anche una stazione canadese.

Prima dell'inizio del servizio telefonico regolare, si avrà una fase di messa a punto del sistema, durante la quale verranno effettuate trasmissioni televisive transcontinentali. Non sarà una novità assoluta per il pubblico, che ricorda le esperienze del «Relay» e del «Telstar» e forse l'«Early Bird» non raggiungerà la stessa fama fra i telespettatori, che si abitueranno in seguito ad assistere a collegamenti con l'altra sponda dell'Atlantico in ogni ora del giorno, senza pensare che proprio questa è la nuova meraviglia: un satellite «fisso» in un punto del cielo, a quarantamila chilometri di distanza da noi, ubbidiente ai comandi dell'uomo ed al suo servizio in ogni momento.

Piero Fanti

Direttore di «Telespazio»

“NUOVA VITA” per i Vostri capelli

studio esebi

LA
neotis

PRODUTTRICE DI

FOLTENE

COMPLETA ORA LA SUA

“LINEA TRICOGENA” CON:

LOXENE

LOZIONE AL TRICOSACCARIDE E SHAMPOO

LOXENE

lozione polivalente al Tricosaccaride
flacone da 150 cc. L. 1.700
Per eliminare forfora, untuosità ed altri disturbi
inestetici della capigliatura

LOXENE

shampoo ortodermico
flacone da 6 dosi L. 1.000
Per detergere e ridare al capello
le sue caratteristiche naturali

FOLTENE

bioattivatore del bulbo capillifero al Tricosaccaride
confezione da 15 fiale L. 8.900
Per rinforzare il cuoio capillifero
ed arrestare la caduta dei capelli

FOLTENE FORTE

bioattivatore del bulbo capillifero al Tricosaccaride
confezione da 15 fiale L. 12.000
Cura radicale per riattivare le papille pilifere,
arrestare la caduta e far crescere i capelli

NEOTIS

Viale F.lli Rosselli, 14 - Como

LOXENE
lozione polivalente
al Tricosaccaride
tendente ad eliminare forfora,
untuosità ed altri disturbi
inestetici e nocivi all'igiene
della capigliatura

LOXENE
shampoo ortodermico
per detergere e ridare al capello
le sue caratteristiche naturali,
renderlo luminoso, soffice
e docile al pettine.
Nelle due versioni:
• per capelli normali o secchi
• per capelli grassi



nelle farmacie
e nelle migliori profumerie

Alla TV «Primo piano» presenta un problema che appassiona

La scienza moderna potrà fare

Triomphe de N A P O L E O N , Empéreur des Français.



DE LA FABRIQUE DE PELLERIN, IMPRIMEUR-LIBRAIRE A ÉPINAL.

39-389

Un'ingenua stampa popolare diffusa ai tempi dei trionfi di Napoleone: la stamperia di Epinal, che prima «mitizzava» i sovrani, aveva dedicato al Corso questa incisione. Pochi anni dopo, la sconfitta e l'oscura morte a Sant'Elena. All'argomento «Primo piano» dedica questa settimana un ampio servizio

A 19 anni, parlando dei possedimenti inglesi nel mondo, Napoleone aveva scritto in un suo quaderno di appunti: «Sant'Elena, piccola isola...»; e dopo queste parole aveva lasciato la pagina bianca. Molti anni dopo, un ignoto archivista del Governo di Sua Maestà Britannica avrebbe annotato nei registri del Palazzo Municipale di Sant'Elena: «Domenica 15 ottobre 1815: E' arrivata dall'Inghilterra la

nave di Sua Maestà "Northumberland", sotto la bandiera del contrammiraglio Cockburn, con a bordo il Generale Napoleone Bonaparte e certi individui come prigionieri di Stato».

Due salve di cannone

Così Napoleone approda a Sant'Elena, un'isola vulcanica al largo dell'Oceano Atlantico, a più di duemila miglia

da Città del Capo. Vi trascorrerà in prigionia cinque anni. La morte sopravviene il 5 maggio 1821.

L'Inghilterra nega il trasporto della salma in Europa. Si scava una fossa nell'isola. Viene seppellito come un generale inglese: due salve di cannone e le bandiere che portano i nomi delle vittorie inglesi in Spagna. Il Governatore Hudson Love non permette che sulla tomba si scriva «Napoleone I,

Imperatore dei Francesi» e pretenderebbe invece la denominazione «Generale Napoleone Bonaparte». I francesi rifiutano e la tomba rimane senza iscrizione alcuna. I mobili della casa di Longwood sono messi all'asta; la casa viene comprata da un fattore e le stanze dove aveva abitato l'Imperatore tornano alla loro destinazione originaria: tornano cioè ad essere le stalle. L'In-

ghilterra pone una sentinella a guardia della tomba.

Pochi giorni prima, cinque medici avevano constatato al letto di morte dell'Imperatore che egli era morto di morte naturale, e precisamente di un cancro allo stomaco. In questo senso il caso fu archiviato e chiuso; ma le voci che attribuivano ad altre cause la morte dell'Imperatore non si sono mai spente del tutto.

Nel 1961, dopo centoqua-

tutti gli storici da più di un secolo: il mistero di Sant'Elena luce sulla morte di Napoleone?

rant'anni, un dentista svedese, Sten Forshufvurd, studioso di problemi napoleonici, ha pubblicato un libro nel quale sostiene che Napoleone Bonaparte non è morto di morte naturale ma per avvelenamento. Il libro è sostanzialmente un « dossier » di inchiesta preliminare, aperta per la ricerca delle cause di un decesso: in esso vengono analizzati, con ricchezza di dettagli e di informazioni, gli anni di Napoleone a Sant'Elena, le malattie che ebbe in quel periodo, i sintomi che presentava. Il tutto dall'angolo prospettico dell'intossicazione arsenicale, con riferimenti precisi agli avvenimenti che precedettero la morte dell'Imperatore e alle persone che gli erano più vicine.

Inspiegabili malattie

Nella vicenda si inseriscono episodi particolarmente drammatici, come le inspiegabili malattie che colpirono alcune persone dell'« entourage » di Napoleone e la morte misteriosa del domestico Cipriani.

Il dottor Forshufvurd, dall'esame di tutti questi dati, arriva alla conclusione che Napoleone potrebbe « tecnicamente essere stato avvelenato » e formula addirittura delle ipotesi sulla persona che avrebbe eseguito il crimine: uno dei fedelissimi dell'Imperatore, uno dei francesi al suo seguito. La tesi del medico svedese fu immediatamente osteggiata in Francia, dove si arrivò addirittura a sostenere che tutto ciò faceva parte di un complotto di ispirazione inglese per scacciare il governo di Sua Maestà Britannica dalla responsabilità morale della morte dell'Imperatore.

Eppure c'erano dei fatti misteriosi. Al momento della morte di Napoleone, era stata fatta un'autopsia, alla presenza di ben sei medici: cinque inglesi ed un corso, il dr. Antonmarchi. Quest'ultimo era il medico di fiducia della madre di Napoleone e curò l'Imperatore negli ultimi anni di vita. I medici non si trovarono d'accordo sulle cause del decesso.

Antonmarchi sosteneva la tesi dell'epatite cronica, una tesi che coinvolgeva indirettamente le responsabilità britanniche. Gli altri non furono d'accordo. Il Governatore dell'isola cancellò di persona dal verbale ogni accenno in tal senso. Fu accolta la diagnosi di cancro, ma Antonmarchi rifiutò di firmare il documento e ne stilò un altro suo personale.

Tutto questo risulta dai molti memoriali scritti dai compagni di esilio di Napoleone: Las Cases, Montholon, lo stesso Antonmarchi. A questi si sono aggiunti di

recente due nuovi memoriali, decifrati e pubblicati fra il 1950 e il 1960: quelli del gen. Bertrand e di Marchand, maggiordomo dell'Imperatore.

Questi documenti hanno fornito nuovi spunti all'interpretazione storica; nuove prove. E' su queste memorie che il dottor Forshufvurd ha imbastito il « suo » processo; ed è su queste memorie che si basa la discussione ancora in corso tra lui e gli storici francesi. Suo principale antagonista è il prof. Fleuriot De Langle, direttore del Museo Napoleonico di Parigi, l'uomo che ha portato alla luce e tradotto i diari del gen. Bertrand. Nella polemica si è inserito il prof. Griffon, un perito tossicologo, famoso in Francia come uno degli arbitri nella vicenda dell'avvelenatrice Marie Besnard. Il prof. Griffon non è stato in grado di smontare la tesi di Forshufvurd, ma ha sostenuto la necessità di procedere ad una nuova autopsia. Lo stesso Griffon, nel 1961 precisava che un elemento di prova decisivo poteva essere dato dall'analisi sistematica dei capelli di Napoleone: e qui arriviamo al caso che qualche mese fa ha messo a rumore la stampa di tutto il mondo.

Il dottor Forshufvurd ha fatto esaminare alcune ciocche di capelli di Napoleone al Centro Atomico di Harwell in Scozia; il prof. Hamilton Smith, dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Glasgow ha proceduto all'esame di alcune ciocche tagliate a Napoleone quando era ancora in vita o subito dopo la sua morte. All'analisi radioattiva i capelli hanno rivelato la presenza di tracce di arsenico.

Il prof. Fleuriot De Langle e gli altri oppositori della tesi di Forshufvurd hanno contestato l'autenticità dei capelli esaminati. Lo svedese ha controbattuto portando nuove prove.

La situazione era a questo punto quando ci siamo recati a Parigi, a Londra, a Göteborg, alla ricerca dei protagonisti della vicenda. Alcuni di essi hanno accettato di buon grado di partecipare alla nostra trasmissione; altri si sono rifiutati; altri hanno parlato, ma non hanno detto tutto quello che sapevano. Tutti hanno contribuito in diversa misura all'allestimento di un piccolo processo-inchiesta, che *Primo piano* vi presenterà col titolo « Napoleone Bonaparte a Sant'Elena ».

Carlo Tuzi

Primo piano va in onda venerdì 30 aprile, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

I veleni ed il rivelatore atomico

L'arsenico era un tempo il veleno più usato dai criminali. Somministrato ripetutamente in piccole dosi, esso provoca sintomi che possono simulare una malattia naturale, con un progressivo decadimento delle forze e debolezza del cuore. Napoleone Bonaparte fu ucciso a poco a poco mediante l'arsenico? Lo ha affermato recentemente un gruppo di scienziati inglesi. Come è noto, sulla causa della morte di Napoleone si è sempre discusso, dato che neppure fra coloro che propendono per la morte naturale vi è accordo sulla malattia che lo avrebbe portato alla tomba. Ma un sospetto d'altro genere, l'avvelenamento, è spesso affiorato.

Arsenico nei capelli

La ricerca dell'arsenico nel corpo umano, come del resto quella di qualsiasi veleno, è sempre molto delicata, per quanto esistano metodi di ricerca che sono fra i più sensibili della chimica analitica. Gli scienziati inglesi si sono valsi d'un sistema modernissimo e infallibile, e che permette di svelare quantità anche minime del veleno: un sistema che potremo chiamare « atomico ».

Essi avevano a disposizione ciocche di capelli di Napoleone. I capelli furono sottoposti, nella centrale di studi nucleari di Harwell, ad un

« bombardamento » mediante particelle elementari denominate neutroni. In seguito a tale bombardamento, negli atomi presenti avviene una specie di rivoluzione per cui il numero dei neutroni aumenta, e come conseguenza gli atomi, essendo forniti d'un eccesso d'energia, diventano radioattivi, o s'ia emettono radiazioni. Ciò avviene, naturalmente, anche nell'arsenico eventualmente presente: da arsenico usuale si trasforma in arsenico radioattivo. Le radiazioni emesse vengono misurate con un apparecchio speciale, il contatore a scintillazione, e registrate con particolari sistemi elettronici.

Si potrebbe obiettare: ma nei capelli esistono molte sostanze, oltre all'arsenico. Come è possibile, fra tutte le radiazioni che si sprigionano dopo il bombardamento, distinguere proprio quelle prodotte dall'arsenico?

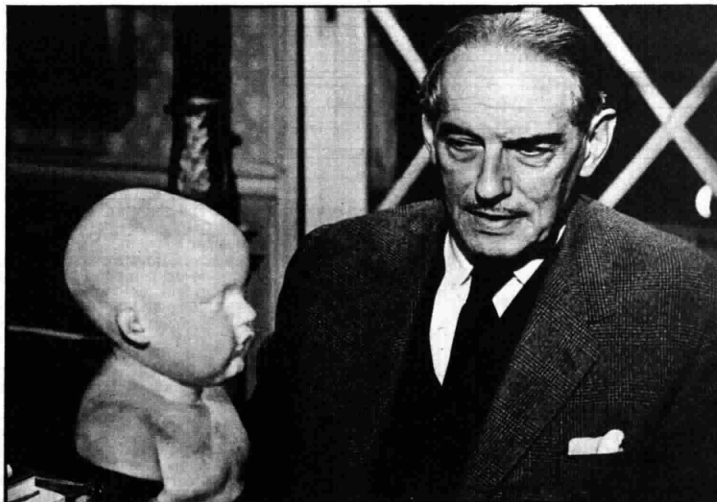
Gli esperti sono in grado di ottenere questo risultato. Ogni sostanza produce un determinato tipo di radiazioni: l'arsenico emette radiazioni beta e gamma. Ciò tuttavia non sarebbe ancora sufficiente in quanto anche altre sostanze producono, similmente all'arsenico, raggi beta e gamma. Ma vi è un altro particolare. Le radiazioni emesse dalle varie sostanze hanno una loro energia massima, caratteristica per ognuna, e che viene espressa in multipli di elet-

tron-volt (mev). L'arsenico radioattivo emette raggi beta di 1,3-0,9 mev, e raggi gamma di 0,58 mev, mentre, per fare un esempio, i raggi beta del ferro hanno un'energia di 0,25-0,46 mev, e quelli gamma di 1,10-1,30 mev. E non basta: ogni sostanza radioattiva, in un periodo di tempo caratteristico, perde metà della propria energia (periodo di dimezzamento). Tale periodo è, per l'arsenico, di 16 giorni, invece per il ferro è di 46 giorni, per il sodio di 14 eccetera.

Drammatico enigma

In questo modo, dunque, è possibile scoprire attraverso ripetute misurazioni delle radiazioni prodotte da un capello « bombardato », la presenza di atomi d'arsenico distinguendoli da altri atomi. A questo proposito bisogna notare che piccolissime quantità d'arsenico si trovano normalmente in vari organi del corpo umano, fra i quali anche i capelli: sono apportate da alimenti come cavoli, cereali, pesci di mare. Ma, affermano gli scienziati inglesi, la quantità individuata col metodo atomico è superiore a quella fisiologica. L'interrogativo si prospetta dunque ancora una volta, e con particolare drammaticità: Napoleone fu veramente avvelenato?

Ulrico di Aichelburg



Fra gli studiosi di storia napoleonica « Primo piano » ha interrogato per la sua inchiesta anche il professor Fleuriot De Langle, direttore del Museo napoleonico di Parigi



L'antologia della commedia musicale, che vedremo prossimamente sul video, è basata soprattutto sulla validità dei motivi musicali. Per questa ragione la direzione dell'orchestra è stata affidata a Gigi Cichello ed è stata chiesta la partecipazione di noti personaggi della musica lirica, come il soprano Gianna Galli (nella foto a sinistra) e il tenore Nicola Rossi Lemeni, o di popolari « professionisti » della musica leggera, come Johnny Dorelli (a destra)

Nel mondo in «technicolor»



Anche Miranda Martino ha portato sulle scene italiane la commedia musicale. Eccola in una canzone da «Masettiello», di cui fu interprete con Macario e Taranto

Comporre quest'antologia del « Musical » non è stato certo facile. Anzi, è stato un lavoraccio, mi dice il maestro Gigi Cichello, che ha dato la consulenza musicale per questa nuova trasmissione a puntate, con testi di Silva e Frattini. Non esiste un archivio, e neppure ci sono molti maniaci di questo genere musicale che tengono pile di dischi con le incisioni dei brani. E poi, anche quando si sono trovati i dischi, bisogna riascoltarli dieci volte per afferrarne le parole. E, quand'anche si afferrano le parole, non si conosce ancora la trama.

Si trattava di fare una storia della commedia musicale nel mondo, cioè di tutto ciò che è venuto dopo l'operetta, che non è più operetta, e che può essere, appunto, anche una rivista.

In questa rassegna la parte del leone la fanno gli americani, dato che il genere è congeniale a loro più che a noi; poi ci sono anche i successi inglesi, quelli francesi, e molti anche italiani.

Cichello si entusiasma quando ripete: « Comunque ci sono dentro le più belle, le più grosse canzoni di successo dagli anni venti ad oggi. Una volta le canzoni più belle partivano di lì, dal « musical », o dalla rivista: la radio non era ancora diffusa, la televisione non era ancora nata. Il palcoscenico era il vero trampolino di lancio

delle canzoni. Sono tutte notissime, il pubblico le fischietta da anni, spesso senza rendersi conto che facciano parte di una commedia musicale ».

Le canzoni, un patito per la musica come Cichello le aveva in testa tutte. Ma qui si trattava di essere precisi, di farne la storia, di raccontare come e quando erano uscite. E fare la storia di una canzone di trent'anni fa è un po' come voler ricostruire un albero genealogico fino al Seicento. Dove si pesca il materiale?

Sette puntate

« Per quelle americane, ho scritto in America e mi sono fatto mandare dagli editori i libretti di *South Pacific*, *My fair lady*, *Oklahoma*, *Kismet*, ecc. ».

Mi fa vedere i libretti, sono pieni di note, ma niente testo. Se uno la storia non se la ricorda, come fa a raccapezzarsi?

« In qualche caso ci soccorre la memoria di un film; in altri, la realizzazione che ne è stata fatta in Italia, appunto negli ultimi anni. Ma sono poche gocce nel vaso ».

E anche la questione della data di nascita di una canzone è un po' bizantina. Per esempio, Gershwin componeva un motivo, che inseriva in una rivista; poi l'anno seguente la stessa canzone diventava il grosso successo di

una commedia musicale, e così tutti pensano che sia nata lì.

Volendo fare una storia di costume, di personaggi, bisognerebbe anche sapere chi furono gli interpreti principali, quelli più famosi, quelli che portarono al successo. Dove trovarne i nomi?

In breve, è stato un lavoraccio. Ma, dopo un mese di preparativi, si è potuto cominciare a mettere insieme il canovaccio di questa storia della commedia musicale che si snoderà per sette puntate.

« Ora che ne avete fatto la storia, vuol dire che lo considerate un genere morto? », chiedo a Cichello. « Purtroppo sì », mi dice. « Ma tutti quanti noi abbiamo provato un gran desiderio di farlo rivivere ».

« E allora perché non scrivere una nuova commedia musicale? », « L'ho già fatto. Si chiama *Un marito in collegio* ».

« E non le pare poco, una sola commedia musicale per tutta una vita di musicista? ».

Ora Cichello, che oltre a essere un artista è un uomo molto positivo, si addentra in complicati calcoli e, cifre alla mano, mi dimostra che l'Italia non ha pubblico che possa giustificare l'impegno che richiede la messa in scena di un « musical ». *My fair lady* in America è uscito nel '57, ed è tuttora un successo. Da noi le commedie musicali possono contare in media su



Carlo Dapporto (qui sopra con Lauretta Masiero in una scena di «Giovane in doppiopetto») è stato uno dei primi attori comici a sperimentare, e a portare al successo in Italia, la commedia musicale. Ma non poteva mancare, nella rievocazione televisiva dello spettacolo leggero, Wanda Osiris (foto a destra) che rivedremo, in lustrini e piume di struzzo, discendere le scale attorniate dai classici «boys» in una scena tratta da «La granduchessa e il cameriere»

della commedia musicale

quaranta giorni di rappresentazione a Milano, quaranta a Roma, e pochissime giornate nelle altre città. Gli attori stessi non vogliono impegnarsi troppo a lungo. *Rugantino*, per esempio, nel breve giro di due anni, ha cambiato varie volte gli interpreti principali.

Ma torniamo all'antologia televisiva. Riascolteremo i più bei successi di Garinei e Giovannini, rivedremo alcune scene di *Attanasio cavallone*, *Giovane in doppiopetto*, *Un trapezio per Lisistrata*, *Donna*, fino ad arrivare appunto al *Rugantino*. Per gli americani ci saranno le più belle canzoni di Cole Porter, Richard Rodgers, Jerome Kern, Frank Loesser, Frederic Loew. E riascolteremo brani di «musicals» fra i più popolari: *Oklahoma*, *Roberta*, *South Pacific*, *The King and I*, *Anna prendi il fucile*, *Kismet*, *Brigadoon*, *Kiss me Kate*, *Pajama Game*, *Can Can*.

Gli interpreti

Il filo conduttore tra un materiale così vario e spumeggiante sarà fornito da Lauretta Masiero, che è sempre rimasta in bilico fra la prosa e la rivista e che è forse la nostra attrice più adatta a questo genere. Discorrerà anabilmente col suo ospite, che cambierà per ogni puntata, e che l'aiuterà a illustrare i vari argomenti. Si

alterneranno al suo fianco Dorelli, Marchesi, Lionello, Calindri, Tedeschi, il Quartetto Cetra e Bonucci.

A interpretare le varie canzoni si succederanno cantanti lirici, come Gianna Galli e Nicola Rossi Lemeni, e cantanti leggeri. Tra questi, Arturo Testa, il «Lanza italiano», Ornella Vanoni, Betty Curtis, Lilian Terry, Julia De Palma, Miranda Martino, Modugno, Dorelli. E poi naturalmente torneranno a farsi vedere tutti i più grossi protagonisti italiani della rivista e della commedia musicale, da Wanda Osiris a Dapporto, da Spadaro a Bramieri.

La regia è stata affidata a Carla Ragionieri, cui si deve in buona parte il successo di *Canzoniere minimo*. Questa volta però non ha pensato ad effetti speciali, a particolari stravaganze. Si trattava di far stare un mondo intero in uno spazio piccolo, sia di tempo che di luogo. Le dimensioni vanno rimpicciolite in ogni senso: «Non abbiamo certo i mezzi per ripetere le follie di costumi e di messa in scena che sono proprio tipici della commedia musicale americana». Comunque trova splendidi i costumi di Colabucci e le scene di Villa, che l'hanno aiutata in parte a superare la sproporzione tra il materiale a disposizione e il mezzo espressivo.

Erika Lore Kaufmann



«My fair lady» (fortunatissima anche in cinema) è una delle più ambiziose commedie musicali che siano state presentate: infatti ha, come padre, George Bernard Shaw. Qui Lauretta Masiero è nella parte della fiorala che attende il suo Pigmaliione



fra un istante lui ti guarderà'



Oggi puoi osare la pettinatura più affascinante: un soffio di *taft*... e sei perfetta... splendida! Sì, *taft* contiene Seclair*, la cura di splendore dei capelli! *taft* con Seclair protegge i capelli, li avvolge in un sottile velo invisibile: li sentite morbidissimi. *taft* è la lacca studiata con più cura. In tre tipi: verde - rose - lilla.

Bombola normale L. 790, grande L. 950, super L. 1450

taft con Seclair*
l'ultimo tocco
che ti fa splendida

da Testanera



taft, l'unica lacca con Seclair — cura di splendore

*Registrato Testanera

Intervista con Antonello Sfogliando

È il momento degli addii, o quasi. Ancora una trasmissione, poi basta, per quest'anno almeno: *Studio Uno*, chiude i battenti. Al «Delle Vittorie» si diffonde un clima di smobilitazione. Le Kessler parlano dei loro prossimi impegni: già fissati due posti sull'aereo per New York; laggiù parteciperanno ad altri spettacoli TV; Mina s'accinge a partire per la Spagna: l'attendono show e teleshows; Salce ritornerà a fare il regista cinematografico: dirigerà un film con Tognazzi; Milly, con tutta probabilità, se ne andrà in giro per l'Italia con lo spettacolo di canzoni che si è replicato per oltre un mese alla «Cometa» di Roma; Luttazzi, per ora, pensa soltanto a concedersi un lungo riposo. «Me lo merito, no?», dice. E parimenti il regista Antonello Falqui. Il quale, adesso, è seduto accanto a noi, nell'angolo meno rumoroso del foyer del «Delle Vittorie». Un vero «colpo», riuscire a catturarlo per un'intervista. L'uomo, in questo periodo, non ammette distrazioni; eppoi, obiettivamente, di tempo libero ne ha poco o punto. Non è una battuta: l'intervista l'obbligherà a saltare il pranzo. Comunque, ne beneficerà la sua «linea».

Un consuntivo

Facciamo con lui un bilancio, un consuntivo del fortunato programma. La cosa lo stuzzica, lo sollecita: parla senza reticenze; non cela soddisfazione e compiacimento. Ha saputo delle reazioni del pubblico. Più che buone: indicano un successo. Dice: «Di tutte le edizioni di *Studio Uno*, questa è piaciuta a una massa più vasta di pubblico. Probabilmente perché c'erano i requisiti per accontentare un po' tutti». In passato non è stato proprio così, è lo stesso Falqui ad ammetterlo. Dice: «Nel primo *Studio Uno* si era cercato di mettere su un varietà internazionale, di gran linea, imponendo anche dei numeri ispirati a un certo gusto e, quindi, per un certo pubblico. Per esempio Zizi Jeanmaire e Roland Petit; *Biblioteca di Studio Uno*, invece, consisteva, come si ricorderà, nella trasposizione di romanzi in commedie musicali. Una formula non per tutti». E qui Falqui narra un episodio gustoso. Dice: «Da noi c'è davvero poco allenamento alla commedia musicale. Prendiamo i film di questo genere: il pubblico va a vederli, ma spesso dimostra segni di insofferenza. Giorni fa assistevo a *My fair lady* che è un gran bel film. Eppure, dietro a me, c'erano delle persone che ogni tanto sbottavano con frasi del genere: «uffa, mo' aricantano». E le com-

medie musicali, presentate in *Biblioteca di Studio Uno*, presupponevano la conoscenza del romanzo e l'attitudine a gustarne la trasposizione musicale».

Questa edizione di *Studio Uno*, invece, è stata un «en plein». Un coro generale di consensi: da qui il compiacimento di Antonello Falqui. Le ragioni del successo, per lui, sono abbastanza chiare. «Il segreto — dice — è stato di unire l'eleganza e la linea ad altri elementi che attingono all'attualità, quasi al giornalismo, e spezzare così le parti comiche e musicali. Ma è soprattutto nella scelta dei personaggi che si è cercato di accontentare un po' tutti. Ci sono Milly e Mina, cioè una cantante di una certa epoca che porta dietro di sé un certo mondo, un certo gusto, un certo «palcoscenico» e il modernismo, l'eclettismo di Mina; poi, Salce e Panelli. Il primo commentatore «entertainer» che offre una presentazione di tipo americano commentando i fatti del giorno con tono di satira, di umorismo leggero e abbastanza raffinato; il secondo, invece, presenta dei personaggi più popolari, vere e proprie macchiette, a volte. Dunque due comici che stanno agli antipodi, due tipi di cantanti anch'esse opposte. I balletti di Hermes Fan con quel sapore rievocativo: il pubblico riconosce certe musiche, certi quadri, ricorda certi film e vecchi personaggi».

Tutto questo era stato minuziosamente calcolato, dotato, durante lo studio della trasmissione. Insomma lui e Sacerdote, l'altro demiurgo di *Studio Uno*, si erano appunto proposti di ottenere questo risultato: fare un programma dove ce ne fossero per tutti i gusti. E hanno fatto centro. «Non l'avevamo previsto con precisione assoluta — dice Falqui — ci sono state delle sorprese, anche per noi. Per esempio, io prevedevo che Salce sarebbe andato bene. Tant'è che mi sono battuto per averlo. Insomma ci credevo. Ma devo dire che i risultati sono stati più incoraggianti del previsto: cioè è piaciuto a un pubblico più vasto di quello che mi sarei aspettato».

Una scoperta

«Il che vuol dire che anche in TV quando si danno delle cose di un certo sapore, ma intelligenti e centrate, il pubblico le accetta». Certo, la scoperta di questo *Studio Uno* si chiama Luciano Salce. Si può dire che è nato a un nuovo comico. Salce cose simili, d'accordo, le aveva fatte in passato, in teatro soprattutto, ma con minore successo: soprattutto davanti a un pubblico limitato. Lo

Falqui, il regista del varietà che ci ha accompagnato per mesi l'album di «Studio Uno»



Antonello Falqui, il regista di «Studio Uno», fra le gemelle Kessler. A proposito delle due danzatrici tedesche, ha detto: «Le cose più belle dello spettacolo sono in realtà due persone: senz'altro le Kessler». Il varietà del sabato sera s'è conquistato quest'anno nuove e vaste simpatie tra i telespettatori

stesso discorso vale, in un certo senso, per Milly. Non tutti si ricordavano di lei, in più, all'inizio, nei suoi confronti c'era una sorta di prevenzione. Invece, Milly ha funzionato. E' una cantante di classe, ma è anche stata presentata in una cornice adatta, in una specie di oasi del passato che si distacca un po' come atmosfera, dal resto dello spettacolo.

Un vero successo personale l'ha ottenuto Mina. Una riconferma, se vogliamo, ma anche una scoperta. Mina non è piaciuta soltanto come cantante, ma ha strappato i maggiori applausi nella rubrica «Un uomo per me», dove ha dimostrato di possedere un temperamento d'attrice: a contatto con personaggi rilevanti dello spettacolo non ha certo sfigurato ma ha saputo tener

loro testa con bravura. E poi, dobbiamo esserle grati per averci presentato alcuni grossi calibri, inediti per la TV, come Mastroianni che è venuto per la prima volta davanti alle telecamere e Totò, di cui si ricorda soltanto una fugace apparizione al vecchio *Muschiere*.

Tutti, nei giudizi del regista, davvero funzionali e molto bravi. Da Luttazzi, presentatore efficace «non pedestremente legato ai testi», al maestro Cantora che improvvisa affascinanti colonne sonore, allo scenografo, Cesarini da Senigallia, che ha composto la suggestiva cornice della trasmissione, riuscendo davvero a dar l'idea del tempo in cui idealmente è stata ambientata, cioè gli anni fra il trenta e il quaranta.

Alcune domande più strettamente personali al regista.

Perché i suoi spettacoli tendono sempre ad ambientarli appunto subito dopo la fine degli anni ruggenti? «Ho il pallino di quegli anni — risponde — Sono cresciuto in quell'atmosfera e ne ho apprezzato i valori. Sono anche rimasto legato a certe figure cinematografiche come Fred Astaire e Ginger Rogers. E poi, mi piace quel tipo di musica, quel tipo di messa in scena, persino quel tipo di smoking. Luttazzi e i ballerini indossano gli smoking che andavano allora. E ancora, a casa mia ho libri e dischi di quegli anni; lo stesso arredamento di casa mia s'ispira a quel tempo».

Un uomo meticoloso

Prescindendo da «indici di gradimento», da giudizi di amici e via di seguito, quali

sono state secondo lui le cose più belle dello *Studio* di quest'anno? La domanda pone Falqui in imbarazzo, pensa a lungo. Dice: «E' difficile rispondere, anche perché si corrono molti pericoli... Ma vediamo. C'è una scappatoia; le cose più belle, esteticamente più belle non sono due cose, ma due persone: senz'altro le Kessler. Anche fisicamente più belle». Adesso una caratteristica distintiva di Antonello Falqui: la sua meticolosità, che diventa quasi una pignoleria. Falqui non esita ad ammetterlo. Dice: «Fuori dal lavoro sono considerato un personaggio, divertente, simpatico, anche buono, forse. Ma sul lavoro è un altro paio di maniche. Entro in una sorta di «trance» meccanico: non vedo più niente e nessuno. Arrivo a far ripetere una scena fino all'esaspera-

zione quando mi sembra che il meglio non si sia raggiunto. Ma è a fin di bene: credo che tutti me ne siano grati quelli che lavorano con me».

L'ultima è una domanda ancora più personale. Il padre del regista è Enrico Falqui, noto critico letterario, austero e rigoroso. Come giudica l'attività del figlio? «In genere — risponde — segue con buona volontà i miei spettacoli. A volte gli piacciono, certe cose in particolare. Di questo *Studio Uno* apprezza molto Milly. Anzi, dopo una puntata, non ricordo se la terza o la quarta, mi ha telefonato affibbiandomi un dieci con lode».

g. lug.

Studio Uno va in onda sabato 1° maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



“terital”®

Con “TERITAL®” nel Tessuto la CAMICIA NON APPASSISCE!
Anche lavandola e lavandola, la CAMICIA è IMPECCABILE senza limiti di tempo.
La sua impeccabilità non è dovuta a trattamenti superficiali del tessuto: è innata nella fibra!
Se c'è “TERITAL®” e cotone in mischia intima, la CAMICIA non ha bisogno di cure: si lava in un baleno, con tutta facilità, e SI STIRA DA SOLA!
Quando tutte le altre sono già sfiorite, la CAMICIA in “TERITAL®” cotone è ancora fresca!
“TERITAL®” SEMPLIFICA LA VITA!



RHODIATOCE

Il ritorno di «Campanile Una sfida fra d'Italia, Germania,

Per i francesi e i belgi sarà *Jeux sans frontières*, per i tedeschi *Spiele ohne Grenzen*, per noi italiani *Giocchi senza frontiere*. Con questi titoli tornerà, dal 26 maggio sui teleschermi, non solo italiani ma europei, *Campanile sera*. Sostanzialmente la formula è quella di allora: due città di provincia si batteranno in una serie di giochi di abilità, di prove sportive. Sarà ancora lo «show» della gente di paese, delle cittadine che hanno un po' di storia, qualche tradizione poco nota, delle risorse sconosciute, una bella piazza, una cattedrale, e una folla di gente alla buona, semplice, legata al luogo in cui è nata, in cui vive, da un sentimento un po' puntiglioso, decisa a sostenere fino in fondo l'«onore» del paese.

Arbitra la Svizzera

Non sarà un ritorno puro e semplice. La novità è già nel titolo: «senza frontiere». Vi partecipano quattro nazioni: la Francia, la Germania Federale, il Belgio e l'Italia. La Svizzera farà da arbitro, fornirà cioè le giurie che interverranno nei casi di controversia, immancabili in questo genere di giochi. Terrà insomma il posto del notaio.

Le discussioni, i litigi, e quindi i necessari interventi di un moderatore, di un osservatore obiettivo e imparziale sono già tutti previsti. Questa volta anzi non soltanto lo spirito di campanile, la suscettibilità di un paese, ma tutto quanto l'orgoglio di una nazione potrà essere toccato.

Terminato il ciclo di «Campanile sera», ci si accorse che, in fondo, quelle centoventi sagre paesane, affollate di facce autentiche, fitte di reazioni immediate, di slanci un po' retorici talvolta e di molte ripicche era servita a far conoscere meglio gli italiani tra loro. Dopo tutto ci ritroviamo un pochino più amici di prima. Così la piccola storia delle vittorie di Monreale e di Bracciano, di Castelfranco Veneto e di Mondovì, si sbiadì in un ricordo alla fine affettuoso.

Intanto però accadeva che un gruppo di uomini della televisione francese, dopo aver assistito ad alcune edizioni del nostro «Campanile», trovasse che la formula della trasmissione era degna di essere importata nel loro Paese, sicuri che vi avrebbe suscitato un interesse e una partecipazione ancora maggiori che in Ita-



Guy Lux, il presentatore di «Campanile sera» nell'edizione francese, durante una delle sue trasmissioni. «Ab-

lia. Organizzarono per l'estate stessa del '62 un torneo tra alcune città della provincia francese e lo chiamarono *Interville*. Limitarono gli incontri soltanto alla stagione estiva e per due anni ancora essi li hanno ripetuti, fino all'estate scorsa.

Interville creò persino una rivista settimanale piena delle notizie degli incontri, dei preparativi delle varie città, delle biografie dei concorrenti. Andava a ruba nelle edicole e raggiunte tirature pari a quelle dei giornali di fotoromanzi. Parigi stava a guardare, un po' scettica di fronte a questa esplosione di spirito campanilistico. Si parlò di un «fenomeno Interville» e ne discussero giornalisti, studiosi del costume nazionale e sociologi. Le conclusioni furono semplici: la provincia francese si era impossessata del mezzo televisivo per far sentire la sua voce e fissare un po' il suo volto, un po' sorridere, un po' correre, in

sera» senza frontiere

le cittadine Belgio e Francia



«biamo gettato la sfida, dice Lux, perché ci sentiamo ben sicuri di noi». Tortora, presentatore italiano del nuovo gioco internazionale, ha ribattuto: «Sono assolutamente certo che nessuno potrà toglierci la coppa che costituisce il premio»

una compiaciuta e fiera immagine di se stessa, da spendere a tutta la Francia.

I quattro presentatori

Ora, questa Francia aspira a battersi con gli altri Paesi: l'iniziativa e la sfida di *Giocchi senza frontiere* partono appunto dai francesi, con a capo Guy Lux, il loro presentatore numero uno, un signore di mezza età dallo sguardo vivo, un parlare pieno di finezze umoristiche, pungente e brillante, abilissimo e accorto nella condotta dei giochi, pronto a intervenire nei casi un po' incerti con molta sicurezza e una decisa autorità. Hanno accettato la sfida la Germania Federale, che avrà come conduttore dei giochi Arnim Dahl, famoso per le sue esibizioni spettacolari di lanci col paracadute e di equilibrista, recente acquisto della televisione; il Belgio, con Jean Claude Menes-

sier e l'Italia che affiderà il comando ad Enzo Tortora.

I quattro presentatori si sono già incontrati. La struttura del programma, in tre sedute che si sono svolte a Milano, a Parigi, a Colonia, è stata quasi completamente definita. Alla fine, dopo l'ultima riunione, ognuno ha detto la sua. Guy Lux: «Siamo ancora freschi dell'entusiasmo di *Interville* e, se abbiamo gettato la sfida, è perché ci sentiamo ben sicuri di noi». Arnim Dahl: «I tedeschi hanno accettato un po' freddamente sul principio. Ma ora siamo partiti e non ci fermeremo che dopo la vittoria». Jean Claude Menessier: «Voi non conoscete i belgi. Sono accaniti e puntigliosi». Enzo Tortora: «La coppa che costituisce il premio è nostra. Nessuno potrà togliercela, sono sicuro». La prima cittadina italiana impegnata in *Giocchi senza frontiere* sarà Camogli.

Luciano Vecchi

Un pizzico di...

**SUPER
BIANCO**

imbianca
il bianco



DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE - PRATO

Musica - lexicon

ROBERT SCHUMANN

Concerto in la minore per pianoforte e orchestra

Questo celebre Concerto (l'unico che Schumann scrisse, dopo averci pensato a lungo) è costituito da un Allegro affettuoso (I tempo), da un Intermezzo Andantino grazioso (II tempo) e da un Allegro vivace (III tempo). In questa forma fu eseguito per la prima volta il 4 dicembre 1845, a Dresda, solista Clara Schumann, la moglie e l'ispiratrice del grande musicista. Ma l'Allegro affettuoso iniziale era già stato composto nel 1841, col titolo di Fantasia per pianoforte e orchestra. In quegli anni, del resto intensi di attività creativa, Schumann aveva già dato i primi segni della sua malattia mentale, e questo spiega anche le incertezze e le ansie connesse alla composizione del Concerto in la minore: il musicista era come ossessionato dall'inquietudine della sua fantasia e nel 1839 aveva scritto: «Spesso io sento il desiderio di demolire il pianoforte; mi sembra troppo stretto per sviluppare pienamente i miei pensieri».

Dedicato all'amico Ferdinand Hiller, direttore di orchestra, il Concerto fu eseguito più volte da Clara Schumann: dopo la «prima» di Dresda, la seconda esecuzione memorabile è quella avvenuta a Lipsia, al «Gewandhaus», sotto la direzione di Mendelssohn. Felix Mendelssohn, giovane e già illustre personalità del mondo musicale germanico, si era allora imposto per le sue opere sinfoniche e da camera (il celebre Concerto in mi minore per violino e orchestra è del 1844).

La fortuna del Concerto in la minore fu e continua ad essere grande. Il celebre critico Einstein scrive: «Il solista ora è messo avanti, sostenuto, carezzato dall'orchestra... L'Intermezzo — che a tale è ridotto il tempo lento di Beethoven — respira un'intimità che il sublime Beethoven non si sarebbe mai concessa». Innumerevoli le edizioni discografiche, affidate ai più celebri solisti e direttori d'orchestra: indichiamo quelle di Gieseking-Karajan, Rubinstein-Krips, Ciba-Reiner, Richter-Rowicki, Haskill-van Otterloo.

L. pin.

Il Concerto di Schumann viene trasmesso martedì alle 17,25 sul Nazionale.

La bacchetta di Vittorio Gui nel concerto sinfonico di sabato sul Terzo

UN RABDOMANTE DELLA MUSICA

Una domenica del 1913 o del 1914, non ricordo, appena arrivato in cima al loggione dell'Augusteo di Roma, dato uno sguardo alla sala, vidi la galleria, al disotto di noi, piena di ragazzi in uniforme: un collegio che occupava un centinaio di posti circa, e faceva macchia nera tra il pubblico variopinto: non era mai capitata una cosa simile le altre domeniche, e cerchiamo immediatamente, gli amici ed io, una spiegazione del fatto nuovo, finché il solito bene informato, che è sempre presente in tutti i loggioni d'Italia per darvi notizie degli artisti impegnati nel concerto o nello spettacolo, ci disse con aria saputa che il direttore di quel concerto era stato allievo del collegio, ed era tradizione che ad ogni apparizione sua gli allievi corressero in massa per fargli corona festosa; ché egli era il loro più illustre predecessore.

Quel direttore era Vittorio Gui che apparve alle quattro precise sul podio tra gli applausi frenetici di quel centinaio di ragazzi che nell'entusiasmo si dimenavano

come morsi dalla tarantola. Giovannissimo, alto, con una capigliatura ancora sufficientemente folta egli diede inizio al concerto con un'autorità impressionante e, nello stesso tempo, con compostezza e stile: un gesto da gran signore, il suo, e tutto il programma si svolse felicemente all'insegna della precisione e del gioco sapiente dei colori. Vennero i giorni della guerra e per quattro anni Gui non lo vidi perché tutti e due, lui ed io, eravamo lontani da Roma, lassù, occupati a combattere.

I grandi incontri con Brahms

Dopo la guerra però i nostri incontri si fecero frequenti, ma erano incontri da pubblico a direttore, ché ancora non conoscevo il maestro; sicché quando più tardi gli fui presentato da Alfredo Casella mi parve di ratificare non una semplice conoscenza ma un'amicizia che durava da molto.

Vittorio Gui, ed è stata una grossa fortuna per me,

lo seguì da oltre cinquant'anni e con noi, ormai piuttosto anziani, lo seguono tutti quelli delle generazioni più giovani, non soltanto per le sue qualità d'interprete che lo fanno tra i maggiori direttori del repertorio classico e romantico (i suoi incontri con Brahms, ad esempio, sono tra i più felici), ma anche perché ha svolto una vasta azione culturale dando corpo alla grandezza di alcuni musicisti con il rivelarne l'opera inspiegabilmente dimenticata. È il caso di Rossini, ad esempio, noto soltanto per il *Barbiere di Siviglia*, del quale Gui ha fatto conoscere dopo circa un secolo di silenzio opere quali *L'italiana in Algeri*, *Cenerentola*, *La gazza ladra*, ecc.; di Bellini e di Donizetti dei quali ha messo in luce capolavori dimenticati, e dello stesso Verdi che ha avuto cura di far conoscere in quelle opere, accantonate ai margini per una inspiegabile trascuratezza, quali *Luisa Miller* e *Simon Boccanegra*.

Egli è riuscito ad arricchire i nostri repertori sin-

fonici delle musiche raramente eseguite di Giovanni Sebastiano Bach ed ha dato aria ai nostri teatri facendosi paladino dell'ingresso di Mozart nelle nostre stagioni liriche. Né Gui si è arrestato a cotesti traguardi ché la sua forza giovanile lo porta ad indagini nuove, a ricerche preziose; per esempio egli sta dotando la registoroteca della Rai di una serie di Cantate di Bach scelte tra le più significative, e presentate con preziosa cura filologica dopo ricerche, confronti, annotazioni: è un materiale, questo, difficile da reperire, impossibile da trovare in esecuzioni così accurate, esatte e stilisticamente fedeli come quelle che Gui ci fornisce.

Naturalmente ci vuole altro spazio per dire di lui tutto quanto si deve: secondo me è doveroso illustrare un lato del suo carattere che molti forse possono immaginare ma che pochi conoscono per esperienza diretta: sono i pochi che hanno a che fare con lui in veste di organizzatori, o interpreti, o cantanti: ed è il suo spirito di collaborazione, il senso del sacrificio personale di fronte agli interessi ed alle ragioni della musica.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

15,30, Rete Tre - Proseguono le esecuzioni beethoveniane di Bruno Walter. Questa volta ascolteremo l'Eroica e la Pastorale; due sinfonie, del 1803 e del 1807-8, due perenni monumenti d'arte musicale.

21,20, Progr. Naz. - «I Musici» al microfono: il concerto del notissimo complesso italiano che suona senza direttore ed è composto da dodici elementi (archi e clavicembalo) ha in programma musiche di Giovanni Sebastiano Bach e di Giorgio Federico Haendel.

LUNEDÌ

12,55, Rete Tre - Un'ora con Ravel: tra le altre composizioni in lista, il famoso Concerto in sol per pianoforte e orchestra. Le mani sono quelle di Benedetti Michelangeli.

MARTEDÌ

17,25, Progr. Naz. - Jerzy Semkov sul podio di Napoli, alla guida della «Sclaratti». Il polacco Karol Kurpinski (1785-1857), l'italiano Franco Donatoni (Verona, 1927) Haydn e Schumann sono gli autori prescelti. Di Schumann il Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, affidato al pianista Alberto Mozzati (vedi «Musica-Lexicon»).

MERCOLEDÌ

13, Rete Tre - L'ora con Haendel è un appuntamento da non perdere. Viene trasmessa, fra l'altro, una composizione del 1739: l'Ode a S. Cecilia per soli, coro e orchestra, su testo di Dryden, che celebra la musica come suprema forza armoniosa. Accanto ai soli e al coro, figurano vari strumenti sui quali domina l'organo.

GIOVEDÌ

14, Rete Tre - L'orchestra dei «Concerti Lamoureux», di famosa tradizione, nell'odierno programma sinfonico. Musiche di Haydn, Beethoven, Gounod (il Gounod della Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore), Roussel, Albeniz, eseguite da un'orchestra, intitolata il 1881 al nome del suo fondatore, che ebbe il merito di «convertire» all'arte musicale il poeta Mallarmé.

22,15, Progr. Naz. - L'Aurora di Beethoven e la «Sonata» in la maggiore di Haydn, nell'esecuzione del pianista Eugene Istomin (New York 1925) un allievo di Serkin, già noto anche da noi.

VENERDÌ

21, Progr. Naz. - Rudolf Kempe e il pianista tedesco Hans Richter-Haaser (1912) nello splendido Concerto n. 4 di Beethoven, in un programma che comprende inoltre la Sinfonia n. 9 (1945) di Siciostakovic e le Big Ben Variations di Ernst Toch (Vienna, 1887).

Una forza giovanile

Egli sa consigliare e sa proporre perché serve soltanto un suo amore profondo, che lo ha fatto missionario instancabile e lavoratore ottimista, e cioè l'amore per la musica. E' questo ancora che lo fa intraprendente e incorruttibile e che ha dato alla sua vita uno stile inconfondibile: ne è derivata la intrinseca che respinge i compromessi e che porta alle esecuzioni preziose.

Instancabile, egli passa dalla preparazione degli artisti al pianoforte alla concertazione con l'orchestra, senza concedersi attimo di riposo: in anni ormai lontani ha insegnato a me ed insegna ancora oggi a tutti quanti lo avvicinano quella fermezza che è il migliore riposo dopo le fatiche e le ansie della preparazione musicale. E per questo gli allievi di quell'Istituto che lo accolse fanciullo è difficile riescano a vantare una freschezza pari alla sua: mi auguro, nel loro interesse, che seguano ancor oggi il predecessore illustre; ne riceveranno un buon passaporto per percorrere le difficili strade della vita.

Mario Labroca

Vittorio Gui dirige, sabato alle ore 21,30 sul Terzo, musiche di Bach e Brahms.

L'orecchio di Dionisio

L'ANTENATO
DEL PIANOFORTE

Un suono espressivo e «voile»: è la voce delicata dello strumento da cui discende il pianoforte. Se provate a chiederne il nome a chi non sia, secondo il detto di Nietzsche, «parente stretto della musica», cioè non abbia con quest'arte diretto commercio, vi sentirete non di rado rispondere che, quell'antenato, è il clavicembalo. Grosso errore, che investe il fondamentale carattere dei due regali strumenti a tastiera (basti dire che nell'uno, il pianoforte, le corde vengono percosse da martelletti, nell'altro, il clavicembalo, «pizzicate» da plettri: sicché il suono è affatto diverso).

Il vero «progenitore» si chiama, invece, Clavicordo. E' un piccolo strumento lungo non più di un metro, maneggevole, di semplice struttura meccanica: il modo di attacco permette di graduare l'intensità sonora, come nel pianoforte, ed effetti piacevoli, come il «vibrato». Già noto nel XV secolo, poi descritto e raffigurato nella raccolta di S. Viridung (1511), il primo esemplare rimasto si conserva all'Università di Lipsia. Dopo il Froberger (1616-1667), scrissero per clavicordo il Buxtehude, il Kuhnau, Bach. Gli dimostrerà una predilezione tutta particolare, uno dei figli di Jo. Sebastian, cioè Carl Philipp Emanuel, il quale ne arricchì la letteratura con una cospicua raccolta di Sonate, Fantasie ecc. destinate a dilettanti di buona perizia.

Appunto del geniale e piacevole musicista, Denis Vaughan interpreta sul «Terzo», alcune «Sonate». Vorremmo che i nostri lettori le ascoltassero. Il clavicordo non è strumento a cui riservare una curiosità da museo. «Ipersensibile», intimo, questo strumento sollecita l'improvvisazione, lo sfogo solitario, una lirica e non enfatica perorazione: e in ciò incontra il gusto moderno, i modi d'espressione attuali. Oltretutto, lo ha «riscoperto» la radio: nell'amplificazione del microfono, il clavicordo rafforza la sua voce un po' tenue, arricchisce di sfumature il suo timbro, e non contamina il suo raffinato cantare.

Pamina

Sonate per clavicordo di C. Ph. Emanuel Bach sono trasmesse lunedì alle 21,20 sul Terzo Programma.

Il capolavoro di Gounod con la Scotto, Fernandi e Rossi Lemeni

POESIA AMOROSA DEL «FAUST»

Nel *Faust* di Goethe — immensa mole d'ispirazioni adunate da un genio colossale — coabitano la leggenda, l'epopea, il poema d'amore, quali elementi principali destinati a sorreggere infiniti altri «temi» di diversissime provenienze; e non sono lineamenti così fusi (questo, anzi, l'appunto che qualche incauto osò muovere al *Faust* goethiano) che non si possano considerare separatamente, nella loro compiuta bellezza.

L'eroina-fanciulla

Ora, più di cent'anni or sono (il *Faust* musicale è del 1859) il patetico cuore e il delicato ingegno musicale di Charles Gounod guardò ad uno, ad uno solo di quei lineamenti, e ne trasse spunto per quella che doveva divenire, ed è tuttora, la più famosa opera del teatro musicale francese. L'elemento amoroso: il poema dell'ardore di Faust e dell'ingenua dedizione di Margherita; del fallo e del rimorso di lei, sofferto amaramente, fino all'esclamazione mirabilmente nostalgica: «Eppure, mio Dio, tutto ciò che mi ci ha condotto era così buono, così caro!». Ma se quell'episodio amoroso ha di per sé forza compiuta di grande poesia, perché censurare — come pur si è fatto — il buon Gounod per aver egli miscelato, appunto, solo quell'episodio? Perché rimproverargli d'aver preferito guardare, anziché al dramma cosmico o al colore leggendario del *Faust* goethiano, soltanto al dolcante cuore di Margherita, amorosa, amante, peccatrice e redenta? Per Margherita Gounod ha trovato le melodie dolci e ingenuamente sensuali, le armonie toccanti, gli impasti strumentali fini e discreti, così da costituirli in musica co-

me personaggio indimenticabile; per lei ha saputo, nella scena della chiesa, assumere persino quell'accento fortemente drammatico al quale egli era meno incline.

Ecco le persuasive ragioni per le quali il *Faust* di Gounod continua a vivere sulle scene dei teatri lirici di tutto il mondo. E la fresca poesia musicale del dramma d'amore fa sopportare affettuosamente anche tutto ciò che in questi quattro atti v'è di meno ispirato, o quanto è dettato unicamente in omaggio alle esigenze del *Grand Opéra*: ad esempio la grande «marcia» del terzo atto, arieggiante quella del *Profeta* di Meyerbeer. Ma, anche nelle scene alquanto convenzionali, quale vivacità tutta francese, come nella *Kermesse* e nel celeberrimo valzer; e quale accortezza nel riprendere il fondamentale tema dell'ispirazione amorosa, come nel primo incontro tra Faust e Margherita: uno dei «primi incontri» musicali che, davvero, non è più possibile dimenticare. Sì, dal tenero melodismo di Gounod, e dal suo gusto armonico (ricordiamo il colore arcaico, così indovinato, della «canzone del re di Thule»), scaturì il delicato lineamento d'una «eroina-fanciulla» che si dimostrò fecondo di conseguenze per tutta la successiva epoca del teatro lirico francese. Alla Margherita di Gounod guardaron sicuramente sia Bizet per la sua Micaela, sia Massenet per la sua Manon.

Il «beffardo»

E non è detto che un'ultima esilissima eco gounodiana non resti anche nelle squisite ed enigmatiche effusioni di Méliandre.

Occorre poi additare un secondo ma non secondario «momento» della fedeltà di



Il soprano Renata Scotto, che darà voce ed espressione alla dolcante figura di Margherita. L'opera di Gounod, la più popolare del teatro musicale francese, è del 1859

Gounod a Goethe: il momento che concerne il personaggio di Mefistofele.

Nel «Prologo in Cielo» del poema goethiano, e poi in gran parte di ciò che segue, Mefistofele non appare affatto come Satana, come il principe degli spiriti maligni, come l'antico Lucifero. Anzi, Mefistofele non è che «uno degli spiriti che negano»: è «il beffardo». Goethe fa dire al Signore: «Di tutti gli spiriti che negano, il Beffardo è quello che mi dà minor fastidio...». Or bene, Gounod, attento lettore del *Faust*, ha incisivamente raffigurato Mefistofele appunto come «il beffardo»; ne ha fatto un personaggio d'accenti spesso ironici, a volte di inflessioni

grottesche: basti pensare al duetto del primo atto, e a brani come la canzone «Dio dell'or...», o la serenata «Tu che fai l'addormentata». Sono questi accenti ironici che, fra l'altro, differenziano profondamente il Mefistofele gounodiano da quello che — con intenzioni assai più luciferine, anche se con risultati spesso ingenui, da «angelo caduto» nel modesto «inferno» della «scagliatura lombarda» — realizzò in musica il nostro Arrigo Boito.

Oltre a questi valori che sono precipuamente musicali e drammatici, il *Faust* contiene poi, come è a tutti noto, altri valori musicali di per sé francamente apprezzabili, specie valori melodici affidati al canto. E dunque, questo spartito rimane da ascoltare e da amare anche per ciò che di gradevole vi è offerto dalle «belle voci» degli interpreti. Da questo punto di osservazione, la celebrità di brani come «Salve, dimora...» o come l'*aria* «dei gioielli» è ampiamente giustificabile.

Belle voci sono, in questa edizione radiofonica, e per citare solo in parte, quella suadente del tenore Eugenio Fernandi, quella purissima di Renata Scotto, e quella capace di così memorabili accenti ironici di Nicola Rossi Lemeni.

Teodoro Celli

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

DOMENICA 21,20, Terzo Progr. - La radio italiana commemora Giorgio Federico Ghedini, nel trigesimo della morte. Va in onda *La pulce d'oro*, opera in un atto del 1940, nell'edizione del «Comunale» di Bologna, diretta da Gianfranco Rivoli. Un altro programma, affidato a Firmino Sifonia, mercoledì prossimo sul «Terzo», ricorda agli ascoltatori la figura e l'opera del compositore piemontese, una tra le illustri presenze nel mondo della musica contemporanea.

LUNEDÌ 13,55, Rete Tre - Di Franco Mannino un'opera in un atto, trasmessa la prima volta il maggio 1963. S'intitola *Le notti della paura* ed è su testo di Massimo Binazzi. Un solo personaggio (La madre) rivive in un'angosciata follia gli orrori della guerra, la tragedia dei figli che le sono stati uccisi. All'escuzione partecipa come voce recitante, l'attrice di prosa Sarah Ferrati.

VENERDÌ 13,55, Rete Tre - Un'eccellente incisione discografica della Tosca pucciniana. La protagonista è il soprano «drammatico» Leontyne Price (USA, 1927). Cavaradossi è Giuseppe Di Stefano, e Scarpia, Giuseppe Taddei. Dirige Karajan alla guida dell'orchestra filarmonica di Vienna. Il disco è RCA.

Il *Faust* va in onda mercoledì alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.

I protagonisti della musica leggera presentati da Renzo Nissim

BIOGRAFIA DEGLI STRUMENTI

Discoteche private

LA COLLEZIONE DELL'APPASSIONATO EMILIANO DEL «BEL CANTO»

Una delle raccolte più agguerrite della lirica è sempre stata l'Emilia, dove le schiere di appassionati del «bel canto» sono assai folte. Anche l'amore per i dischi, le belle voci del passato, trova in questa regione numerosi cultori. Uno di essi è il signor Eber Romani, di Reggio Emilia, che nella trasmissione dedicata alla sua discoteca presenterà queste incisioni:

— Enrico Caruso, tenore - «Della mia vita» da «I pescatori di perle» di G. Bizet - Voce del Padrone DA 114
— Conchita Supervia, mezzosoprano - «O aprì fiorio» da «Sansone e Dalila» di C. Saint-Saëns - Odeon M 6940

— Giovanni Martinelli, tenore - «L'ultima canzone» (romanza) di F. P. Tosti - Voce del Padrone N 2452124

— Giuseppe Krimer, tenore; Giorgia Caprile, soprano - «Angelo mio» dalla «Dannazione di Faust» di H. Berlioz - Fonotipia N 92574

— Francesco Navarini, basso - «Pro peccati» dallo «Stabat Mater» di G. Rossini - Fonotipia N 62024

— Margherita Alamsi, soprano - «Tutte le feste» da «Rigoletto» di G. Verdi - Zonophone Record X 93022

— V. Lois, tenore - «O muto asil» da «Guglielmo Tell» di G. Rossini - Odeon B 3762

— Maria Galvany, soprano - «Aria della regina» dal «Fazio Magico» di W. A. Mozart

La scelta dei dischi fa subito capire di trovarci di fronte ad una raccolta di tutto rispetto che, se non importante dal punto di vista della quantità (un migliaio di dischi), lo è tuttavia per quanto riguarda la qualità. La collezione del signor Romani è a carattere generico, in quanto in campo musicale le quasi sei tratti di incisioni dovute a celebrità — tutto lo interessa. Per questo, vicino ai dischi di lirica — che costituiscono la sezione più nutrita della sua discoteca — troviamo anche dischi di Casals, Menuhin, Segovia, Backhaus, Toscanini... La passione più grande tuttavia è quella legata alle voci, e in particolare a quella di Caruso, che fu il primo responsabile della smania collezionistica del signor Romani. Il disco che apre la trasmissione è appunto il primo da lui ascoltato e quello con il quale la cominciò la sua raccolta. Degli altri che si presentano, notevoli le due incisioni Fonotipia del basso Navarini e del duetto Krimer-Caprile, mentre il disco della Alamsi costituisce una vera rarità discografica. Una raccolta in cui più che il collezionista si rivela l'amatore e il cultore della musica.

E. M.

Discoteche private va in onda ogni venerdì alle 17.25 sul Nazionale.

Le possibilità d'impiego e di «reversibilità» degli strumenti musicali non sono oggi così rigide come una volta: senza discriminazioni di sorta essi possono trovare infatti regolare «cittadinanza» espressiva presso le moderne formazioni orchestrali, sia sinfoniche e da camera che leggera. E basti pensare, tanto per fare qualche nome, a come Bud Shank e Bob Cooper sono riusciti ad introdurre flauto e oboe nel jazz (ma gli esempi, nei due campi, sono infiniti) per potersi rendere conto di quanto utile sia stato questo processo di «cosmosi strumentale» tra i vari generi musicali.

Tuttavia è sempre possibile, come sta facendo appunto Renzo Nissim per il Secondo Programma radiofonico, tracciare una antologia de *Gli strumenti della musica leggera* che circoscrive nell'ambito di questo popolarissimo genere musicale la «storia personale», cioè le origini e gli sviluppi tecnici e artistici, di ogni singolo strumento.

In ogni puntata del nuovo ciclo, che ha appena preso il via, viene esaminato uno strumento alla volta, presentato in tutti i suoi più svariatissimi aspetti: i primi impieghi nel jazz e nella musica leggera, le sue caratteristi-

Uno alla volta

Raccontata e presentata dallo stesso Nissim (una voce da vari anni nota agli ascoltatori) questa «storia minima» degli strumenti musicali assume un suo particolare valore e sapore anche perché è intimamente legata alle non comuni esperienze e alla personalità del suo autore.

Scrittore, commediografo, giornalista, pittore, pianista, compositore ed ex-avvocato, Renzo Nissim era assistente di Procedura Civile presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze quando, nel 1938, fu costretto, per ragioni razziali, a trasferirsi in America. A New York, per guadagnarsi da vivere, fece di tutto: dal guardiano notturno al rap-



Renzo Nissim con Sarah Vaughan, quando trasmetteva dalla «Voce dell'America» sotto il nome di Renzo Renzi

presentante di oggetti da toilette. Non potendo portarsi con sé del denaro, s'era fatta costruire a Firenze una catena da panciottino d'oro, ma completamente rivestita di ferro per sfuggire i controlli doganali. Così, nei primi tempi, per tirare avanti vendeva una maglietta alla volta. Sfruttò quindi le sue qualità di pianista lavorando alla macchia (non era

iscritto ai sindacati degli orchestrali) nei locali notturni e nei «piano-bar» e cominciò così a frequentare gli ambienti jazzistici di New York ai quali doveva poi rimanere attivamente legato per oltre vent'anni.

Avvalendosi della sua preparazione giuridica Nissim riuscì ad entrare quindi alla stazione radio in lingua italiana WOV con una serie dal titolo *Processi celebri* e si assicurò in seguito il successo come autore drammatico con un «giallo» intitolato *Il fornaretto di Venezia*. Passò quindi alla *Voce dell'America* e divenne popolare anche in Italia col nome di Renzo Renzi. Fu lui tra l'altro ad inventare la popolare rubrica *Ai vostri ordini*.

«Ai vostri ordini»

Contemporaneamente iniziò la carriera giornalistica e subito dopo la guerra divenne prima inviato speciale e poi corrispondente dagli Stati Uniti del quotidiano romano *Il tempo*. Di giorno Nissim faceva il giornalista, mentre la sera la sua casa al Central Park South era meta di musicisti tra i più rinomati. Poi la nostalgia lo fece tornare in Italia, a Roma, ove si scoprì anche pittore. Continua però a fare il giornalista, scrive commedie, dipinge, suona ed ama scrivere per la radio. Tiene molto a questo suo nuovo programma, per quanto dica che lui «c'entra poco»: è tutto in chiave musicale.

tab.

La trasmissione su Gli strumenti della musica leggera, va in onda ogni venerdì alle 17.45 sul Secondo in Radiosalotto

FRA LE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA	13.45, Sec. Progr. - <i>Lo schiacciavoci</i> - Venti minuti senza fiato con Alighiero Noscchesi, di volta in volta nelle vesti, anzi «nelle voci», dei più popolari attori, cantanti, comici e presentatori.
LUNEDÌ	13.25, Progr. Naz. - <i>Nuove leve</i> - Una ribalta per le giovani promesse della canzone. Sono di scena nell'odierna trasmissione: Sergio Prencipe, Diego Peano, Rosalba, Fabrizio e Rosy.
MARTEDÌ	20, Sec. Progr. - <i>Atenti al ritmo</i> - Il popolare radioquiz di Mike Bongiorno ha distribuito, nelle sue 24 settimane di vita, decine e decine di gettoni d'oro. Si tratta, com'è noto, di trovare l'esatto punto di «saldatura» ritmica tra un concorrente e un disco. Ogni settimana un monte-premi di 200 mila lire per chi dimostra di avere un buon «orecchio».
MERCOLEDÌ	9.35, Sec. Progr. - <i>Chiacchierando con Julia</i> - Dietro le quinte del jazz e della musica leggera con Julia de Palma che intrattiene l'ascoltatore sugli argomenti più vari: dai più grandi solisti americani agli hobbies musicali e canori di celebri attori.
GIOVEDÌ	9.35, Sec. Progr. - <i>Un momento nella vita</i> - Ospite di oggi è Alberto Lupo che racconta a Renato Tagliani alcuni dei momenti più «magici» della sua vita. 22.15, Sec. Progr. - <i>L'angolo del jazz</i> - Adriano Mazzeletti ha prescelto questa sera brani di Roberto Nicolosi, eseguiti dal suo stesso complesso. Ex-dentista, compositore, autore di apprezzati commenti musicali di film, Roberto Nicolosi è uno dei maggiori cultori italiani di jazz.
VENEDÌ	10.05, Sec. Progr. - <i>Moda e costume</i> - La notizia curiosa, l'aneddoto, le origini di un vocabolo che riguarda questo o quel capo di vestiario, questa o quella celebre moda passata. Il programma è di Franco Monicelli. 22, Sec. Progr. - <i>L'angolo del jazz</i> - Nella trasmissione di questa sera: un «Ricordo di Art Tatum», il cosiddetto «free jazz» (jazz libero) di Ornette Coleman e, infine, l'orchestra di Maynard Ferguson.
SABATO	16.50, Sec. Progr. - <i>Che tempo fa?</i> - Lessico meteorologico in chiave umoristico-musicale. Il «tempo» del titolo è quello dei più celebri balli. Dopo il valzer e il tango, nella puntata di oggi il tempo previsto è quello di mazurche, polche e stornelli. Il programma è diretto da Silvio Gigli.

La commedia in tre atti di Fausto Maria Martini, «Il fiore sotto gli occhi»

UN'IMPRUDENTE EVASIONE SENTIMENTALE

Delicato poeta crepuscolare ed elemento di punta di un gruppo di scrittori che faceva capo a Sergio Corazzini, Fausto Maria Martini seppe trasportare intatto il suo trepido mondo lirico sulle tavole del palcoscenico. Un mondo lirico che pareva essere essenzialmente antiteatrale: i suoi personaggi erano volutamente sbiaditi, antieroi per eccellenza che preferivano il lamento soffocato al grido di rivolta; le sue vicende artatamente esili polemizzavano in modo scoperto contro il teatro a colpi di scena.

«I drammi dell'insignificante»

Martini — soprattutto verso gli ultimi anni della sua attività (morì nel 1931) — direttamente richiamandosi all'esperienza del francese «teatro del silenzio», scrisse lavori il cui tema centrale era una visita mancata o il maldestro intervento ad un ballo in provincia: pretesti per sommesse variazioni, per suggestivi notazioni. In parte con spirito ironico e in parte con la serietà dovuta alla perfetta conoscenza delle proprie intenzioni, Martini stesso dichiarò che i suoi erano i «drammi dell'insignificante», volendo con ciò alludere al fatto che i suoi lavori prescindevano dall'intreccio grosso per esplorare le minime sfumature dei sentimenti.

Un teatro così estremista nel suo intimismo ebbe invece pronta cittadinanza sulle nostre scene: non si dimentichi che lo scrittore Martini era capace di dar colore e calore alle sue sfumate situazioni con un dialogo aggraziato e sensibilibilissimo, da cui a volte non era persino estranea la lezione di un Marivaux. Della quindicina di lavori drammatici di Martini (ricordiamo, fra gli altri, *Cortile* e *Ridi, pagliaccio!*) il più noto ed elogiato è senza dubbio *Il fiore sotto gli occhi*, rappresentato per la prima volta nel 1921 dalla compagnia di Dario Nicodemi.

Nel *Fiore sotto gli occhi* Martini rinforza una sua prediletta vicenda crepuscolare con una situazione che è tipica del teatro del grottesco: uno sdoppiamento di personalità (anche se in Martini si riduce — com'è logico — ad un tentato sdoppiamento). Il professor Silvio Aroca, dopo anni di spensierata scapolaggine, ha optato per il matrimonio: della moglie Giovanna ora egli è innamoratissimo, al punto da voler evitare a tutti i costi che l'abitudine, la consuetudine, la monotonia quotidiana annessino lo smalto di quel sentimento,

ne affievoliscano l'intensità. Anche perché Giovanna mal sopporta gli stantii colleghi del marito, le loro petulantie mogli che del pettegolezzo fanno una ragione di vita, e scalpita e sbuffa ad ogni occasione.

Allora Silvio crede di avere un'idea geniale per condire di un pimento nuovo l'amore coniugale: quella di partire per una località alla moda con Giovanna, fingendosi, lui, un corteggiatore della giovane donna e lei una signora disposta ad una certa libertà sentimentale. E due, puntualmente, eseguono il progetto: ma le cose finiscono per andare in una direzione diversa da quella voluta da Silvio. Infatti Giovanna, ritenuta da tutti l'amante di Silvio, viene assiduamente corteggiata da alcuni ricchi giovanotti: dopo qualche giorno Giovanna comincia a sentire il fascino di una vita che non è la sua abituale, ad apprezzare il festoso luccichio di quel mondo fatto solo di spensierati divertimenti. E in Silvio, all'improvviso, si scatena il marito che non tollera che la moglie dispensi ad altri civetterie e sorrisi: finché una sera, stringendo Giovanna fra le braccia, dichiara a tutti che quella donna non è la sua amante, ma la sua legittima moglie.

Come tutte le altre

Il rientro dei due fra le pareti di casa non migliora però la situazione. Giovanna non riesce a dimenticare quei giorni e Silvio, che se ne accorge, si accanisce a farle fare proprio quelle cose che prima Giovanna odiava: le visite alle mogli dei colleghi, la partecipazione ai piccoli problemi della scuola, la sopportazione quotidiana di una routine coniugale grigia e senza fantasia. È un giorno, di fronte ad una più acuta insofferenza di Giovanna, Silvio si apre alla moglie con sincerità, confessandole il suo tormento, la sua immensa paura di perderla. E Giovanna — che per le insistenze di un corteggiatore più ardito ha sentito il brivido dell'errore — comprende a fondo il marito. Da allora in poi sarà una moglie come tutte le altre: ma dunque che sia Silvio, per il primo, a bandire tutte le fantasie e ad accettare la vita coniugale così com'è, senza imprudenti evasioni.

a. cam.

La commedia di Fausto Maria Martini, *Il fiore sotto gli occhi* viene trasmessa martedì alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.



I protagonisti della commedia di Fausto Maria Martini: Franca Nuti (Giovanna) e Gino Mavara (Silvio). «Il fiore sotto gli occhi» fu rappresentato per la prima volta nel 1921

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA 15,45, Progr. Naz. - *Ultimo viene il corvo*, racconto di Italo Calvino. Appartiene al gruppo di racconti sulla resistenza.

17,40, Terzo Progr. - *Uomini e no*, due tempi di Raffaele Crovi ed Enrico Vaime dal romanzo di Elio Vittorini.

19,15, Terzo Progr. - *Recenti orientamenti sulla storiografia della Resistenza* di Aldo Garosci. Che cosa fu la Resistenza? Solo bisogno di libertà contro la tirannia nazi-fascista o soprattutto necessità storica di rinnovamento sociale oltre che politico?

LUNEDÌ 17,45, Sec. Progr. - *Il nababbo* di Alphonse Daudet, adattamento di Adolfo Moriconi. Terza puntata. (Giovedì, quarta puntata).

19, Terzo Progr. - *Gli americani in Arcadia*. Nella seconda trasmissione viene analizzata la nascita del paesaggio romantico sotto i pini di villa Borghese. E' la scoperta dell'Italia da parte degli intellettuali americani dell'Ottocento.

22,45, Terzo Programma (Orsa Minore) - *La defunta* di Miguel de Unamuno, traduzione di Maria Luisa Aguirre. Interpreti principali: Gianrico Tedeschi, Bice Valori, Laura Betti, Paolo Ferrari. Un ironico e graffiante atto unico del grande scrittore e filosofo spagnolo.

MARTEDÌ 22,15, Terzo Progr. - *La partenza*, di André Maurois, tradotto da Paola Masino. Un uomo al limite fra la vita e la morte, combattuto fra il desiderio di evasione e la forza degli affetti terreni.

MERCOLEDÌ 22,50, Terzo Progr. - *I crepuscolari*, di Aldo Marcovecchio. Continuando l'esame del crepuscolarismo nei suoi vari aspetti, sono messi a fuoco i rapporti fra questo e il futurismo e le sue implicazioni culturali.

GIOVEDÌ 21,40, Terzo Progr. - *I ribelli nella tradizione inglese*. Il ciclo, alla sua ultima trasmissione, illustra il teatro contemporaneo, inteso come rivolta contro la monotonia della rispettabilità borghese.

VENERDÌ 20,25, Progr. Naz. - *La Resistenza italiana*. Attraverso le testimonianze (lettere, memorie, ecc.) di coloro che presero parte alla lotta, sono rievocati gli episodi più significativi e drammatici.

21,20, Terzo Progr. - *Il crogiuolo* di Arthur Miller, versione italiana di Luciano Visconti e Gino Bardi. Interpreti principali: Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Camillo Pilotto, Paola Borboni, Carlo D'Angelo, Mario Feliciani. Il notissimo dramma di Miller sull'intolleranza, imperniato sull'isterica «caccia alle streghe» avvenuta nel secolo XVII a Salem.

SABATO 20,25, Progr. Naz. - *E' vero ma non bisogna crederci* di Claude Aveline. Storia di un uomo, trascinato in un'allucinante impresa, in un incubo degno del miglior Poe.

17, Terzo Progr. - *Antigone Lo Cascio* di Giulio Gatti. Una moderna Antigone alle prese con la «mafia».

19, Terzo Progr. - *Nuovi aspetti culturali della questione meridionale*. Ennio Cecarini tratta il problema del mezzogiorno in trasformazione nella luce e nelle dimensioni assunte in alcuni scrittori quali Domenico Rea, Carlo Levi, Marco Cesarini Sforza e attraverso le inchieste giornalistiche.

leggiamo insieme

UN GROTTESCO APOLOGO

Che cos'è *Il padrone*, quest'ultimo romanzo di Goffredo Parise (sesto, dopo un lungo silenzio e di quell'altro che è forse il suo migliore, *Il fidanzamento*)? È un grottesco apologo (ma anche una lacerante, dolorosa allegoria) del rapporto «padrone-dipendente». Il suo editore Feltrinelli ci rivela che Parise era incerto se intitolare il romanzo *Il padrone*, o *La cosa*: il suddetto rapporto non muta, se c'è un padrone c'è una cosa, perché il rapporto fantasmagorico dal Parise è tra proprietà assoluta e dedizione assoluta, quella dedizione che si chiama alienazione. Da alcuni anni a questa parte la letteratura sociologica, «industriale», «di fabbrica», «di relazioni umane», di «neocapitalismo», eccetera, è venuta di moda, nascondendo, si capisce, da un'attenzione necessaria e non gratuita, ma perendosi, mi sembra, nella ripetizione di una formula; il romanzo-allegoria di Parise viene come a concluderla sotto un certo aspetto, quello che investe il grosso del problema, deformandolo nella misura più ingegnosamente caricaturale, proprio fino al mostruoso, e fino a quel riso che, per eccesso, si scarica in una smorfia allucinata e triste.

Il padrone di una grande ditta commerciale (padrone e ditta di tipo kafkiano, una serie di ambienti e personaggi strambi, indecifrabili, fantascastici, miseri e crudeli nella loro meccanicità) è un certo dottor Max invasato di potere e istericamente imbevuto di una idolatria verbale della moralità: tutto quello che ordina, fa e disfa tirannicamente è involto in cellophane di cortesia, pudori, scrupoli e principi di «morale». Concetti e parole in cui, senza ordine, senza coerenza e senza ragione, la «morale» s'innalza a religione assoluta, naturalmente volta a coartare ogni libertà e opposizione. Tutto è indirizzato a di ogni impiegato dell'azienda, un dipendente modello, uno che davvero «dipende», che «liberamente» (qui è l'ideologia «morale») si fa schiavo esemplare. Ecco, per esempio, un centro di educazione per bambini, fondato dalla madre del dottor Max. «Tutti lavoravano intorno alla costruzione di un grattacielo in modo minaccioso, tenendo ben strette tra le dita piccole finestre, scale e minuscole lastre di rivestimento: e ognuno pareva non avere alcun rapporto col vicino che pure incastava il proprio pezzetto vicino al suo». La signora fondatrice commenta: «Alcuni di questi saranno i futuri dipen-

denti della ditta. Altri sono già fin da ora i padroni di ditte commerciali che dipendono dalla nostra». Il sogno del «padrone» è che i suoi dipendenti diventino «cose» e come tali, appena individuati con un nome, ne felici ne infelici. Sforzarsi di diventare una «cosa», di assoluta proprietà del «padrone», è l'impegno del giovane che racconta nel romanzo la sua avventura di impiegato, dal primo giorno in poi, cioè fino al momento che, avendo accettato a forza di sofismi di trovare facile la sua servitù, entra nel gran gioco del meccanismo, vi si annulla, s'immagina nella sua parte di dipendente. Vani sono i suoi tentativi di resistere, ogni tanto. Quando suo padre viene in suo soccorso, o almeno vi si prova, il figlio

sa che c'è un abisso tra le loro generazioni, un abisso di civiltà, incolombabile. («Ma papà, renditi conto che non è questione di giustizia o ingiustizia, che questi problemi non si pongono più, come non se ne pongono altri dello stesso genere»). Tutto si è trasformato, nulla di un tempo è più riconoscibile; è la macchina della civiltà nuova (simile a quella della tortura nella kafkiana *Colonia penale*). Tutto è ridotto a bestialità (anche qui, con un ricordo di Kafka): il dottor Max è molto simile a un «grosso insetto ferito», l'uscire Lotar somiglia a una scimmia, il direttore generale Rebo, una figura repugnante simmetrica, simbolo dell'astratto ordine, sembra una mosca. E la fidanzata e poi moglie del giovane impiegato è addirittura una mostruosa demente.

Una volta avuta quest'invenzione caricaturale di una società moderna (la ditta commerciale e poi tutta quanta la società), il resto diventa gioco; si tratta di far coincidere bene i pezzi, di montare abilmente il congegno. Il Parise lo anima con l'ingresso esplosivo di trovate e figure buffonesche, il pittore Orazio, il dirigente Bombolo, l'uscire che fa dolorose punture di vitamine agli impiegati, e via.

Tutto ciò è ammirevole. Si aspetta sempre che il congegno romanzesco funzioni perfettamente: ebbene, funziona. Anche se, una volta entrati nel gioco, molto di ciò che vi è connesso, è prevedibile. C'è Kafka, ma c'è anche Charlot dei *Tempi moderni*. La satira non è nuova, è in parte consunta, e tuttavia quello che chiamo il congegno è costruito quasi senza errori (s'intende che di certe spinte buffonesche è facile esser tentati

di abusare). Probabilmente il divertentissimo racconto allegorico diventerà quel campione di satira che in Italia di solito manca; e dato l'argomento avrà facile il successo in tutto il mondo. Ma è solo un intelligente scherzo riuscito? No, vi sono lampi di serietà improvvisa che portano lo scherzo su un altro piano: è la vana protesta del padre, è quel sentire che la sola realtà possibile e consolante in quell'assurdo inferno è la morte.

Il Parise ha inventato la sua storia con tale leggerezza da rendere *Il padrone* uno dei libri più calcolatamente spassosi di questi anni, ma anche da ricavare dalla sua leggerezza, dal suo gioco di ingenuità-astuzia, di rigore crudele-umanità, di reale-irreale, di fantastico-logico, un effetto agghiacciante di repulsione, che è poi il significato morale del romanzo.

Franco Antonicelli

Un giocoliere della lingua italiana

Di quante parole si compone una lingua? Nessuno, forse, potrebbe dirlo con sicurezza. Gli etimi (ossia le radici) di un linguaggio sono pochi: qualche centinaio, si e no, nelle lingue indoeuropee, ma i derivati sono migliaia e migliaia. Una radice è come una madre, da cui possono scaturire infinite generazioni. E la particolarità della lingua è che il suo processo vitale non s'arresta mai, adattandosi al tempo. Un dizionario non è altro che la fotografia d'una lingua in un determinato periodo della sua storia: una fotografia, più o meno vera, secondo che

siano colti o meno alcuni aspetti della realtà, nel nostro caso la realtà della lingua, ossia il suo uso, il significato vario delle parole e delle espressioni.

Sessanta studiosi, docenti universitari e specialisti di varie discipline tecniche, hanno collaborato a darci il «Dizionario Garzanti della lingua italiana» (ed. Garzanti, pag. 1990, lire 5.800), che è sicuramente una meritoria e moderna opera lessicografica, di quelle destinate a restare per alcun tempo come fonte di buona lingua.

Quante cose s'imparano in un dizionario! Vogliamo prendere a caso una semplice pa-

rola a pagina 219 del dizionario Garzanti?

Bibliotica, s. f. — 1. luogo in cui sono raccolti e ordinati i libri a disposizione di chi studia; raccolta di libri / è una ambulante (fig. scherz.). si dice di persona che sa tutto. Dim. bibliotecina. 2. scaffali in cui sono collocati i libri. 3. collezione di libri dello stesso genere e formato, di un medesimo editore, collana. // Dal latino bibliotheca e questo dal greco bibliothékē, composto di biblion, libro, e thekē, custodia, deposito.

Queste definizioni, derivazioni, etimi, affascinavano Giuseppe Marotta, il quale soleva dire che nulla era più interessante per lui della lettura di un vocabolario.

Non è che Marotta andasse sempre d'accordo con i linguisti, al contrario quasi si divertiva a scrivere contro le regole. Ma la lingua era per lui come una palla elastica che il giocoliere maneggia in tutti i modi e che sembra sfuggirgli sempre e che non si controlla, ma ritorna poi sempre allo stesso punto, ubbidiente al comando. Queste virtù di giocoliere della lingua italiana Marotta mostrò nei suoi libri migliori, e mostrò ora anche in questo libro. «Di raffa, o di raffa» (ed. Bompiani, pagine 454, lire 2000), curato con scrupolo ed affetto da Vittorio Paliotti, il quale vi ha apposto una bellissima prefazione. «Di raffa o di raffa» è un modo di dire spesso usato da Marotta, che significa in toscano — ove suona di ritta o di raffa — «a tutti i costi», mentre il Nostro le dà un senso più vicino al comune modo di esprimersi napoletano, ove «riffa» vuole anche significare «le quicquid di nuovo il dizionario Garzanti», «lotteria privata con premi consistenti in oggetti assegnati mediante sorteggio». Incidentalmente si potrebbe soggiungere che in spagnolo «riffa», e quindi «riffa» vuole anche dire, insieme, sorteggiare e litigare, e l'ambivalenza del significato è in questo caso molto vicina al vero. Dal vero, evidentemente, Ma-

rota trae questa espressione che è ora posta a titolo di una raccolta di articoli scritti per una settimanale milanese sotto la rubrica «Marotta ciack».

Sbaglierebbe tuttavia chi credesse di trovare nella raccolta solo recensioni cinematografiche. Il cinematografo era per il nostro Autore un pretesto per spaziare in tutti i campi, dalla letteratura alla politica, dal costume all'economia.

Marotta era un uomo semplice, tutto amori e odi, e per questa sua semplicità ha creato uno stile inimitabile. Quando fu festeggiato per le «Milanesi» in un grande albergo romano, e intervenne la televisione, Marotta spiegò il motivo per cui s'era prestato alla pubblicità con queste parole (pagina 301): «Ho tenuto fede ai miei principi (di evitare la pubblicità), finché ho potuto; fui (e sono ancora), fra gli scrittori più defilati, meno esposti; ma c'è una timidezza più nociva, quasi una diserzione, che debbo sforzarmi di evitare ad ogni costo: la diserzione dal tempo in cui ci è capitato di vivere. Oggi tutto deve incisione, Marotta non esiste. La immaginazione, la vista lunga, non funzionano più. O ci sentiamo con i gomiti, con il fiato, con la nostra viva pelle, o non ci sentiamo affatto: e in tal caso, meglio sarebbe che fossimo, ai cani dicendo, morti. La nostra è, ci piaccia o no, una era tattile. Il mondo si apre a chi più spinge e a chi più grida: io, io, io. Gli scrittori, in questa gara, in questa corsa sono in prima linea. No, incidentalmente, che quei colleghi miei che puntano tutte le proprie carte narrative sulla incommunicabilità, sono poi, sul terreno dell'autopropaganda, i più comunicativi. E io? Posso non decidermi ad attizzare, finalmente in me l'istinto di conservazione, di sopravvivenza che debbo pure avere in qualche parte? Non voglio che la nostra galoppante epoca mi stritolasse, dov'è il tamburo, dov'è la tromba, dov'è il bandirone? io sono pronto, andiamo!».

I. d. f.

I libri della settimana

in vetrina

Saggi. Aldo Pedussia: «I coprispinti». Per molti giovani la lotta cospiratrice contro il fascismo nella lunga stagione del «ventennio nero» è stata la scuola del loro impegno civile, morale e politico. Ed anche se tale lotta significava i terribili anni di carcere e di confino, molti sono stati coloro, come testimonia il libro del Pedussia, che hanno accettato ogni sorta di persecuzioni pur di portare il proprio contributo al rinnovamento della coscienza nazionale. Dalle università, dalle fabbriche, da ogni luogo di lavoro sono partite le premesse, fin dal lontano 1927, alla Liberazione e alla rinascita della democrazia in Italia. (Edizioni del Circolo della Resistenza, 381 pagine, 1000 lire).

Romanzo. Dianne Doubtfire: «Il possesso». Questo romanzo, che è stato definito in America come uno dei migliori dell'anno, racconta una vicenda di crudeltà e di orrore, che si conclude drammaticamente per la protagonista, la quale dovrà

scontare, con lunghi anni di carcere, un delitto che ha commesso ma che non ha voluto, ed al quale è stata trascinata dalla malvagità degli altri, da una serie di eventi di cui è stata sempre vittima. (Editore Longanesi, 329 pagine, 1800 lire).

Annunziata Pucini: «Le forme violente». Raccontata con ritmo incalzante, con un linguaggio teso ed efficace, la storia d'una ragazza come tante, vittima d'un ambiente intriso di «perbenismo» ipocrita, ma in realtà dominato dal denaro. Beatrice, la protagonista, passa come in sogno attraverso le varie tappe della propria rovina, senza saper trovare la strada buona. (Ed. Ceschina, 159 pagine, 1600 lire).

Politica. Bertrand Russell: «La vittoria disarmata». Negli ultimi anni, almeno due volte (questione cubana, conflitto India-Cina) il mondo si è trovato sull'orlo d'una catastrofe. Entrambe le volte, Bertrand Russell si è trovato in prima linea fra coloro che si battevano per la pace. Questa è la raccolta degli scritti da lui indirizzati alle grandi personalità politiche in causa, e delle loro risposte. (Ed. Longanesi, 175 pagine, 1200 lire).

la posta di Telescuola

NON E' MAI TROPPO TARDI

risponde

Alberto Manzi



«...in una delle ultime lezioni ha spiegato l'atmosfera e gli strati che la compongono. Durante questa spiegazione, lei ha detto che l'atmosfera è formata (non formata, ma suddivisa) in troposfera, stratosfera, chemosfera... Che cos'è questa chemosfera di cui non avevo mai sentito parlare?» (Isabella Q. - Sestri Levante).

«...può ripetere la composizione dell'atmosfera?» (Giovanni A. - Irpino).

«...nei nostri posti di ascolto l'argomento dell'atmosfera ha suscitato vivo interesse e vorremmo riprenderlo. Può ripeterci la suddivisione e riassumere i fenomeni che avvengono in ogni strato?» (ins. M. L. - Ariano I.; A. G. - Salerno; E. M. - Albenga; O. R. - Carsoli; S. T. - Colferro; A. G. R. - Empoli).

L'atmosfera della Terra è così suddivisa: 1) Troposfera (altezza media km. 10). E' la regione delle nubi e dei fenomeni meteorologici. La temperatura scende fino a 56 gradi sotto lo

zero; 2) Stratosfera (fino a 25-30 km.). La temperatura varia pochissimo e si mantiene intorno ai 60 gradi sotto zero. L'ossigeno non è più sufficiente per la respirazione; 3) Chemosfera (dai 30 ai 50 km.). E' una fascia di accumulazione di gas d'ozono che assorbe una parte delle radiazioni ultra violette del Sole. Costituisce la difesa principale della Terra dagli effetti dannosi del Sole. Il sangue bolle per mancanza di pressione esterna. Rispetto alle altre zone che la circondano, la temperatura nella chemosfera è elevata; 4) Ionosfera (fino a 500 km.; per altri studiosi il limite è fissato a 300 km.). E' in questa zona che le meteore provenienti dallo spazio si incendiano a contatto con l'aumentata resistenza dell'aria. Gli strati ionizzati creati dal Sole riflettono taluni tipi di onde radio rinviandole sulla Terra; questi strati sono caricati di elettricità dalle radiazioni ultraviolette. La temperatura subisce grandi variazioni (da molti gradi sotto lo zero passa a un migliaio di gradi sopra lo zero). In questa zona avvengono, per lo più, le aurore boreali (il fenomeno si verifica a quote comprese tra i 90 e i 100 km.). Si ritiene che le aurore avvengano quando getti di materia atomica proiettati dal Sole vengono deviati dal campo magnetico terrestre verso i poli; 5) Esosfera (fino a 1000 km.). L'aria è così rarefatta che la sua densità è un bilione-simo di quella al livello del suolo. Le sue particelle si muovono liberamente e alcune evadono nel vuoto circostante.



IL TUO DOMANI

rispondono

Francesco Deidda e Fabio Cosentini

«Ho una figlia di 14 anni che quest'anno, se tutto andrà bene, conseguirà la licenza di scuola media inferiore. Si è posto così il problema della scelta dell'indirizzo scolastico da far seguire alla ragazza, e non le nascondo che mio marito ed io siamo piuttosto preoccupati. Ho seguito le Sue trasmissioni, ed ho notato che avete parlato anche dei Centri di orientamento scolastico e professionale. Potrebbe darmi qualche informazione al riguardo? Grazie» (Ester C. - Bari).

Oggi funzionano in Italia un centinaio di Centri di orientamento, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Segnaliamo i 42 «Centri di psicologia del lavoro» dell'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni E.N.P.I. — che operano prevalentemente nel settore dell'orientamento professionale, con prestazioni complementare gratuite a favore degli apprendisti e dei giovani aspiranti alla frequenza dei corsi di addestramento professionale finanziati dal Ministero del Lavoro; i «Centri di orientamento scolastico e professionale» dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, una trentina circa, che operano prevalentemente nel settore dell'orientamento scolastico, con prestazioni gratuite per aiutare nella scelta dell'indirizzo scolastico; i numerosi centri istituiti da Amministrazioni provinciali e comunali (la sola Amministrazione provinciale di Milano dispone di 17 Centri di orientamento) ed alcuni centri privati.

Il personale dei Centri è in genere costituito da un medico, da uno psicologo qualificato e da un assistente sociale.

La signora Ester C. può rivolgersi con la massima fiducia al Centro di orientamento professionale di consulenza scolastica di Bari, corso Vittorio Emanuele, 193.

«Vorrei sapere se esistono corsi per la formazione di ufficiali di marina mercantile. Mi sarebbero utili notizie non solo circa gli ufficiali di rotta, ma anche sugli ufficiali di macchina e di altri servizi tecnici. Se i corsi esistono potete farmi avere notizie sulle modalità di partecipazione?» (Francesco Glesin - Via Fietto, 15 - Bassano del Grappa, Vicenza).

La formazione professionale degli ufficiali della marina mercantile è affidata all'Istituto tecnico nautico. Si tratta di una scuola secondaria di secondo grado, della durata di cinque anni, alla quale è affidata la preparazione dei giovani che aspirano alla carriera di ufficiali della marina mercantile di coperta e di macchina e alla professione di costruttori navali.

In corrispondenza con questa finalità, l'Istituto tecnico nautico è articolato in tre distinte sezioni: sezione capitani, che prepara alla carriera di ufficiali di coperta; sezione macchinisti,

che prepara alla carriera di macchina; sezione costruttori, che forma i tecnici destinati a progettare e costruire quelle navi le cui dimensioni sono troppo grandi per rientrare nel campo di attività dei maestri d'ascia, o troppo piccole per rientrare in quello degli ingegneri navali.

Agli Istituti tecnici nautici si viene ammessi, senza esame, col titolo di licenza di scuola media o, previo superamento di un esame integrativo, col titolo di licenza di scuola di avviamento. Al termine del quinto anno del corso si «ammessi» a sostenere gli «esami di abilitazione tecnica nautica».

A coloro che superano tali esami viene rilasciato il diploma di «aspirante al comando di navi mercantili» per i provenienti dalla sezione capitani, di «aspirante alla direzione di macchina di navi mercantili» per i provenienti dalla sezione macchinisti, di «aspirante alla professione di costruttore navale» per i provenienti dalla sezione costruttori.

ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

risponde

Giordano Repossi



«Nelle lezioni tenute dal prof. Giulio Natta, si è parlato delle meraviglie delle macromolecole nella preparazione delle materie plastiche. Vorremmo sapere se le macromolecole sono importanti anche per la vita dell'uomo» (Un gruppo di studenti del Liceo scientifico Vittorio Veneto di Milano).

Le macromolecole, o molecole giganti, sono importanti per l'uomo e per i molteplici aspetti della sua vita quotidiana. Infatti, il corpo umano, tutti i tessuti animali e vegetali e la maggior parte delle sostanze organiche aventi funzioni di sostegno, come le proteine e il legno, consistono totalmente o prevalentemente di materiali macromolecolari. Inoltre, numerosi prodotti industriali, sia impiegati da secoli, sia quelli introdotti solamente in tempi molto recenti, come ad esempio le fibre tessili, la carta, le gomme e le materie plastiche, sono formati da macromolecole. Si può senza dubbio affermare che già per il passato l'uomo ha usato largamente materiali costituiti da macromolecole e che oggi questi materiali (naturali o sintetici) hanno un'importanza sempre più fondamentale in tutti i settori della vita moderna.

«Vorrei sapere qual è il consumo mondiale di gomma» (Giorgio Aliprandi, Canonica - Varese).

Nel mondo si consumano circa 4 milioni e mezzo di tonnellate di gomma l'anno, ripartite in parti all'incirca uguali tra gomma naturale e gomma sintetica.

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA FRANCESE

Compito per il mese di maggio

I CORSO

1. Mettez les phrases suivantes au pluriel.
Il a mis son chapeau et il est sorti. Je n'aime pas ce jeu de cartes. Le médecin travaille à l'hôpital. Voilà le journal que tu désires. Le général a décoré le soldat. Le travail de l'ouvrier sera récompensé. Le vitrail de l'église est ancien. Le prix de cet objet a augmenté. Le cours va commencer dans une semaine. Elle a acheté un nouveau chapeau.
2. Mettez les phrases suivantes au futur proche. (Ex.: Vous ferez votre devoir. Vous allez faire votre devoir).
Vous partirez pour Paris. Nous commanderons une glace. Le voyageur achètera le billet et louera sa place. Le professeur expliquera la leçon. Les jeunes filles arriveront d'un moment à l'autre.
3. Employez la forme «être en train de». (Ex.: Je fume une cigarette. Je suis en train de fumer une cigarette).
Il mange des cerises. Vous expliquez la leçon. Il fait ses devoirs avec attention. Elle dessinait le portrait de son père. Je lisais un roman spirituel.
4. Employez la forme «venir de». (Ex.: Je suis sorti. Je viens de sortir).
Il a terminé son devoir. Nous avons rangé nos affaires. Maman a appelé les enfants. Je suis rentré du bureau. Vous avez écouté une belle chanson.
5. Mettez au présent les phrases suivantes.
Le silence régnait dans la pièce. François achetait des pommes. Nous préférons rester à la maison. Le canal gélait en hiver. Ils se promenaient dans la rue.

II CORSO

- Hai capito bene la lezione di oggi, Paola? — Credo di sì, Marisa. Stavo appunto per imparare a memoria gli esempi... — Meglio studiare gli esempi che la regola, non è vero? — Proprio così, Paola. Hai fatto molti progressi, in questi ultimi tempi. E parleresti ancora meglio, se non avessi paura di sbagliare. — Nessuno è perfetto... Sbagliando s'impara! — Ti piacevano i proverbi che ho messo meglio invece a ripetere parecchie volte i dialoghi del nostro testo: sarebbe proprio un buon esercizio. — Oh, ma li so a memoria! Ti ricordi «Se prendessimo il metrò per andare all'Opera»? — Per non parlare di «Tempaccio, bestaccia». Era nella quinta lezione, se non sbaglia. — E' esatto! Il gatto del professore aveva rovesciato il latte nell'acquaio... — Hai davvero memoria, Paola! l'anno prossimo, se andrai a Parigi, parlerai come una Parigiina.

Correzione dei compiti per il mese di aprile

I CORSO

1. Phrases comparatives.
Anne est plus paresseuse que Marie; Marie est moins paresseuse qu'Anne. Yvette est moins âgée qu'Anne-Marie; Anne-Marie est plus âgée qu'Yvette. Yvette n'est pas si âgée qu'Anne-Marie. Tu es aussi travailleur que ton camarade; ton camarade est aussi travailleur que toi. Le professeur a plus de livres que les jeunes filles; les jeunes filles ont moins de livres que le professeur. Roger est plus sage que Daniel; Daniel est moins sage que Roger; Daniel n'est pas si sage que Roger.
2. Phrases à la forme négative.
Elle ne boit pas d'eau.
Ce n'est pas un tableau moderne.
La ménagère n'a pas acheté de légumes.
Ne prends pas de croissants.
Il ne prend pas de tartines beurrées.
3. Particularités orthographiques des verbes.
Le père emmène ses enfants au cinéma.
La jeune fille promène son chien.
Yvette préfère travailler.
Il cède sa propriété à son voisin.
Nous ne jetons pas nos vieux livres.
Elles appellent leurs amis.
Est-ce que tu achètes des cadeaux?
4. Emploi de la forme «c'est... qui»
C'est lui qui mange des oranges.
C'est moi qui sors si tôt le matin.
C'est vous qui arrivez toujours en retard.
C'est lui qui a porté la lettre.
Ce sont eux qui jouent sur la place.
C'est moi qui ai parlé.

II CORSO

Il est neuf heures et demie. On frappe à la porte: c'est le concierge. «Je vous ai monté votre courrier, Monsieur Martin!». A la bonne heure! Mon cousin Charles m'invite pour quelques jours chez lui, la montagne. J'attendais son invitation depuis une semaine! Il y a mis le temps! Mais je ne m'en fais pas: je sais qu'il a voulu attendre la belle saison pour que je puisse faire des promenades, des excursions... Au fait, il me faudra acheter des souliers et un chandail; le soir, il fait frais à la montagne. J'ai fait des emplettes en ville. Malheureusement, je devrai aller à pied; hier, lorsque j'ai sorti ma voiture, je n'ai su aperçu que le moteur faisait des saccades. Comme je suis pressé et que je n'ai pas le temps de m'arrêter au beau milieu d'un boulevard, je suis allé chez le garagiste... et maintenant je comprends les piétons! Mais il ne faut pas se décourager pour autant: les taxis ne sont pas chers du tout.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 19 al 24 aprile)

A tavola con Gradina

FETTINE DI CARNE CON CAPPERI - Prendete 400 gr. di fettine di vitello o di manzo ben battute. Infarinatetele e insaporitele in 80 gr. di margarina GRADINA imbriondata mista a cipolla tritata. Aggiungete 50 gr. di capperi lavati e tritati non troppo fini, insieme a qualche cucchiaino di brodo. Lasciate cuocere per altri 10 minuti, poi servite.

BISTECHE ALLA BISMARCK - In 50 gr. di margarina GRADINA fate rosolare dalle due parti e su fuoco vivo 4 fette di filetto di manzo. Salatele e pepatele, poi disponetele sul piatto di portata tenendole al caldo. A parte fate friggere 4 uova (un uovo per bistecca) in margarina vegetale imbriondata. Poi appoggiatele, evitando di romperle, sulle bistecche. Al fondo di cottura della carne mescolate qualche cucchiaino di brodo. Versate il sugo così ottenuto sulle bistecche. Servite subito.

TORTA RUSTICA - Bagnate 300 gr. di pane raffermo in un litro scarso di latte bollente. Una volta ben ammorbidito, mescolatevi degli amaretti sbriciolati, due cucchiaini di farina, un cucchiaino e mezzo di farina gialla, la scorza grattugiata di un limone, qualche cucchiaino di zucchero e 100 gr. noci o mandorle tritate. Appena questo composto sarà ben amalgamato, mescolatevi dei pezzetti di mela, pera o altra frutta. Quindi versate il tutto in una tortiera unta. Cospargetelo di fiocchetti di margarina GRADINA. Fate cuocere in forno moderato per circa un'ora e un quarto.

Variazioni con Deb

POLPETTINE MORBIDE CON PURE' DEB - Tritate della carne e delle verdure cotte a piacere con delle fette di salumi, mescolatele poi con del formaggio grattugiato, delle uova, del pan-grattato, aggiungete sale e noce moscata, formate delle polpettine, infarinatetele e fatele dorare in margarina vegetale. Aggiungete della salsa diluita in brodo, lasciate cuocere per circa 20 minuti, quindi servite le polpettine con pure' DEB.

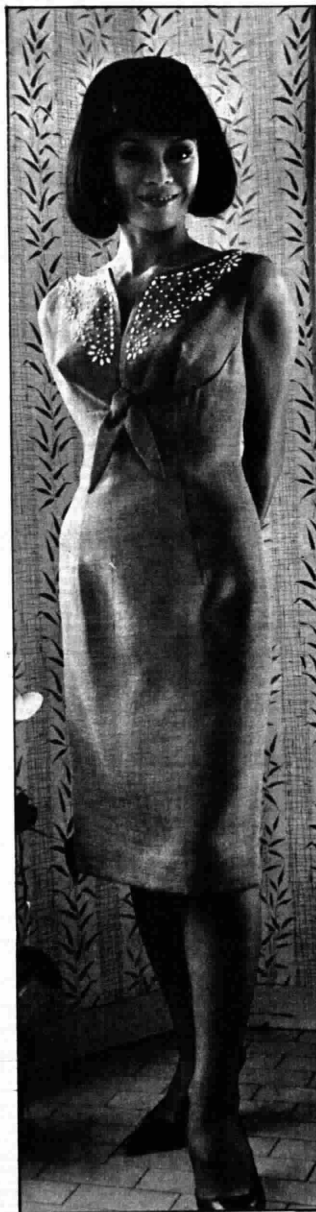
INVOLTINI AL FORMAGGIO CON PURE' DEB - Battete delle fettine di carne, su ognuna appoggiate una fetta di formaggio poi arrotolatele e infilatele a due a due su stuzzicanti. Fate rosolare gli involtini in margarina vegetale poi aggiungetevi della salsa di pomodoro diluita in brodo e lasciateli cuocere per circa mezz'ora. Servite gli involtini con il sugo e il pure' DEB preparato come da istruzioni sulla confezione.

PIZZA DEB ALLA MARINARA - Portate all'ebollizione 125 gr. di acqua con sale q.b. e 50 gr. di margarina vegetale, toglietela dal fuoco, unitevi 100 gr. di latte freddo poi versate il liquido sul contenuto di mezza busta di fiocchetti di patate DEB messi in una terrina. Dopo un minuto mescolate, unitevi un uovo intero, 125 gr. di farina e un cucchiaino colmo di lievito in polvere. Lavorate l'impasto e mettetelo in una tortiera larga 28 cm. e ben unta. Allargate la pasta formando un bordo intorno, poi disponetevi dei pomodori sgozzolati a pezzetti, delle uova e delle vongole precedentemente fatte aprire in una caseruola posta sul fuoco e squaciate. Salate, cospargete con prezzemolo tritato e olio e mettetelo in forno caldissimo per circa 15 minuti.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

la donna & la casa MODA



Di linea diritta, con applicazioni
in pietre dure,
questo abito da pomeriggio
in shantung verde,
arricchito da un piccolo nodo

Bianco e nero questo abito
da mezza sera in cady nero
con corpetto di macramé.
Il motivo della gonna che sale a punta
rende il modello adatto
a donne non molto alte

POMERIGGIO E PICCOLA SERA PER YOKO TANI

L'Oriente è di moda. Da qualche anno celebri registi e produttori cinematografici, direttori di *night* internazionali e sarti parigini cercano di assicurarsi la collaborazione delle esotiche e dolci ragazze con gli occhi a mandorla.

La giapponesina Yoko Tani ha incominciato con il cinema, e tutti ricordano i suoi film più famosi, *Il vento non sa leggere*, accanto a Dirk Bogarde, *Ombre bianche*, accanto ad Anthony Quinn, *Marco Polo*. Alla televisione è comparsa l'ultima volta qualche settimana fa come ospite di *Orsa Maggiore*.

Ora si ripresenta ai suoi ammiratori indossando alcuni modelli da pomeriggio e piccola sera creati da Rosier Blanes. Queste confezioni si trovano in tutta Italia nei migliori negozi di abbigliamento.





Semplicissimo, reso elegante dal corpetto di pizzo ad uncinetto con motivo di grosse margherite, l'abito da mezza sera in cady nero. La gonna è di linea diritta

Per il pomeriggio l'abito in klopman marrone a pois bianchi. E' di linea semplice. Una rouche, applicata alla scollatura, prosegue fino alla vita. Cintura in pelle marrone lucida

Un abito di cady bleu, di linea diritta. Un colletto piatto sottolinea la scollatura ovale. La blusa morbida è guarnita da un nastro bianco con piccolo nodo



SEMPRE UTILI I CONSIGLI del dott. NICO

(ritagliate e conservate)

1) ... Ho pelle stanca, piccole grinze attorno agli occhi ed alla bocca.

Anita L. (anni 45) - Livorno

Le consiglio una crema studiata da un farmacista e preparata da una seria casa farmaceutica italiana. Massaggi leggeri eseguiti con questa crema a base di cera vergine d'api restituiscono alla pelle morbidezza ed elasticità giovanili. In farmacia la « Cera di Cupra » costa L. 500 il tubo e L. 1000 il vaso.

2) ... Con piedi e caviglie sempre stanchi mi ridurrò ad usare solo pantofole; che assurdità!

Elsa U. (anni 26) - Salerno

Un sistema efficace, collaudato dall'enorme successo, è quello di massaggiare piedi e caviglie con il « Balsamo Riposo ». Provi! Lo troverà in farmacia a L. 400.

3) ... Basta usare la « Pasta del Capitano » una volta alla settimana?

Luisella O. (anni 29) - Crema

I denti richiedono una pulizia giornaliera, se si vuole conservarli belli e sani. La « Pasta del Capitano » è un ottimo dentifricio venduto in farmacia a L. 300. Può essere tranquillamente usato più volte in un giorno anche dai bambini. Si va inoltre diffondendo l'igienica abitudine di sciacquare la bocca con un dentifricio liquido, l'« Elisir del Capitano » per un respiro fresco.

4) ... L'odore dei piedi sudati sminuisce il prestigio della mia persona.

Auselmo Q. - Rovigo

Chieda in farmacia 100 gr. di « Esatimore » (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli » a L. 400. Spruzzata sui piedi e nelle scarpe, fa sparire il cattivo odore e conserva i piedi ben asciutti.

5) ... I residui del trucco, la polvere e l'aria stessa della città hanno reso opaca e grigia la mia carnagione, come fosse perennemente sporca...

Mariagrazia T. (a. 39) - Parma

Due prodotti venduti in farmacia consentono una pulizia facile, perfetta. Il « Latte di Cupra » (L. 1000) rimuove le impurità, anche vecchie, pulisce a fondo morbidamente. Il « Tonic di Cupra » (L. 1000) dà « tono » ai tessuti, rinfresca e rassoda la carnagione. Il risultato è una pelle giovane e splendente.

6) ... La mia pelle untuosa si irrita a contatto del sapone...

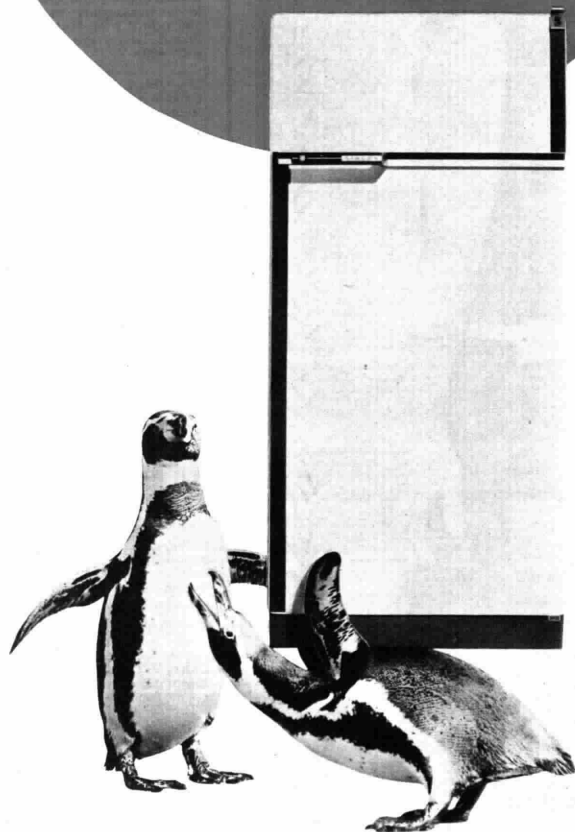
Femia P. (anni 35) - Messina

Una pelle grassa a volte dà l'impressione di poca pulizia. Il sapone si rende necessario ma conviene scegliere in farmacia un tipo speciale, purissimo. Il « Sapone di Cupra Perviso » offre ogni garanzia. Costa L. 600. Le signore mi scrivono entusiaste e spero possa confermarlo presto anche lei.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi

ecco i nuovi frigoriferi SINGER^{*} SELECT LINE...



per chi apprezza l'alta qualità, per chi desidera prodotti solidi, di prezzo onesto e sicuro... per chi ama una sobria eleganza, per chi ha il gusto delle belle rifiniture. SINGER Select Line... una forma nuova, squadrata, di minimo ingombro... e le caratteristiche di un prodotto di classe: ■ freezer di grande capacità ■ porta a chiusura magnetica ■ sbrinatorio automatico ■ 2 sorgenti di luce ■ cella smaltata ■ ripiani mobili ■ verniciatura brillante, resistente. SINGER Select Line, frigoriferi tutto spazio tutto potere refrigerante: in 4 modelli da 135, 170, 210 e 250 litri.

FRIGORIFERI SINGER SELECT LINE, UNA LINEA DI SUCCESSO... UN SUCCESSO SU TUTTA LA LINEA

la donna & la casa CUCINA



La signora Marzia dice che suo marito a tavola non è troppo esigente. Gastone Moschin precisa però che la moglie è molto brava e che sarebbe impossibile criticare i suoi piatti. Ecco le ricette preferite dal bravo attore

A tavola in casa Moschin

ZUPPA DI FAGIOLI

Occorrente per quattro persone: 4 etti di fagioli toscaneli secchi (fagioli bianchi), olio, formaggio parmigiano, pepe, crostini di pane e salvia.
A freddo, in una grossa terrina di coccio, mettere a mollo i fagioli per una notte. Cambiare l'acqua, aggiungere un grosso ramo di salvia e 4 cucchiaini di olio (possibilmente olio vergine d'oliva). Lasciar bollire molto lentamente, fino che i fagioli siano ben cotti ma non spappolati. Salare cinque minuti prima di levare dal fuoco. Servire la zuppa calda con crostini, condita con olio crudo, formaggio parmigiano e pepe.

TAGLIATELLINE FRITTE

Occorrente per quattro persone: 4 etti di tagliatelline all'uovo, possibilmente «cavalinche», 1 etto di prosciutto, 1/2 di litro di panna liquida e parmigiano.
Mentre cuoce la pasta, preparare in una casseruola 1 etto di prosciutto crudo a dadini e farlo friggere in due cucchiaini di sugo d'arrosto (o, se manca, in burro, salvia e rosmarino). Scolare la pasta e unirli al sugo. Lasciare sul fuoco il tempo di aggiungere 1/2 di litro di panna liquida e parmigiano grattato. Servire caldissimo, con altro parmigiano.

GAMBERI ALL'AGLIO

Occorrente per quattro persone: 1/2 kg. di gamberi bolliti e sgusciati, 5 o 6 spicchi di aglio, mezzo peperoncino rosso, 1 etto di margarina e 1 cucchiaino di brandy.

In una terrina di coccio soffriggere 5 o 6 grossi spicchi d'aglio tagliati sottili, mezzo peperoncino rosso (la punta, senza semi), in un etto di margarina finché siano ben dorati. Aggiungere i gamberi e, appena sono fritti (senza farli spappolare), un cucchiaino di brandy. Servirli caldissimi nella terrina di cottura.

GNOCCHETTI VERDI

Occorrente per quattro persone: 4 etti di ricotta romana, 1 kg. di spinaci, 1 uovo intero e due tuorli, basilico, salvia, farina, 50 gr. di parmigiano grattato, sale, pepe, cannella e noce moscata.

Pulire, cuocere e tritare finemente gli spinaci. In una terrina preparare la ricotta con un uovo intero e due tuorli, sale, pepe, cannella e noce moscata q.b. e 50 gr. di parmigiano grattato. Amalgamare tutto e unire gli spinaci. Aggiungere tanta farina fino ad ottenere un impasto omogeneo e consistente. Formare tanti gnocchetti grossi come una mandorla, aiutandosi con un cucchiaino, infarinarli e disporli, staccati, sopra un telo infarinato. Procedere alla cottura come per gli gnocchi. Condire con burro fritto con basilico e salvia (che poi si tolgono) e abbondante parmigiano.

SEPIE PIENE

Occorrente: 1 seppia grande o due piccole a testa, pan grattato, aglio, prezzemolo, olio, latte, sale e vino bianco secco.

Spollare e lavare le seppie. Staccare la testa e levare l'osso senza rompere la sacca. Preparare un impasto di pan grattato, aglio tritato e prezzemolo. Tritare anche le teste (senza occhi e bocca) e i tentacoli e unirli all'impasto. Amalgamare tutto con due cucchiaini d'olio, sale e latte q.b. Riempire le sacche con l'impasto e cuocere con ago e filo bianco. Mettere le seppie in una terrina di coccio, coprirle di olio, poca acqua e vino bianco secco. Lasciar cuocere a fuoco lento.

PATATE INTERE AL FORNO

Occorrente: due o tre patate a testa e burro.

Lavare e spazzolare bene le patate. Formare tanti fori con la punta di un coltello tutto intorno alla patata e riempirli di burro. Salare e disporre sul piatto del forno. Regolarsi per la cottura bucano una patata con la forchetta. Volendo, si possono avvolgere le patate una per una con una carta di alluminio.

personalità e scrittura

ora mi fa' dispendere!

M.P.P. — Fra tante belle qualità di carattere e di animo che la rendono una creatura ben meritevole d'amore, non ha quella dell'accortezza. Se in lei parla il sentimento qualunque altra considerazione viene soppressa e non serve la maturità e l'esperienza a metterla sull'avviso. La situazione che oggi deplora (ben altri essendo i suoi intendimenti in fatto di legami affettivi) è dovuta, direi, alla troppa fiducia che accorda al suo prossimo. Lei giudica, in genere, con ottimismo e colla benevolenza che le è propria, ben contenta di attribuire agli altri la stessa sincerità ed onestà che caratterizza le sue azioni. Sarebbe cosa lodevole se non ne scapitasse il giusto spirito critico, la sottigliezza del discernimento e la sensibilità psicologica. Ammetto che sia ben triste per una donna esuberante di sensi e di cuore il ripiombare nella solitudine ma è eccessivo il sentirsi « terrorizzata e disperata ». Non è prova di forza del carattere, e di quella dignità, di quel rispetto che l'individuo deve avere di se stesso e che può ispirare negli altri colla sua condotta. Può sempre offrire la propria dedizione a qualcuno od a qualcosa che ne valga la pena.

La puga cu nglare il.

Il Veronese — Un bell'esemplare, il suo breve scritto, di tutte le varietà grafiche a cui può ricorrere, pur senza volerlo, un carattere multiforme, pieno di contrasti e difese sia celate che manifeste. Lei è come uno strumento musicale di pregio che, mancando di accordatura, produce suoni urtanti e divergenti, in piena disarmonia fra loro. Non ha vita facile, (anche se individuo di merito) chi si lascia dominare dalla propria indole estremamente reattiva, suscettibile, chiusa, diffidente, nervosa, a scapito di quella buona intesa sociale che magari si vorrebbe stabilire per l'interesse reciproco. Tollera male il suo prossimo per mancanza d'indulgenza ed eccesso di spirito critico; ha molta ricchezza interiore da esprimere e rischia invece di sembrare arido ed ostile, sempre pronto com'è a pungere ed a serbar rancore. Intelligente, colto, certo avviato a posizioni al di sopra della media, nel culto dei valori essenziali, ed intollerante di vanagloria, non rischi di rovinare le sue conquiste intellettuali, morali ed economiche per un'ambivalenza pichica causata di turbamento per se e per gli altri. Sempre troppo forte il conflitto tra attrattiva e repulse; è controproducente a scelte vagliate ed obbiettive.

falla affio da bambina

Maria di Napoli — Per niente influenzata dal testo della lettera glielo dimostro subito dichiarandole che non so proprio il perché si ponga tanti affannosi problemi su presunte sue anomalie che nessun elemento della scrittura conferma. E' dunque evidente che sta drammatizzando gli effetti di un fenomeno naturale evolutivo, quello della bambina ingenua ed ipersensibile che diventa donna consapevole della realtà che la circonda. Se il senso positivo ha un poco attenuato l'eccesso di romanticismo e di abbandono idealistico dell'età sognante non è cosa che la danneggi affatto. Sita certa che nulla è inaridito nel suo mondo spirituale, e niente è perduto della ricchezza di sentimento e di gentile, dolce femminilità che la caratterizza. Gli interessi professionali e l'influsso razionalistico lasciano intatta la tendenza prevalente al sentimento, al matrimonio, alla casa, alla famiglia, alla maternità. Illuminista, lei? Mi permetta di sorriderne; è la donna d'intelletto e di cuore, che anela all'intensità dell'amore e della dedizione, cui piacerà sentirsi debole vicino ad un uomo forte, che può languire nella mancanza d'affetto e di comprensione, ma che mai commetterebbe la stoltezza di distruggere i beni dell'anima per un materialismo sterile.

incolte, se all' Università

Gustavo Adolfo — Conoscerà meglio se stesso allorché questo suo « se stesso » presenterà un complesso più armonico degli elementi che lo compongono. La grafia è una mescolanza di segni discordanti, con opposizioni di dominanti, sproporzioni brusche e varianti di direzione. Rispecchia il lavoro della fase formativa quasi sempre caratterizzato da fattori dissociati, complessi multipli, irregolari e disordinati. C'è molta vitalità in lei, molte forze psico-psichiche da coordinare, una volontà realizzatrice che può venire esercitata con profitto in attività di concreto rendimento, specie di azione sociale e di convenienze pratiche. Le piacerà lottare per una solida posizione economica, senza tante sollecitazioni, cavilli, giri viziosi o sottigliezze e ricercatezze. La scelta universitaria di « Scienze Politiche » mi pare abbastanza idonea essenzialmente trattandosi di studi che aprono vie diramate, secondo preferenze personali od opportunità d'interessi. Nel suo fervore giovanile vorrebbe già essere arrivato, sente un vero trasporto verso il futuro, non dimostra un carattere paziente nell'affrontare le esigenze di un progressivo perfezionamento. Coltivi le facoltà di controllo per frenare certi moti passionali istintivi.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » • Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

è la novità

**CALZA
BLOCH
ELITE**

aderente, leggera, resistente, elegante



Da questa scatola meravigliosa escono le vostre calze, una per una, facilmente. È così comodo! Basta tirare il piccolo rettangolo sul lato della scatola ed ecco la prima calza, la seconda, la terza... Con questa nuova confezione più comodità, più praticità, più convenienza! Sì, perché 6 calze, della stessa misura e dello stesso colore, vi costano solo 1000 lire.

"nailon"® RHODIATOCE

il nome "Nailon" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatocce.

Tutto rosso il maglioncino estivo

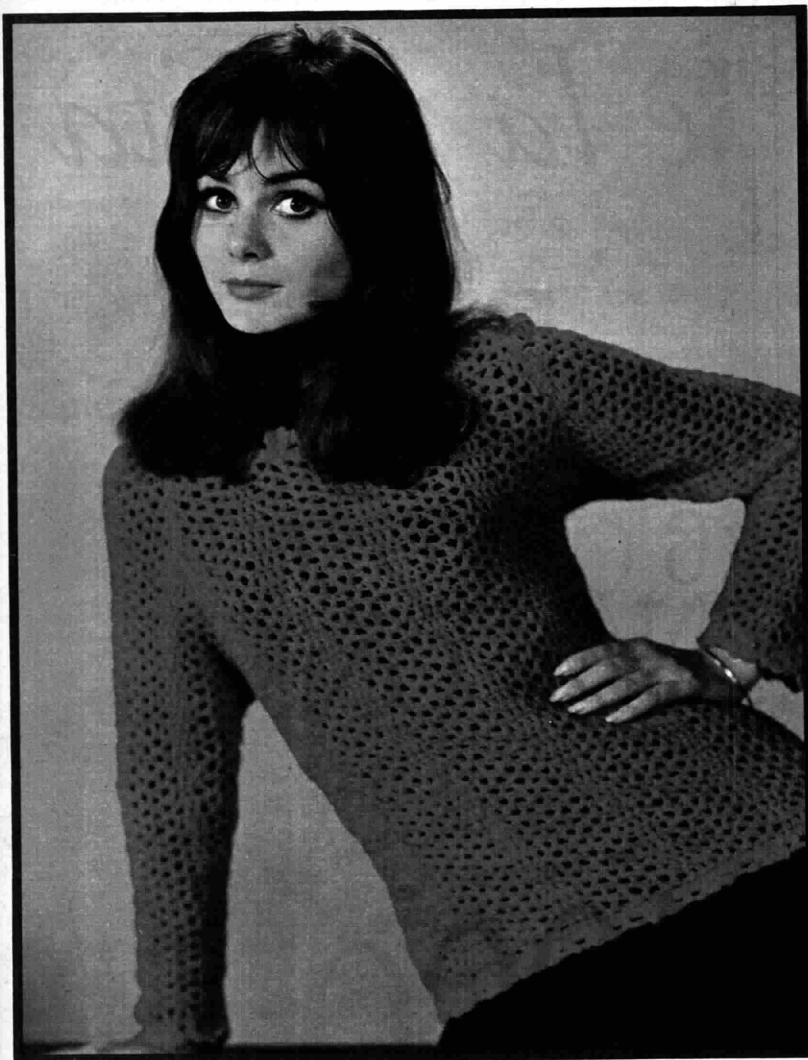
Il maglioncino estivo creato dalla Fila è traforato e lavora'o all'uncinetto. Lo indossa l'attrice Marisa Solinas, rivelatasi qualche tempo fa come la «sposina segreta» di un episodio del film «Boccaccio 70». Di un altro matrimonio segreto, ma questa volta celebrato sul serio, Marisa è stata protagonista l'anno scorso, unendosi al regista e produttore cinematografico Italo Panone; ed è recentissima la notizia della nascita di un vispo maschietto. La Solinas, che era giunta al cinema dopo essere stata cantante, sta ora ritornando alle origini. In questi giorni è uscito il suo primo disco e la settimana scorsa si è presentata al giudizio dei telespettatori nel programma «Un giorno a Castellammare di Stabia».

OCCORRENTE: gr. 550 di lana Fila tipo Colibri usata doppia, un uncinetto n. 4.

IL PUNTO - Punto fantasia: sulla catenella di base, 1° riga: voltare con due p. catenella, un punto alto, saltare un punto di base, * un punto alto, tre punti catenella e un punto alto tutti lavorati nello stesso punto di base, saltare due punti di base; un punto alto, tre punti catenella e un punto alto lavorato nello stesso punto di base, saltare due punti di base; un punto alto, tre punti catenella e un punto alto lavorati nello stesso punto di base; tre punti alti, saltare un punto di base e ripetere dal * per tutta la riga, terminando con un punto alto; 2° riga e righe seguenti: come la 1° riga, lavorando i motivi formati da un punto alto, tre punti catenella e un punto alto nell'arco dei tre punti catenella della riga precedente, e i tre punti alti sui tre punti alti. Bordo - 1° riga: * quattro punti alti nel 1° punto di base, saltare due punti di base, un punto basso *, 2° riga: * un punto basso, un punto basso con pippiolino.

ESECUZIONE - Dietro: avviare una catenella di 72 punti e lavorarli a punto fantasia. A cm. 34 iniziare le diminuzioni per la raglan; alla fine di ogni riga lavorare 2 punti in meno, nove volte per lato. Sospendere il lavoro sui 36 punti centrali; **davanti:** come il dietro; per lo scollo, all'ottava diminuzione raglan, sospendere il lavoro su trenta punti al centro, terminare separatamente i due lati diminuendo ancora tre punti per lo scollo; **manica:** avviare una catenella di 35 punti e lavorarli a punto fantasia iniziando la riga con un punto alto, un motivo traforato, tre punti alti ecc.; aumentare un punto alla fine di ogni riga nove volte per lato. A cm. 29 eseguire le diminuzioni raglan, come per il dietro. Sospendere sui 17 punti centrali.

CONFEZIONE: unire i pezzi del raglan sul diritto del lavoro. Cucire fianchi e maniche. Eseguire il bordo alla base, alle maniche e allo scollo. Non stirare.



ARREDARE

Oggetti rustici

Il «Salone Internazionale delle Arti Domestiche» tenutosi recentemente a Torino, è stato, come risulta dal nome, una rassegna esauriente e completa di tutto quanto riguarda la casa.

Tutti gli oggetti casalinghi dal più umile al più raffinato, dal più pratico e funzionale al più superfluo vi erano rappresentati ampiamente con doviziosità di esempi.

Nei saloni della mostra abbiamo trovato, in sintesi, una «storia» della casa narrata per immagini, chiare ed esaurienti immagini che certamente avranno fatto peccare di desiderio molte visitatrici.

Interessanti mi sono sembrate alcune produzioni di carattere artigianale, il cui fascino particolare è legato a tradizioni che sembrano gettare un ponte ideale tra il passato e il presente.

Ho scelto, così a caso, un esempio che mi sembra degno di segnalazione, una serie di rustici oggetti in legno tornito e lavorato a mano. Gli oggetti fotografati sono particolarmente adatti per una casa di ispirazione moderna ma, disposti con garbo, possono essere inseriti gustosamente anche in ambienti di stile.

Achille Molteni





OLA'
è tutto
forza
lavante

la forza lavante di OLA' vince lo sporco
perché "insapona" i panni ad uno ad uno

Sentite l'acqua com'è scivolosa!

È Olà che appena versato nell'acqua sviluppa tutta la sua straordinaria forza lavante. La forza lavante di Olà penetra subito attraverso i panni e porta via tutto lo sporco come se voi li aveste insaponati ad uno ad uno. Ecco perché Olà vi dà un bucato più pulito-veramente pulito a fondo!

OLÀ PARTECIPA ALLA GRANDE RACCOLTA

PUNTI QUALITÀ



REGALI



In ogni scatola
3 punti
per magnifici regali.
Chiedete a:
ALBERANI
C. P. 96 BOLOGNA
il nuovissimo
Catalogo Regali.
Vi verrà
spedito gratis.

LE MIGLIORI PER ACQUA DA TAVOLA

TV DOMENICA

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.11.50 Dalla Cappella dell'Ospedale Mauriziano in Torino

SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Giacottoli Quercetti - Alghisi - Tide - Manetti & Roberts)

La TV dei ragazzi

Scenette, attrazioni e canzoni con

IL VARIETINO

Piccola varietà della domenica per grandi e bambini

Testi di Jack, Carlo Manzoni, Vittorio Metz
Partecipano: Carlo Campanini, Anna Campori, Ettore Conti, Mimmo Craig, Tony Dallara, Pietro De Vico, Adolfo Fenoglio, Giulio Marchetti, Romano Villi
Pupazzi di Federico Giolli e numeri di attrazione

Pomeriggio alla TV

18 — LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO

Cartoni animati di Max Fleischer

18.10 LA PAROLA ALLA DIFESA

Le sorelle Clarendon

Racconto sceneggiato - Regia di Elliot Silvestein
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Lillian Gish

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Cera Grey - Carrozze Perger)

19.10 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

ARCOBALENO

(Tavoletta Liebig - Lux - Scooter Brio - Rabarbaro Zucca - Frigoriferi Atlantic - L'Oréal Paris)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) «Derby» - succo di frutta - (2) Copiatrici Rank Xerox - (3) Crackers soda Pavest - (4) Invernizzi Milione - (5) Anonima Petrol Italiana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Unionfilm - 3) Adriatica Film - 4) Adriatica Film - 5) R.P.

21 — Rina Morelli e Paolo Stoppa

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri con la collaborazione di Daniele D'Anza

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

I giornalisti:

Paolo Modugno, Dante Biagini, Eleonora Getty, Luigi Gatti, Gabriele Story
Mark Twain, Paolo Stoppa, Rogers Roldano Lupi, Livy Rina Morelli, Clara Rina Fiorina, Jean Angela Minervini
Il Presidente al Circolo degli artisti Gustavo Conforti, Susy Loretta Goggi, La zia di Susy Nada Fraschi, Il dott. Leonard Giuseppe Pagliarini

L'impiegato alla dogana Gennaro Somella

L'impiegato ai cablogrammi Gino Maringola

e nel racconto «Fora, fratello, fora...»

Il cantante Paolo Poli, il fattorino Benito Artesi, Doroty Lauretta Torchio, Patrick Mico Cundari

Il redattore Quinto Parmeggiani

Harriet Barbara Nelli, Il direttore del giornale Corrado Olmi

Il tipografo Renato Lupi

L'impiegata postale Anna Goell

Il rev. Tichell Renzo Palmer

L'aiutante del rev. Alberto Carloni

La zia del defunto Bianca Manenti

Musiche di Fiorenzo Carpi

Costumi di Maurizio Monteverde

Scene di Nicola Rubertelli

Arredamento di Gerardo Viggiani

Delegato alla produzione Gilberto Loverso

Regia di Daniele D'Anza

22 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

QUESTA SERA

nazionale: ore 21

Questa sera conosceremo il Twain conferenziere: e la puntata comincerà con un episodio singolare. Lo scrittore organizza una conferenza-stampa, e dopo aver risposto con il consueto, caustico umorismo alle domande dei giornalisti, fa un annuncio importante: invita i suoi creditori ad aver fiducia, onorerà i suoi debiti fino all'ultimo centesimo. La scena cambia, siamo nella casa di Hartford: le ragazze chiedono a Livy quando ritornerà il babbo. Dov'è ora? A Buenos Aires, per spiegare al pubblico come nasce l'idea di un racconto. Ed ecco la conferenza di Twain: una specie di lungo apologeto. Lo scrittore racconta di come, una volta, gli fossi entrato in testa il motivo di una canzonetta. Una vera e propria ossessione, che gli impediva di dormire, di lavorare; e della quale era rimasto contagiato anche il reverendo Twichell. Ecco, dice Twain, è così che ho avuto una racconto: con un'ossessione. La «tournée» continua, ma a Hartford, le condizioni di salute di Susy peggiorano. Mentre è a Londra Twain riceve un drammatico telegramma: sua figlia è morta.

VENT'ANNI

secondo: ore 21,15

Il 25 aprile del 1945 per l'Italia era il giorno della liberazione. In sole ventiquattrore, gli avvenimenti si accavallavano con ritmo frenetico, spesso disorientando i protagonisti della seconda guerra mondiale con notizie contrastanti. Ciò che accade in quel giorno di venti anni fa sarà rievocato questa sera in un documentario a cura dei Servizi Speciali. Si tratta per la maggior parte di mate-

I «CETRA»

secondo: ore 22,15

Proprio nella piazza centrale di Music Land si fronteggiano i due bar rivali, il Bar Così ed il Bar Cosà, con i loro pubblici sempre in polemica tra di loro. Oggi sono impegnati uno a fare il tifo per Gigliola Cinquetti, l'altro per Bruno Lauzi. Un'altra ospite di livello della città musicale è Petula Clark. Tra una canzone e l'altra, la vita di Music Land continua nelle sue manifestazioni canore. Cosa succede quando, naturalmente, le tasse? Ci saranno delle sorprese divertenti, cui assisteremo con Riccardo Billi. I Cetra poi faranno una visita al museo delle statue di cera e prenderanno in giro i maestri della musica sinfonica. Naturalmente non mancherà l'atteso ospite misterioso, 008, la cui identità verrà indovinata dal pubblico grazie al tiro incrociato di domande. Quindi il Quartetto Cetra prenderà in esame il problema dei pappagalì della strada, che ahimè esistono anche a Music Land. E quindi presenteranno una canzone nuovissima, dal titolo Ogni momento è nuovo.

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO BATTINO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

richiedete alla
ERI
EDIZIONI RAI
VIA ARSENALE, 21
TORINO
il **catalogo generale 1965**

SUPERFONOVALIGIA
1 anno di garanzia
funzionamento
sia a batteria
che a corrente
4 velocità
altoparlante
incorporato
A SOLE L. 14.700
più
TUTTE LE FINALISTE DEL FESTIVAL DI S. REMO 1965
per l'intero pagamento anticipato L. 17.500
pagando il presente avviso a mezzo di assegno o carta di credito, pagherete al postino alla consegna del pacco
MONDIALPHON - Via De Amicis 29 - MILANO

APPARECCHIO RADIO A TRANSISTOR TR 10 TIPO ESPORTAZIONE
CON ANTENNA O AURI. COLARE A RICHIESTA
A SOLE L. 4.900
spese di spedizione
per l'intero pagamento anticipato L. 5.500 R.C.
nuovo ovunque
auto compresa
1 anno di garanzia
ritagliato a misura di tasca
MONDIALPHON - Via De Amicis 29 - MILANO
condizioni particolari per rivenditori

Richiedete a **CROFF**
la grande casa delle
stoffe per mobili,
tappeti, tendaggi
l'appoggiatele idealmente
per leggere
guardare la televisione
riposare
Negozio di vendita:
MILANO - Piazza Diaz 2 (P.zza Duomo)
TORINO - Via Roma, 251
GENOVA - Via XX Settembre, 225r
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3
BRESCIA - Via X Giornata (a.v. Volta)
PESCARA - Corso Umberto I, 99
VENEZIA - Via 2 Aprile, 5040
TRIESTE - Piazza della Borsa, 7
FIRENZE - Via Calzaiuoli, 30R
ROMA - Via del Corso, 315
NAPOLI - Via Calabritto, 1/F
BARI - Via Sparano, 156
PALERMO - Via Ruggero Settimo
CATANIA - Corso Sicilia, 18
CAGLIARI - Via Oristano, 6
COMO - Via Lungo Lario Trento, 1
LECCE - Piazza S. Oronzo, 40
VERONA - C.so Portoni Borsari, 13

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti Squibb - Sali Andrews - Pellicole Ferrania - Café Paulista - De Rica - Sapone Sole)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI

PARLA MARK TWAIN



Mark Twain (l'attore Paolo Stoppa) durante una delle sue conferenze a Buenos Aires, spiega al pubblico come nasce nella mente di uno scrittore l'idea di un racconto

DOPO LA LIBERAZIONE

riale inedito, proveniente dalla sezione cinematografica della Biblioteca del Congresso di Washington e dagli archivi delle Forze Armate americane. Si riferiscono agli ultimi combattimenti, alla resa dei presidi tedeschi e all'ingresso del nostro Corpo di Liberazione Nazionale a Reggio Emilia, Bologna, Parma, Milano, Genova e altri grandi centri industriali del nord, a fianco delle brigate partigiane e delle truppe alleate. Il servizio comprende interviste con

giovani che oggi hanno venti anni, e che della Resistenza hanno sentito parlare soltanto in via indiretta, e con qualcuno che compiva venti anni allora e che ha vissuto quelle esperienze con partecipazione personale e diretta. Il documentario comprende anche la ricostruzione dell'ultimo incontro con i rappresentanti della resistenza, Riccardo Lombardi, Achille Marazza e Raffaele Cadorna, con Mussolini la mattina stessa del 25 aprile.

NEL PAESE DELLA MUSICA



Il Quartetto Cetra questa sera farà una parodia del museo delle cere impersonando i maestri della musica sinfonica

SECONDO

Per la sola zona di Milano, in occasione della XLIII Fiera Campionaria Internazionale
13-13,15 «MILANO ORE 13»
Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

Pomeriggio alla TV

18-19,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Peter Maag con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli e del contralto Ursula Boese Gustav Mahler: *Sinfonia n. 2 in do minore*, per soli coro e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Andante moderato, c) Calmo e scorrevole, d) Solenne ma contenuto, e) In tempo di scherzo, f) Allegro energico, g) Lento misterioso

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Lino Procacci

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Atkinsons - Alemagna - Pond's Crema V - Olita Star)

21,15

SERVIZIO SPECIALE

20° anniversario della Liberazione

22,15 Il Quartetto Cetra presenta:

IL PAESE DELLA MUSICA

Corrispondenze da Music Land

Testi di Faele, Jurgens, Giacobetti e Savona
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati - Coreografie di Paul Steffen - Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Gianfranco Bettini

programmi svizzeri

11,50 LANDSGEMEINDE DI STANS. Ripresa diretta

15,30 IL BALCON TOUT

16,25 EUROVISIONE DA BRUXELLES: CICLISMO: PARIGI-BRUXELLES. Telecronaca diretta

17,15 EUROVISIONE DA VEVY: GRAN PREMIO D'EUROPA DI KARTING. Cronaca diretta

18, DOMENICA SPORT

18,15 EUROVISIONE DA HANNOVER: EINER WIRD GEWINNEN. Una trasmissione di giochi e varietà della Televisione germanica a carattere internazionale

19,45 DISEGNI ANIMATI

20 TELEGIORNALE

20,15 LA DOMENICA SPORTIVA

20,40 CALLE MAYOR. Regia di Bardem

22,25 LA PAROLA DEL SIGNORE

22,35 INFORMAZIONE SERA

ero un operaio...

...oggi sono un tecnico specializzato

Ero un uomo scontento: non guadagnavo abbastanza, il lavoro era faticoso e mi dava scarse soddisfazioni. Volevo in qualche modo cambiare la mia vita, ma non sapevo come. Temevo di dover sempre andare avanti così, di dovermi rassegnare... Quando un giorno mi capitò di leggere un annuncio della SCUOLA RADIO ELETTRA che parlava dei famosi Corsi per Corrispondenza. Richiesi subito l'opuscolo gratuito, e seppi così che grazie al "Nuovo Metodo Programmato" sarei potuto diventare anch'io



RICHIEDETE SUBITO L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79



un tecnico specializzato in ELETTRONICA, RADIO STEREO.

TV, ELETTROTECNICA.

Decisi di provare!

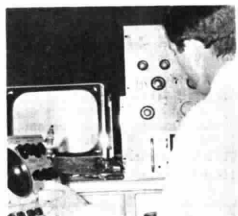
E' stato facile per me diventare un tecnico!

Con pochissima spesa, studiando a casa mia nei momenti liberi, in meno di un anno ho fatto di me un altro uomo.

(E con gli stupendi materiali inviati gratuitamente dalla SCUOLA RADIO ELETTRA ho attrezzato un completo laboratorio).

Ho meravigliato i miei parenti e i miei amici!

Oggi esercito una professione moderna ed interessante; guadagno molto, ho davanti a me un avvenire sicuro.



alle terme di

La Direzione delle **TERME DI MIRADOLE** — una stazione termale completa a soli 34 Km da Milano e 20 Km da Pavia — bandisce il

1° CONCORSO NAZIONALE «VIA LIBERA AL SUCCESSO»

per

- solisti orchestrali
- piccoli complessi
- cantanti

di musica leggera

Il termine utile per la presentazione delle domande, che vanno indirizzate a:

ORGANIZZAZIONI GUERRINI
Milano

Galleria del Corso 2 - Telef. 78 0103

scade il 30 giugno 1965.

La «Organizzazioni Guerrini» invierà gratuitamente a tutti i richiedenti il bando di concorso.

m
i
r
a
d
a
l
a

RADIO 25 aprile DOMENICA

N NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Prev. tempo

7.15 Musiche del mattino
Seconda parte

7.35 (Motta)
Ritrattini a matita

7.40 Culto evangelico

8 — Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra

9.30 SANTA MESSA
In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Noè

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
Partita a sei, gara-rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.10 (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori, a cura di Luciana Della Seta
Come s'impara a leggere - un film

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)
VOCI CONTRO VOCI

14 — * Musica operistica
Verdi: Aida; Danze; Zandonani: Giulietta e Romeo; Intermzzo; Rossini: Guglielmo Tell; Sinfonia

14.14-30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 NEL VENTENNALE DELLA LIBERAZIONE
Canti della Resistenza

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e transibilità strade statali

15.30 Musica in piazza

15.45 NEL VENTENNALE DELLA LIBERAZIONE
Ultimo viene il corvo

16 — (Salumificio Negroni)
Natalino racconta
Biografia musicale redatta da Giorgio Calabrese

16.30 (Stock)
Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

17.35 ARTE DI TOSCANINI
a cura di Mario Labroca
Trentesima trasmissione

Cherubini: Ait Babà, Ouverture; W. A. Mozart: Divertimento n. 15 in si bemolle maggiore K. 287; Paganini: Moto perpetuo; Mendelssohn: Ottetto in mi bemolle minore op. 20 (Orch. Sinf. della National Broadcasting Corporation)

Interventi di Franco Capuana, Stefan Zweig e Henric Strohle raccolti da Virgilio Boccardi

19.15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 PARAPIGLIA
Rivista senza briglia di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.20 Concerto del Complesso «I Musici»

Haendel: Concerto grosso op. 6 n. 1 in sol maggiore; J. S. Bach: Concerto in mi maggiore per clavicembalo e archi (Felix Ayo, Italo Colandrea, Anna Maria Cologni, Walter Gallozzi, Franco Tamponi, Luciano Vicari, e); Carmen Faraone - Cino Ghedin; v.le; Enzo Altobelli; Mario Centurione, v.c.; Lucio Buccarella, cb.; Maria Teresa Garatti, clav.)

22.05 Il libro più bello del mondo, trasmissione a cura di Mons. Gianfranco Nelli

22.20 * Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio - Questa domenica di calcio, commento di Eugenio Danese - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

9.35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

10.25 (Simmenthal)
La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Abbiamo trasmesso
Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — Anteprema sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12.10-12.30 (Dash)
I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO
DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03* (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10* (Coca-Cola)
Tris d'assi

20* (Galbani)
Si fa per ridere

25* (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIATO
Microshow di Antonio Amuri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Allighiero Neschese - Regia di Genaro Magliulo

14.14-30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti

15 — NOI DUE
Cronache sentimentali a 45 giri di Mino Caudana

Regia di Riccardo Mantoni

15.45 Panorama italiano

16.15 IL CLACSON
Musiche e notizie per gli automobilisti di Piero Accolti - Progr. realizzato con la collabor. dell'ACI

17 — (Esso Standard Italiana)
* MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Rugby: Dello Stadio del Vomero in Napoli - Incontro Partenope-Rovigo - Radiocronaca di Baldo Moro

Ciclismo: Giro della Toscana Radiocronaca di Enrico Ameri

Ipica: Dall'Ippodromo di San Siro in Milano - Premio della Fiera

Radiocronaca di Alberto Giulio

Calcio al 90° minuto a cura di Paolo Valenti

18.30 Segnale orario
Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — Nascita di un personaggio, a cura di Claudio Casini

XVII - Jago

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini, Paolo Valenti e Baldo Moro

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera

22 — POLTRONISSIMA
Controtestimone dello spettacolo, a cura di Mino Deletti

Regia di Arturo Zanini

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti
Direttore Ferruccio Scaglia: Gaspare Spontini: Olimpia Ouverture

Soprano Pierrette Alarie; Lolo Delibes; Lakmé: «Pourquoi dans les grands bois» (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. da André Jouve); Ambrose Thomas:

Mignon: «Je suls Titania»; Georges Bizet: Carmen: «Je dis que rien ne m'épouvante»

Quartetto Loewenguth di Parigi:

Alfred Loewenguth e Maurice Fuéri, v.l.; Roger Roche, v.c.; Pierre Basseux, vc.

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 «L'aldilà»

Baritono Giuseppe Taddei: Giacomo Meyerbeer: L'Africaine: «Adamastor, re dell'acqua profonda»; Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria»; Giuseppe Verdi: Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata»

Direttore Dimitri Mitropoulos: Camille Saint-Saëns: La Jéunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50

Mezzosoprano Teresa Bergonzi: Giovanni Battista Pergolesi: La Serva padrona: «Stizzoso, mio stizzoso»; Christoph Willibald Gluck: Paride ed Elena: «O del mio dolce ardor»; Georg Friedrich Haendel: Giulio Cesare: «Piangere la sorte mia»

Pianista Eduardo Del Pueyo: Enrique Granados: El amor y la muerte, da «Goyescas» Libro II

Tenore Giuseppe Di Stefano: Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore: «Una furtiva lagrima»; Francesco Cilea: L'Arlesiana: «E' la solita storia del pastore»; Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar»

Direttore Franz Liszt: Ottorino Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra

11.55 Musica per organo

12.25 Un'ora con Peter Illich Chaikowski

Album per la gioventù, 24 pezzi facili op. 39, per pianoforte; Tre Liriche dall'op. 6 per soprano e pianoforte; Suite op. 61 «Mozartiana»

13.30 Concerto sinfonico: Bruno Walter interpreta Beethoven

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica»; Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»

14.55 Musica da camera

Frédéric Chopin: Scherzo in si minore op. 20 - Studio in mi maggiore op. 10 n. 3 - Balata in sol minore op. 23; Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi

15.55 Musiche di ispirazione popolare

Aaron Copland: Ten Old American Songs

16.30 Carlo Mosso
Epigrafi per i Caduti della Resistenza, per baritono e quattordici strumenti

Guido Ferraresi
La Resistenza, tre brevi rappresentazioni per soprano, nove strumentisti e percussioni

Giorgio Ferrari
Cantata «Ai Fratelli Cervi» per baritono, dieci strumenti e percussioni (testo di Salvatore Quasimodo)

Complesso «Circolo Arturo Toscanini» dir. da Mario Rossi (Registraz. effett. il 14 ottobre 1964 dal «Circolo Arturo Toscanini» di Torino)

Gian Francesco Malipiero
Sinfonia n. 3 «Delle compagne» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Nino Sanzogno)

17.40 UOMINI E NO
Due tempi di Raffaele Crovi e Enrico Valme dal romanzo di Elio Vittorini

Enne 2 Renato De Carmine Berla - Franca Nuti Selva - Laura Panti Lorenza - Enza Soldi Orazi - Vincenzo De Toma Metastasio - Mario De Angelis Barca - Delfino Del Prete Coriolano - Lamberto Puggelli

Figlio di Dio Gianfranco Mauri

Clem - Paolo Teitscheid El paso - Nestor Garay Pipino - Osvaldo Ruggeri Giuseppe Maria - Ottavio Fanfani

Un milite - Alvaro Piccardi Un altro milite - Steno Calogero Una donna - Jones Tamassia Un ufficiale - Tony Martucci Un vecchio - Guido Verdiani Giulja - Egisto Marcucci

Tre tedeschi: Gianni Cafaja Gunther Roth Franco Lo Verde

Una guardia - Nino Bianchi Manera - Carlo Delmi Un operaio - Bruno Slaviere Un operaio grosso - Loris Gafforio

Linda - Narcisia Bonati Regia di Giorgio Bandini

19 — Boris Blacher
Divertimento op. 28 per quartetto di fiati: Allegro - Moderato (Domenico Fallero, fl. Sabato Cantore, ob.; Nicola Conto, clar.; Marco Costantini, fa.)

Rolf Liebermann
Quattro Canti cinesi per voce e pianoforte (Heinz Rehfuß, bar.; Riccardo Castagnone, p.f.)

19.15 NEL VENTENNALE DELLA LIBERAZIONE
Recenti orientamenti della storiografia della Resistenza a cura di Aldo Garosci

19.30 * Concerto di ogni sera
Georg F. Händel: Rinaldo (1685-1759): Sonata in do maggiore per viola da gamba e cembalo; Robert Schumann (1810-1856): Fantoia in do maggiore op. 17; Igor Stravinsky (1882): Duo concertante per violino e pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert
Lebensstürme op. 144 per pianoforte a quattro mani; Andantino variato op. 84 n. 1 per pianoforte a quattro mani (duo Dario De Rosa-Maureen Jones)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 LA PULCE D'ORO
Un atto e tre quadri di Tullio Pinelli

Musica di Giorgio Federico Ghedini

Lucilla - Maria Luisa Zeri Fortuna - Laura Zanini Lupo Florino - Antonio Franzini Olimpio - Otello Borgonovo Daghe - Mario Carlini Mirtillo - Sergio Pezzetti Verba - Maria Frostini

Direttore Gianfranco Rivoli
Orchestra dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna (Edizione Ricordi)

(Registraz. effett. il 5-2-1965 dal Teatro Comunale di Bologna)

LA BARONESSA
STRAMBA

Atto unico di Domenico Cimmarosa

Revisione di Renato Parodi
Donna Girona Elena Rizzieri Pulcinella - Paolo Montarsolo Don Settimio - Leonardo Monreale

Bastiano Malerba

Gino Siminbergi
Biondina - Rosanna Giolitta Lisetta - Antonia Tucceri

Direttore Franco Caracciolo
Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,9 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica lirica - ore 15.30-16.30 Musica lirica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 860 parti a m. 49.50 e su kc/s. 9515 parti a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Musica dolce musica - 24 Luna park: breve giornata motiv. - 0.36 Musica distensiva -

S SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

8.40 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.55 Il programmatista del Secondo

9 — (Omo)
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Walter Donaldson - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Cantata Mahalia Jackson - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Panoramica nel mondo del jazz - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 58-69 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12,30-13 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13 Musiche riciclate (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,17 International and Sport News - 7,17-7,35 Music for relaxed listening - 7,35-7,50 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girolando di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che

si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

FRUII-VEenezia GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 Incontri dello Spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

12 I programmi della settimana, indirizzato: 12,25 «Oggi negli studi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giocatori giuliani (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Istria» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Reg.).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dalla «Italia» e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 «Musica richiesta» - 14-14,30 Carl stormi - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Farfugna - Anno IV n. 30 - Compagnia di prosa in Trieste della RAI con Franco Rusconi e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Farfugna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

14-14,30 «Il fogolar» - Supplemento del Gazz. del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Ist. Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della RAI e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaboraz. musicale di Livia Romanelli D'Andrea - Regia di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF II della Regione).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)

kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)

kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con breve omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 11,50 Nasa news e Kristumom. 14,30 Radiogorale. 15,15 Transmiss. estere. 19,15 Weekly concert. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Incontri con la Divina Commedia: I violenti contro Dio, I bestemmiatori, dal XIV Canto» a cura di Claudio Casoli, lettura di Arnoldo Poà. 20,15 Paroles pontificales. 20,30 Discografia di musica religiosa: «Missa quarti toni» di Victoria. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissio estere. 21,45 Cristo en avanguardia. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 25 aprile al 1° maggio
dal 2 al 9 maggio
dal 9 al 15 maggio
dal 16 al 22 maggio

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica
7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

Stevens: Cigarette girl; Luttazzi-Mancini: Non far per me; Santamaria: Monte adentro; Zambrini-Migliacci: In ginocchio da lei; Bruni: Bongos et violons; Astier-Duleu: Florette; Mangieri: Geyppina; Perre: Paris Caillou; Garay-Dallera: Norma; De Angelis: Chitarrre e tamburini; R. Porter-Brown: Cheeky chappie

8,15 (14,15-20,15) Musica distensiva
8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne
Marocchi-Rossi: Quello che c'è tra me e te; Tenco: Quando; Berger-De Fernandez: Amoureux; Capotosti-Chiosso: I tuoi occhi; Barachar-David-Cassia: Anyone who had a heart; Gerard-Hortis-Pallavicini: Elle est trop loin; Nobre-Beretta: Paloma de Villa Franci

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Gino Redi
Redi: Perché non sognar; Redi-Nisa: Tango del mare; Redi: Melisierro; Redi-Nisa: Agno perdo; Redi: suonno; Redi-Bonagura: Io amo, tu ami; Redi: La mazurka di Carolina; Redi-Nisa: Piccola Butterfly; Redi-Galdieri: Th'o voluto bene; Redi-Nisa: L'abbio bu

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane
Gesù-Exposito: Chi è medagliato; Vian-Ma-netta: Notte cantata; E. A. Mario: Ddoje serenate; Nardelli-Della Gatta: Che t'aggia a di di; Tagliaferri-Bovio: Napule canta; Rendin-Martucci: Ammore senza fine; Mazzocco-Marotta: Mare verde

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta Cocki Mazzetti
Soffici-Mogoli: Un caffè; Orbinson-Deschioso: La fine di Fritz; Chellier: Perché perché; Taccani-Bertini: Non mi vuoi; Malgou-Di Lorenzo: Quando c'è la luna piena; Donagio-Testa: Giovane giovane; Principe-Calabrese: Prejudice; Gots-Leonardi-Pallavicini: Casanova baciami

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Panoramica nel mondo del jazz

Ignoto: Gone Daddy blues; Schoebel-Pattis-Peyers: Bugle call rag; Ellington: Satin doll Caravan; Ardley: One for Daddy-o

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-0,39) Concertino

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmissi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,8), Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente.

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche concertantini
F. BISCOLI: Concerto in re maggiore per oboe, fagotto, tromba e orchestra (Rea e J. P. Faillard) ob. P. Pierlot, J. P. Hon-gue, tr. L. Vaillant, Orch. da Camera «J.-M. Leclair», dir. J. Faillard

8,25 (17,25) Sonate moderne
E. KREMER: Sonata per viola e pianoforte - v.la M. Mann, pf. Y. Menuhin; S. Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte - fl. F. Marceau, pf. A. Bernhein

8,55 (17,55) Pagine da opere di Vincenzo Bellini
I Capuleti e i Montecchi: Sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Basile - I Capuleti e i Montecchi: Oh, quante volte - Orch. Sinf. dell'Ente Autonomo Siciliano, dir. O. Zilno - La sonnambula: Vi ravviso, o luoghi ameni - bs. T. Pasero, Orch. del Teatro dell'Opera di Roma, dir. L. Ricci - La sonnambula: Prendi, l'anel ti dono - sopr. T. Dal Monte, ten. T. Schipa, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. F. Ghione - I puritani: O amore mio, Dueto atto I - sopr. V. Zeani, bs. N. Rossi Lemeni, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Ver-nizzi - I puritani: A te, o cara, amore fedele ten. E. Conley, New Symphony Orchestra, dir. W. Brathwaite - Norma: Casta diva - sopr. J. Sutherland, Orch. del Teatro Covent Garden di Londra, dir. M. Pradelli - Norma: Deh, non volerti vittima, finale dell'opera - sopr. M. Callas, ten. M. Filippeschi, bs. N. Rossi Lemeni, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafini

10 (19) Complessi per pianoforte e archi
L. VAN BETHOVEN: Trio in si bemolle maggiore op. 97 «Dell'arciduca» - Trio D. Obtrakt

A. COPLAND: Quartetto per pianoforte e archi - Quartetto «Pro arte»

11 (20) Un'ora con Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen (Canti del Viandante) su testi dell'Autore, per voce e orchestra - bar. F. Dieskau, Orch. Philhar-

monia di Londra, dir. W. Furtwaengler - Das Klagende Lied (Il canto lamentoso) su testo dell'Autore, dal Fratelli Grimm, per soli, coro e orchestra - sopr. I. Steingruber, contr. S. Wagner, ten. E. Majkut, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera di Vienna, dir. Z. Fekete

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: orchestra
«Kapp Sinfonietta» diretta da Emanuel Vardi, tromba solista Roger Voisin

G. H. PURCELL: Sinfonia da «The Fairy Queen» - Trumpet Tune and Air - «The Fairy Queen» - BOLLER: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra d'archi; A. STADELLA: Sinfonia della Serenata: «Il Barcheggio» - Sonata per tromba e due orchestre d'archi

LATT: Sinfonia n. 11 in re maggiore; J. B. LULLY: Fanfares pour le Carrousel; J. K. F. FISCHER: Le Journal de Printemps, suite; G. P. TELEMANN: Concerto in re maggiore per tromba, archi e basso continuo; S. NEUKOM: Tre fanfare per quattro trombe; J. J. Fux: Serenata per due trombe e orchestra

13,30-15 (22,30-24) Musiche cameristiche di Franz Schubert
Sonata in sol minore op. 137 n. 3 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. C. Seemann - Die schöne Müllerin, ciclo di Lieder op. 25 su testi di W. Müller - ten. W. Ludwig, pf. M. Rauchelsen

15,30-16,30 Musica lirica in stereofonia

IL SISTEMA DELLA DOLEZZA,
dramma musicale in due quadri - Te-sto e musica di V. Tosti
Personaggi ed interpreti:

Il sig. Maillard S. Bruscanini
Il sig. Edgar A. Lazzari
La fanciulla innamorata B. Rizzoli
Il signore distratto V. De Taranto
Il signore saggio R. Gonzales
Signore dal turbante P. Garmi
Piccolo signore baffuto T. Frascati
Madame Yoyeuse V. Pissotti
T. Toscano
L. Palombi
O. Santini
A. M. Borelli
G. Borelli

Quattro giovani signore
B. Rondini
M. T. M. Ferrero
M. Rondini
Il dott. Savius G. Diotaiuti
voce recitante

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI,
dir. C. Franci, M. del Coro N. Ant-onellini (Ed. Ricordi)

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO n. 34

I pronostici di Romolo Valli

Atalanta - Genoa	1	X
Fiorantina - Lan. Vicenza	1	
Foggia - Bologna	2	1
Manтова - Catania	1	
Milan - Juventus	1	X
Roma - Messina	1	
Sampdoria - Inter	2	
Torino - Lazio	1	
Varese - Cagliari	X	1
Bari - Padova	2	X
Palermo - Modena	2	
Perugia - Pisa	X	
Catene - Reggina	1	

SERIE B

Alessandria - Spal		
Brescia - Venezia		
Lecco - Livorno		
Monza - Pro Patria		
Napoli - Potenza		
Reggina - Parma		
Tristana - Catanzaro		
Verona - Triani		

SERIE C

GIRONE A

Cargi - Como		
CRDA - Viterbo		
Cremone - Ivrea		
Mazette - Fanfulla		
Mestrina - Biellese		
Novara - Savona		
Piacenza - Entella		
Solbiates - Lugnano		
Treviso - Udinese		

GIRONE B

Anconitana - Arezzo		
Cararese - Ternana		
Grassano - Torres		
Lucchese - Ravenna		
Pistoiese - Cesena		
Prato - Empoli		
Rimini - Forlì		
Siena - Maceratese		

GIRONE C

Akras - Tevere Roma		
Avellino - L'Aquila		
Casertana - Siracusa		
Chieti - Taranto		
Lecco - Cosenza		
Salernitana - Del Duca Ascoli		
Sambenedettese - Marsala		
Trapani - Pescara		

ascoltate questa sera in

CAROSSELLO

la 'centralinista' di

FRANCA VALERI



nel programma **TOPAZIO**
offerto da

L'OLIO DI SEMI CHE NON IMPREGNA DI GRASSO I CIBI



BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor VINCENZO MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno).
Dal 1° aprile al 30 settembre due corsi mensili di 12 giorni l'uno.
Ambiente signorile, ogni comodità e comfort. Posizione tra le più panoramiche del Golfo del Tigullio.

Richiedete programmi gratuiti a:
ISTITUTO INTERNAZIONALE - Villa Benia - Rapallo Tel. 53.349
(Aut. Ministero Pubblica Istruzione del 3-2-1949)

GUADAGNERETE

facilmente nelle ore libere allevando in casa



CHINCHILLA
della KEENEY BROTHERS FARMS (USA)
Esemplari di alta genealogia provvisti di certificato graduazione BTS e pedigree.

Con gli animalotti, forniamo gratis l'attrezzatura per l'allevamento, direttamente al Vostro domicilio

ATTENZIONE: GRATIS ed ECCEZIONALMENTE
solo fino al 30 aprile, per ogni acquisto di almeno 3 femmine, sarà offerto un maschio di alta graduazione.

AFFRETTATEVI a richiedere senza alcun impegno l'opuscolo dimostrativo scrivendo al Concessionario Esclusivo per l'Italia

ALLEVAMENTO CHINCHILLA
Via Beltrama, 8 SASSELLO (Savona) tel. 72.177
cercansi agenti per zone libere

TV

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-9,10 Italiano
Prof. Giuseppe Froila
- 9,10-9,20 Due parole tra noi
Prof.a Maria Grazia Puglisi
- 9,45-10,10 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gili
- 10,35-11 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
- 11,25-11,45 Educ. Musicale
Prof.a Lydia Fabi Bona

Seconda classe:

- 9,20-9,45 Matematica
Prof.a Liliana Artusi Chini
- 10,10-10,35 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
- 11,11-11,25 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
- 11,45-12,10 Oss. elem. scien. nat.
Prof.a Ivolida Vollaro
- 12,40-12,55 Religione
Fratel Anselmo

Terza classe:

- 12,10-12,15 Due parole tra noi
Prof.a Maria Grazia Puglisi
- 12,15-12,40 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
- 12,55-13,20 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gili
- 13,20-13,45 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
- 13,45-14 Religione
Fratel Anselmo

16 — ROMA: CERIMONIA PER LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE D'ORO AL VALORE ATLETICO
Telecronista Paolo Rosi

17 — Il Ministero della P. I. e la RAI presentano LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti
«Unità didattica»
Prof. Gualtero Casalino,
Prof. Francesco Capodanno,
Prof.a Laura Serpico Persico

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Milky - Nastro adesivo Boston - Eldorado - Biancozero)

La TV dei ragazzi

a) **DISNEYLAND**
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Paperino cerca lavoro

b) **PALESTRE DOLOMITICHE**
Documentario realizzato dalla Sezione Mezzi Audiovisivi del Comando Generale della Guardia di Finanza
Regia del Cap. Carlo Valentini

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
GONG
(Dash - Alka Seltzer)

19,15 SEGNALE

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi
Regia di Enzo Convalli

19,35 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Frigoriferi Indesit - Pasta Agnesi - Shell Italiana - Olà Matic - Succhi di frutta Jolly - Prodotti per bambini Johnson & Johnson)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Chlorodont - Prodotti Moulinex - Rosso Antico - Bebé Galbani - Carne di manzo magro - Pneumatici Michelin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

(1) Lavatrice Philco - (2) Biscotto Montefiore - (3) Ente Finggi - (4) Pirelli-Sapsa - (5) Olio Topazio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Produzione Montagnana

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22 —

UN'ESPERIENZA ITALIANA

Partecipazioni statali ed economia di mercato
Quarta puntata
a cura di Lucio De Caro

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Luigi Silori, cui è affidata la rubrica «Segnalibro» che va in onda alle 19,15

UN FILM SU

secondo: ore 21,15

Tratto liberamente da un libro di Stephan Zweig, *Maria Antonietta* ripropone in chiave romantica, senza troppo curarsi della fedeltà storica, il discorso personaggio della disgiunta regina. Giunta dall'Austria in Francia per sposare il Delfino Luigi, Maria Antonietta non sa un matrimonio felice, ma non tarderà a dimenticare le delusioni coniugali partecipando attivamente, come le consiglia il duca Filippo d'Orléans, alla vita brillante e frivola della corte. Quando Luigi diventerà re di Francia, il potere dell'«austriaca», che è sempre riuscita ad esercitare una forte influenza sul marito, si accrescerà. Ma un complicato intrigo di gioielli — il famoso affare della collana — la renderà del tutto impopolare. Scoppiata la rivoluzione, condividerà la sorte del Re. A nulla varranno gli sforzi del conte di Fersen, un devoto innamorato della regina, per mettere in salvo la famiglia reale. Dopo Luigi XVI anche Maria Antonietta morirà sulla ghigliottina.

Realizzato nel 1938 da Van Dyke con largo impiego di mezzi, secondo le migliori tradizioni del cinema americano d'anteguerra, il film di questa sera segnò l'apice della carriera di Norma Shearer. Sposata al produttore Thalberg, l'attrice riuscì tra la fine del muto e l'avvento del sonoro a conquistarsi un posto di rilievo nella mitologia divistica, tanto da essere chiamata «la signora di Hollywood». Sono al suo fianco John Barrymore, Robert Morley, Anita Louise, Gladys George e un giovanissimo Tyrone Power.

UN'ESPERIENZA

nazionale: ore 22

L'ultima puntata di *Un'esperienza italiana* che conclude questa sera il servizio di Lucio De Caro sulle partecipazioni statali nelle industrie di base, è dedicata all'ENI e all'Isalsid, i due colossi che hanno messo l'Italia ai primi posti nel mondo per quanto riguarda l'industria petrolifera e quella siderurgica. Più di 5 milioni di acciaio, e 9 milioni di tonnellate di greggio: queste cifre relative all'ultimo anno bastano da sole a testimoniare gli sforzi del

MEDAGLIE

nazionale: ore 16

Vecchie e giovani glorie dello sport italiano si sono date oggi appuntamento allo Stadio dei Marmi di Roma per ricevere una medaglia d'oro al valore atletico, quale giusto riconoscimento delle loro benemerenze sportive. Borel, Meazza, Orsi, Colaussi, Ferraris, Piola, Andreola: sono nomi che richiamano alla memoria gli anni trenta del calcio italiano, le vittorie nei campionati mondiali, i tempi d'oro di questo sport, quando erano gli uomini a fare la tattica con la loro ammirabile generosità, che nel corso dei novanta minuti gli faceva bruciare energie senza risparmi.

MARIA ANTONIETTA



Norma Shearer nelle vesti di Maria Antonietta, in una scena del film che ci farà rivedere anche un grande attore del firmamento hollywoodiano: John Barrymore

ITALIANA: ENI E ITALSIDER

L'Italia per inserirsi nella pacifica gara del benessere economico. L'ENI, che oggi con la sua attività riesce a coprire quasi un quarto del fabbisogno nazionale di petrolio e prodotti derivati, fu la prima a rompere il potere delle « sette sorelle », come la concorrenza minore chiamò ironicamente le sette Compagnie americane, inglesi e anglo-olandesi che detenevano il monopolio petrolifero mondiale. Per quanto riguarda l'industria siderurgica, la produzione italiana è all'avanguardia. Privo di materie prime e minerali di

ferro, il nostro Paese costruì centri siderurgici costieri, facendo affluire il minerale con le proprie flotte, riuscendo ad armonizzare gli interessi pubblici con quelli privati. Di fondamentale importanza per la rinascita della siderurgia italiana fu il piano Sinigaglia. Oggi l'Italsider, per modernità di attrezzature è tra i più grandi complessi siderurgici mondiali. La puntata comprende interviste con il presidente dell'Italsider prof. Manuelli, e con il presidente dell'alta autorità della CECA, Dino Del Bo.

D'ORO AL VALORE ATLETICO

Per il ciclismo saranno presenti Binda, Girardengo, Gino Bartali, Leoni, Bevilacqua, i trionfatori cioè di tante corse in linea e a tappe, i protagonisti di tanti Giri d'Italia e « Tour de France ».

Per l'atletica leggera, una specialità sportiva estremamente depressa nel passato, saranno presenti i nomi favolosi di Luigi Beccali, medaglia d'oro nei 1500 metri nel 1932 a Los Angeles con il tempo di 3'51"2, allora addirittura primato olimpico della distanza; di Ugo Frigerio, due volte primo nella 10 chilometri di marcia alle Olimpiadi di Anversa nel '20 e di Parigi nel '24; di Adolfo Conso-

lini, olimpionico del disco a Londra nel '48.

Accanto a questi atleti saranno le glorie azzurre più recenti, per la maggior parte reduci da Tokio. Atzori, Pinto, Mazzinghi e Benvenuti; Berruti, Morale, Pamich e Menicelli; Beghetto, Bianchetto, Pettenella, Baldini e Maspes; Compagnoni, Lacedelli e Walter Bonatti sono personaggi tali che per loro non c'è bisogno di alcuna presentazione. Oggi saranno centinaia gli atleti che affolleranno lo Stadio dei Marmi. Tutti, nel passato o recentemente, hanno fatto onore allo sport italiano. Alla cerimonia interverranno autorità dello Stato e del Governo, giornalisti e tifosi.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Testanera - Crackers Saiva
- Ava per lavatrici Extra -
Società del Plasmon)

21,15

MARIA
ANTONIETTA

Film - Regia di Van Dyke II - Distr.: M.G.M.
Int.: Norma Shearer, Tyrone Power

23,25 Notte sport



Ancora nel « cast » di « Maria Antonietta »: Tyrone Power. Era agli inizi della sua breve carriera

programmi svizzeri

- 17 SECHSLAEUTEN: ZURIGO BRUCIA L'INVERNO. Ripresa diretta del corteo delle Corporazioni
- 10,25 INFORMAZIONE SERA
- 19,30 OBIETTIVO SPORT
- 19,55 TELESPT
- 20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,20 LA SPIDA AGLI ALLIGATORI. Telfilm in versione italiana della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
- 20,40 TELESPT
- 20,45 LA GRANDE GUERRA. Rievocazione del primo conflitto mondiale a cura della BBC
- 21,10 SHOW HENRY SALVADOR. Varietà musicale a cura di Gilbert Carpenter
- 22 LA RHODESIA DEL SUD. Servizio giornalistico sui problemi economici, politici e sociali dello Stato dell'Africa centro-meridionale
- 22,25 TELEGIORNALE. 2ª edizione

CLASSICI DELLA DURATA



L. 505.000

MOSTRA MOBILI ETERNI (IMEA CARRARA). Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC 17 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

NOVITÀ SENSAZIONALE!

LA CALCOLATRICE DA TASCHINO
più piccola del mondo!

Il Boom della Fiera di Milano

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima! Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando L. 1.000, oppure in contrassegno, più spese postali. Vi verrà spedita in elegante astuccio in vipla.

Indirizzare a: **SASCOL EUROPEAN R** Via Gargano, 34 - Roma. La SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se le prestazioni dello strumento non risponderanno a quanto dichiarato.



WERRA

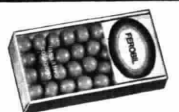
24 x 36 mm.



LA MACCHINA
FOTOGRAFICA
DAL VOLTO NUOVO

La serie Werra si compone di 4 modelli tra i quali troverete senz'altro quello che soddisfa le vostre esigenze. Chiedete opuscoli alla distributrice esclusiva per l'Italia:

FOTOEXAKTA
TORINO - P.zza Statuto, 24 W



Non trascurate la stitichezza. Una lunga permanenza dei residui alimentari nel nostro corpo è un dannoso fattore intossicante. Reagite alla stitichezza usando **FERROLI**, il verde confetto lassativo. La sua azione è molto efficace ma non violenta o troppo rapida (10-12 ore dalla somministrazione). Il **FERROLI** agisce sul fegato e sull'intestino. In vendita nelle farmacie a L. 350 la scatola da 24 confetti.

REC N 13637
AUT. MIN. SAN. DEC. N 1859 - 5.3.65



NEW LOOK

anche un guitar da oggi sentirvi al centro dell'ammirazione nella serata lessa che organizzate con noi.

Il nuovo metodo americano **NEW LOOK** per il vostro insegnamento, accorcia il tempo di apprendimento e vi permette di suonare a tempo di un professionista e anche creare nuovi.

Bastano infatti poche ore per imparare a suonare la chitarra anche per coloro che non conoscono la musica e tutto questo senza maestro.

Il metodo comprende due dischi microfilm, un manuale illustrato e un registratore plettro. Il metodo costa solo L. 2000.

Spett.le O.D.D.I. CLUB - Via Vodice 5 - Milano

Desidero ricevere in contante (pagamenti alle cartelle)
[] solo il metodo con i due dischi a L. 2000
[] il metodo e la chitarra a L. 4000
nome e cognome
via
città e provincia

Ed ora
una grande offerta

vi mettiamo a disposizione una chitarra di grande marca per sole L. 2000.
Il metodo è anche in vendita nei migliori negozi di dischi e gite della vostra città della nostra produzione.

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine: (Motta)
Ritrattini a matita

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. Domenica sport

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
Un disco per l'estate

9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.10 Pagine di musica
Sarti: Sinfonia in re maggiore

«Argentina» (Rev. di Barbara Giuranna) a) Allegro assai, b) Andante, c) Presto

(Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Arturo Basile); Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 134 per orchestra e arpa (sol. Nicanor Zabaleta)

(Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz André); Sate: Gymnopédies (orchestrazione di Claude Debussy): a) Lento e grave, b) Lento e doloroso (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

9.40 Mario Tedeschi: Viaggio fra quattro parti

9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 (Liebig Novo)
Antologia operistica
Mozart: Le Nozze di Figaro:

«Aprite un po' quegli occhi»; Halévy: L'Ebrea: «Se oppressi ognor»; Gounod: Romeo e Giulietta: «O notte divina»; Borodin: Il Principe Igor: Danze polovesiane

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Le non quattro stagioni: L'estate nelle terre polari, a cura di Maria Luisa Bari

Regia di Ruggero Winter

11 (Milky)
Passeggiate nel tempo

11.15 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
Musica e divagazioni turistiche

11.30 * Giuseppe Tartini
Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo» per violino e basso continuo (Nathan Milstein, vl.; Leon Pommer, pf.)

11.45 (Triplex S.p.A.)
Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25 (Ecco)
Zig-Zag

13.55-14 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Musiche popolari italiane

15.45 Quadrante economico

16 Obiettivo tre
Settimanale per i ragazzi a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Maria Teresa Tatò

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Progr. per i ragazzi
Parliamo di musica a cura di Giorgio Graziosi

17 Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Ribalta d'oltreoceano

17.55 Vi parla un medico
Mario Francesco Antonini: Nuove possibilità di vita per l'anziano

18.05 Corrado presenta
LA TROTTOLA

Spettacolo musicale di Perrella e Corina con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Progr.)

19.05 L'Informatore degli artigiani

19.15 Stephan Grappelly e il suo complesso

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da NINO BONAVOLONTÀ

con la partecipazione del soprano Orietta Moscucci, del mezzosoprano Franco Maffucci e del baritone Vincenzo Cocchieri

Menotti: 1) Il Telefono: a) Preludetto, b) Duetto con Ben; 2) Il Console: a) «Mentre tu dormi», b) «Carte, carte, carte»; 3) Il Ladro e la zizella: a) Preludio, b) «Quando cania l'estate»; 4) Amelia al ballo: a) «Ebben che c'è», b) «Lo notte è troppo breve»; 5) La Medium: «Paura, avrei paura?»; 6) La Santa di Bleezer Street: «Ah! tu chiami o dolce mio Gesù»; 7) Sebastian Suite: Introduzione - Barcarola - Danza di Sebastian - Danza di cortigiani

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

22.10 Per sola orchestra

22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontro con gli scrittori: Gaetano Picon, a cura di Piero Bigongiari

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 * Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 (Invernizzi)
c) Scherzo e danza

9.15 (Pludtach)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

9.35 (Omo)
LA BANCA DELLA CANZONE

Divertimento musicale del lunedì di Clai Calleri

— DISCO VOLANTE
Incontri e musiche all'aeroporto di Mario Salinelli

— Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
Un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

11.35 (Royco)
Il favolista

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Falqui)
Tre tastiere

Washington-Carmichael: The nearness of you; Kahn Jones: It had to be you; Noble: Cherokee

20' (Galbani)
Si fa per ridere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
I bis del concertista

Pietro: Romanza (arpista Nicanor Zabaleta); Schubert: Improvisio in fa minore op. 142 n. 4 (pf. Arthur Schnabel); Franck: Allegretto (arpista Andrea Segovia); Debussy: Clair de lune (arpista Marcel Grandjany); Bloch: Nigun (Improvisazione) (sol. Nathan Milstein); Stravinsky: Tarentella, (dalla Suite italiana e Pulcinella) (ucc. Gregor Platigorsky)

16 (Henkel Italiana)
Rapsodia

16.15 Un disco per l'estate

16.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rondoni

16.38 GIROTONDO
Un programma musicale di Anton Giulio Perugini per i più piccini

16.50 Concerto operistico
Mezzosoprano Adriana Lazzerini - Basso Fernando Corena

Verdi: Nabucco: «Gli arredi festivi»; Lully: Alcide: «Il faut passer tôt ou tard»; Bizet: Carmen: Aria delle carte; Mozart: Le Nozze di Figaro: «Non più andrai»; Massenet: Werther: Aria della lettera; Verdi: 1) I Lombardi: «Gesualemme»; 2) Simon Boccanegra: «Il lacerto spirito»

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. da Fulvio Vernizzi

17.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radialolotto

IL NABABBO
Romanzo di Alphonse Daudet

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Terzo episodio:
Il Nababbo Corrado Gaipa Felice Corbelli Jenkins Nino Dal Fabbro De Cery Adalberto Maria Merli Costanza Lina Accorri Paganelli

Corrado De Cristoforo Achim Wanda Pasquini Cabassi Gianni Pietrasanta Cardillac Charles Evier Fondex Guido Gatti La signora Polge Anna Maria Alegiani Il segretario Rinaldo Mirannali Un servo Gianpiero Becherelli Regia di Umberto Benedetto

18.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giorgio Gullini - L'archeologia: dall'avventura alla scienza. L'esplorazione del sottosuolo

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — CACCIA AL TITOLO
Gioco musicale di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gili

21 — Meridiano di Roma
Quindicinale di attualità

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Cavalcata della canzone americana, di Giancarlo Testoni

22.15 Wolmer Beltrami e il suo cordoncino

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del giornale radio

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musica sacra

Tomaso Ludovico da Vittoria: Messa «O quam gloriosum»; Kyrie Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Mary Thomas, sopr.; Jeanne Allister, contr.; Edgar Fleet, ten.; Christopher Keyte, bs. - Coro della Carmelite Priory s. dir. da John Mc Carthy); Benedetto Marcello: a) Salmò XIV «O Signor, chi saprà mai che giunger possa colà», per soprano e archi (solista Caterina Mancini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fernando Previtali); b) Salmò X «Mentre io tutta ripoingo in Dio la mia speranza» per contralto, basso, coro, archi e organo (Giuseppina Balbi, contr.; Giuliano Ferrel, bs.; Arch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Fernando Previtali - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

10.45 Piccoli complessi
Ludwig van Beethoven: Trio in sol maggiore per pianoforte, flauto e fagotto: Allegro - Adagio - Tema con variazioni (Robert Veyron Lacroix, pf.; Jean-Pierre Rimpal, fl.; Paul Hongne, fag.); Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e piano; Schumann: Scherzo - Scherzo - Andante espressivo - Finale (Antonio Danesi, fl.; Umberto Egadti, vc.; Enrico Lini, pf.)

11.35 Sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in sol maggiore K. 199: Allegro - Andantino grazioso - Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Carlo Zecchi); Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Presto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Nino Sanzogno)

12.10 Sonate moderne
Arthur Honegger: Sonatina per violino e violoncello (Allegro - Andante - Allegro) (Robert Gendre, vl.; Robert Bex, vc.); Sergei Prokofiev: Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84 per pianoforte: Andante dolce, Allegro moderato, Andante, Andante, Andante come prima - Andante sognando - Vivace, Allegro ben marcato, Andantino, Vivace (pf. Sviatoslav Richter)

12.55 Un'ora con Maurice Ravel
Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Ann Mason, arp.; Arthur Gieghorn, fl.; Mitchell Lurie, clar.; Quartetto d'archi di Hollywood); Concerto in sol per pianoforte e orchestra: Allegrement - Andante assai - Presto (solista Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Ettore Gussak); Deux Mélodies hébraïques per soprano e orchestra: Kaddisch - L'Enigme éternelle (solista Suzanne Danco - Orch. de la Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: L'alba - Pantomima - Danza tenera (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Carlo Maria Giulini)

13.55 LE NOTTE DELLA PAURA
Opera radiofonica di Massimo Binazzi

Musica di Franco Mannino
La Madre: Sarah Ferrati (voce recitante); La Madre (voce di soprano): Cecilia Fusco, Editta Amedeo, Renata Mattioli

Una voce di donna: Marta Pender

Una voce di uomo: Enzo Teti

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti dall'Autore; M. del Coro Nino Antonellini

Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani



**ogni pacchetto ha
la sua bustina sigillata
di caramellato fresco...
compresa nel prezzo!**

In ogni pacchetto di Crème Caramel Royal troverete anche la giusta dose di caramellato, bell'e pronto, in una bustina sigillata che lo conserva fresco come appena fatto - senza spesa in più! È semplice preparare la Crème Caramel Royal: basta aggiungere latte e mettere sul fuoco. Servitela spesso.



**Crème Caramel
Royal**

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO PILETTI

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 12,15-12,40 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
13,05-13,30 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. a Donvina Magagnoli
13,30-13,55 *Geografia*
Prof. a Maria Bonzano Strona
13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo
14,10-14,30 *Educ. Fisica (f. m.)*
Prof. a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

- 8,30-8,55 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
8,55-9,20 *Inglese*
Prof. a Enrichetta Perotti
9,45-10,10 *Italiano*
Prof. a Lamberto Valli
10,35-11 *Italiano*
Prof. a Lamberto Valli
11,25-11,50 *Storia*
Prof. Claudio Degasperri

Terza classe:

- 9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
10,10-10,35 *Geografia*
Prof. a Maria Bonzano Strona
11-11,25 *Italiano*
Prof. a Fausta Monelli
11,50-12,15 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
12,40-13,05 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Allestimento televisivo di
Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Manetti & Roberts - Giocattoli Quercetti - Algida - Tide)

La TV dei ragazzi

a) RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO PER RAGAZZI

La N.H.K. (Nippon Hoso Kyokai) presenta:

FESTA A TORO

Realizzazione di Toshiko Okusa

b) Dal Giardino Zoologico in Roma

OGGI, ALLO ZOO

a cura di Ermanno Bronzini
Collaborazione di Sergio Dionisi

Presenta Renato Tagliani
Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Crackers soda Pavesi - Rimel Cosmetics)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi

Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Maria Maddalena Yon

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Stock 84 - Binaca - Prodotti Mental - Perborato di sodio Montecatini - Lebole Euroconf - Erbadol)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Alka Seltzer - Pneumatici Goodyear - Lavatrici Philips - Carne Montana - Cadum - Prodotti Mellin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Coca-Cola - (2) Lama Bolzano - (3) Punt e Mes Carpano - (4) Supercorte-maggiore - (5) Kraft

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Ondateleama - 3) Errefilm - 4) Unionfilm - 5) Film-Iris

21 —

SEI CANAGLIA, MA TI AMO

Film - Regia di Alexander Hall

Prod.: 20th Century Fox
Int.: Paul Douglas, Jean Peters, Caesar Romero

22,25 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi con la collaborazione di Alfonso Gatto e Silvano Giannelli

Realizzazione di Siro Marcellini

23 —

TELEGIORNALE

della notte



L'attore Paul Douglas, il protagonista del film «Sei canaglia, ma ti amo»

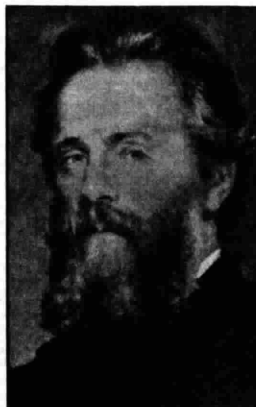
«L'IDIOTA» DI

secondo: ore 22,15

In un drammatico colloquio con i suoi genitori, Aglaia spiega i motivi che la spingono ad accettare il principe Myshkin come marito. Una ragazza come lei, giovane, viziatissima, ribelle ad ogni forma di costrizione, non può non scorgere i pericoli che le potranno derivare dal suo matrimonio col principe. Un uomo eccentrico, dalle reazioni inconsulte, che crede di poter dire sempre la verità, e di prodigare a tutti, e in particolare a due donne, il suo amore. Una specie di idiota, a giudizio di molti. Per di più, soffre di frequenti attacchi di epilessia.

Tutto questo è ben chiaro agli occhi di Aglaia. Nondimeno, la giovane non riesce a sottrarsi al fascino che promana dallo sguardo intenso ed assorto del principe, e, soprattutto, dalla sua grande, sconfitta bontà.

ALL'«APPRODO»



Herman Melville, l'autore del romanzo «Moby Dick o la balena bianca»

SEI CANAGLIA, MA TI AMO

nazionale: ore 21

Il gangster Ed Hanley si è innamorato della giovane istitutrice Ruth, incontrata un giorno in un parco. Per averla vicino a sé, ingaggia un ragazzino disposto a fingersi suo figlio, e ne affida alla ragazza l'educazione. Tutto procede bene, secondo i piani, fino al giorno in cui Ruth, non apprensiva, quasi per caso, da un altro gangster di nome Willie, la vera personalità di Ed. La donna vorrebbe fuggire di casa, ma un luogotenente di Ed le svela che questi è meno colpevole di quanto possa sembrare. Venti persone, di cui s'attribuisce al gangster la soppressione, si trovano invece prigionieri, ma vive, nei sotterranei del palazzo da dove riusciranno poi a fuggire. Per punire Ed della sua presunta debolezza, Willie lo fa rapire ed ordina a due sicari di ucciderlo. Ma gli uomini non obbediscono agli ordini, ed Ed camuffando un cadavere fa credere di essere stato ucciso da Willie. Questi viene così arrestato, mentre il bonario gangster riesce a partire per l'estero con Ruth — che diventerà sua moglie — e il ragazzino.

Sei canaglia, ma ti amo (Love that brute, 1950) è praticamente una parodia dei film gangster, condita con i toni allegri e scanzonati della commedia sofisticata. Protagonista è Paul Douglas che aveva debuttato nel 1949 con Lettera a tre mogli. Grosso di statura, non bello, ma dotato di un sorriso simpatico, Douglas, nella sua breve carriera ha spesso sostenuto, con ottimi risultati, il ruolo del «finto cattivo dal cuore d'oro».

DOSTOEVSII

Il generale Epancin e sua moglie, la burbera generalessa, una volta di più si dimostrano deboli con la loro adorata figliuola; e la lasciano libera di prendere la sua decisione.

La puntata di questa sera si conclude con un episodio collaterale, ma altamente patetico. Ivolghin, il vecchissimo padre di Gavril, che fu paggio del grande Napoleone, e ricorda, se pure in modo assai vago, personaggi e detti di quasi un secolo, abbandona la propria casa dopo una discussione violenta. S'incammina verso l'ignoto, accompagnato da Kolia, un caro ragazzo. Su lui aleggiano infiniti ricordi, ora lieti e ora tristi, ma sempre magnificamente confusi. E un'immensa amarezza. Per un vecchio come Ivolghin, travolto da troppi rimpianti ed affanni, la morte giunge come una liberazione improvvisa.



Gianni Santuccio che interpreta la parte del patetico generale Ivolghin

LA VITA DI MELVILLE

nazionale: ore 22,25

Le navi baleniere sono state la mia università, la mia Yale e la mia Harvard — afferma in uno scritto autobiografico Herman Melville, uno dei padri della letteratura americana, l'autore di «Moby Dick» o la balena bianca.

La rapida ma intensa esperienza marinara, che doveva portarlo dai mari glaciali alle calde acque delle isole coralline, con in mezzo uno sbarco per ammutinamento, non ha fornito soltanto la materia per i suoi romanzi, ma ha profondamente marcato la sua vocazione di scrittore. La figura del navigatore inquieto e visionario apparirà in quasi tutte le sue opere con ossessiva frequenza, come simbolo dell'inesausta e inappagata ansia di ricerca dello stesso Melville.

La vita del romanziere americano sarà ricostruita, nelle tappe essenziali, da un servizio dell'«Approdo» a cura di Margherita Guidacci e Andrea Pittiruti, in occasione della prima edizione italiana di «Mardi», editore Vallecchi, uno dei suoi libri meno conosciuti ma di notevole interesse.

Esso segna infatti il passaggio dai due primi romanzi, che sono quasi soltanto una divagazione esotica, alle opere più impegnate, cariche di simboli e di significati.

Il protagonista di «Mardi», Taji, che insegue l'ideale di una misteriosa fanciulla per mari e per terre, sino a lanciarsi sulla rotta suprema, è già il prototipo dei grandi personaggi di Melville, un fratello minore di Ahab di «Moby Dick». Nel romanzo prendono forma per la prima volta ed assumono un grande vigore evocativo e drammatico gli interrogativi sui destini ultimi dell'uomo che appassionano lo scrittore americano. Essi sono riassunti nelle frasi iniziali e in quelle finali: «Come un falco librato sulle ali ombreggiate il mare con le nostre vele e vacillando fendiamo l'acqua salmastra. Ma voi donde venite e dove andate o marinai?... Io, rispose Taji, sarò il viaggiatore che non ritorna».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Ragù Manzotin - Innocenti - Oro Pilla brandy - Gillette)

SERATA BIS

Rassegna di spettacoli di maggior successo

21,15 IL GIOCONDO

Rivista di Scarnicci e Tarabusi presentata da Raimondo Vianello con Abbe Lane e Xavier Cugat e con Sandra Mondaini - Coreografie di Valerio Brocca - Scene di Gianni Villa - Costumi di Sebastiano Soldati - Orchestra diretta da Aldo Buonocore - Regia di Gianfranco Bettentini

22,15 L'IDIOTA

di Fjodor Dostoevskij - Riduzione drammatica di Giorgio Albertazzi

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Principe Ljer Nikolajevic - Myshkin Giorgio Albertazzi

Adelaide - Gianna Giachetti

Nastasia Filippovna - Anna Proclmer

Parfen Rogozin - Gianmaria Volonté

Il generale Ivolghin - Gianni Santuccio

Liebeder - Sergio Tofano

Kolia - Davide Montemurri

Il generale Epancin - Augusto Mastrantonì

Liavijeta Prokofievna - Lina Volonghi

generale - Annamaria Guarnieri

Aleksiej - Gianni Galavotti

Gavril Ardallione (Gania) - Antonio Pierfederici

Varvara - Franca Nuti

Nina Aleksandrova - Maria Fabbri

La cantante Tamara Moltoff - Il musicista Enrico Ostermann

Il digitario - Loris Goffredo

La moglie del digitario - Anty Ramazzini

Il giovane poeta Enrico Baroni - Radomsky - Mario Bardella

La Bielokonskaja - Mercedes Brignone

Il generale Ivan Petrovic - Romolo Costa

Scene di Bruno Salerno - Costumi di Marcel Escoffier

Commento musicale di Luciano Chailly - Regia di Giacomo Vaccari

23,20 Notte sport

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA

19,30 DISEGNI ANIMATI

19,40 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TELESPOT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

20,40 TELESPOT

20,45 CHISSA? COME. Manuale del curioso

21 HOELLOCH. «ESPLORAZIONE NELLE GROTTE DEL MU'OTHAL»

21,45 DA BERLINO: CONCERTO DELLE NAZIONI 1964

22,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione

NOVITA' UTET

L'ITALIA NELL'800 di Ottavio Bariè

Il mosaico reale e quotidiano della vita privata, sociale e pubblica degli individui e della collettività italiana, ricostruito nelle infrastrutture economiche, culturali, amministrative, tecniche e di costume. Monografia della collana di storia sociale e tecnologica "Società e Costume", diretta da M. A. Levi L. 14.000

NOVITA' UTET

ANTONIO GRAMSCI di S. Francesco Romano

Una nuova stimolante biografia della collana storica "Vita sociale della nuova Italia" diretta da Nino Valeri L. 4.800

NOVITA' UTET

IL POTERE DI CARTA Il giornalismo, ieri e oggi - di Ignazio Weiss

I problemi sociologici, politici, tecnici ed economici dell'informazione pubblica, dall'insorgere del fenomeno giornalistico, nel secolo XVII, ai nostri giorni. Volume della collana di attualità per i giovani "Itinerari di oggi" L. 5.200

NOVITA' UTET

VOLTAIRE: Scritti politici a cura di Riccardo Fubini

I rapporti fra ideologia, storiografia e impegno politico nell'atteggiamento dell'intellettuale riformista, illuminati da una scelta originale di testimonianze letterarie. Diciannovesimo volume della collana "Classici Politici" diretta da Luigi Firpo. In tela rossa e oro L. 8.500

NOVITA' UTET

CLASSICI DELLA SCIENZA collana diretta da L. Geymonat

GALILEI: Opere a cura di Franz Brunetti L. 18.000

IPPOCRATE: Opere a cura di M. Vegetti L. 6.000

NOVITA' UTET

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI di Anna Bovero

Tutta l'arte italiana in 3000 ricchissime illustrazioni, in gran parte a colori. I primi due volumi L. 16.000

NOVITA' UTET

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO di Vito Pandolfi

Dalla tragedia greca al romanzo drammatico indiano, dalle sacre rappresentazioni medievali al Kabuki giapponese: una esplorazione, dietro le luci del proscenio, nel mondo dove lo spettacolo nasce: idee, testi, costumi, scene, problemi di recitazione, problemi di organizzazione e di regia. Due eleganti volumi in cofanetto L. 28.000

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

50

nata in la maggiore or. 100: Allegro amabile - Andante tranquillo, Vivace, Andante, Vivace - Allegretto grazioso; César Franck: Sonata in la maggiore: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso

15.30 Tascarioloni

Luigi Boccherini: Concerto in mi maggiore per chitarra e orchestra (Trascrizione di Gaspar Cassadó dal Concerto in bemolle maggiore per violoncello e orchestra); Allegro molto - Andante cantabile - Segovia: Air. Orch. Symphony of the Air di New York City. da Enrique Jordá

15.55 Richard Strauss

Così parlò Zarathustra poema sinfonico op. 30 (Orch. Philharmonia Londra dir. da Lorin Maazel)

16.30 Momenti musicali

Sergej Prokofiev: Le vilain petit canard, op. 18 (Magda Laszlo, sopr.; Lya De Barbelis, pp.); Max Regner: Sei Burleske, op. 58 (Orch. Sinfonietta e Chiaralberta Pastorelli)

17 - Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Emigrazione italiana e mercato svizzero
Conversazione di Ettore Settanni

17.45 Laszlo Lajtha

Quartetto op. 49 per archi: Prestissimo - Molto tranquillo - Minuetto - Molto vivace (Quartetto Paganini: Henri Temianka e Gustav Rüssels, v.l.; Charles Fuldart, v.a.; Lucien Laperle, c.)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Progr. Nazionale)



18.30 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Nello Pontente

18.45 Giovanni Salvicci

Sinfonia italiana (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

18.55 Vita culturale

La Rivista di studi crociani
a cura di Franco Gaeta

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Lulli (1632-1687): Ballet Suite: Introduction - Nocturne - Menuet - Marche (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo); Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto (David Oistrakh, v.l.; Igor Oistrakh, v.a.; Orch. Filarmonica di Mosca dir. da Kirill Kondrašin)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Igor Stravinsky

Tre Canzoni infantili: Tillam bon - Chanson de l'ours - Les canards, les cygnes (Magda Laszlo, sopr.); Giorgio Favaretto, pp.); Renard, storia buffa cantata e danzata (Il paio: Erio Tappi, ten.; La polle: Tommaso Marascato, ten.; Il gatto: Marcello Cortis, bar.; Il caprone: James Loomis, b.); Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Musiche cameristiche di Haydn

A cura di Luigi Magnani
V. La nuova maniera
(Prima parte)

22.15 La partenza

Racconto di André Maurois
Traduzione di Paola Masino
Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Olivier Messiaen: Sept Huit, schizzi giapponesi per pianoforte, xilofono, marimba, quattro percussioni e piccola orchestra. Introduzione: Il parco di Nara e le lanterne di pietra - Yamanaka - Cadenza - Gagaku - Miyajima e il Torii nel mare - Gli uccelli di Karuziwa - Coda (Yvonne Loriod, pf.; Orch. «The Concert Hall of the Radio House» e Gruppo di percussioni di Strasburgo dir. da Francis Trustrup); Witold Szalonek: Concerto (testo di Kazimiera Ilakowiczówna) (voce recitante - Tamas Vetó - Orch. Sinf. e Coro della Radio Danese dir. da Wojciech Slemion) (Registraz. effettuata il 3 giugno 1964 dalla Radio Danese in occasione del «XXXVIII Festival Internazionale della SIMC»)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15-20-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 454 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 35,5 e delle stazioni di Colanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 I dischi del collezionista - 24 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 0,36 Divagazioni musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Successi e novità musicali - 2,06 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Orchestra e musica - 5,06 Musica operettistica - 5,36 Voci alla ribalta - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

FLODDIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche

W. A. MOZART: Fantasia in re minore K. 397 - pf. A. Balsani; M. MINALOVICI: Ricercari op. 6 (orchestra - Orch. Sinf. di Stato dell'Urss) - pf. M. Haas; P. I. CHAIKOVSKI: Sonata in sol maggiore op. 37a - pf. S. Richter

9 (18) Dalle radio estere: Compositori greci contemporanei (Registrazione della Radio Greca)

M. THEODORAKIS: Ode a Edipo Re - Orch. d'archi, dir. L. Antoniou; K. KAKANAKIS: Concerto per violino e orchestra - sol. B. Colassis, Orch. dell'Hellenic National Broadcasting Institute, dir. A. Paridis

9.30 (18.30) Musiche di Domenico Cimarosa

I due baroni di Roccazzurra: Sinfonia (Revis. di J. Napoli) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna - Quartetto per clavicembalo - sol. A. M. Pernaflè - Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra - sol. J. P. Rampal e R. Hériché, Orch. della camera del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Colombo

10.05 (19.05) Complessi per archi

F. X. RICHTER: Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1 - Quartetto di Amsterdam; D. SCIOSTAKOVIC: Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 73 - Quartetto Borodin

11 (20) Un'ora con Leos Janacek

Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato - sol. P. Scarpini, Strumenti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - Taccuino di uno scomparso, per tenore, mezzosoprano, tre voci femminili e pianoforte - ten. E. Radlger, msopr. C. De Nobile, Voci femminili Chamber Choir

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences; Music by request - 7.20-7.30 International and Sport News - 7.30-7.50 Interviews and famous Italian cities; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complesso tipico mandolinistico - 12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Storia della Sardegna, trasmissione coordinata dal Prof. Alberto Boscolo - 14.30 «Selezione del folklore musicale sardo» (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indì Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura del Redattore di Radio Trieste - 12.40-13.00 Il Gazzettino del

Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.00 Cronache locali - Rassegna della stampa italiana (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.45 Lo specchio delle voci - Trieste: I mercati - di Nini Perno ed Elio Benedetti - 14.05 Orchestra diretta da Carlo Pacchieri - 14.25 Musiche di Valdo Medicus e Cesare Nordio - Valdo Medicus: a) «Sentiero verso l'interno», b) «Ahl Quanta pace»; Cesare Nordio: «Fides» - Sopra Nedda Pittanai al pianoforte Livia Romanelli d'Andrea - 14.35-14.55 Motivi popolari friulani - Orchestra diretta da Alberto Friedlender - 15.00 (Venezia 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione indi Segnam - 19.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere 19.15 Topic of the Week 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La devozione del Sacro Cuore, oggi» di P. Aurelio Dionisi - Xilografia - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.35 Heimat und Weltmission. 21.30 Santo Rosario. 21.35 Trasmissioni estere. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

18 Il libello attraverso le varie epoche, trasmissione di Pierre Laloche con Simone Didier e Abel Janicot. 18.35 L'arte vocale di Colette Désormière e Betty de la Grange. Olivier Messiaen: «Poèmes pour Mi»; estratti cantati dal soprano Lise Asrogue; al pianoforte: il compositore. 19 Le barbe de la poésie di Claude André Beucier. 19.30 Notiziario. 19.40 In-

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

chieste e commenti, rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sanchal. 20 mondo concentrazionario: La resistenza francese nei campi di concentramento tedeschi (28). di Franco Caracciolo. 20.20 Musica da camera. 21.45 La vita segreta dei provinciali (28) trasmissione di Claude Mourthe. 22.20 Il mondo d'Arlecchino, rassegna teatrale di Pierre-Aimé Touchard e René Wilmet. 23.05-23.58 VII Festival internazionale di musica contemporanea a Varsavia (2a parte).

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Musica da camera. Max Regner: Sonate per violoncello e pianoforte in sol minore, op. 28; Karl Höller: Quintetto in la minore per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello, op. 46. (Jost Michaels, clarinetto; Heinz Endres e Josef Rottensauer, violino; Fritz Ruf, viola; Adolf Schmidt e Ludwig Heelsch, violoncello; Friedrich Wilhelm Schulte, pianoforte). 17.05 Dopo il lavoro: Varietà musicale. 19.25 Espresso con musica. 20.45 Dischi presentati da Sanders. 21.05 Musica da camera per violino con Bronislaw Huberman. 21.30 Notiziario. 23.10 Musica del nostro tempo. Francesco Valdambrini: Dialogo per pianoforte e gruppi orchestrali; Igor Stravinsky: Due pezzi per solo clarinetto; Hans Ulrich Engelen: Ecdophone per coro misto e percussioni, op. 25. Karl Birger Blomhild: Sinfonia n. 3 (Facetten). (Heinz Medimorec, pianoforte; Paul Blücher, clarinetto, coro da camera del RIAS diretto da Günther Arndt, e la Radiorchestra sinfonica di Berlino diretta da Peter Romfeld e da Michael Gielen. 0.20 Musica da ballo. 1.05 Musica fino al mattino da Francotte.

SVIZZERA

MONTENERI

17 Echi della Spagna: Musica folcloristica presentata dalla Troupe di Carmen Amis. Musiche di Gradnados, Albéniz, Jover, Curras e A. Felix interpretate dal Duo pianistico Angel Curras e Rafael Urdaletta, dal chitarrista Casabala de Jerez, e dal cantante ottano Alonso Flores. 17.45 Bobby Guetsha e il suo complesso. 18 Voci d'oggi: Bobby Solo, Mina, Gianni Morandi, Amos e Ricky Majocchi. 18.15 «Formato famiglia», presentato dalla «Costa dei barbi». 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 Orchestra Argueso. 19.15 Notiziario. 19.45 Solo cha cha cha. 20.05 «Rigolotto», opera in 4 atti di Giuseppe Verdi. Orchestra Francesco Piave, diretta da Georg Sol. 22 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35 Incontro musicale. 23.15 Musica leggera di fine giornata.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) I dischi del collezionista

7.45 (13,45-19,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

8,15 (14,15-20,15) Divagazioni musicali

8,39 (14,39-20,39) Colonna sonora

9,03 (15,03-21,03) Successi e novità musicali
Pracy-Diablo: «Bloutin» in the wind; Bernabini: Non è facile avere 18 anni; Ciacci: Quando vedrai la mia ragazza; Rossi-Romiti: Un tuffo al cuore; Giacobetti-Savona-Canfora: Vieni mia, la mia vita. Opere bene: Non temere; Marotta-Uselli: Il cielo nelle vene; Medini-Fallarino: Il ragazzo; Guardabassi-Canfora: Se puoi uscire una domenica sola con me

9,27 (15,27-21,27) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

9,51 (15,51-21,51) Fantasia cromatica

10,15 (16,15-22,15) Complessi d'archi

10,39 (16,39-22,39) Marechiaro

Piero: Tu sei «a matineuse»; Italomario-Benedetto: «Nantesimo sott' a luna»; Tito Manlio-Exposito: Felicità; Murolo-Taglierini: Mandolina a Napoli; La mia vita. Opere bene: raggio «e luna»; De Mura-Giacchi-Fiden-co: Grazie, amore mio

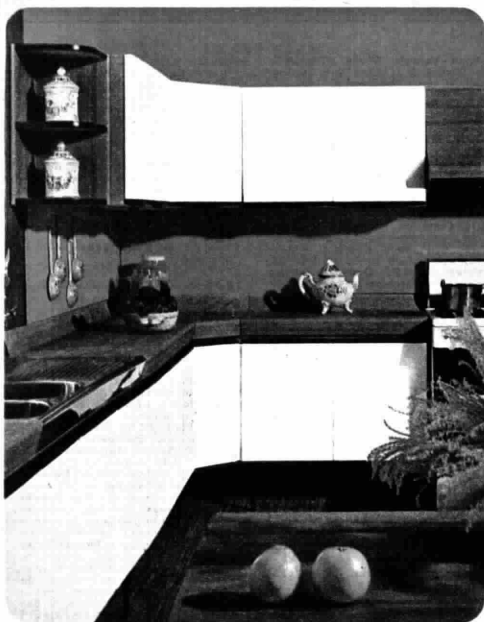
11,03 (17,03-23,03) Musica per tutte le ore

11,27 (17,27-23,27) Orchestre e musica

11,51 (17,51-23,51) Musica operettistica

12,15 (18,15-0,15) Voci alla ribalta

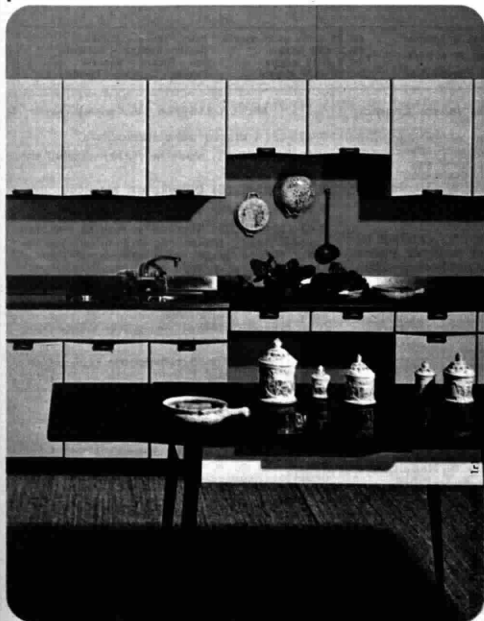
12,39 (18,39-0,39) Concertino



I mobili componibili per cucina salvarani sono in legno rivestiti di laminato curvato • con questi mobili la cucina



è la più venduta in Italia e sta conquistando l'Europa • richiedete gratuitamente i cataloghi illustrati a colori ad uno dei 1800 negozi salvarani oppure a salvarani casella postale 35 parma



TV NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Giuseppe Froila
8,55-9,20 *Matematica*
Prof. L. Liliana Ragusa Gilli
9,45-10,10 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
10,35-11 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:
9,20-9,45 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. Ivola Vollaro
10,10-10,35 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
11-11,25 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
12,15-12,40 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperis

Terza classe:
11,50-12,15 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
12,40-13,05 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
13,05-13,30 *Oss. Scientifiche*
Prof. A. Donvina Magagnoli
13,30-13,55 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
13,55-14,20 *Appl. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio

16,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
LA NUOVA SCUOLA MEDIA
Incontri con gli insegnanti
« Individualizzazione »
Prof. Guelfo Casalino,
Prof. Modestino Sensale,
Prof. Michele La Forgia

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Biancozero - Milky - Nastri adesivi Boston - Eldorado)

La TV dei ragazzi

a) **PICCOLE STORIE**
14 e la montagna d'oro
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **ARRIVA YOGHI**
Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Frigoriferi Kelvinator - Rexona)

MERCOLE

ROMA: APERTURA DEL
19° CONGRESSO NAZIONALE DEI COLTIVATORI DIRETTI
Telecronista Luciano Luisi
(Cronaca registrata)

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pasta Butoni - Motta - Persil 3 - Ennerv materasso a molle - Colgate - Prodotti Ideal Standard)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE
ARCOBALENO
(Dufour Caramelle - Olio di semi OIO - Prodotti Singer - Locatelli - Sidel - Ava per lavatrici Extra)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
CAROSELLO
(1) *Supersucco Lombardi*
(2) *L'Oréal Paris* - (3) *Lanerosi* - (4) *Lady Sawa* - (5) *Ramazzotti*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Studio K - 3) *Afra Italiana* - 4) *Art Film* - 5) *Ondatelerama*

21 —
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità a cura di Nicola Adelfi e Paolo Gonnelli
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — INCONTRI CON IL JAZZ
a cura di Giancarlo Testoni e Lilian Terry
Il jazz spettacolare
Complessi: Roland Kirk e Chris Barber

22,35 I PRONIPOTI
Avventure di una famiglia spaziale
Cartoni animati di Hanna & Barbera
— *Cane e padrone*

23 —
TELEGIORNALE
della notte



Lilian Terry che presenta gli « Incontri con il jazz »

«ALMANACCO»:



Ranieri III, sovrano del Principato di Monaco

IL GIORNALE

secondo: ore 22,40

Prima della guerra, in Germania vivevano quasi mezzo milione di ebrei. Oggi sono appena trentamila, e il loro numero va diminuendo, perché i giovani ebrei preferiscono andare in Israele, tornare cioè alla Terra Promessa. Solo i vecchi rimangono, incapaci di cominciare una nuova vita. Su come vivono gli ebrei rimasti in Germania, il « Giornale d'Europa » trasmette questa sera un servizio di John Johnstone, della BBC. Il sommario di questo numero è stato concordato nella riunione che il comitato di re-

«ANGIO', UOMO

secondo: ore 21,15

Con queste parole Alessandro Brissoni, sceneggiatore e regista del film tratto dal romanzo *Angio', uomo d'acqua*, di Lorenzo Viani, ne ha raccontata la vicenda: Angio', un nano della Versilia, ex navigatore di molti mari, ha fatto, durante una tempesta che rischiava di mandarlo ai pesci, un voto per cui non dovrà più navigare. Così, lui che firmava con una croce l'ingaggio sui grandi velieri, ma sapeva a memoria le ottave del Tassoni, è costretto a vivere in una capanna sulla spiaggia, ai confini del mare, oggetto delle beffe di tutti.

Il piccolo uomo, in parte per l'incomprensione dei suoi simili, e in parte per la sua caparbia fierezza, diventa un arrabbiato paladino della solitudine e, pur con le sue modeste proporzioni, s'innalza, grazie al suo autore, a patetico simbolo della grande solitudine umana. Unico episodio che rallegra i suoi giorni è l'amicizia con il buon gigante Fello; ma anche questa parentesi serena si romperà per una di quelle piccole incrinature capaci di tagliare in due la più grossa delle giare. Angio' riprenderà da solo il suo « correre alla morte » anche se molti, dopo, lo ricorderanno e lo rimpiangeranno.

DI 28 APRILE

LA STORIA DI GRACE KELLY

nazionale: ore 21

Una storia vera e dei nostri tempi che sembra una favola antica. La ragazza aveva forse trovato uno straordinario talismano della felicità. Nessuno che racconti la sua vita fa cenno a dispiaceri, amarezze. Quando ancora giovanissima decise di provvedere a se stessa tutti furono concordi nel riconoscere che nessun sorriso poteva prestarsi meglio del suo a reclamizzare dentifrici o sigarette: le porte della televisione cedettero al suo «aperti Sésamo» senza accennare resistenze. Giunse a Hollywood e in 18 mesi interpretò 5 film. Il quinto, *La ragazza di campagna*, le procurò l'Oscar per la migliore interpretazione. Grace Kelly, nel 1955, è la ragazza dell'anno: con una prodigiosa carriera ha raggiunto in poco tempo una clamorosa celebrità. Viene in Europa, al Festival di Cannes, e chiede di visitare il castello dei Grimaldi. Ranieri raggiunge l'ospite a visita iniziata. Da quel giorno il principe inseguirà l'immagine dell'attrice sugli schermi di tutta la Riviera. Il settimo film di Grace Kelly, uno degli ultimi, il «Cigno», narra la storia della principessa di un piccolo Stato immaginario conquistata dall'amore. C'è anche qui il sortilegio? La vigilia di Natale di dieci anni fa, Ranieri si imbarca per gli Stati Uniti e va a deporre la sua corona ai piedi della «stella». Alle 10,30 del 19 aprile nella cattedrale di S. Nicola a Monaco le nozze fastose: un avvenimento succulento per i rotocalchi di tutto il mondo. Ci sono tutti gli ingredienti: la storia d'amore, il principe, la diva. Che cosa regaleranno alla cronaca mondana i prossimi anni del Principato? Ma molte speranze andranno deluse: Grace farà la principessa bene, forse meglio di come faceva l'attrice, con la stessa sicurezza, lo stesso eterno quasi incredibile sorriso.

DELL'EUROPA NUMERO 5

dazione del giornale ha tenuto a Roma il 20 marzo scorso. Tra i servizi che incuriosiranno maggiormente gli stranieri, va ricordato quello italiano sul lotto e le lotterie, realizzato da Diana de Feo con la collaborazione di Roberto Rollino e Sandro Paternostro. Infatti, se l'Italia è considerata un po' la patria del lotto, ciò non significa che i tedeschi non siano dei giocatori accaniti. L'anno scorso, infatti, ogni settimana hanno speso la bella somma di cinque miliardi di lire. Anche questo numero del «Giornale d'Europa» andrà in onda simultaneamente nei cinque paesi

che partecipano alla rubrica. L'edizione italiana è curata da Ezio Zefferi, ed è stata realizzata dalla RAI in collaborazione con la ZDF (il secondo programma televisivo tedesco), la SSR per la Svizzera, l'RTB per il Belgio e la BBC per l'Inghilterra. Dato il carattere «europeo» del giornale, i servizi vengono curati tenendo presente l'interesse e il gusto degli altri paesi. Sino ad oggi, la rubrica è riuscita a raggiungere questo obiettivo: infatti molti dei suoi servizi sono stati richiesti da enti radiotelevisivi stranieri al «giornale» come l'Irlanda, la Svezia e la Danimarca.

D'ACQUA» DI BRISSONI



Il nano Angio' (Gino Brilliante) protagonista del film di Alessandro Brissoni tratto dal romanzo di Lorenzo Viani

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Super-Iride - Nougatine Talmone - Alberto VO 5 - Cotonificio Valle Susa)

21,15 Racconti italiani del novecento

ANGIO' UOMO D'ACQUA

dal romanzo omonimo di Lorenzo Viani

(Casa Editrice Vallecchi)

Personaggi ed interpreti:

Angio' Gino Brilliante

Fello Gino Centanin

La mamma di Fello

Cesarina Cecconi

Abbricafame

Pompeo De Vivo

Rincuché Alberto Archetti

Nerin Nerone

Renato Santini

Fortunato di Goma

Aurelio Bertuccelli

Nerboricio Enrico Dezan

Cecco di Tramonte

Otello Cazzola

Guazzino Aldo Gineprari

Casabullette Franco Dini

Il Cugio Andrea Brissoni

e inoltre: Dorian Casani,

Vittorio Caselli, Settimio

Cecconi, Tommaso D'Arien-

zio, Roberta Diridoni, Anto-

nio Fambrini, Fernandez, Vi-

nicio Paolini, Alberto Petri

Commento musicale a cu-

ra di Luciano Chailly

Sceneggiatura di Alessan-

dro Brissoni

Costumi di Maud Strud-

hoff

Regia di Alessandro Bris-

soni

22,40 IL GIORNALE DELL'EUROPA N. 5

Realizzato in coproduzione dalla:

— British Broadcasting Corporation

— Radiodiffusion Télévision Belge

— RAI-Radiotelevisione Italiana

— Zweites Deutsches Fernsehen

— Société Suisse de Radiodiffusion et Télévision

23,40 Notte sport

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA

19,30 IL PRIMA. Problemi di politica federale presentati da Mario Casanova

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TELESPOT

20,20 IL CANZONIERE. Divagazioni musicali presentate da Roberto Brivio

20,40 TELESPOT

20,45 PER LA SERIE «PROCESSO AL SECOLO»: PROCESSO ALLA TELEVISIONE. Programmi curati da Bizio Caddoli, Gabriele Fantuzzi e Sergio Gemi

22,20 TELEGIORNALE. 2ª edizione

SIGNORI...
.....SIGNORINI

QUESTA SERA
tutti davanti al televisore per un
“INTERMEZZO”
di buon umore con
IO ME “CROC”

TALMONE



TALMONE Vi augura buon divertimento
con “CROC” e NOUGATINE
così

CROC CANTI

...entusiasmati!



SEMPRE OCCASIONE
TALMONE

RADIO

28 aprile

MERCOLEDÌ

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:
(Motta)

Ritratini a matita
leri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
Un disco per l'estate

9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo

9.10 Pagine di musica

Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore* op. 38; a) Andante un poco maestoso; Allegro molto vivace, b) Larghetto, c) Scherzo, molto vivace, d) Allegro animato e grazioso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Emilio Suvini)

9.40 Angelo Boglione: Le divagazioni del naturalista

9.45 (Dieterba)

Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 — (Liebig Novo)

* Antologia operistica

Wagner: *Il Dietetto d'Amore*; Overture; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; «A un dottor della mia sorte»; Gounod: *Roméo e Giulietta*; «Ange adorabile»; Puccini: *Turandot*; «Signore, ascolta»

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)

Maria Montessori, a cura di Stefania Plona

Regia di Ruggero Winter
«Feste e canti del mio paese: La festa del Redentore a Venezia», documentario di Mirko Petternella

11 — (Milky)

Passaggiato nel tempo

11.15 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
Musica e divagazioni turistiche

11.30 * Frederic Chopin
Fantasia in fa minore op. 49 (pf. Gyorgy Cziffra)

11.45 (Triplex S.p.A.)

Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arignon)
Gli amici delle 12

12.20 Arcelchino

Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Vermouths Gancia)

I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55 14 Giorni per giorno

14-15.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaretta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Parata di successi

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i piccoli
Storia del bimbo che non voleva mangiare la minestra di Giovanni Falzone

La successione di Flavia Sani Salotti

Regia di Antonietta Perno

16.30 Salvatore Giovanni Orlando
Quartetto per archi: a) Giovinezza (Allegretto), b) Solo e penso (Largamente), c) Amore e morte d'una bambola (Moderato - Andante - Larghetto), d) Esercizio ginnico (Vivace) (Quartetto d'archi di Torino della RAI; Ercole Giaccone, Luigi Pocaterra, v.l.; Carlo Pozzi, v.l.a.; Giuseppe Petri, v.c.)

17 — Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il Settecento fra clavicembalo e pianoforte
a cura di Piero Rattalino

Quarta trasmissione
Binder: Sonata in do minore op. 1 n. 3; a) Moderato - Presto, b) Cantabile alla pastorella, c) Presto (pf. Chiaralberta Pastorelli); Eberlin: Fuga n. 9 in mi minore (pf. Gloria Lanni); L. Mozart: Sonata n. 3 in do maggiore; a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto I e II (pf. Gloria Lanni)

18.05 Bellisguardio
L'arte italiana, di Anna Bovero, a cura di Vittorio Del Gaizo e Lorenza Trucchi

18.20 Tastiera

18.35 Una cartolina da Napoli
Album di melodie famose scelte e illustrate da Giovanni Sarno

Posillipo degli innamorati
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.05 Il settimanale dell'agricoltura

19.15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel canto

20.25 FAUST
Dramma lirico in 5 atti di Jules Barbier e Michel Carré - Traduzione italiana di De Lauziers

Musica di CHARLES GOUNOD
Il dottor Faust

Eugenio Fernandi
Mefistofele

Nicola Rossi Lementi
Valentino Wagner
Vincenzo Preziosa
Margherita Renata Scotti

Siebel Clara Betner
Marta Anna Maria Anelli
Direttore Armando La Rosa
Parodi
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
M° del Coro Ruggero Maghini
Negli intervalli:
1) * Celebrazioni dantesche
Divina Commedia: Inferno - Canto XXXI

S SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 — (Invernizzi)
c) Scherzo e danza

9.15 (Pludtuch)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
— CHIACCHIERANDO CON JULIA

Musiche d'ogni paese presentate da Jula De Palma - Testi di Franco Moccagatta - Regia di Silvio Gigli

MUSIC-HALL
Un programma musicale di Giorgio Zinzi

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
Un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco)
Il favolista

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

12-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per l'azione del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

13.03 (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

13.10 (Amaro Cora)
Tre successi di ieri

13.20 (Galbani)
Si fa per ridere

13.25 (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Media valute

13.45 (Simmenthal)
La chiave del successo

13.50 (Dash)
Il disco del giorno

13.55 (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
Borsa Milano

Presentazione di Natalino Sapegno - Lettura di Carlo d'Angelo

2) Viaggiatori stranieri nel Sud
Conversazione di Giovanni Russo

Al termine: (ore 23.20 circa)
Organi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Album per la gioventù
Paganini: 1) Capricci n. 1 - 2 - 3 - 4 - 5; 2) Moto perpetuo (Yehudi Menuhin, v.l.; Marcel Gazelle, pf.)

16 — (Henkel Italiana)
Rapsodia

16.15 Un disco per l'estate

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Riondi

16.38 Dischi dell'ultima ora

17 — La bancarella del disco
Un programma musicale di Lea Calabresi

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosolito

ROTOCALCO MUSICALE
di Adriano Mazzeletti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giorgio Gullini - L'archeologia: dall'avventura alla scienza. Lo scavo: la stratigrafia

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — * Concerto di musica leggera
Un programma di Vincenzo Romano

Partecipano le orchestre di Jim Tyler, Cannonball Adderley, Cyril Stapleton, Pino Calvi, Benny Carter, Lionel Hampton, i cantanti Nat King Cole ed Helen Traubel; i complessi di Laurindo Almeida, Cal Tjader, George Shearing

— Canzoni senza parole
Previn: *Good bye Charlie*; Donaggio: *Motivo d'amore*; Nakamura: *Sukiyaki*; Charles: *I've got a woman*

— I molti volti di una canzone
M. Anderson-K. Weill: *September song*

— Recital
Lionel Hampton a Tokyo

21 — Le nuove ammiraglie della nostra flotta
Documentario di Italo Orto

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Giuoco e fuori giuoco

21.50 LA VOCE DEI POETI
Presentazione di dischi letterari di Vincenzo Talarico

22.10 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche pianistiche

Ludwig van Beethoven: *Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore*, sopra un tema del balletto *«Prometeo»*, op. 35 (Pf. Helmut Roloff); Franz Schubert: *Sei Momenti musicali* op. 94, in do maggiore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in do diesis minore - in mi minore - in la bemolle maggiore (Pf. Adrian Aeschbacher); Frank Martin: *Otto Preludi*; Grave - Allegretto moderato - Tranquillo ma con moto - Allegro - Vivace - Allegretto grazioso - Lento - Vivace (Pf. Eduard Pilus)

11.10 Dalle Radio Estere: *Programma-saggio con la Radiodiffusion-Télévision Française*

Marcel Landowski: *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* (sol. Jacqueline Potier - Orch. Philharmonique di Parigi - Charles Bruck); Georges Migot: *Concerto per pianoforte e orchestra* (sol. Jacqueline Eymar - Orch. Philharmonique di Parigi - Manuel Rosenthal)

11.55 Complessi per archi
Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 168*: Allegro - Andante - Minuetto - Allegretto - Quartetto Barchet: Reinhold Barchet e Willy Beh, v.l.; Hermann Hirschfelder, v.l.a.; Helmut Reiman, v.c.; Antonio Bazzini: *Quartetto in mi bemolle maggiore* op. 76 n. 3. Molto sostenuto, Allegro vivo (Allegretto - Andante - Poco quasi Allegretto - Vivacissimo) (Quartetto della Scala: Enrico Minetti - Giuseppe Campetti, i. Tramaso Valdini, v.l.; Gilberto Crepax, v.c.); Max Regier: *Trio in re minore* op. 141 b) per violino, viola e orchestra. Allegro - Andante molto sostenuto con variazioni - Vivace (Franco Gulli, v.l.; Bruno Giurana, v.l.a.; Giacinto Caramia, v.c.)

13 — Un'ora con Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6; Allegro moderato - Allegro (Thurston Dart, pian. e org. - Orch. da Camera - «Boyd Neel» dir. da Boyd Neel); *Ode a Santa Cecilia* per soli, coro e orchestra. Revis di Emilia Gubitosi (Eda Vincenzi, sopr.; Salvatore Giola, ten. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli dir. da Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi)

14 — Concerto sinfonico: Solista Dino Asciolla
Paul Hindemith: *V Kammermusik* op. 36 n. 4 «Violakonzert»; Presto - Lento - Moderato svelto. Variazioni su una marcia militare (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Sergiu Celibidache); Ernest Bloch: *Suite ebraica* per viola e orchestra; Rhapsody - Processional - Maestoso (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Frieder Weissmann); Bela Bartok: *Concerto per viola e orchestra*; Moderato - Andante religioso - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Rudolf Kempe); Jean Françaix: *Rapsodie* per viola e orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferdinand Leitner)

15.10 Lorenzo Perosi
LA RESURREZIONE DI CRISTO

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
Lo Storico: Isidoro Antonini; Canto: Aldo Protti; Maria Maddalena: Franca Como; Maria: Genia Las; Pilato: Gastone Sarti; Due Angeli: Elda Cervo e Jada Valturi; Orch. Sinf. e Coro dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna dir. da Danilo Belardinelli - M° del Coro Giorgio Kirschner

(Registraz. effettuate il 5 giugno 1964 dalla Cattedrale di San Martino in Lucca, in occasione della «I Sagra Musicale Lucchese»)

16.25 Musica da camera
Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in re maggiore K. 285* per flauto e archi; Allegro - Adagio - Rondo. Jean Pierre Rampal, fl. - Trio Pasquier; Jean Pasquier, vl.; Pierre Pasquier, vln.; Etienne Pasquier, vc.; Franz Schubert: *Valzer op. 50* per due pianoforti (p.f.) Maureen Jones e Dario De Rosa)

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York
Kint Mayer: *Verso una scienza sociale unica*

17.10 Anton Bruckner
Sinfonia n. 3 in re minore: Moderatamente mosso - Adagio - Scherzo - Finale (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Hans Knappertsbusch)

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Nullo Minissi

18.45 Domenico Scarlatti
Salve Regina, per mezzosoprano, coro femminile e orchestra (revis. di Emilia Gubitosi) (Solisti: Miti, Trucato, Pace - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli dir. da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

19 — Celebrazioni dantesche
La «Vita nuova» a cura di Mario Marti

19.30 «Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Sonata in fa maggiore op. 1 n. 11*, per recorder e basso continuo (Franz Bruegger, record; Gustav Leonhardt, comb.; Anner Bylsma, vc.); Johannes Brahms (1833-1897): *Trio n. 2 in do maggiore op. 87*, per pianoforte, violino e violoncello (Trio «Alma» Adolph Baller, pf.; Maurice Wilk, vl.; Gabor Rejto, vc.); Bela Bartok (1881-1945): *Sonata per due pianoforti e percussioni* (Wilfrid Parry e Iris Loveridge, pf.; Gilbert Webster e Jack Lees, percuss. - Dir. August Richard)

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Johann Sebastian Bach
Concerto in re maggiore, per clavicembalo e archi; Allegro assai - Adagio - Allegro (Solisti: Frank Pletzer, Orch. A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi)

21 — Il Giornale del Terzo
21.20 Costume
Fatti e personaggi visti da Paolo Monelli

21.30 Ricordo di G. F. Ghedini
a cura di F. F. Ghedini

22.50 I Crepuscolari
di Aldo Marchevich
V. Tra crepuscolari e futurismo

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a n. 365 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a n. 4950 e su kc/s. 9515 pari a n. 3153.
22,45 Concerto di apertura - 23,15 Panoramica musicale -

24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0,36 Musica per orchestra - 1,06 Folclore in musica - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Fogli d'album - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mostro: programma di musica varia - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 Complessi vocali - 5,06 Gli interpreti del jazz - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Concertino.
Tra un prologo e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in discoteca a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Announcements: Music by request - 7.20-7.30 International and Sport News - 7.30-7.50 Museums, Churches and Public Buildings, Grand Streets, Life stories of famous Italians; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Billy May e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Lissas 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.45-14.55 Poeti di Sardegna, piccola antologia della lirica sarda, presentata da Manlio Boglietti - 14.55 Chiamate primavera 1965, divagazioni musicali a cura di Aldo Ancis (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Duo di chitarre Portogheses - 19.45 Gasettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) *Musique per chitarra*
J. MALATS: *Serenata*; F. MORENO TORROBA: *Sonatina* - chit. A. Diaz

8,15 (17,15) *Antologia musicale: Sei-Settecento francese*
F. COUPERIN: *L'Après-déjeuner de Lully* - Compl. di violle della «Pro Arte Antiqua» di Praga; N. BERNIERI: *Le Café, cantate à voix seule avec symphonie* dal Libro III delle «Cantate francesi» (Rev. di L. Sagneri) - sopr. J. M. S. C. Lardé; *Les Châliques*, Charbonnier, v.l.a. M. A. Mocquet; L. N. CLÉRAMBAULT: *Suite in do minore per clavicembalo* - sol. M. Charbonnier - *Orphée: Lettres-vous touchent* - bs. J. Villischi, fl. M. Lardé; J. J. Mousier: *Symphonies*, suite n. 2 per violini, oboi e corni da caccia (Realiz. di J. F. Paillard) - Orch. da Camera «J.-F. Paillard», dir. J. F. Paillard

12,15 (12,15) *Revue de la Saison: Sombre tombeau* - sopr. E. Sussman, fl. J. P. Rampal, vc. R. Albin, clav. L. Reyron-La Croix, Orch. d'archi Oiseau Lyre, dir. L. De Froment; J. M. Leclair: *Sonata in sol maggiore per violino e clavicembalo* - vl. G. Alés, clav. I. Nef; A. CAMPRA: *«Omnes gentes plaudite»*, Salmo per soli, coro e orchestra - sopr. D. Montel, ten. contr. H. Krebs, bar. M. Carey, bs. Deprez, Orch. J.-F. Paillard, Cori Ph. Caillard e S. Caillard, dir. L. Drémaris; J. BONIN vs. BOISMORTIER: *Daphnis et Cléop*, suite dal balletto - Orch. da camera, dir. E. Seitzer; J. P. RAMEAU: *Hippolyte et Aricie: Putsque Pluton* - bar. G. Souzay - Castor et Pollux: *Nature! Amour!* - English Chamber Orchestra, dir. E. Leppard; J.-J. Lasserre vs. Monnoyeur: *Sonata in sol maggiore per flauto, violino e clavicembalo* - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendre, clav. R. Veyron-Lacroix; M. BLAVET: *Sonate in si minore per flauto e basso continuo* - fl. C. Lardé, clav. C. Charbonnier, v.l.a. M. A. Mocquet; J.-J. ROUSSEAU: *Le Devin du village: Danze per orchestra* (Revis. ed. elabor. di N. Caillard) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Gracis

11 (20) *Un'ora con Igor Stravinsky*
Concerto per due pianoforti - p.f. C. Zeltka e A. Brendel - *Histoire du Soldat*, suite per sei strumenti - clav. D. Oppenheim, fl. G. Glickman, tr. R. Nagel, tb. E. Price, percuss. J. A. Howard, vl. A. Schneider, ch. J. Levine, dir. l'Autore - *Ebony Concerto* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

- Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 *Gasettino della Sicilia* (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 *Gasettino della Sicilia* (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gasettino della Sicilia* (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 *Gasettino della Sicilia* (Calanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 *Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 *Aspettando musicale* - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 *Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 *L'ora della Venezia Giulia* - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Motivi di successo con il com. di Franco Russo - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 «Carl storme» - Settimanale parlato a cantanti Lino Carpinetti e Mariano Faraguna - Anno IV - N. 30 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13.40 «La Perichole» - Opera buffa in tre atti di Henry Meilhac e Ludovic Halévy Traduzione e adattamento ritmico di Carlo Maria Rietman - Musica di Jacques Offenbach - *Le Vaïval* - rappresentante Carisch - atto II - Personaggi e interpreti: Piquillo: Carlo Franzini; Don Andres De Riquelme: Ugo Savarese; il conte Miguel De Panatella: Ottello Borghonovo; Don Pedro De Hinojosa: Federico Davia; La Perichole: Eda Vincenzi; Manuella: Liliana Voga; Ninetta: Adina Gargola; Brindilla: Bruna Baxa; Frasquellina: Bruna Ronchini - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro Giorgio Kirschner (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 30 dicembre 1964) - 14.05 *Motivi popolari triestini* - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14.25 Carte d'archivio - Frammenti di storia giuliana e friulana - Una grammatica del Delfino di Francia alla Biblioteca Civica di Trieste, di Osce de Inverna - 14.35-14.55 *Quintetto «New Harlekin»* - Esecutori: Vasco Nazzi, sassofono; Vito Moro, pianoforte; Bruno Panella e Erio Pelizzari, chitarre; Carlo Del Pietro, batteria (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 *Oggi alla Regione* - ind. Segnaritmi - 19.45-20 *Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 *Oggi alla Regione* - ind. Segnaritmi - 19.45-20 *Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vital Christian Doctrine. 19.30 Orizzonti. 19.45-20 *Notiziario «Elezioni nel Kerala»* di Antonio Parel - Lettere d'Oltreoceano - Pensiero della sera. 20.15 On è en le Concile? 20.45 Timely Words from the Popes. 21.15 *Santo Rosario*. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Studiosi e collaborazioni. 22.30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

19.30 Notiziario. 19.40 Inchieste e commenti, rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sarrailh. 20.15 Il mondo contemporaneo: La resistenza francese nei campi di concentramento tedeschi

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 25 aprile al 1° maggio
dal 2 all'8 maggio
dal 9 al 15 maggio
dal 16 al 22 maggio

ROMA - TORINO - MILANO
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) *Panoramica musicale*

7,45 (13,45-19,45) *Fuochi d'artificio*: trenta minuti di musica brillante

8,15 (14,15-20,15) *Musica per orchestra*

8,39 (14,39-20,39) *Strumentisti celebri*

9,03 (15,03-21,03) *Cavalcata della canzone*

Kahn-Donaldson: Yes, Sir, that's my Baby; D. G. Jones: La Bamba; L. Horius-Porter: I love Paris; Lara: Madrid; Montano-Spotti: Le tue mani; Mancini-Bongusto: Malaga; Luttazzi: All'alta al chiar di luna; Naticchi-Aldo-Alessandroni: Bonte tuist; Cambilerman: Indimenticabile

12,27 (15,27-21,27) *Fogli d'album*

9,51 (15,51-21,51) *Due voci e un'orchestra*: Bruno Martino, Gigliola Cinquetti e Norrie Paramor

Brighetti-Martino: *Preludio a un bacio*; Pace-Lacomare: *Quando vedo che tutti si amano*; Kaye-Loman-Touze: *Mambo in the moon light*; Brighetti-Martino: *Quando sono in blu*; Specchia-Leuzzi: *Penso alle cose perdute*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

10,15 (16,15-22,15) *Mosaico*: programma di musica varia

10,39 (16,39-22,39) *Melodie senza età*

La Touche-Fisher: *Stranger*; Calabrese-Bindi: *Luna nuova su Fuji-Yama*; Adamson: *Il diavolo*; D. G. Jones: *La Bamba*; L. Horius-Porter: *I love Paris*; Lara: *Madrid*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Mancini-Bongusto: *Malaga*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

12,27 (15,27-21,27) *Fogli d'album*

9,51 (15,51-21,51) *Due voci e un'orchestra*: Bruno Martino, Gigliola Cinquetti e Norrie Paramor

Brighetti-Martino: *Preludio a un bacio*; Pace-Lacomare: *Quando vedo che tutti si amano*; Kaye-Loman-Touze: *Mambo in the moon light*; Brighetti-Martino: *Quando sono in blu*; Specchia-Leuzzi: *Penso alle cose perdute*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

10,15 (16,15-22,15) *Mosaico*: programma di musica varia

10,39 (16,39-22,39) *Melodie senza età*

La Touche-Fisher: *Stranger*; Calabrese-Bindi: *Luna nuova su Fuji-Yama*; Adamson: *Il diavolo*; D. G. Jones: *La Bamba*; L. Horius-Porter: *I love Paris*; Lara: *Madrid*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Mancini-Bongusto: *Malaga*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

12,27 (15,27-21,27) *Fogli d'album*

9,51 (15,51-21,51) *Due voci e un'orchestra*: Bruno Martino, Gigliola Cinquetti e Norrie Paramor

Brighetti-Martino: *Preludio a un bacio*; Pace-Lacomare: *Quando vedo che tutti si amano*; Kaye-Loman-Touze: *Mambo in the moon light*; Brighetti-Martino: *Quando sono in blu*; Specchia-Leuzzi: *Penso alle cose perdute*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

10,15 (16,15-22,15) *Mosaico*: programma di musica varia

10,39 (16,39-22,39) *Melodie senza età*

La Touche-Fisher: *Stranger*; Calabrese-Bindi: *Luna nuova su Fuji-Yama*; Adamson: *Il diavolo*; D. G. Jones: *La Bamba*; L. Horius-Porter: *I love Paris*; Lara: *Madrid*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Mancini-Bongusto: *Malaga*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

12,27 (15,27-21,27) *Fogli d'album*

9,51 (15,51-21,51) *Due voci e un'orchestra*: Bruno Martino, Gigliola Cinquetti e Norrie Paramor

Brighetti-Martino: *Preludio a un bacio*; Pace-Lacomare: *Quando vedo che tutti si amano*; Kaye-Loman-Touze: *Mambo in the moon light*; Brighetti-Martino: *Quando sono in blu*; Specchia-Leuzzi: *Penso alle cose perdute*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

10,15 (16,15-22,15) *Mosaico*: programma di musica varia

10,39 (16,39-22,39) *Melodie senza età*

La Touche-Fisher: *Stranger*; Calabrese-Bindi: *Luna nuova su Fuji-Yama*; Adamson: *Il diavolo*; D. G. Jones: *La Bamba*; L. Horius-Porter: *I love Paris*; Lara: *Madrid*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Mancini-Bongusto: *Malaga*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

12,27 (15,27-21,27) *Fogli d'album*

9,51 (15,51-21,51) *Due voci e un'orchestra*: Bruno Martino, Gigliola Cinquetti e Norrie Paramor

Brighetti-Martino: *Preludio a un bacio*; Pace-Lacomare: *Quando vedo che tutti si amano*; Kaye-Loman-Touze: *Mambo in the moon light*; Brighetti-Martino: *Quando sono in blu*; Specchia-Leuzzi: *Penso alle cose perdute*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

10,15 (16,15-22,15) *Mosaico*: programma di musica varia

10,39 (16,39-22,39) *Melodie senza età*

La Touche-Fisher: *Stranger*; Calabrese-Bindi: *Luna nuova su Fuji-Yama*; Adamson: *Il diavolo*; D. G. Jones: *La Bamba*; L. Horius-Porter: *I love Paris*; Lara: *Madrid*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Mancini-Bongusto: *Malaga*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

12,27 (15,27-21,27) *Fogli d'album*

9,51 (15,51-21,51) *Due voci e un'orchestra*: Bruno Martino, Gigliola Cinquetti e Norrie Paramor

Brighetti-Martino: *Preludio a un bacio*; Pace-Lacomare: *Quando vedo che tutti si amano*; Kaye-Loman-Touze: *Mambo in the moon light*; Brighetti-Martino: *Quando sono in blu*; Specchia-Leuzzi: *Penso alle cose perdute*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

(3) di Francis Crémieux. 20.20 *Il Teatro e l'Università*, trasmissione di Francis Crémieux, dibattito diretto da Philippe Decharre e Marcel Giraudet. Oggi: «George Dandin» di Molière, rappresentato dalla Comédie Française. 22.20 *Magazine* delle scienze di François Le Lionnais colla partecipazione di Michel Rouze e di Georges Charbonnier. 23.05-23.58 *Duché*.

GERMANIA

AMBURGO

17.30 *Musica dall'Inghilterra*. Ralph Vaughan Williams: *Suite di canzoni popolari* per strumenti d'archi. William Walton: *Fantasia - Fantasia scozzese e valzer dalla suite orchestrale «Fagade»*. Malcolm Arnold: *Concerto per chitarra e orchestra*; Sullivan-Mackerras: *Prima scena della suite di balletto «Pina»*. Musiche di Julian Bream, chitarra; Complexo di fatti Eastman, diretto da Frederick Fennell; Orchestra Philharmonica Londra diretta da William Walton; Complexo Melos diretto da Malcolm Arnold, e l'Orchestra Pro Art. diretta da John Hollingsworth. 19.30 *Jazz* con Kurt Edelhagen. 20.10 *«Abbatere un molo»*, radiocommedia di György Sebestyen. 20.55 *Mille battute di musica da ballo*. 21.30 *Notiziario*. 22.45 *Gabrielle Fauré: Quartetto in do minore per pianoforte, violino, viola e violoncello*, op. 15 (Il Trio che è la pianista Jacqueline Eymar). 22.45 *Vesco d'Orio e il suo complesso*. 23.35 *Musica leggera e da ballo*. 0.20 *Il club del jazz*. 1.05 *Musica fino al mattino da Mühldorfer*.

SVIZZERA

MONTECENERI

19 *La chitarra di Bob Bain*. 19.15 *Notiziario*. 19.45 *Allegre fisarmoniche*. 20 «Le inchieste del commissario Parn» di Louis C. Thomas. XVI. «Uomini e stracci» (traduzione e adattamento di Roberto Cortese). 20.45 *Novità in discoteca*. La Società cameristica di Lugano presenta «La Senna festeggiante», serenata in due parti di Antonio Vivaldi; Brighetti-Martino. 21.30 *La giostra dei libri*. 22.30 *Melodie e ritmi*. 22.30 *Notiziario*. 22.35 *Buona notte con il pianista Carner*. 23.10 *Il mondo contemporaneo*: La resistenza francese nei campi di concentramento tedeschi

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 25 aprile al 1° maggio
dal 2 all'8 maggio
dal 9 al 15 maggio
dal 16 al 22 maggio

ROMA - TORINO - MILANO
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) *Panoramica musicale*

7,45 (13,45-19,45) *Fuochi d'artificio*: trenta minuti di musica brillante

8,15 (14,15-20,15) *Musica per orchestra*

8,39 (14,39-20,39) *Strumentisti celebri*

9,03 (15,03-21,03) *Cavalcata della canzone*

Kahn-Donaldson: Yes, Sir, that's my Baby; D. G. Jones: La Bamba; L. Horius-Porter: I love Paris; Lara: Madrid; Montano-Spotti: Le tue mani; Mancini-Bongusto: Malaga; Luttazzi: All'alta al chiar di luna; Naticchi-Aldo-Alessandroni: Bonte tuist; Cambilerman: Indimenticabile

12,27 (15,27-21,27) *Fogli d'album*

9,51 (15,51-21,51) *Due voci e un'orchestra*: Bruno Martino, Gigliola Cinquetti e Norrie Paramor

Brighetti-Martino: *Preludio a un bacio*; Pace-Lacomare: *Quando vedo che tutti si amano*; Kaye-Loman-Touze: *Mambo in the moon light*; Brighetti-Martino: *Quando sono in blu*; Specchia-Leuzzi: *Penso alle cose perdute*; Luttazzi: *All'alta al chiar di luna*; Naticchi-Aldo-Alessandroni: *Bonte tuist*; Cambilerman: *Indimenticabile*

10,15 (16,15-22,15) *Mosaico*: programma di musica varia

10,39 (16,39-22,39) *Melodie senza età*

finalmente **felice**
con la **dentiera**



Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle sue gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura ermetica tra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stesso un flacone di Wernet's.

WERNET'S
LA POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100



**Calcagni ammaccati
Piedi
doloranti**



subito sollevati

Quando i piedi sono infiammati o ammaccati per le scarpe troppo strette affidatevi alla benefica Crema Saltrati. E' un toccasana: calma l'irritazione fra le dita, rende la pelle elastica e liscia, attenua lo sgradevole odore della traspirazione. Un massaggio con la Crema Saltrati antisettica rinfresca e dà immediato sollievo ai piedi stanchi rendendoli più belli e più forti. E' l'ideale perché non rovina e non macchia le calze. Chiedetela al vostro farmacista. Prezzo modico. Per un doppio effetto benefico fate, prima del massaggio con la Crema Saltrati ossigenatica, un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell.



OROLOGIO SVIZZERO OLIMPLIC LUX, IN ACCIAIO O PLACATO ORO, QUADRATO, 15 RUBINI.

Ogni orologio è munito del CERTIFICATO DI GARANZIA DELLA FABBRICA AL PREZZO ECCEZIONALE DI **L. 4.900** (L. spese di spedizione)

ritagliate il presente avviso e spedite col vostro nome e indirizzo, pagherete al postino alla consegna del pacco MONDIALPHON Piazza Fratelli, 15 MILANO



date personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili **FRATELLI BERTOLI**

finelli - studi - camera **fraber MOBILI**

OMEGA 1 (Novara) tel. 61253

TV NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9.20-9.45 Oss. elem. scien. nat. Prof. a Donvina Magagnoli
- 10.10-10.35 Matematica Prof. a Liliana Ragusa Gilli
- 11.11-11.25 Geografia Prof. a Maria Bonzano Strona
- 12.10-12.35 Appl. Tecniche Prof. Gaetano De Gregorio

Seconda classe:

- 11.45-12.10 Storia Prof. Claudio Degaspero
- 12.35-13 Italiano Prof. Lamberto Valli
- 13.13-13.25 Matematica Prof. a Liliana Ragusa Chini
- 13.25-13.50 Francese Prof. Enrico Arcaini
- 13.50-14.15 Inglese Prof. a Enrichetta Perotti

Terza classe:

- 8.30-8.55 Latino Prof. Gino Zennaro
- 8.55-9.20 Matematica Prof. a Liliana Ragusa Gilli
- 9.45-10.10 Geografia Prof. a Maria Bonzano Strona
- 10.35-11 Appl. Tecniche Prof. Gaetano De Gregorio
- 11.25-11.45 Educ. Fisica (f. m.) Prof. a Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17.30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Tide - Manetti & Roberts - Giocattoli Quercetti - Al-gida)

La TV dei ragazzi
Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Gianfranco Manganello

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI**
2° corso di istruz. popolare Insegnante Alberto Manzì

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione **GONG**
(Manetti & Roberts - Lava-piatti Roi)

19.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e

dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

19.35 UNA RISPONSA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutillo con i telespettatori

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti Woltz - Succhi di frutta Go - Televisori Auto-vox - Brillantina Cubana - Dash - Eno)

SEGNAL ORARIO CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Oransoda - Vim - Pneumatici Pirelli - Confezioni Marzotto - Williams Aqua Velva - Biscotti Nipiol)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione **CAROSELLO**

(1) Olio Bertolli - (2) Al-gida - (3) Caffettiera Moka Express - (4) Max Meyer - (5) Fratelli Branca Distillerie

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) I.F.S. - 3) Paul Film - 4) Errefilm - 5) Studio K

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Venti domande al Segretario politico del P.C.I. onorevole Luigi Longo

21.35 IL "CANYON DEL DIAVOLO"
Racconto sceneggiato - Regia di Claudio Guzman Prod.: Desilu

Int.: Lee J. Cobb, Skip Homeier, Barry Kelley

22.25 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

23 — TELEGIORNALE

della notte



Pietro Pintus, il coordinatore di "Anteprima", rassegna di teatro e cinema

BURTON IN ANTEPRIMA

nazionale: ore 22,25

Tra gli altri servizi di stasera, presentati dal settimanale dello spettacolo, uno è dedicato a Richard Burton, questo eccellente attore che ha avuto la fortuna, la sfortuna, a seconda dei punti di vista, di diventare celebre soprattutto grazie agli spunti che egli stesso ha offerto alle cronache mondane. Dimenticato dalla giuria dei premi Oscar (era in lizza per Beckett e il suo re), idolatrato dalle platee teatrali che vedono in lui, forse, il maggiore interprete shakespeariano moderno, è oggi l'attore di cinema meglio pagato del mondo. Il servizio-ritratto dedicatogli da Anteprima è stato realizzato in prevalenza in Irlanda, a Dublino, dove Burton interpreta, sotto la regia di Martin Ritt, La spia che venne dal freddo, un film desunto da un ormai celebre "best seller" e che racconta la straordinaria e amara parabola di un agente segreto inglese: parabola che si conclude a ridosso del "muro" di Berlino.

CORDIALMENTE



Anna Moffo sarà intervistata stasera da Enrico Roda in "Cordialmente"

IL CANYON

nazionale: ore 21,35

Nell'assalto a una diligenza, nel canyon del diavolo, sono rimasti uccisi tutti i passeggeri, meno una ragazza di nome Muriel che accusa gli apaches del delitto. Lo sceriffo — un messicano che la sa lunga sugli indiani — non dà troppo credito alla testimonianza della ragazza, diversamente dal giovane tenente che comanda il presidio della zona.

Il contrasto tra i due uomini giunge presto a un punto drammatico; ma ecco intervenire un nuovo fatto. Tra i possidenti della regione, in cui è avvenuto il massacro, c'è un certo Snipes che afferma di aver scoperto l'indiano Vitorio, che lavora nel suo ranch, seppellire uno dei sacchetti d'oro rubati nella diligenza. Dopo questa testimonianza la sorte degli apaches appare irrimediabilmente segnata.



Richard Burton cui è dedicato uno dei servizi presentati questa sera dal settimanale dello spettacolo «Anteprima». Il «ritratto» al famoso attore, il meglio pagato nel mondo, è stato realizzato in prevalenza a Dublino dove Burton sta interpretando un film diretto da Martin Ritt

INTERVISTA ANNA MOFFO

secondo: ore 21,15

Il tema dell'amore è fra quelli che ritornano con maggiore frequenza nelle rubriche di corrispondenza, e anche «Cordialmente» lo ha ospitato in più occasioni, sin dal primo numero di cui ricordate forse il dibattito fra una ragazza «moderna» e gli attori Giulio Bosetti e Giulia Lazzarini, difensori dell'amore romantico. La cartella «parliamo d'amore», che in redazione raccoglie le lettere sull'argomento, si è riempita di una folta corrispondenza, che tocca vari aspetti e problemi, e prospetta anche numerosi casi personali. Fra essi, ha incuriosito la confessione di un «orologio timido di Bologna», che afferma di sentirsi solo e triste in mezzo ad una città allegra. Da questa lettera ha tratto spunto Giorgio Trentin per svolgere una breve inchiesta fra i giovani della capitale emiliana, che verrà quanto prima presentata al pubblico di «Cordialmente». I grandi cantanti lirici temono veramente il pubblico, hanno paura delle «stecche»? I contrastati rapporti fra cantante e «loggione» hanno ricevuto in questi mesi nuova attualità per alcuni clamorosi fatti di cronaca. La televisione se ne è già occupata, con un gustoso servizio sui «fischiatori» del Regio di Parma, forse il più difficile pubblico d'Italia. L'argomento ora ritorna da un'altra angolatura, dal punto di vista del cantante. Risponderà Anna Moffo che, in una intervista rilasciata ad Enrico Roda, cercherà anche di indicare una ricetta infallibile per vincere la paura del pubblico.

DEL DIAVOLO

Il tenente chiede 400 uomini di rinforzo per una grande spedizione punitiva. E, nell'attesa, arresta lo sceriffo che, seguendo una sua pista, ha tentato di far fuggire Vitorio.

Ma invece delle truppe, giunge sul posto il colonnello Simmons, della magistratura militare, che intrinse un regolare processo contro l'indiano Vitorio e nomina lo sceriffo quale avvocato difensore.

Tutte le prove sono contro Vitorio, ma il nostro sceriffo, apparentemente svagato, con una dialettica degna di Perry Mason, riesce a poco a poco a smontare le accuse. E nel drammatico finale del dibattimento non mancherà il colpo di scena risolutivo, com'è d'obbligo in ogni film «western» che si rispetti.

Lee J. Cobb, Skip Homeier e Barry Kelley sono gli interpreti del racconto.



Lee J. Cobb, è tra gli interpreti del racconto sceneggiato in programma questa sera sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Helene Curtis - Vermouth Martini - Bravo - Kodak)

21.15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini e Franco Simongini

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Salvatore Nocita

22 —

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Romolo Siena

23.15 Notte sport



Vittorio Bonicelli, che cura ogni settimana il programma di corrispondenza e dialogo con il pubblico in onda alle 21,15

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SERA

19.30 CROGLIO NELLA MINIERA. Telefilm in versione italiana della serie «Avventure in elicottero»

19.55 TELESPOT

20.00 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20.15 TELESPOT

20.20 GLI ABORIGENI INDIANI. Documentario della serie «Avventure»

20.40 TELESPOT

20.45 IO E I MIEI TRE FIGLI. Racconto sceneggiato

21.10 TELEMONDO. Trasmissione di informazione a cura del Servizio attualità

22 JAZZ CLUB. Panorama con i complessi del Festival di Lugano 1964

22.20 TELEGIORNALE. 2ª edizione



4 modelli da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

DEKA TILL TORINO
in vendita nei migliori negozi

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)

Depilazione definitiva • Cure ormoniche

G.E.M. (Gabinetto d'Estetica medica)

Cure dimagranti • Massaggi estetici
Couperose

Piccole varicosità delle gambe

Milano, V. delle Asole, 4 - Tel. 873.959

Torino, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703

Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729

Padova, V. Risorgim., 10 - Tel. 27.965

Napoli, Via Roma, 393 - Tel. 324.868

Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838

Roma, Via Sistina, 149 - Tel. 465.008

Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-

SAVONA - A. P. 3/3879/5

Dott. ANNOVATI

LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Oggi centinaia di migliaia di donne in tutto il mondo conoscono esattamente, grazie al C. D. INDICATOR, i pochi giorni di ogni mese favorevoli all'inizio di una maternità. Basato su un metodo approvato dalla Chiesa e raccomandato dai medici di 96 Paesi, il C. D. INDICATOR è indispensabile per una vita coniugale armoniosa e felice. Chiedete il nostro opuscolo gratuito (sped. riservata) e saprete ciò che ogni donna e uomo oggi debbono conoscere. Unire 2 francobolli da Lire 30.

Inviatemi il vostro opuscolo gratuito sul C. D. INDICATOR

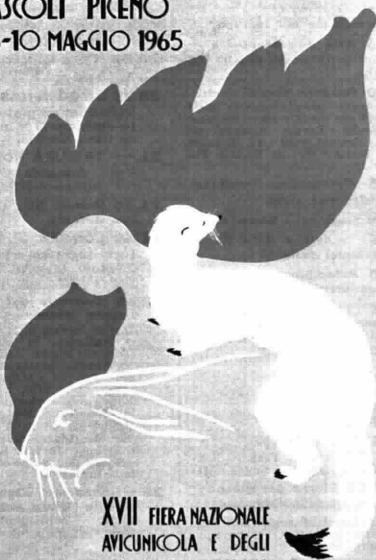
Nome _____

Indirizzo _____

Spedite a: C. D. INDICATOR Dep. RC 7

VIA BRAGADINO 8-B - MILANO

ASCOLI PICENO
6-10 MAGGIO 1965



XVII FIERA NAZIONALE
AVVICINCOLA E DEGLI
ANIMALI DA PELLICCIA

DAMIANI - TRALAZZI

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:
(Motta)

Ritrattini a matita
leri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Un disco per l'estate

9.05 Edoardo Caldera: Alle origini delle cose

9.10 Fogli d'album
D. Scarlatti: Sonata in mi maggiore (cd. Fernando Valentini); Schumann: Adagio e Allegro op. 70 (Enrico Mainardi, vc.); Carlo Zecchi, pf.); Kacalaurian: Chanson-poème; «Aux Bordes d'Aloups» (David Oistrakh, vl.); Vladimir Yampolski, pf.); Liszt: Studio in la bemolle minore «La campanella» (pf. György Cziffra)

9.40 La fierra delle vanità
Maria Pezzi: Spose d'estate

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 — (Lavabiancheria Candy)
Antologia operistica
Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga; Preludio; Fucelli: Turandot; «Perché tarda la luna?»; Wolf Ferrari: Il Complesso; Intermesso; Chalkowski; Eugenio Onieghin: Introduzione e Valzer

10.30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

Regia di Antonietta Perno

11 — (Gradina)
Passegiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 Antonio Vivaldi
Concerto in re maggiore op. 8, n. 11 per archi e clavicembalo: Allegro - Largo - Allegro (col. sol. Franco Gulli - «I Virtuosi di Roma» dir. da Renato Fasano)

11.45 (Formaggio Praelpino)
Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buena)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zip-Zag

13.25 (Sali Andrews)
MUSICHE DAL PALCOSCE-
NICO E DALLO SCHERMO

13.55-14 Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 N. Idario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strati statali

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi

La polverina dell'allegria
Radioscena di Italo Fasan
Regia di Ruggero Winter

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Le nostre canzoni
Album di canzoni dell'anno

18 — La comunità umana

18.10 Musiche di compositori italiani
Marcello: Salmo 21 per voce, archi e organo (m.sopr. Miti Trucio Pace - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi); Gentiluoci: Momenti sinfonici per orchestra: a) Misterioso, b) Lento, c) Mosso (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Pietro Argento)

18.50 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Carlo Esposito

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 Gente del nostro tempo
a cura di Giuseppe Mori

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 DA COSA NASCE COSA
Variazioni proposte da Franco Antonicelli e presentate da Ilaria Occhini

21 — TRIBUNA POLITICA
Venti domande al Segretario politico del P.C.I.

21.30 Manuel Diaz Caño e la sua chitarra

21.45 LONDRA DI NOTTE
Terry Lightfoot e i suoi New Orleans Jazzmen al Jazz-Shaws Jazz Club

22.15 Concerto del pianista
Eugène Istomin

Haydn: Sonata in la maggiore: a) Andante, b) Minuetto e Trio, c) Finale (Allegretto); Beethoven: Sonata in do maggiore op. 33 «L'Aurora»: a) Allegro con brio, b) Introduzione (Molto adagio), c) Rondò (Allegretto moderato) (Registraz. effett. il 27 marzo 1965 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della musica»)

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buona notte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 — (Supertrim)
c) Scherzo a danza

9.15 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
— UN MOMENTO NELLA VITA

Incontri col personaggio presentati da Renato Tagliani

Regia di Gennaro Magliulo
— Divertimento per orchestra
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei
11.05 (Vero Franck)
Un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
il favolista

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Bialetti)
Spechio a tre luci

20' (Galbani)
Si fa per perdere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Musica valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — Momento musicale

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Tenore Marcello Munzi

Donizetti: 1) L'Elixir d'amore: «Quant'è bella quell'età cara»; 2) Don Pasquale: «Corcherà lontana terra»; Mozart: Don Giovanni: «Dalla sua pace»

Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Pietro Argento

16 — (Henkel Italiana)
Rapsodia

16.15 Un disco per l'estate

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 IL PARODISTA
Fatti e personaggi visti da Gaio Fratini

Regia di Riccardo Mantoni

17.15 Cantiamo insieme

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosolotto

IL NABABBO
Romanzo di Alphonse Daudet

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Quarto episodio:
Il Nababbo Corrado Gaipa

Felicia Giuliana Corbellini De Gery

Adalberto Maria Merli Monpavon Franco Luzzi

Cardillac Tino Erier Francesca Wanda Pasquini

Andrea Giampiero Becherelli Elisa Bianca Galvan

Enrichetta Giovanna Sanetti Alina Grazia Radicchi

Joysuse Gianni Musy Regia di Umberto Benedetto

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana. Romanticismo minore

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zip-Zag

20 — CIAK
Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Clotti

21 — Divagazioni sul teatro lirico
a cura di Mario Rinaldi

21.30 Segnale orario - Giornale radio

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz
Quarant'anni di jazz in Italia

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Sonate del Settecento
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in re maggiore per violoncello e clavicembalo; Adagio - Allegro - Andante - Allegro (Robert Bex, vc.; Almée van der Wiele, clav.); Franz Joseph Haydn: Sonata n. 30 in mi maggiore per pianoforte: Moderato - Allegretto - Presto (pf. Carl Seeman)

10.25 Concerti per orchestra
Giorgio Federto Ghedini: Concerto per orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Adagio disteso - Vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Sergiu Celibidache); Paul Hindemith: Concerto op. 38 per orchestra: Moderato con forza - Molto presto - Non troppo lento - Presto (Basso ostinato) (Orch. Filarmonica di Berlino dir. dall'Autore)

11 — Musiche operistiche
Rodolfo del Corona: Pagine scelte da Giuliano de' Medici, opera su libretto di Ugo Blesleri

Lorenzo de' Medici Vinicio Cocchieri

Giuliano de' Medici Carlo Zampighi

Dianella Carla Vannini

Simonetta Gabriella Carturan

Bindo Geri Arrigo Cattelan

Francesco de' Pazzi Angelo Mercuriali

Bernardo di Bandino Walter Artoli

Lo Stornellatore

Martina

Maria Luisa Malacchi-Fappani Montesecco

Cristiano Dalangas

Fiorella Maria Grazia Ciferri

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Fulvio Vernizzi - M° del Coro Giulio Bertola

11.55 Quartetti per pianoforte e archi
Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16: Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Quartetto Vitez: Luciano Giarbelli, pf.; Virgilio Brun, vl.; Carlo Pozzi, vcl.; Giuseppe Petrini, vc.); Johannes Brahms: Quartetto in sol minore op. 25: Allegro in intermezzo (Allegro ma non troppo) - Andante con moto - Rondò alla zingaresca (Presto) (John Browning, pf.; Charles Libove, vl.; Jorge Mester, vcl.; Bruce Rogers, vc.)

13 — Un'ora con Robert Schumann
Kreisleriana, op. 16: Agitato assai - Molto espressivo e non troppo vivace - Molto agitato - Molto lento - Molto vivace - Molto lento - Allegro assai - Allegro scherzando (pf. Geza Anda); Fantasia in sol maggiore, ciclo di Lieder op. 42 su testi di Adalbert von Chamisso: Seit ich ihn gesehen - Er, der Herrliche von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du, Ring an meinem Finger - Heil mir, ihr Schwestern - Süßes Freud - du bleibst - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan (Jrmgard Seefried, sopr.; Erik Werba, pf.); Ouverture per il «Giulio Cesare» di Shakespeare, in fa maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

14 — Concerto sinfonico: Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi
Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84; Franz Joseph Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con spirito (Georges Ales, vl.; André Remond, vc.; Emile Mayousse, ob.; Jean Droulez, pf.); Charles Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore: Adagio, Allegro agitato - Larghetto non troppo - Scherzo - Finale (Dir. Igor Markevitch); Albert Roussel: Concerto op. 34 per piccola orchestra: Allegro - Andante - Presto (Dir. Paul Sacher); Isaac Albeniz: Iberia, suite per orchestra (Trans. di Enrique Fernandez Arbós); Evocation - Fête-Dieu à Seville - Triana - El Puerto - El Albaicin (Dir. Eduardo Toldra)

15.45 Musiche classiche di Gabriel Fauré
Barcarola e Nocturno per pianoforte (pf. Jean Claude Genettier); Nove Liriche per soprano e pianoforte: La rose, op. 51 n. 4 - Automne, op. 19 n. 1 - Sérénade toscane, op. 3 n. 2 - Après un rêve, op. 7 n. 1 - Chanson d'amour, op. 27 n. 1 - Le pays des rêves, op. 39

59

IL TELEFONO IN CUCINA

Che cosa preparare oggi per la colazione? Come risolvere il problema della cena? Chi ci può dare rapidamente un buon consiglio di cucina, una ricetta precisa, facile, di sicura riuscita? Ecco: un problema quotidiano per la donna di casa, un assillo costante che si rinnova con monotonia per trecentosessantacinque giorni all'anno. D'accordo, si può provare a chiedere il parere della mamma, dell'amica bravissima cuoca, ma non sempre questa è la soluzione, perché anche le mamme e le amiche sono spesso alle prese con il nostro stesso problema. D'accordo, esistono bellissimi libri di cucina, ma ci vuol tempo e pazienza, tanta pazienza per trovare tra mille e mille ricette quella che fa al caso nostro. E allora? Allora basta formare un numero di telefono (sono sufficienti cinque secondi!), e un'espertissima donna di casa, un'amica fedele e ricca di ottime idee vi aiuterà a trovare la soluzione che cercate. E' questa infatti una nuova iniziativa della esperta di cucina, Lisa Biondi, che prepara per voi proprio quelle trecentosessantacinque ricette che vi servono.

A qualunque ora del giorno (anche di notte, se il vostro problema casalingo non vi lascia dormire!), potrete ricorrere a Lei. Ed ecco come: se abitate a Milano formate il numero telefonico 66 26 40 oppure il 66 40 73; se abitate a Bologna il vostro numero è il 27 68 30; a Genova il 41 28 48; a Torino 1 85 39 90; a Mantova il 24 6 97; a Parma il 38 70 1; a Roma il 29 97 54.

Il telefono, questo adorabile nemico dei nostri giorni, è entrato così in cucina per portare la voce di Lisa Biondi; un'ancora di salvezza per noi tutte, un aiuto prezioso per ogni donna che lavora e che è costretta a dividere il suo tempo tra la scrivania e il fornello.



Il Commendatore Ermenegildo Zegna consegna il trofeo Maggiora ai venditori che si sono particolarmente distinti nella campagna di vendita del 1964.

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

per la vendita in tutta Italia di articoli di grandi marche con garanzia originale ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 650 mensili

RADIO

da tavolo e portatili, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori

FOTO-CINE BINOCOLI PRISMATICI

apparecchi fotografici, cineprese, proiettori, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, lampeggiatori, treppiedi, esposimetri ecc.

RASOI ELETTRICI

frullatori, lucidatrici, ferri da stiro, aspirapolvere, lampade solari, ventilatori, frigoriferi, lavatrici ecc.

FISARMONICHE PIANOLE ELETTRICHE

ALCUNI ESEMPLI DI PREZZI
24 BASSI L. 9.900 - 48 BASSI L. 19.800
80 BASSI L. 21.700 - 120 BASSI L. 30.900
ASTUCIO E METODO IN REGALO

SPEDIZIONE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
PER OGNI AZIONE UN MICRO

CATALOGO GRATIS
RICHIESTO SENZA IMPEGNO
PRECISANDO GLI ARTICOLI CHE
INTERESSANO A:

ORGANIZZAZIONE BAGNINI
Piazza di Spagna 102 - ROMA

in 1 settimana 8 cm
più snelle
e 1-3 Kg.
più leggere
anche gli uomini



Lo sconvolgente sistema francese che non ha mai fallito lo scopo, libera ognuno in brevissimo tempo dal peso superfluo mediante l'eliminazione dell'acqua contenuta nei tessuti e la demolizione dei cuscinetti di grasso in seguito ad una aumentata circolazione sanguigna locale; senza medicamenti, ma con azione esterna. Contemporaneamente si verifica una totale liberazione dalle scorie! Il Vostro benessere aumenta in modo meraviglioso!

Lo snellimento col metodo dimagrante per mezzo dell'indumento sauna non è soltanto certamente sicuro ma è anche il metodo più sano ed efficace per tutti coloro che vogliono dimagrire rapidamente e rimanere tali.

Dunque nessun rischio!

Portate giornalmente 1 o 2 ore od anche di notte durante il sonno i nostri indumenti sauna ed avrete un successo garantito. Potete stabilire Voi stesse le parti da snellire scegliendo tra 7 modelli diversi.

Mod. A: per i fianchi L. 2.950 - B: per la vita L. 2.950 - C: per vita e petto L. 4.800 - D: per vita e fianchi L. 5.500 - E: per fianchi e cosce L. 5.500 - F: per vita, fianchi e cosce L. 6.500 - H: per fianchi, cosce e gambe L. 6.500.

Ordinate il Vostro modello (e la taglia) alla Soc. Corman - Via Rezia, 1/3 - Milano - che ve lo spedisce contrassegno in modo strettamente personale.

TV

VENERDI

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,20-9,45 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,35 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11,11-11,25 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

Seconda classe:

- 11,25-12,15 Italiano
Prof. Lamberto Valli
12,40-13,05 Matematica
Prof. Liliana Artusi Chini
13,30-13,55 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
13,55-14,15 Educ. Fisica (f. m.)
Prof. Attilio Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

- 8,30-9,20 Matematica
Prof. Liliana Ragusa Gilli
9,45-10,10 Italiano
Prof. Fausta Monelli
10,35-11,15 Educ. Tecnica
Prof. Gaetano De Gregorio
12,15-12,40 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
13,05-13,30 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

14,30 PESCARA: COPPA DAVIS

Incontro di tennis Italia-Portogallo
(Prima giornata)

17 — Il Ministero della P.I. e la RAI presentano LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti «Attività di gruppo»
Prof. Romilde Coletti,
Prof. Elena M. Traverso,
Prof. Giulio Morelli

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Eldorado - Biancozero - Milky - Nistri adestri Boston)

La TV dei ragazzi

a) IL CAMPIONE

Incontri con i campioni di ieri e di oggi
a cura di Bruno Raschi

b) TELEBUM

Programma di giochi ai premi presentato da Silvio Noto
Realizzazione di Fiorella Scarampi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

Estrazioni del Lotto

GONG

(Set di Pantén - Prodotti Giovenzana)

19,15 LE SINFONIE DI ROSINI

Primo concerto

Dirige Mario Rossi

1) La scala di seta; 2) Il signor Bruchino; 3) Tancredi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchio

19,35 TEMPO LIBERO

Settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milana - Triumph - Cynar - Veramon - Gibbs Fioruro - Materasso a molle Simmons)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Olà - Pasta Barilla - Industria Dolciaria Ferrero - Frigoriferi C.G.E. - Doppio brodo Star - Esso Autotrazione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Simmenthal - (3) Eldorado - (4) Polenghi Lombardo - (5) Aperol

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Errefilm - 3) Organizzazione Pagot - 4) Recta Film - 5) Cinetelevisione

21 —

L'UOMO

Due tempi di Mel Dinelli
Traduzione di Mino Roli

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Helen Gillis Evi Maltagliati Armstrong

Giuseppe Pagliarini
Ruth Emanuel Pallini
Joseph Diaz Tomas Milan
Franks Mario Morelli
Doug Mauro Di Francesco
Stevens Gino Centanin

Scene di Bruno Salerno

Regia di Vittorio Cottafavi
(Replica dal Secondo Programma)

22,45 QUINDICI MINUTI CON NINI ROSSO

23 —

TELEGIORNALE

della notte

L'UOMO

nazionale: ore 21

Helen Gillis è una donna sola: vedova, ha perso in guerra l'unico figlio. Durante una vacanza, partito per le ferie il pensionante che costituisce la sua unica compagnia, Helen accoglie in casa un giovane dimeso, che si è offerto come lavorante a giornata. Un uomo sconosciuto, timido fino alla morbosità, e se dapprima la fiducia, il calore umano di Helen sembrano restituirgli un poco di serenità, ben presto i tratti del suo comportamento si delineano a comporre un quadro allucinante: egli è un maniaco, forse un pericoloso omicida. Helen se ne avvede, ma cerca di non farlo capire: continua a sostenere il suo dialogo con lui, cercando di non interrompere quel filo sottile che potrebbe salvarle la vita. Alla fine, l'intervento di un estraneo libera la donna dall'incubo: il giovane viene convinto ad andarsene; sarà ricoverato. Ma in Helen rimarrà il rimorso di non aver potuto aiutare, di non aver saputo trovare il coraggio di tenerlo con sé: per tentare una impossibile guarigione.

IL MISTERO



Napoleone la cui misteriosa morte è al centro dell'inchiesta di stasera

TRE GAIE

nazionale: ore 19,15

Tre sinfonie d'opera, del primo periodo rossiniano, formano l'odierno concerto diretto da Mario Rossi e dedicato alle ouverture del grande pesarese: La scala di seta, Il signor Bruchino e Il Tancredi. Tipicamente rossiniana è già la sinfonia della Scala di seta, col suo sentimentale andantino, dopo le prime battute dell'allegro introduttivo, che con una breve sospensione sfocia nell'allegro burlesco dei violini, con un gioco alterno di «crescendi» e «diminuendi».



Una scena de « L'uomo » con Evi Maltagliati e Tomas Milian, che sono rispettivamente Helen Gillis e Joseph Diaz

DELLA MORTE DI NAPOLEONE

secondo: ore 21,15

Napoleone aveva paura di essere avvelenato. Uno dei suoi memoriali racconta che, nei primi tempi della sua permanenza a Sant'Elena, l'Imperatore manifestò più volte i suoi timori. Un giorno, dopo una visita del governatore inglese Hudson Lowe, durante la quale era stato servito del caffè, Napoleone chiamò il cameriere e indicando la tazza ancora piena gli disse: « Buttatela. Quell'uomo ci si è avvicinato. Io lo credo capace di tutto. Anche di avvelenarmi ».

Questo è solo uno dei molti aneddoti che si raccontano su Napoleone a Sant'Elena e sul clima di sospetto e di mistero che regnava nell'isola. Ma è vero che Napoleone è stato avvelenato? In caso affermativo, da chi? Chi, nel 1821, poteva avere interesse alla scomparsa dell'imperatore dei francesi? Sono questi alcuni degli interrogativi ai quali si cercherà di rispondere nella trasmissione « Napoleone e l'enigma di Sant'Elena », in onda questa sera alle 21,15 sul Secondo.

Si tratta di un « Primo Piano » completamente diverso da tutti quelli fatti finora, una specie di inchiesta gialla con un protagonista di eccezione: Napoleone Bonaparte. Al banco dei testimoni sono stati chiamati gli uomini che hanno studiato e interpretato i personaggi, i documenti, le vicende degli ultimi giorni di Napoleone: il prof. Fleuriot De Langle, il dottor Godlewski, il dottor Garnier, il prof. Griffon. L'analisi storica degli avvenimenti la fanno Alain Decaux e André Maurois. L'avvio alle indagini lo dà lo scrittore George Simenon.

E' stata una lunga ricerca di documenti protrattasi per mesi, nel corso della quale non sono mancati gli episodi curiosi. Fra l'altro il direttore del Museo Napoleone di Parigi, Fleuriot De Langle, disse, « Non esistono immagini del Cipriani domestico di Napoleone: qualcuno ha avuto interesse a farle scomparire. Se qualcuno porterà un ritratto o un autografo di Cipriani, « Primo Piano » avrà reso un grosso servizio alla causa degli studi napoleonici ». La ricerca continua.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Yoga Massalombarda - Gi-viemme - Kek - Stilla)

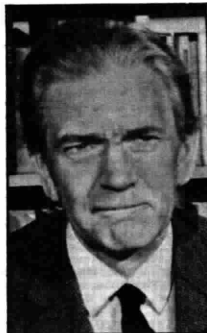
21,15 PRIMO PIANO
a cura di Carlo Tuzii
Napoleone Bonaparte a Sant'Elena

— **Un caso per Maigret**
Realizzazione di Marco Leto

22,15 ALL'ULTIMO MOMENTO
Racconto sceneggiato - Regia di Andrew McCullough
Prod.: Four Star
Int.: David Niven, Angie Dickinson, With Bissell

22,45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:
Notte sport



Lo svedese Forshufvurd autore del libro nel quale si vuol dimostrare come Napoleone Bonaparte sia morto avvelenato

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA
- 19,30 GIROTONDO. Diverimento per il mondo piccolo presentato da Maseia Cantoni
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 GIORNO SENZA FINE. Teletext in versione italiana della serie « Città controse »
- 21,35 TEMPO NOSTRO PRESENTA: PAS-SI NELLA BREGGIA. Visita in Valle di Muggio
- 22 MERINO COSTA E I SUOI SOLISTI
- 22,15 TELEGIORNALE. 2ª edizione



UN GIOVANE SODDISFATTO!

MOLTI GIOVANI HANNO INTERROTTI GLI STUDI PER RAGIONI ECONOMICHE E PER I METODI D'INSEGNAMENTO DURI E SUPERATI.

Oggi c'è una scuola per CORRISPONDENZA che grazie ad un metodo originale e DIVERTENTE, VI SPECIALIZZA in poco tempo nei settori di lavoro MEGLIO PAGATI e SICURI: ELETTRONICA E RADIO - TELEVISIONE.

Voi pagate in piccole rate le lezioni (eccezionale! sino a 52 rate). LA SCUOLA VI REGALA TUTTI GLI STRUMENTI PROFESSIONALI (analizzatore - prova-valvole - oscillatore - voltmetro elettronico - oscilloscopio) UNA RADIO O UN TELEVISORE (che montate a casa Vostra) e i raccoglitori per rilegare le dispense.

AGENZIA ORSINI



PER SAPERNE DI PIU' E VEDERE FOTOGRAFATI A COLORI TUTTI I MATERIALI PEZZO PER PEZZO, RICHIEDETE SUBITO GRATIS - SENZA IMPEGNO l'opuscolo «OGGI UNA PASSIONE... DOMANI UNA PROFESSIONE»

Basta inviare una cartolina postale con il Vostro Nome Cognome e indirizzo alla:

RADIOSCUOLA-TV
via Pinelli 12/R ITALIANA
Torino

LA TREMENDA FORZA DELLE PAROLE

Dite con 10 parole quello che gli altri dicono con 100!

Niente più parole stanche. Niente più periodi tortuosi. Scriverete in maniera efficace, convincente - ogni vostra parola avrà incisività e potenza. Rendetevi oggi la vostra idea con limpidezza e scioltezza. Questo è ciò che vi dà lo stile. Lo stile per convincere chi vi legge, lo stile che vi farà imporre le vostre idee, realizzare i vostri desideri, persuadere, interessare, avvincere, commuovere. Sì! Finalmente, in Italia, un Corso moderno di redazione:

L'ITALIANO CORRETTO - L'ITALIANO EFFICACE

Due parti distinte. Nella prima, il metodo sicuro (poche regole, niente schemi: questa non è una grammatica) per evitare ogni errore d'italiano, di ortografia, di grammatica e di sintassi. Un repertorio di 400 errori più comuni. Nella seconda parte, la guida rapida allo stile efficace ed incisivo dell'italiano giornalistico. E consigli specifici: come si scrive un articolo, come si scrive una lettera, come si scrive una relazione di lavoro, come si scrive un racconto, come si scrive un romanzo, ecc. Ed esercizi: esercizi di autocorrezione talmente divertenti che vi verrà voglia di farli subito! Un libro originale, nuovo, con cento idee in ogni pagina. Un libro che ha mille insegnamenti da darvi. Il libro:

L'italiano corretto - L'italiano efficace di G. L. Pierotti - rilegato in tela Linz - sovracoperta a colori - oltre 250 pagine - L. 2.900.

RICHIEDETELO SUBITO IN VISIONE, SENZA IMPEGNO

Vi prego di inviarmi, senza mio impegno, il volume **L'italiano corretto - L'italiano efficace**. Ve lo restituirò entro 8 giorni, oppure verserò l'importo di L. 2.900 per l'acquisto a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Da compilare, ritagliare e spedire a:

DE VECCHI EDITORE - Via dei Grimaldi 4 - Milano. RC 8

SINFONIE DI ROSSINI

fino alla brillante affermazione conclusiva.

La scala di seta fu rappresentata per la prima volta al San Moisè di Venezia il 9 maggio 1812. Nello stesso teatro vide la luce l'anno dopo il signor Bruschino la cui sinfonia resta famosa per una burlesca trovata di Rossini, che tanto scandalizzò i critici del tempo. All'inizio dei due motivi principali, i violini eseguono una frase ritmica battendo il legno dell'archetto sui legghi. L'effetto, che si ripete altre volte nel corso della sinfonia, è inaspettato e di una efficacia

sorprendente. Per il resto la sinfonia segue il normale schema rossiniano.

Il Tancredi (1813) è la prima affermazione del pesarese come operista serio. Come tutte le altre di Rossini (se si eccettua quella del Guglielmo Tell) la sinfonia non è legata al soggetto del dramma, e pertanto è di carattere allegro.

Tolte di peso dall'opera buffa La pietra di paragone (1812) la sinfonia, nella sua esuberanza fantastica, costituisce una delle tipiche espressioni della gioia di vivere del giovanissimo Rossini.

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino - Al termine: (Motta) Ritrattini a matita Ieri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'ANSA. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont) Un disco per l'estate

9.05 La notizia della settimana

9.10 Pagine di musica Wagner: Il Vascello fantasma, Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Denis Vaughan); Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Lazzio Gatti); Weber: Il dominatore degli spiriti, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Theodore Vavani)

9.40 Antonio Marando: Paesi che si muovono

9.45 (Dieterba) Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno

10 — (Liebig Novo) Antologia operistica Borodin: Il Principe Igor: Ouverture; Bizet: Carmen: «Je dis que rien»; Puccini: Turandot: «Non pianger, Lù»; Wagner: Tristano e Isotta: Morte di Isotta

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari) Il giornalino di tutti Trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi Regia di Ruggero Winter

11 — (Milky) Passeggiare nel tempo

11.15 (Stalimenti Farmaceutici Giuliani) Musica e divagazioni turistiche

11.30 Melodie e Romanze Francesco Paolo Tosti: La mia canzone; Anton Rubinstein: Since first I met thee; Sardi: Tutti i miei sogni; Anonimo: Fa la nanna, bambin (trascr. Geni Sadero)

11.45 (Triplex S.p.A.) Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arignoni) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13.25 (Punt e Mes Carpano) DUE VOCI E UN MICROFONO

13.55-14 Giorni per giorno 14-55 Trasmissioni regionali 14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Itinerari musicali Un programma di Dino De Palma

15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi

16.15 Nascita di una Nazione Romanzo di Benito Ifforte Seconda ed ultima puntata Regia di Roberto Cortese

16.30 Corriere del disco: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Discoteche private: Incontro con i collezionisti a cura di Gastone Mannozi Quindicesima trasmissione

18 — Vaticano Secondo Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 IL GIURAMENTO DI ORAZIO Commedia di Henry Murger Traduzione di Raffaello Melani Orazio Gerard Riccardo Cucciolla Dubreuil, capitano di lungo corso Carlo Romano Guilletta De Santemis Elena Da Venezia Rosa, cameriera Zoe Incroci Regia di Nino Meloni Registrazione

18.45 Canzoni indimenticabili

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali

19.53 (Anonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 NEL VENTENNALE DELLA LIBERAZIONE La Resistenza Italiana a cura di Raimondo Luraghi

21 — CONCERTO SINFONICO diretto da RUDOLF KEMPE con la partecipazione del pianista Hans Richter Haaser

Toch: Big Ben, variazioni sulle campane di Westminster (1934); Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò (Vivace); Schostakovich: Sinfonia n. 9 op. 70; a) Allegro, b) Moderato, c) Presto - Largo - Allegretto

Nell'intervallo: Giro del mondo I libri della settimana a cura di Carlo Bernari

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buona notte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive) a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey) b) Allegretto ma non troppo

9 — (Invernizzi) c) Scherzo a danza
9.15 (Pudtach) d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)

— PIGMALIONE DOMESTICO Trattatello del ben parlare di Nicola Manzari Regia di Raffaele Meloni

— MODA E COSTUME di Franco Monicelli Piccola fiera della vanità presentata da Nunzio Filagamo con Carla Comaschi Realizzazione di Dino De Palma

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal) Un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Rocoy) Il favolista

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star) Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.) Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli) Il mandarino ottimista

10' (Lebole) Tre strumenti tre mondi

20' (Galbani) Si fa per ridere

25' (Palmolive) Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio Media delle valute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Dash) Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra Cantanti e danze del popolo italiano

15.15 (Juke Box Edizioni Fonografiche) Per la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 *Album per la gioventù Weber: Concerto in fa minore n. 1 op. 73 per clarinetto e orchestra; a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Rondò (Allegretto) (sol. Heinrich Geuser - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. da Ferenc Fricay); Liszt: La Campanella, studio in la bemolle minore n. 3 (Pfr. György Cziffra)

16 — (Henkel Italiana) Rapsodia

16.15 Un disco per l'estate

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rondini

16.38 RIDENTI NOTE Piccola storia della musica leggera di Nelli e Vinti

17.05 LE CENERENTOLE Un programma musicale di Renzo Arbore

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Napoli - Nuoto: Servizio speciale per i Campionati primaverili Radiocronaca di Baldo Moro

17.45 (Manetti e Roberts) Radiosolotto

— Gli strumenti della musica leggera Storia illustrata da Renzo Nissim

— Giallo rosa e nero Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca di Enrico Rotta Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA Giorgio Gullini: L'archeologia: dall'avventura alla scienza. Il restauro di conservazione

18.50 I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — (Henkel Italiana) Corrado presenta:

LA TROTTOLA Spettacolo musicale di Perrella e Corima con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Enrico Simonetti - Regia di Riccardo Mantoni

21 — Microfono sulla città: Brindisi a cura di Mario Gismondi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera

22 — L'angolo del jazz Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz

— Ricordo di Art Tatum

— Il free jazz di Ornette Coleman

— L'orchestra di Maynard Ferguson

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Cantate Johann Sebastian Bach: Cantata n. 189 «Meine Seele rühmt und preist», per tenore e orchestra (ten. Peter Muntzau - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Elio Boncompagni); Georg Philipp Telemann: «Alle redet jetzt und singet» per soprano, basso e orchestra (Angelica Tuci,

carl, sopr.; Robert El Hage, bs - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Lovro von Matacic)

10.50 Musiche romantiche Frédéric Chopin: Otto Melodie polacche op. 74 (Stefania Woytowicz, sopr.; Wanda Klimowicz, pf.); Richard Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuito e maestoso, Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai - Allegro molto e vivace (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Sanzogno)

12 — Compositori italiani Nino Medin: Sinfonia: Andante sostenuto, Allegro mosso - Andante scorrevole e affettuoso - Allegro spiritoso e brillante - Allegro violento e drammatico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

12.25 Musiche di balletto Henri Sauguet: Les Forains, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

12.55 Un'ora con Ernest Bloch Sinfonia «Israele» per due soprani, due contralti, basso e orchestra: Adagio molto, Allegro agitato - Moderato (Orch. dell'Opera di Stato e Sottile dell'Accademia Corale da Camera di Vienna dir. da Franz Lischnauer) - Moderato (Deciso, energico) - Adagio, Piacetole - Poco agitato - Allegro, Gioioso (oc. Massimo Amfiteatroff - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Caracciolo)

13.55 TOSCA Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, da Victorien Sardou Musica di Giacomo Puccini

Floria Tosca Leontyne Price Mario Cavaradossi Giuseppe Di Stefano Il Barone Scarpia

Giuseppe Taddei Cesare Angelotti Carlo Cava Il Sagrestano

Herbert Weiss Orchestre Philharmonie de Vienne e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Herbert von Karajan

M° del Coro Roberto Benaglio (Edizione Ricordi)

15.55 Notturni e Serenate Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 256 «Notturno per quattro orchestre»; Andante - Allegretto grazioso - Minuetto (Orch. Sinf. di Londra dir. da Peter Maag); Vítězslav Novák: Serenata op. 36 per piccola orchestra: Preludio (Andante tranquillo) - Serenata (Allegro giusto) - Notturno (Andante amoroso) - Finale (Allegro capriccioso) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Friedr. Weissman) - Rinaldo Piek Mangiagli: Notturno e Rondò fantastico (Orch. Filarmónica di Trieste dir. da Ugo Napolo)

17 — Il ponte di Westminster Immagini di vita inglese Colloquio con il professor Momigliano

17.15 Esploriamo i continenti Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Religione e vita intellettuale nell'Africa d'oggi Conversazione di Hubert Deschamps

17.45 Frank Martin Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni ed archi (Solisti ed Orch. d'archi della «Suisse Romande» dir. da Ernest Ansermet)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

OFFERTA SPECIALE

dal 1° aprile al 31 maggio

nei migliori negozi

PENTOLA CON TEGAME

A LIRE

1500

CON BORSA
WEEK-END



di capacità
complessiva
oltre 3 litri

VETRO JENA®

RESISTENTE AL FUOCO
di capacità
complessiva
oltre 1 litro

PENTOLA
CON
TEGAME

A LIRE

1000

CON PORTE-NÉCESSAIRES



Distributori per l'Italia: ITALGLAS S.p.A.
Piazza Rossetti, 4 Genova
TAGLIAVACCHE & C. Via Bombrini, 6
Genova Sampierdarena

Miranda Martino
una voce
inconfondibile
presenta
Bucaneve Doria
un biscotto
inconfondibile



Doria

Mercedes Brignone
vi ricorda
i famosi biscotti
della nonna



TV

SABATO

NAZIONALE

- 10.45-11.45 ROMA: CONSEGNA DELLE STELLE AL MERITO DEL LAVORO**
Telecronista Luciano Luisi
- 14.30 PESCARA: COPPA DAVIS**
Incontro di tennis Italia-Portogallo
(Seconda giornata)
- 15.55 (*) EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Firenze
INCONTRO DI CALCIO
ITALIA-GALLE

(*) Per Firenze e zone limitrofe:
15.55-17.45 Programma cinematografico

- 17.45 SEGNALE ORARIO GIROTONDO**
(Alidia Tide - Manetti & Roberts - Giocattoli Quercetti)

La TV dei ragazzi

- a) **NOI SIAMO LE COLONNE**
Film - Regia di Alfred Goulding - Prod.: T.W.F. Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy, Wilfred Lucas
- b) **ESPLORANDO L'OCEANO**
Documentario della Educational Film International

Pomeriggio alla TV

- 19— TELEGIORNALE**
della sera - 1ª edizione
GONG
(Infanseat Perego - Cera Grey)
- 19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena
- 19.40 TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa

- 19.55 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Sapone Sole - Cafè Paulista - De Rica - Pellicole Ferrania - Prodotti Squibb - Sali Andrews)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale a cura di G. A. Longo e Mario Pastore

ARCOBALENO

(Zoppas - Carne Rio - Doria Biscotti - Vermouth Cinzano - Total - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Formaggio Prealpino
(2) Olivetti - (3) Pomito Rebaudengo - (4) Terme S. Pellegrino - (5) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Studio Monte-Olimpino - 3) Rolfilm - 4) T.C.A. - 5) Vision Film

21

STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli, Luciano Salce

Testi di Castellano e Pipolo

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Hermes Pan
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

22.15 LA LOTTA PER LA LIBERTÀ

Ven'anni di opposizione al fascismo

a cura di Manlio Del Bosco
Collaborazione di Andrea Barbato

Consulenza di Gaetano Arfé e Gabriele De Rosa
Realizzazione di Giuliano Tomei

Seconda puntata

23

TELEGIORNALE

della notte

LA «GUERRA



Richard Chamberlain, che interpreta la parte del dr. Kildare nel telefilm

VENT'ANNI DI

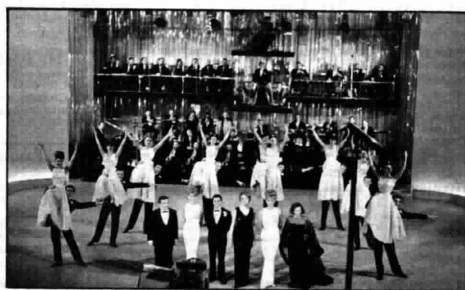
nazionale: ore 22,15

L'attentato di Bologna a Mussolini nel 1926 attribuito ad un ragazzo, Anteo Zamboni, offrì il pretesto al capo del fascismo di operare un altro « giro di vite » contro le libertà politiche e civili. Aboliti i partiti, soppressa la libertà di stampa, considerati decaduti i deputati che avevano partecipato all'Aventino, sciolte le associazioni sindacali, non rimaneva agli oppositori del fascismo che il carcere, il confino o l'espatrio clandestino. Negli anni tra il 1922 e il 1925 l'emigrazione aveva avuto carattere di massa: operai, contadini, i perseguitati delle cooperative e delle leghe rosse e bianche erano fuggiti in gran numero all'estero. Si calcola che soltanto in Francia oltre centomila dei lavoratori italiani che lì si trovavano erano emigrati politici. Tra il 1926 e il 1927 si svolge invece l'emigrazione dei rappresentanti del par-

IL COREOGRAFO

nazionale: ore 21

Uno degli elementi di punta di Studio Uno è costituito dalle coreografie, parte integrante ed indispensabile di ogni programma di varietà. Ogni coreografia è un piccolo spettacolo a sé, con un'idea originale intorno alla quale si sviluppa. I realizzatori di Studio Uno hanno voluto questa volta dare alle coreografie un'impronta particolarmente originale ed elegante e si sono rivolti a colui che è considerato uno dei più originali ed eleganti coreografi esistenti, Hermes Pan, facendolo venire apposta dall'America, dove Hermes è definito il mago di questo complesso settore dello spettacolo: non per nulla ha ideato le coreografie delle produzioni di Fred Astaire, Ginger Rogers, Shirley McLaine, Juliette Prowse e infinite altre stelle, concorrendo ultimamente al successo di film come Can-Can, Pal Joey e My



La passerella finale di « Studio Uno ». Il varietà del sabato giunge questa sera alla sua trasmissione conclusiva

1 MAGGIO

PRIVATA» DI CLAIRE TREVOR

secondo: ore 22

Claire Trevor, che interpretava il patetico personaggio di Dallas in *Ombre rosse*, il capolavoro di John Ford di recente trasmesso in televisione, è la pugnace protagonista di *La guerra privata della signorina Jackson*, un telefilm diretto da un ex-attore, Don Taylor, che fa parte dei racconti della serie del Dr. Kildare. Il consiglio d'amministrazione del Blair Hospital assume, per l'importante posto di direttrice del personale subalterno, una energica donna di mezza età: Veronica Jackson. Lavoratrice instancabile e organizzatrice nata, costei non ci mette molto ad accorgersi che, nell'ospedale, l'atteggiamento tecnico è invecchiato e che l'efficienza di alcuni servizi lascia molto a desiderare. Ma non si dispera. Con un irrefrenabile entusiasmo e con una straordinaria pignoleria comincia a modificare quanto non funziona alla perfezione suscitando, così, scontento e confusione fra medici e infermiere.

Il prof. Gillespie è il primo a non accettare di buon grado le innovazioni di miss Veronica. Cerca di farglielo capire in tutte le maniere. Ma l'altra, imperterrita, continua: giunge, perfino, a cambiare gli apparecchi tecnici del professore e, senza chiedere il suo parere, a sostituirgli l'assistente. Ciò provoca, naturalmente, un vivace scontro tra il prof. Gillespie e la signorina Jackson. Il dissidio tra i due rischia di farsi grave: l'uno o l'altra dovrà lasciare l'ospedale. Fortunatamente il prof. Gillespie cade, un bel giorno, ammalato.

E così passato dall'altra parte della barricata, si rende personalmente conto dell'utilità della « rivoluzione » iniziata dalla signorina Jackson nel Blair Hospital.

OPPOSIZIONE AL FASCISMO

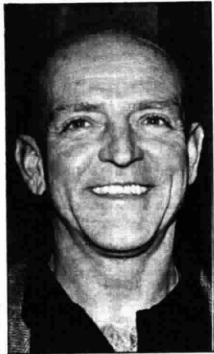
titi antifascisti: Francesco Savario Nitti, Luigi Steno, Piero Gobetti, Giovanni Amendola, Filippo Turati, Pietro Nenni, Giuseppe Saragat e tanti altri. La fuga più avventurosa fu quella del vecchio leader Filippo Turati e del giovane socialista Sandro Pertini, fuga avvenuta con un motoscafo da Savona alle coste della Corsica e organizzata da Carlo Rosselli, Ferruccio Parri, Italo Oxilia ed altri. L'impresa riuscì bene ma Parri e Rosselli furono arrestati dalla polizia fascista e tradotti dinanzi al tribunale di Savona. Il processo fu un trionfo degli imputati che proclamarono a voce alta le profonde ragioni del loro gesto e la condanna morale per il regime fascista. Il pubblico presente parteggiò apertamente per loro e la condanna fu relativamente mite. Era chiaro che il fascismo, scivolando sempre più nella china della illegalità e della tirannia, non poteva più servirsi degli strumenti normali

per perseguire le sue vittime. E così da allora gli oppositori furono di regola giudicati da un Tribunale Speciale. Rimasero famosi i processi ad Antonio Gramsci, Terracini e Scocimarro, quelli a Sandro Pertini, Ernesto Rossi, Riccardo Bauer e Ceva, ad Alcide De Gasperi e a tanti altri. Vi furono complessivamente 5619 imputati; vennero assegnati 28 mila anni di galera, quarantadue condanne a morte di cui trentuno eseguite, e tre condanne all'ergastolo. L'antifascismo trovava sempre più difficile un campo d'azione in Italia, ma l'attività dei partiti continuò all'estero in vari modi. Intanto il fascismo, vinta ogni opposizione all'interno, doveva volgere necessariamente le sue mire altrove. La guerra d'Africa fu un segno del suo crescente carattere imperialistico; poi fatalmente l'alleanza col nazismo. Era aperta così la strada verso nuove rovinose avventure.

MAGO DI «STUDIO UNO»

fair lady, quest'ultima produzione in testa negli Stati Uniti nella classifica per introiti. La firma di Hermes Pan si riconosce subito. I suoi balletti si muovono come i pezzi di un caleidoscopio. Un critico americano ha detto che le sue pantomime « sembrano animate da una strana forza di eccitazione ».

Hermes Pan è in realtà un uomo modesto, timido e molto riservato; lo vediamo in una delle puntate di Studio Uno anche in qualità di ballerino; in quell'occasione la sua somiglianza con Fred Astaire gli suggerì anche una gustosa imitazione di quest'ultimo. Ce n'è voluto per persuaderlo ad esibirsi: andava ripetendo che gli spettatori avrebbero preferito vedere un primo piano delle gemelle Kessler. Durante le prove si fa così poco notare che si potrebbe scambiare per un trovatore. Ma sa quello che vuole e come ottenerlo.



Hermes Pan, il prestigioso coreografo di Studio Uno

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Olita Star - Atkinsons - Ale magna - Pond's Crema V)

21.15

LINEA DIRETTA

Una trasmissione di attualità in collegamento con le principali capitali del mondo

22 — (**) IL DR. KILDARE La guerra privata della signorina Jackson

Racconto sceneggiato - Regia di Don Taylor

Distr.: N.B.C.

Int.: Richard Chamberlain, Raymond Massey, Claire Trevor

22.50 Notte sport

(**) Per Firenze e zone limitrofe:

22.23.35 Cronaca registrata dell'incontro di calcio Italia-Galles



Claire Trevor che appare stasera nel racconto della serie « Il dr. Kildare »

programmi svizzeri

- 14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla Televisione svizzera in collaborazione con la RAI-TV
- 18 RIPETIZIONE DI «UN'ORA PER VOI»
- 19.25 INFORMAZIONE SERA
- 19.30 PER I PIU' GIOVANI: «IL PIONIERE». Telefilm in versione italiana della serie «Prida»
- 19.55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 1° MAGGIO: FESTA DEL LAVORO
- 20.20 TELESPOT
- 20.25 SARAO SPORT
- 20.40 TELESPOT
- 20.45 LA CONQUISTA DELL'EVEREST. Resoconto filmato della spedizione guidata da Hillary e Tensing che nel 1953 raggiunse la vetta dell'Everest
- 21.55 SERVIZIO NOTTURNO. Documentario dedicato a coloro che di notte lavorano per la comunità
- 22.25 IL VANGELLO DI DOMANI
- 22.35 TELEGIORNALE. 2ª edizione



AL SERVIZIO DEI SORDI

Affidate il problema del vostro udito ad Amplifon, la più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.

■ 18 FILIALI NELLE PRINCIPALI CITTÀ ■ 500 CENTRI ACUSTICI IN TUTTA ITALIA

Visitateci, telefonate oppure richiedete l'invio, GRATIS e senza impegno, di un libro illustrato sulla sordità.

amplifon

MILANO VIA DURINI 26
TEL. 705292/792707
709796/793071/781840



STUDIO POGGI

THE KING OF CHINCHILLA



■ UN NOME CHE DETERMINA UN MERCATO INTERPELLANDO TUTTI CI PREFERIRETE

■ GARANZIA AL 100% GRATUITA CONTRO MORTALITÀ E STERILITÀ - VALIDITÀ UN ANNO

■ ACQUISTIAMO ANCHE I CUCCIOLI PROVENIENTI DA RIPRODUTTORI VENDUTI DALLA CONCORRENZA

■ ACQUISTATE IL TRATTATO INDISPENSABILE AGI ALLEVATORI: "L'ALLEVAMENTO MODERNO DEL CHINCHILLA, DI J.D.W. CLARKE. L. 2.500

■ RICHIEDETE INFORMAZIONI BANCARIE SULLA CONSENZA E SULL'ANZIANITÀ DEL VENDITORE



FONDATA NEL 1953
NICOLO LANATA
S.p.A.

GENOVA - VIA S. AGNESE, 7 - TEL. 281.927 - 205.954 - 207.871

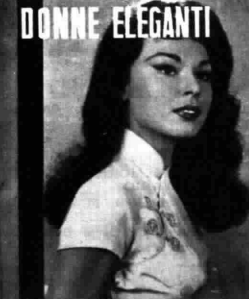


Benefico irrorazione per tutte le dentiere col liquido Clinex. Il pulitore che non fa perdere tempo... Nelle farmacie.

CLINEX

Moda Estate 1965

ecco le riviste specializzate per la moda.
In vendita nelle edicole e nelle librerie, oppure presso il depositario esclusivo A. PIERONI s.r.l. - MILANO - Via Settima, 3.



RC1
staccate questo buono e spedite al depositario esclusivo:
A. PIERONI s.r.l. - MILANO
Via Settima, 3
e riceverete gratuitamente il catalogo generale delle riviste in vendita.
Indirizzo del richiedente:

RADIO

1 maggio

SABATO

1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Musiche del mattino
Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 Musiche del mattino
Seconda parte
7.40 (Motta)
 Ritrattini a matita
 Ieri al Parlamento
 Leggi e sentenze
 a cura di Esule Sella
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteorologico
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
 Ortolani: La settima alba; Guizac: Guadalupe; Guidarian: Kokos-Nusi; Piaf-Monnot: Hymne à l'amour; Cloc-Bo: Io l'amero
8.45 (Invernizzi)
 Un disco per l'estate
9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini
9.10 Fogli d'album
 Scialatti: Toccata in la maggiore (clav. Egidi Giordani Sartori); Naderman: Sonata (arp. Nicanor Zabaleta); Chopin: Studio in do diesis minore, op. 25 n. 7 (pff. Paul Badura Skoda); Paganini: Tema e Variazioni su «Nel cor più non mi sento» di Paisiello (vl. Salvatore Accardo)
9.40 Un libro per lei
 a cura di Domenico Tarizzo
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 — (Lavabianchi Candy)
 Antologia operistica
 Bellini: La Sonnambula: «Come per me sereno»; Verdi: Nabucco: «Dio di Giuda»; Ponchielli: Linca: «La madre mia»; Thomas: Mignon: «Ah, non credevi tu»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Inneggiando, il Signor non è morto»
10.30 * Ribalta internazionale
 con Billy Vaughn e Bruno Canfora
11 — (Milky)
 Passeggiando nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
 Canz. e danze del popolo italiano
11.30 Luigi Boccherini
 Sonata in sol maggiore n. 3 per violoncello e clavicembalo
 Largo - Allegro alla militare - Minuetto (Giuseppe Selmi, vc.; Mariolina De Robertis, clav.)
11.45 (Formaggio Prealpino)
 Musica per archi
 Rotter-Doelle: Wenn der weisse flieder blüht; Lucacci: Ultimo valzer; Sequera: Toodatango; Contek-Van Dam: Frizze
12 — (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arcicchino
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Olio Topazio)
 MOTIVI DI SEMPRE
 Ponce: Extralita; Gershwins: A foggy day soon; Cottrau: Santa Lucia; Conrad: The continental; Berlin: Let's face the music and dance; Porter: Night and day; Youmans: Tea for two; Di Lazzaro: Chitarra romana; Denza: Funiculi funicular
14 — Ponte-Radio
 Cronache del sabato in collegamento con le regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali
15.15 Suona l'orchestra Fred Astaire Dance Studio
15.30 Le manifestazioni sportive di domani
15.55 Firenze: INCONTRO DI CALCIO ITALIA-GALLE
 Radiocronaca di Enrico Ameri
17.45 Sorella radio, trasmissione per gli infermi
18.45 Musica da ballo
19.10 La giornata sportiva
 Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 E' VERO MA NON BISOGNA CREDERCI
 Radiodramma di Claude Aveline
 Traduzione di Romeo Lucchese
 Io Gino Mavara
 L'antiquario Tino Bianchi
21.15 Canzoni e melodie italiane
22 — Tino Carraro presenta:
 LE MEMORIE DI UN CENTENARIO
 Divagazioni di Naro Barbato
 Regia di Carlo Di Stefano
22.30 * Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

2 SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — *Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Giornale radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Certa Grey)
 b) Allegretto ma non troppo

9 — (Supertrim)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
ADELE, CAMERIERA FEDELE
 Programma di musica leggera e non... a cura di Marcello Ciocchini con Bice Valori
 Regia di Federico Sanguigni
— PLATEA
 Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli e Franco Pittre
 Presenta Andreina Paul
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Musica per un giorno di festa
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
12.30 * Musica operistica
 Bellini: La Sonnambula: «Come per me sereno»; Verdi: Don Carlo: «Dio, che nell'ama infondere»; Wagner: Il Crepuscolo degli Dei: Viaggio di Sigfrido sul Reno
L'APPUNTAMENTO DEL-DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Gandini Profumi)
 Tre momenti magici
 Hart-Rodgers: Little girl blue; Shuman-Cassia: Die Grotte-Pomus: Can't get used to losing you; Mogol-Lunero: Una lacrima sul viso
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segnale orario - Giornale radio
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Un disco per l'estate
14.25 Parata d'orchestra
14.45 (La Voce del Padre) - Columbia Marconiphon S.p.A.)
 Angolo musicale
15 — Momento musicale
15.15 (Meazzi)
 Recentissime in microscopo
15.30 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Arthur Rubinstein (Chopin: 1) Notturno in fa diesis, op. 48 n. 2; 2) Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31; 3) Mazurka in fa minore op. 7 n. 3; 4) Valzer brillante in la bemolle maggiore op. 34 n. 1
16 — (Henkel Italiana)
 Rapsodia
16.20 Un disco per l'estate
16.35 (Carisch S.p.A.)
 Ribalta di successi
 Fra le ore 16,35 e le ore 16,50 da Lugo:
 Giro della Romagna
 Radiocronaca di Sandro Clotti

16.50 Che tempo fa?
 Un programma musicale di Silvio Gili con la partecipazione di Pietro De Vico
17.30 Napoli - Nuoto: Servizio speciale per i Campionati primaverili
 Radiocronaca di Baldo Moro
17.40 Rassegna degli spettacoli

17.55 (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto
 * Musica da ballo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Dall'ippodromo delle Padovane in Padova Premio «Le Padovane»
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.40 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19,30 Segn. or. - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — Una sera a Roma
 Un programma musicale di Adriano Mazonetti
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Il giornale delle scienze
22 — Musica da ballo
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche del Settecento
 Francesco Baranti: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 4 per due corni, timpani e orchestra d'archi
 Allegro - Allegro (Orch. A. Scialatti) di Napoli della RAI dir. da Paul Strauss; Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga (vc. Amedeo Baldovino)
10.30 Antologia di interpreti
 Direttore Eduard van Beinum:
 Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore «Militare»; Adagio, Allegro - Allegretto - Minuetto (Moderato) - Finale (Presto) (Orch. Filarmonica di Londra)
 Soprano Lucille Udovich:
 Vincenzo Bellini: Il Pirata: «Col sorriso d'innocenza» (Orch. Sinf. dell'Ente Autonomo Siciliano dir. da Ottavio Zilino)
 Pianista Rudolf Firkusny:
 Leos Janacek: Dans la brume
 Baritono Gian Giacomo Guelfi:
 Giuseppe Verdi: La Forza del destino: «Una fatale del mio destino»; Georges Bizet: Carmen: «Toreador, attento» (Orch. Sinf. del Teatro Nazionale Siciliano dir. da Arturo Basile)
 Direttore Igor Markevitch:
 Sergej Prokofiev: L'Amore delle tre melarance, suite sinfonica: Le Ridecole - Il Mago Cello e la Fata Morgana giocano a carte - Marcia - Scherzo - Il Principe e la Principessa - La Fuga
 L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Radiodiffusione Francese)
 Tenore Petre Munteanu:
 Karol Szymanowski: Canti del Puzzone folle, op. 42 su testi di Jaroslaw Jaskiewicz (pff. Antonio Beltrami)
 Violinista Ruggero Ricci:
 Pablo de Sarasate: Cinque Danze spagnole: Malagueña, op. 21 n. 1 - Habanera, op. 21 n. 2 - Jota Navarra, op. 22 n. 2 - Playera, op. 23 n. 1 - Zapateado, op. 23 n. 2 (pff. Brooks Smith)
 Soprano Régine Crespin:
 Giuseppe Verdi: Otello: «Piangendo cantando» (Canzone del salice) e «Ave Maria» (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. da Edward Downes)
 Direttore Anthony Collins:
 Manuel de Falla: L'Amore stregone, suite dal balletto: Introduzione e Scena - Danza del terrore - Il cerchio magico - Danza rituale del fuoco - Pantomima - Finestra (Orch. Filarmonica di Londra)
12.55 Un'ora con Franz Listz
 Sinfonia «Faust», da Goethe, per tenore, coro maschile e orchestra: Faust (Lento, Alle-

gro Impetuoso) - Margherita (Andante mosso) - Mefistofele (Allegro vivace) (ten. Alton Bartha - Orch. di Stato e Coro di Budapest, dir. da Leon Freneski - Mo del Cor István Kis)
14 — Recital del Quartetto Juillard
 Robert Mann e Robert Koff, vli.; Raphael Hillier, vli.; Claus Adam, vc.
 Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 77 n. 1: Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Presto) - Finale (Presto); Elliott Carter: Quartetto n. 2: Allegro fantastico - Presto scherzando - Andante espressivo - Allegro; Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore op. 161: Allegro molto moderato - Andante poco mosso - Scherzo - Allegro assai
15.30 Grand-Prix du Disque
 Claudio Monteverdi: La Pastorella; Clori amore della bellezza», dagli «Scherzi musicali» del Libro V (Luciana Ticefatti Fattori e Basia Retchitzka, sopri.; Rodolfo Malacarne, ten.; James Loomis, bs.; Louis Gay des Combes e Antonio Scroopoli, vli.; Egido Roveda, vc.; Luciano Strizzi, clav.); «Amor, che deggio far?» canzonetta a quattro concertata, dal Libro VII (Luciana Ticefatti Fattori e Basia Retchitzka, sopri.; Rodolfo Malacarne, ten.; James Loomis, bs.; Louis Gay des Combes e Antonio Scroopoli, vli.; Egido Roveda, vc.; Michelangelo Fasoli, clav.); Il Combattimento di Tancredi e Clorinda, dal «Madrigali guerrieri» del Libro VIII (Rodolfo Malacarne, ten.; Luciana Ticefatti Fattori, sopri.; Laerte Malaguti, bs.; Luciano Strizzi, clav.); «Con che soavità», madrigale concertato a una voce e nove strumenti, dal Libro VII (Luciana Ticefatti Fattori, sopri.; Luciano Strizzi, clav. Orch. della Società Cameristica di Lugano dir. da Edwin Leherer)
 Disco Cygnus - Grand Prix della Académie e Charles Cross 1962 e Premio della Critica Discografica Italiana 1964
16.20 Compositori contemporanei
 Igor Stravinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana in due parti: L'adorazione della terra - Il sacrificio (Orch. Sinf. Columbia dir. dall'Autore)

4 TERZO

17 — ANTIGONE LO CASCIO
 Tre atti di Giulio Gatti
 Antigone Lo Cascio
 Lila Brignone
 Calogero Gravina Turf Terro
 Chiarina Salvaggio, cugina del Lo Cascio
 Mita Vannucci
 Franco Salvaggio Carlo Delmi
 Il notalo Lo Re Ennio Balbo
 Teresa, governante di casa Lo Cascio
 Dora Calindri
 Maddalena Orofino
 Giuliana Loidice
 Il sindaco Antonio Battistella
 Don Filippo Cannistraci
 Rinaldo
 Pietro Russo, capo massaro
 Umberto Spadaro
 Mimma, sua moglie
 Vito Maria Marrone
 Santino, massaro
 Enzo Donzelli
 Cesira, sua moglie
 Winni Riva
 Luigi Russo
 Calogero Perno
 Rino Russo
 Marcello Mandò
 Palmira, moglie di Rino
 Valeria Sabel
 Sara
 Sileo Spaccesi
 Giuseppina, moglie di Sara
 Gianna Piaz
 Una ragazza Carla Comacchi
 Un carabinieri
 Renato Campese
 Un uomo che porta un messaggio Giuseppe Chinnici
 Tre contadine
 Patrizia Mafera
 Gin. Mafero
 Maria Grazia Spadaro
 Regia di Ottavio Spadaro
18.30 La Rassegna Teatro
 a cura di Giuseppe Bartolucci
 Teatro o «cabaret»? - Poll, Cobelli, Betti

Concerti per la gioventù Ciclo 1965

Il concorso «Concerti per la gioventù» è riservato agli alunni degli Istituti e Scuole d'istruzione secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti.

Elenco dei concorrenti premiati ai quali è stato assegnato un disco microscolico di musica sinfonica.

Trasmissione del 20-3-1965

Concerto n. 11

Angolino Carmela, Istituto Magistrale Statale «A. Galizia» di Nocera Inferiore; Becco Enzo, Istituto Tecnico Industriale per Chimici «E. Molinari» di Milano; Buzzi Daniela, Istituto Tecnico Commerciale di Stato «Luigi Einaudi» di Torino; Lembo Maria, Liceo Ginnasio Statale «Gallie» di Monopoli; Passoni Anna Maria, Istituto Magistrale Legale Riconosciuto «Santa Maria degli Angeli» di Treviglio; Perello Olga, Istituto Tecnico Commerciale di Stato «Luigi Einaudi» di Torino; Pisicelli Michele, Ginnasio Liceo Classico Statale «Matteo Tondi» di San Severo; Rogger Piero, Liceo Ginnasio Legale Riconosciuto Collegio Vescovie «Pio X» di Treviso; Romeo Giovanni, Liceo Ginnasio Classico Statale «Giovambattista Vico» di Napoli; Sartori Sandro, Istituto Statale d'Arte Applicata di Trento; Serafini Paolo, Liceo Scientifico Statale di Monfalcone; Toth Gabriele, Liceo Ginnasio Statale «Luigi Einaudi» di Roma; Vitto Adriano, Liceo Ginnasio Statale «Gallie» di Monopoli.

Trasmissione del 27-3-1965

Concerto n. 12

Acone Egle, Liceo Ginnasio Educativo Femminili di Napoli; Baroli Giuseppina, Istituto Tecnico Industriale Statale di Pisa; Bida Antonio, Istituto Professionale per il Commercio «Guido Grandi» di Cremona; Caffaneo Angela, Istituto Magistrale Statale «Teresa Ciceri» di Como; Chersani Giovanni, Liceo Ginnasio Statale «Edmondo De Amicis» di Imperia-Oleggia; De Pietro Pellegriina, Liceo Scientifico di Stato di Molfetta; Fara Maria Teresa, Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Leonardo da Vinci» di Alessandria; Gardini Tullio, Istituto Scolastico «Antonio Piccaro» Legalmente Riconosciuto di Genova; Inzaghi Luigi, Istituto Magistrale Statale «Adelaide Cairoli» di Roma; Lenti Andrea, Liceo Ginnasio Statale «Camillo Cavour» di Torino; Lombardi Giuseppe, Liceo Ginnasio Statale «C. Tacito» di Terni; Nicolai Luciano, Istituto Tecnico Industriale Statale «A. Pacinotti» di Pinerolo; Sciaranda Cipriano, Istituto Tecnico Agrario Legale Riconosciuto di Torino; Tammaro Ferruccio, Liceo Ginnasio Parificato «Virgilio» di Torino; Villani Anna Maria, Liceo Ginnasio Statale «Mertino Grattani» di Voghera.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.17 Intrattenimento per Young People, by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50-13.15 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Passeggiando sulla fascia - 19.45 Cantano Pino D'Olibia e Vittorio Inzana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

12.45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Sete la pergola, rassegna di canti folcloristici regionali - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

19.30-20 Segnamiro (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani. «Sette

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 25 aprile al 1° maggio
dal 2 al 9 maggio
dal 9 al 15 maggio
dal 16 al 22 maggio

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre
8,15 (14,15-20,15) Motivi e ritmi
8,39 (19,39-20,39) Recital di Domenico Modugno
Modugno: Selene - Stasera pago io - Notte che
Vecchio crack - Che me ne importa a me - Tu si' o mare - Non ho saputo legarti a me - Libero
9,03 (15,03-21,03) Voci e strumenti in armonia
9,27 (15,27-21,27) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Frankie Carle
9,51 (15,51-21,51) Musica senza pensieri
Carosone: Pianofortissimo; Renia: Le cileghe; Canfora: Champagnon; turtù; Anonimo: Il carnevale di Venezia; Vianello: Nei paesi latini; Azevedo: Brasileirinho; Ferrio: Ciao; Arlen: Get happy; Bowman: Twelfth street rag
10,15 (16,15-22,15) I classici della musica leggera
10,39 (16,39-22,39) Il golfo incantato
11,03 (17,03-23,03) Incontri musicali: Donatella Moretti e Wilma De Angelis
11,27 (17,27-23,27) I grandi successi americani
Abreu: Tito tico; Gershwin: Love is here to stay; Shearing: Lullaby of birdland; Young: My foolish heart; Rodgers: Manhattan; Barrow: Bahia; Tionkinn: High noon; Donaldson: My blue heaven
11,51 (17,51-23,51) Spirituals and gospel songs
12,15 (18,15-0,15) Gli assi della canzone
12,39 (18,39-0,39) Concertino

Zvietchat der wechselnden Seiten». Drama per musica, per soli, coro e orchestra (su testo di Picander)

Emilia Cundari, sopr.; Suzanne Danco, sopr.; Herbert Handt, ten.; James Loomis, bs.

Johannes Brahms Nanie op. 82, per coro e orchestra (su testo di Schiller) Ave Maria op. 12, per coro femminile e orchestra Gesang der Parzen op. 89, per coro e orchestra (su testo di Goethe) Tragische Ouverture op. 81

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro Nino Antonelli

Nell'intervallo:
Musica e poesia
di Giorgio Vigolo

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (102,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica lirica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi su Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 5153.

22,45 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Recital di Harry Belafonte - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Le canzoni e i loro interpreti - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Il golfo incantato - 4,06 Incontri musicali - 4,36 I grandi successi americani - 5,06 Motivi da film e commedie musicali - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

18.45 Yoritsune Matsudaira Tema e Variazioni per pianoforte e orchestra (Sol. Walter Baracchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Michael Glielen)

19 — Orientamenti critici Nuovi aspetti culturali della questione meridionale di Ennio Ceccarini

19.30 «Concerto di ogni sera Jean-Marie Leclair (1697-1764); Sonata in si bemolle maggiore op. 5 n. 4, per violino e basso continuo; Adagio - Allegro ma non troppo - Sarabanda - Ciacona (Georges Alès); Isabelle Nef, clav.; Claude Debussy (1862-1918); Quartetto in sol minore per archi: Animato e deciso - Scherzo - Andantino dolce ed espressivo - Molto moderato - Mosso - Vivissimo (Quartetto Leowenguth; Alfred Leowenguth e Maurice Fuéri, vi.; Roger Roche, vcl.; Pierre Basseux, cl.); Albert Roussel (1869-1937); Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Andante - Andante - Presto (Strumentisti del «Melos Ensemble»)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Sergel Prokoviev Cinque Melodie per violino e pianoforte: Andante - Lento ma non troppo - Animato ma poco allegro - Allegro leggero e scherzando - Andante non troppo (Arrigo Pelliccia, vi.; Sergio Cafaro, pf.; Sonata n. 3 (d'après des vieux cahiers) (Pf. Emil Glielen)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica I poeti e la prima guerra mondiale a cura di Valerio Volpini

Il Vittorino Locchi

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Vittorio Gui con la partecipazione del soprano Emilia Cundari, del mezzosoprano Suzanne Danco, del tenore Herbert Handt, del basso James Loomis

Johann Sebastian Bach Cantata n. 207 «Vereinigte

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche corali Sette Canzoni Francesi: «Margot l'autre des vignes» J. Arcadelt «Ce ris plus dour» De Bercland «Quand le berger vit la bergère» G. Costeley «Au joli bois» C. De Sermy «Il est bel et bon» C. Desprez «Voici le vert et le beau mai» J. Mauduit «Mille regrets» J. Des Pres Complesso Vocale «Philippe Caillard», dir. P. Caillard; «Dance Cinzia e Dame» madrigale a sei voci — «Amor è ritorno», villanella — «Zefiro torna», madrigale a quattro voci - Sestetto vocale «Lucia Brenzoni» di Gattner; Due Madrigali «Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonelli

9,40 (18,40) Sonate romantiche L. VAN BEETHOVEN: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte - v. l. Haendel, pf. A. Beltrami, E. Gatti; Sonata in la minore op. 36 per violoncello e pianoforte - v. l. Hoelscher, pf. H. Richter

9,40 (18,40) Sinfonie di Dimitri Scioztakovic Sinfonia n. 12 op. 112 «1917» - Orch. Philharmonica di Londra, dir. G. Prêtre

10,20 (19,20) Piccoli complessi

J. P. TELLEMAN: Quartetto in sol maggiore per flauto diritto, violino, oboe e continuo - Camera Strumentale di Amburgo; L. SPOHN: Nonetto in fa maggiore op. 31 - Kammermusikvereinigung della Radio di Vienna

11 (20) Un'ora con Albert Roussel Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 23 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Byrns — Le Festin de l'Aravénée, suite dal balletto op. 17 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Martinon

12 (21) PIEDIGROTTA, commedia in tre atti di M. D'Arenzo - Musica di L. Ricci (Revis. di R. Parodi)

Personaggi e interpreti: Rita D. Gatta Marta M. Funari Ceresia G. Fiorini A. Martini J. Gardino G. Mattea A. Verneti Renzo A. Minno Polifemo G. Fongione N. Catalani B. Clont Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Rescigno, M° del Coro R. Benaglio

13,55-15 (22,55-24) Recital del Modern Jazz Quartet

J. Lewis: Django, Donnie's Theme, Natural affection, Swing low sweet Chariot (Piano), In a crowd, Blues Milenard, Waterlute, The Sheriff, Concorde, Cortège, Valeria, Silver - Modern Jazz Quartet: pf. G. Lewis, vibr. M. Jackson, cb. P. Heath, percussion C. Kay

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

— Alcune esecuzioni dei membri dell'orchestra di C. Barnett Suona la «Circus Band» diretta da C. Stevens — Recital di M. Gaynor — G. Williams e la sua orchestra

69

ORE 11: CANTA OMBRETTA

Sapete com'è una sala d'incisione? Sulle pareti sono incassate in disordine tante enormi palline da ping-pong. Evitano l'eco dicono i tecnici. Dappertutto ci sono fili e microfoni. Le porte, sembrano quelle di un sommergibile. C'è un grande vetro a prova di suono: guardo dentro. Per niente impressionata da questo paesaggio di fantascienza c'è una bella ragazza con la chitarra. OMBRETTA COLLI. Finita l'incisione, l'avvicino per qualche domanda.

D. - Come sei entrata nel mondo del cinema, Ombretta?

R. - Così, per caso. La produzione M.G.M., per il film « Il figlio di Spartaco », desiderava affidare una parte ad una ragazza alta e che parlasse delle lingue straniere.

D. - E tu, Ombretta, quante lingue parli?

R. - Italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese e arabo.

D. - E pensi di restare nel mondo del cinema?

R. - Sì, però ho una grande passione - un hobby - cantare, e ti dirò che riesco abbastanza bene...

D. - Dimmi il nome del tuo primo disco?

R. - « Che senso ha », è una canzone melodica ed un po' sentimentale; però adoro anche le canzoni scatenate, e spero che tu mi vedrai al prossimo « Cantagiro ».

D. - Sei ambiziosa Ombretta?

R. - Moltissimo, lavorare non mi spaventa. Pur di arrivare lavorerei 24 ore su 24.

D. - Dimmi qual'è la prima dote per una donna che vuole come dici tu « arrivare »?

R. - Avere moltissima deferenza per il pubblico, presentarsi sempre a posto e soprattutto modernamente pettinata e ti confido che usando la BRILLANTINA LINETTI ci riesce facilmente.



Un attimo di pausa per Ombretta: una sigaretta e poi si riprende l'incisione.

brillantina LINETTI

...e siete modernamente pettinati

Brillantina LINETTI «spray»: capelli più brillanti, più sani, più «educati». La BRILLANTINA LINETTI «spray» è molto più leggera del tipo normale ed è quindi estremamente adatta alle moderne acconciature femminili.



liquida

solida

spray

qui i ragazzi



OGGI ALLO ZOO

Un festoso appuntamento televisivo, un interessante viaggio in dieci tappe nel mondo degli animali, per conoscere da vicino esemplari d'ogni specie e d'ogni Paese, in compagnia di una guida di eccezione qual è il Prof. Ermanno Bronzini e di un popolare presentatore, Renato Tagliani. Il viaggio di martedì 27 aprile si svolgerà seguendo un itinerario ben preciso, in modo da illustrare ai piccoli visitatori le caratteristiche, gli usi, le abitudini dei numerosi esemplari raccolti nello zoo di Roma. Ogni sosta offrirà ai ragazzi scoperte curiose ed incontri imprevedibili. Inoltre, essi saranno invitati ad individuare un « animale misterioso » che sarà loro presentato in una facile e piacevole forma di quiz zoologico.

Piccole storie

La montagna d'oro

tv, mercoledì 28 aprile

Il pulcino 14, uno dei personaggi più irrequieti del villaggio Cipprici, ama moltissimo i racconti di avventure, soprattutto quelli che hanno per protagonista il famoso zio di Paperino, il ricchissimo Paperon dei Paperoni, sempre pieno di monete d'oro, sulle quali perfino ci cammina, come su di un tappeto. E invidia, naturalmente, Paperino perché riceve molto spesso dallo zio nababbo doni meravigliosi.

Insomma, il pulcino 14 non sa darsi pace, vorrebbe anche lui avere le ricchezze del signor Paperone e ne parla continuamente con Robby, detto Pelucco, il quale, essendo un pulcino modesto e garbato, non sa che cosa fare per togliere dalla testa dell'amico tante idee balzane. Per fortuna sopraggiunge mamma Pasqualina che invita in casa i due pulcini a mangiar la polenta. Bisogna ammettere che, nell'intero villaggio Cipprici, non esiste massaia che sappia, come mamma Pasqualina, preparare la polenta. Così buona, così profumata, così gialla. Già, così gialla... Al pulcino 14 tutto quel giallo dà un senso di ghiotta felicità, soprattutto quando si accorge che la polenta non è più polenta, ma oro. Una montagna d'oro, tutta per lui. Ora è un pulcino ricco, più ricco del ricchissimo Paperone; può accrescere il numero che lo contraddistingue, e diventare, da 14, 14.000; può invitare Robby e gli altri amici di Cipprici a compiere viaggi magnifici a bordo della sua automobile d'oro, della sua nave d'oro, del suo aeroplano d'oro. Certo, il proprietario di una montagna d'oro non può servirsi che di cose d'oro!

Ma, è oro o polenta? Polenta, ahimè. Il pulcino 14, che tra l'altro è un gran ghiottone, ne ha mangiata tanta da farne un'indigestione; e la polenta, forse per fargli dispetto, nel sogno si è trasformata in oro. 14 dovrà rinunciare per un intero giorno alla pappa e prendere una medicina amara. Pazienza. E' stato, comunque, un bellissimo sogno.

TUTTO NUOVO

il supercarburante nuova formula

ESSO EXTRA



METTI UN TIGRE NEL MOTORE

ESSO EXTRA NUOVA FORMULA rende più brillante il vostro motore! Il Nuovo Esso Extra è un supercarburante di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le prestazioni più brillanti. La sua speciale formulazione mantiene pulito il carburatore, impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele per darvi partenze immediate e migliore accelerazione.





**SEMPRE
SOTTO
CONTROLLO**

- resistenza all'usura
- irrestringibilità
- solidità dei colori

calze
malerba

● in puro cotone Karnak ●
per uomo e bambino rinforzi **nallon**
RHODIATOCE

malerba calza a meraviglia donna, uomo, bambino

qui i ragazzi

Una serie dedicata ai campioni

BOREL E RIVERA



Felice Borel, indimenticato centravanti della Juventus negli anni d'oro dei cinque scudetti consecutivi, e Gianni Rivera, mezz'ala sinistra del Milan e della Nazionale e miglior « prodotto » del calcio italiano negli ultimi anni. Sono i protagonisti della prima puntata di « Il campione »

tv, venerdì 30 aprile

Il tema è dichiarato nel titolo di questo nuovo programma, che sarà curato da Bruno Raschi e che si articolerà in sei puntate; un tema indubbiamente affascinante che, siamo certi, potrà suscitare interesse e curiosità non soltanto nei ragazzi, cui la trasmissione è particolarmente dedicata, ma anche in quella parte di pubblico adulto che ama lo sport e ne segue le vicende con passione, con fedeltà, con nostalgia.

Incontri, dunque, tra campioni di ieri e di oggi. Verranno posti a raffronto atleti famosi appartenenti a lontane generazioni, ad epoche

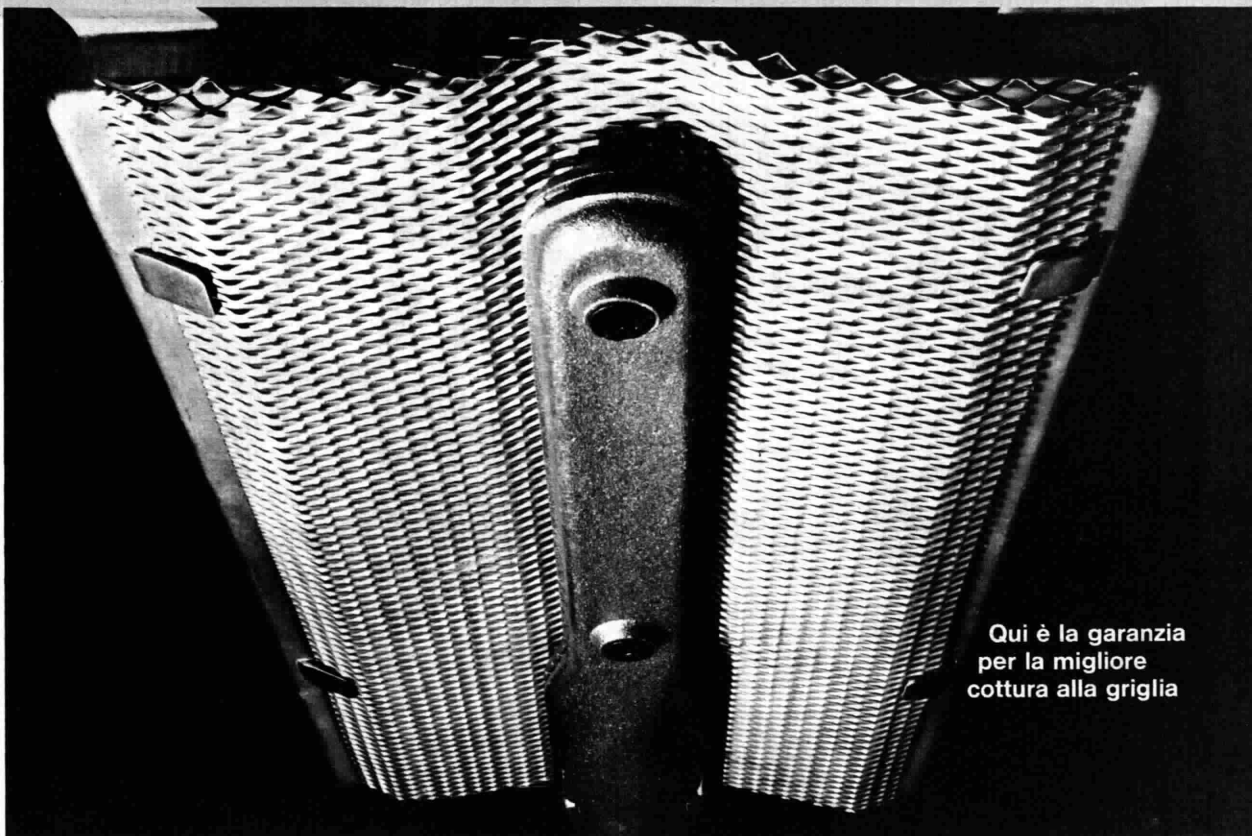
differenti ed atleti di oggi, allo scopo di stabilire il valore delle loro prestazioni individuali in rapporto al tempo ed ai diversi metodi di allenamento.

Presentati da Bruno Raschi, s'incontreranno negli studi televisivi i personaggi più rappresentativi di tutti gli sport o perlomeno dei più popolari tra noi: il calcio, il ciclismo, lo sci, l'atletica, l'automobilismo, il pugilato.

Apriranno la serie degli « incontri » Felice Placido Borel, centroavanti della Juventus nel periodo 1930-36 e l'attaccante più bravo di oggi, il giovanissimo campione Gianni Rivera.

PROSSIMI INCONTRI

ciclismo: Girardengo-Adorni;
sci: Celina Seghi-Giustina Demetz;
atletica: Mario Lanzi-Sergio Ottolina;
automobilismo: Gigi Villorresi-Lorenzo Bandini;
pugilato: Mazzinghi-Spoldi.



Qui è la garanzia
per la migliore
cottura alla griglia

Guardate la cucina Zoppas in tutti i particolari c'è tanta praticità in più per voi che l'usate ogni giorno

Più sapore e più potere nutritivo

Il grill della cucina Zoppas, costruito in una lega di speciale acciaio inossidabile, realizza la più efficace superficie riflettente a nido d'ape: per questo il grill Zoppas riesce a cuocere con la massima rapidità i cibi mantenendone intatti tutto il sapore e il potere nutritivo.



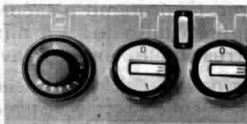
Il piano di cottura raccoglie
fino a 1 litro di latte

Non avrete più bisogno di

estrarre il raccogliogocce: il piano di cottura trattiene fino ad un litro di liquido! Per questo basta un colpo di spugna per eliminare ogni traccia del liquido o del cibo versato.

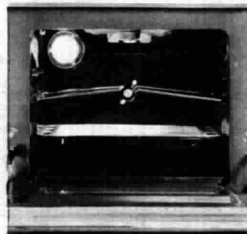
Le griglie coprono l'intero piano di cottura e permettono di far scorrere le pentole da un fuoco all'altro senza sollevarle. I bruciatori sono in lega «pyral» e di tipo verticale allo scopo di permettere il più alto rendimento e la migliore utilizzazione e diffusione del calore.

**Nel forno
proprio la temperatura
che voi volete**



Con il termostato potete scegliere la temperatura che ritenete più idonea per la cottura

delle Vostre ricette più raffinate: la temperatura sarà sicuramente raggiunta e automaticamente controllata.



E in più, il forno delle cucine Zoppas è dotato di:

- 1) Lampadina protetta da un vetro termoresistente
- 2) Griglia cromata estraibile fino a due terzi senza rischi di ribaltamenti
- 3) Padella smaltata spostabile in altezza ed estraibile
- 4) Attrezzatura per lo spiedo.



Cucina Mod. 725 L

Cucine serie 700 Zoppas
SOLIDE ONESTE SICURE

DOPPIO BRODO STAR

io pinaccio il DOPPIO...sono il doppio brodo!

...per i più delicati
DOPPIO BRODO STAR
GRAN GALA
con carne di pollo

Prezzo
speciale **70** lire!



Ho una riserva doppia di profumo e sapore! La minestra è debole? Trasformo tutto io, miglio tutto io! La minestra è buona? Con me diventa straordinaria, irresistibile, un capolavoro!...

E non miglio solo le minestre! Anche le pietanze! Aggiungetemi (qualche cucchiata) a carni, verdure cotte, ecc. e sentirete!

tutto il pranzo PIACE IL DOPPIO col doppio brodo!

regali!
STAR

PER I BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI

2 DOPPIO BRODO STAR

1-2-3 MARGARINA FOGLIA D'ORO

1-2-3-6 SUCCHI DI FRUTTA GO'

2-3-4 ANANAS RAWAIA DOLE

2-4 GRAN RAGU' STAR

2-4 GRAN SUGO STAR

6 OLIO DI SEMI OLITA

4 CAMOMILLA SOGNI D'ORO

3 MINESTRE STAR

2-3-4 TE' STAR

3 FRIZZINA

3 BUDINO STAR

3 PISELLI STAR

2 POMODORO STAR

3 PELATI STAR

3 RAVIOLI STAR

2-3 CORNED BEEF EXETER

2-5 SOTTILETTE KRAFT

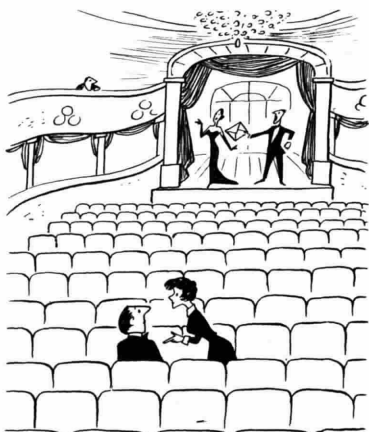
2-3-6 MAYONNAISE KRAFT

8 FORMAGGIO RAMEK

6 PANETTO RAMEK

6 FORMAGGIO PARADISO

PIGNOLERIA



— Scusi, signore, questa non è la sua poltrona, ma quella accanto.

DIAGNOSI



— Beh, il cuore batte. E' sempre un buon segno.

IN SALA OPERATORIA



— Dice che deve sempre leggere una mezz'oretta prima di addormentarsi.

LUI, E' PESCATORE



— Va bene, esci pure con Giorgio, però ricordati che l'uomo è cacciatore!

DAVANTI AL VIDEO



— Ssst!...

in poltrona

SULL'ARCA

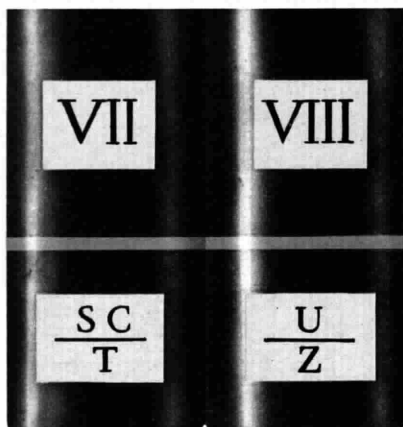


— Mi spiace, non c'è più posto.

UNA MASSAIA IN IMBARAZZO



— Scusi, ha visto un pollo?



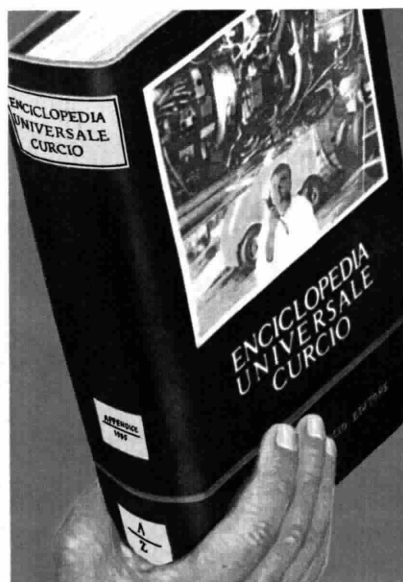
*Non lasciate invecchiare
la Vostra*

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO

DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI

*aggiornatela
con la*

APPENDICE A-Z 1965



Un panorama completo dei più recenti avvenimenti nel mondo delle lettere, delle scienze, delle arti, della filosofia, della politica, della medicina, della geografia, della fisica, della missilistica, dell'astronautica, dell'astronomia, della tecnica, del diritto, dello sport, della musica, dell'architettura, ecc. ecc.

Vi è tutto ciò che non potreste trovare nella Vostra enciclopedia perché riguarda gli ultimi avvenimenti in ogni campo dello scibile umano. Uno sguardo esauriente e sicuro sul mondo di oggi, che renderà moderna ed attuale la Vostra "Enciclopedia Universale Curcio".*

* E non solo la Vostra enciclopedia;

APPENDICE A-Z 1965

è preziosa anche a sé stante ed è utilissima per aggiornare qualsiasi altra enciclopedia.

Un volume in grande formato di oltre 700 pagine di testo, completamente stampato su carta patinata, contenente oltre 2500 voci, 2000 illustrazioni, 40 tavole fuori testo a colori, numerosi diagrammi, schemi, prospetti, che riguardano le più recenti modifiche strutturali in ogni campo dello scibile. Rilegatura in piena tela rossa doppio calico con impressioni in oro, sovraccoperta plastificata a colori.

LIRE 7.200
in contanti

oppure

Lire 8.000 in 4 rate mensili di
Lire 2.000 ciascuna,
compresi imballo e trasporto

Caro editore, ti prego di volermi spedire la tua
APPENDICE A-Z 1965

della "ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO"

Un volume completo, del costo di L. 8.000, che desidero pagare come segue:

A RATE, e cioè contro assegno di L. 2.000 e mi impegno a versare la differenza in 3 rate mensili di L. 2.000 ciascuna*

IN CONTANTI, e cioè contro assegno di L. 7.200, anziché di L. 8.000; usufruendo dello sconto del 10%*

Firma _____

* Cancelli con un tratto di penna la forma di pagamento non desiderata. Prezzo valido fino al 30 giugno 1965.

Ritagli, compili e spedisca questa cedola in busta chiusa o su cartolina indirizzando ad:
ARMANDO CURCIO EDITORE
Via Corsica, 4 - Roma
indicando il Suo nome, cognome, professione e indirizzo.

